



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 12 dicembre 2025



Prime Pagine

12/12/2025	Corriere della Sera	9
Prima pagina del 12/12/2025		
12/12/2025	Il Fatto Quotidiano	10
Prima pagina del 12/12/2025		
12/12/2025	Il Foglio	11
Prima pagina del 12/12/2025		
12/12/2025	Il Giornale	12
Prima pagina del 12/12/2025		
12/12/2025	Il Giorno	13
Prima pagina del 12/12/2025		
12/12/2025	Il Manifesto	14
Prima pagina del 12/12/2025		
12/12/2025	Il Mattino	15
Prima pagina del 12/12/2025		
12/12/2025	Il Messaggero	16
Prima pagina del 12/12/2025		
12/12/2025	Il Resto del Carlino	17
Prima pagina del 12/12/2025		
12/12/2025	Il Secolo XIX	18
Prima pagina del 12/12/2025		
12/12/2025	Il Sole 24 Ore	19
Prima pagina del 12/12/2025		
12/12/2025	Il Tempo	20
Prima pagina del 12/12/2025		
12/12/2025	Italia Oggi	21
Prima pagina del 12/12/2025		
12/12/2025	La Nazione	22
Prima pagina del 12/12/2025		
12/12/2025	La Repubblica	23
Prima pagina del 12/12/2025		
12/12/2025	La Stampa	24
Prima pagina del 12/12/2025		
12/12/2025	MF	25
Prima pagina del 12/12/2025		

Primo Piano

11/12/2025	Adriaeco	26
Porti italiani in crescita e focus sui traffici Intra-Mediterranei: il nuovo Port Infographics di Assoporti e SRM		

11/12/2025	Agenzia stampa Mobilità		28
Assoporti: statistiche e dati aggiornati sui trasporti marittimi e portualità			
11/12/2025	Crema Oggi		29
Nel 2025 porti italiani in crescita			
11/12/2025	ilsole24ore.com	<i>Raoul de Forcade</i>	30
Crescono le merci movimentate dai porti italiani nel primo semestre 2025			
11/12/2025	Informare		31
Nel primo semestre i porti italiani hanno registrato una crescita dei container e delle rinfuse secche			
11/12/2025	Informazioni Marittime		32
"Port Infographics", l'aggiornamento di Assoporti e SRM su trasporto marittimo e logistica			
11/12/2025	Italia Parlare		33
Crescono le merci movimentate dai porti italiani nel primo semestre 2025			
11/12/2025	Italpress.it		34
Nel 2025 porti italiani in crescita			
11/12/2025	ladiscussione.com/		35
Nel 2025 porti italiani in crescita			
11/12/2025	Libero24x7		36
Crescono le merci movimentate dai porti italiani nel primo semestre 2025			
11/12/2025	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i>	37
I porti italiani crescono: i dati aggiornati nel report Assoporti-SRM			
11/12/2025	Msn		39
Crescono le merci movimentate dai porti italiani nel primo semestre 2025			
11/12/2025	Oglio Po News		40
Nel 2025 porti italiani in crescita			
11/12/2025	Port Logistic Press		41
Assoporti and SRM: Updated Port Infographics on Maritime Transport and Ports			
11/12/2025	Ship Mag	<i>Redazione</i>	43
Porti italiani in crescita con 250 milioni di tonnellate di merci nel primo semestre 2025			
11/12/2025	Sicilia Internazionale		44
Nel 2025 porti italiani in crescita			
11/12/2025	TempoStretto		45
Nel 2025 porti italiani in crescita			
11/12/2025	Tiscali		46
Nel 2025 porti italiani in crescita			
11/12/2025	Video Nord		47
Nel 2025 porti italiani in crescita			
11/12/2025	Il Nautilus		48
Porti e città, Livorno laboratorio di futuro e coesistenza			
11/12/2025	Informare		51
Il Livorno Port Center festeggia un decennio speso per l'integrazione della realtà portuale con quella cittadina			
11/12/2025	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	53
Porti e città, Livorno laboratorio di coesistenza			
11/12/2025	Port News		55
Porti e città, Livorno laboratorio di futuro e coesistenza			

Trieste

11/12/2025	Ansa.it	58
<hr/>		
11/12/2025	La Gazzetta Marittima	59
<hr/>		
11/12/2025	larepubblica.it	61
<hr/>		

Savona, Vado

11/12/2025	Shipping Italy	63
<hr/>		

Genova, Voltri

11/12/2025	Ansa.it	64
<hr/>		
12/12/2025	Blueconomy <i>Simone Gallotti</i>	65
<hr/>		
11/12/2025	La Voce di Genova	66
<hr/>		
11/12/2025	La Voce di Genova	67
<hr/>		
11/12/2025	Liguria Oggi <i>Redazione Liguria</i>	71
<hr/>		
11/12/2025	PrimoCanale.it	72
<hr/>		
11/12/2025	Shipping Italy	73
<hr/>		

La Spezia

11/12/2025	Ansa.it	75
<hr/>		
11/12/2025	Citta della Spezia	76
<hr/>		
11/12/2025	Citta della Spezia	77
<hr/>		

11/12/2025	Liguria 24	GIUSEPPE DINI	78
Autorità portuale, nominato il Comitato di gestione presieduto da Bruno Pisano: tutti i componenti			

11/12/2025	Shipping Italy		79
Sistemi di videosorveglianza professionale negli ambienti marittimi e portuali			

Ravenna

11/12/2025	ravennawebtv.it		82
Visita al Terminal Container del nuovo Direttore Regionale delle Dogane Teresa Rosaria De Luca			

Livorno

11/12/2025	Gazzetta di Livorno		83
Adsp, Gariglio riceve il console tunisino			

11/12/2025	Il Nautilus		84
Il presidente dell'AdSP MTS, Davide Gariglio, istituisce il Comitato di Gestione			

11/12/2025	Il Nautilus		85
Incontro tra il presidente dell'AdSP MTS, Davide Gariglio, e il console tunisino Marwen Kablouti			

11/12/2025	Informare		86
Nominati i membri del Comitato di gestione dell'AdSP del Tirreno Settentrionale			

11/12/2025	Informare		87
Snam acquisirà il 48,2% di Igneo Infrastructure Partners in OLT - Offshore LNG Toscana			

11/12/2025	Informazioni Marittime		88
Istituito il comitato di gestione del porto di Livorno			

11/12/2025	La Gazzetta Marittima		89
Gariglio non aspetta la Regione e istituisce il comitato di gestione			

11/12/2025	La Gazzetta Marittima		90
Livorno insiste: nuova attenzione al Nord Africa, ora il feeling è con la Tunisia			

12/12/2025	La Gazzetta Marittima		92
Nel mirino i guai della sanità marittima, presidio davanti all'Usmaf di Livorno			

11/12/2025	Messaggero Marittimo	Giulia Sarti	93
Livorno: scelto il Comitato di Gestione, ma resta incompleto			

11/12/2025	Messaggero Marittimo	Giulia Sarti	95
Livorno-Tunisia: si rafforza l'asse commerciale col porto			

11/12/2025	newsfreelance24.news		96
Fortezza Vecchia, firmato l'atto propedeutico all'avvio dei lavori di ripristino dell'acquaticità del monumento			

11/12/2025	Port News		98
AdSP Livorno, istituito il Comitato di Gestione			

11/12/2025	Ship Mag		99
Snam acquisisce la maggioranza di Olt - Offshore Lng Toscana			

11/12/2025	Ship Mag		100
Autostrade del Mare: Livorno guida la classifica nazionale			

11/12/2025	Shipping Italy	101
Porto di Livorno e Tunisia: richiesto know-how toscano per nuovi scali nordafricani		
11/12/2025	Shipping Italy	102
Snam sale oltre il 97% del capitale del rigassificatore Olt Offshore Lng Toscana		

Piombino, Isola d' Elba

11/12/2025	Elba Press	104
Portoferraio: banchine elettrificate,lavori in dirittura d'arrivo		
11/12/2025	Messaggero Marittimo	105
F.lli Cosulich prepara lo sbarco a Piombino con il progetto Metinvest Adria		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

11/12/2025	Informazioni Marittime	106
Porto di Ancona, la palazzina ex Fincantieri ospiterà una sede del Cnr		
11/12/2025	Primo Magazine	107
Avvio dei lavori per la nuova sede del CNR IRBIM di Ancona		

Salerno

11/12/2025	Salerno Today	108
Crociere, nel 2026 attesi oltre 400mila passeggeri a Salerno		
11/12/2025	Salerno Today	110
Spiaggia libera inclusiva "Balnea" di Mercatello: non ancora rimosse le imbarcazioni abusive, l'appello		

Taranto

11/12/2025	Rai News	111
Urso: "Intervento dello Stato se il privato lo chiede per rafforzare investimenti"		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

11/12/2025	Primo Magazine	112
Gallerie in scavo sulla linea AV/AC Salerno - Reggio Calabria		
11/12/2025	Rai News	113
Corruzione, chiesto il rinvio a giudizio per 18 persone		
12/12/2025	Sea Reporter	114
Tre nuove gallerie in scavo per la realizzazione della nuova linea AV/AC Salerno-Reggio Calabria		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

11/12/2025	Informazioni Marittime	115
<hr/>		
Sciopero del 12 dicembre, i servizi minimi garantiti nello Stretto di Messina		
11/12/2025	Messina Oggi	116
<hr/>		
Sciopero, servizi minimi garantiti da "C&T"		
11/12/2025	Oggi Milazzo	117
<hr/>		
Sciopero contro Legge di Bilancio. Caronte & Tourist predispone i servizi minimi. Ecco quali		
11/12/2025	Stretto Web	118
<hr/>		
Sciopero Generale, Caronte & Tourist ha predisposto i servizi minimi da assicurare nello Stretto di Messina		
11/12/2025	TempoStretto	119
<hr/>		
Sciopero generale, Caronte & Tourist predispone i servizi minimi per il 12 dicembre		
<hr/>		

Catania

11/12/2025	Agenparl	120
<hr/>		
CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI N. 151		
11/12/2025	Agenzia Giornalistica Opinione	122
<hr/>		
PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI - PALAZZO CHIGI * «CONSIGLIO DEI MINISTRI ESAMINA 10 PROVVEDIMENTI URGENTI, DAL DECRETO MILITARE ALLA RATIFICA DELL'ACCORDO CON L'ALBANIA»		
11/12/2025	Ansa.it	124
<hr/>		
Al via il Consiglio dei ministri, in esame il Milleproroghe		
11/12/2025	Ansa.it	125
<hr/>		
Terminato il Consiglio dei ministri, approvato il decreto Milleproroghe		
11/12/2025	Governo Italiano	126
<hr/>		
Convocazione del Consiglio dei Ministri n. 151		
<hr/>		

Augusta

11/12/2025	Professione Architetto	128
<hr/>		
Siracusa, un progetto per la stazione marittima, cerniera tra tessuto urbano e waterfront		
<hr/>		

Palermo, Termini Imerese

12/12/2025	Ship Mag	130
<hr/>		
A Palermo il battesimo di Gnv Virgo, Vago: "Anticipiamo di 25 anni gli obiettivi europei sulla decarbonizzazione"		
<hr/>		

Focus

11/12/2025	Adnkronos.com	133
<hr/>		
Cina: Corridoio orientale dei treni merci Cina-Europa supera 5.000 corse nel 2025		
<hr/>		

11/12/2025	Ansa.it		134
Accordo di monitoraggio e comunicazione subacquea Fincantieri e WSense			
11/12/2025	AskaNews.it		135
Royal Caribbean amplia l'offerta stagionale 2027-28 per i Caraibi			
11/12/2025	AskaNews.it		138
Domani lo sciopero generale Cgil: trasporti a rischio disagi			
11/12/2025	Il Nautilus		140
Fincantieri Infrastructure Opere Marittime e WSense siglano un accordo per l'integrazione di tecnologie avanzate di monitoraggio e comunicazione subacquea nelle infrastrutture marittime			
11/12/2025	Il Nautilus		142
Fiume Po, siglata convenzione tra Lega Navale Italiana e AIPo			
11/12/2025	Informazioni Marittime		144
Comunicazione subacquea, accordo tra Fincantieri Infrastructure Opere Marittime e WSense			
11/12/2025	La Gazzetta Marittima		145
Al via le prenotazioni per il debutto della nuova "Msc World Atlantic" nel novembre 2027			
11/12/2025	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	147
Porti, la corsa in Borsa può continuare nel 2026?			
10/12/2025	Port Logistic Press	<i>Ufficio stampa</i>	149
Crociere: aperte da oggi le vendite per la nuova ammiraglia World Atlantic			
11/12/2025	Port Logistic Press		152
Cruises: Sales open today for the new flagship World Atlantic.			
11/12/2025	Sea Reporter		155
Accordo di collaborazione tra Fincantieri e WSense per l'integrazione di monitoraggio e comunicazione subacquea			
11/12/2025	Ship Mag		157
Fincantieri e WSense insieme per il monitoraggio e la comunicazione subacquea			
11/12/2025	Shipping Italy		158
Crociere: sorpasso storico delle cabine con balcone rispetto alle interne			
11/12/2025	Shipping Italy		160
SHIPPING ITALY presenta il calendario dei suoi Business Meeting 2026			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 39/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Il malore del maestro
Chailly migliora:
«Tornerò presto»
di **Pierluigi Panza**
a pagina 40



Emergency
Le 300 parole di Ivan
contro le guerre
di **Jessica Chia**
a pagina 39



Zelensky e l'ipotesi di ritiro dal Donbass: tocca al popolo decidere col voto. Von der Leyen: Donald non si intrometta nella nostra democrazia

«Trump mi chiede di cedere»

L'Europa verso il blocco degli asset russi. Il tycoon: azione, non chiacchiere. Merz lo invita a Berlino

GIGANTI DISUGUALI

di **Sabino Cassese**

Joseph Nye, uno dei più influenti studiosi delle relazioni internazionali e collaboratore del presidente Clinton, riteneva che l'ordine mondiale si sarebbe evoluto in modo incrementale, dando sempre più spazio al «soft power». La realtà sta andando rapidamente in direzione diversa.

Per capire quale ordine mondiale si prepara è importante soppesare le dimensioni dei diversi protagonisti, le loro strategie e la durata delle loro politiche.

Fino a ieri, grandi e piccoli Stati, potenti e deboli nazioni, erano sullo stesso piano nelle molte organizzazioni internazionali. Ora le grandi potenze hanno riconquistato il proscenio. Ma i protagonisti sono giganti disuguali. Basta misurare il loro peso comparato in termini di territorio, popolazione e prodotto interno lordo. La Russia, con un'estensione di 17 milioni di chilometri quadrati, ha un territorio quasi doppio di quello degli Stati Uniti e di quello cinese, mentre l'Unione europea ha la metà di quello dei due ultimi Paesi. La Cina, con un miliardo e 400 milioni di abitanti, è a gran lunga il protagonista più popoloso perché l'Europa ha un terzo, gli Stati Uniti un quarto e la Russia un decimo della popolazione cinese.

continua a pagina 28

di **Mara Gergolet**
Viviana Mazza
e **Giuseppe Sarina**

Zelensky: «Gli Usa insistono per un nostro ritiro dal Donbass e per una zona smilitarizzata, ma saranno gli ucraini a decidere». Trump «frustrato». E Putin bombarda.

da pagina 2 a 9 **Canettieri**
Galluzzo, Imarisio, Serafini

L'INTERVISTA / KALLAS

«Mosca dovrà fare rinunce, l'Ue resisterà»

di **Francesca Basso**



L'ostacolo alla pace è solo la Russia. Kaja Kallas, Alta rappresentante dell'Unione europea: «Anche se l'Ucraina ricevesse garanzie di sicurezza, senza concessioni da Mosca avremmo altre guerre».

a pagina 5

UNA STORIA DRAMMATICA

Il caso dei senzatetto nei loculi vuoti del cimitero di Modena

di **Alessandro Fulloni**

a pagina 22

IN TUTTO IL 2025 IL CALO È STATO DEL 3,7%

Controlli sui social, i voli per gli Usa disdetti dai turisti europei

di **Leonard Berberi**

a pagina 19

Israele Parla la madre del sergente Ran Gvili



«Attendo mio figlio, l'ultimo ostaggio»

di **Giulio Fasano**

Il figlio Ran, un ragazzo che lei chiama Rani e che il 7 ottobre di due anni fa era in servizio come sergente maggiore di polizia nell'Unità antiterrorismo Yasam, è l'ultimo ostaggio ancora intrappolato a Gaza. Morto, dice l'esercito. Ma lei, la madre Talik: «Io spero ancora».

a pagina 21

GIANNELLI

LA CUCINA ITALIANA PATRIMONIO DELL'UMANITÀ



L'accusa «Regole aggirate, si svende il centro»

La torre di lusso sequestrata a Milano

di **Luigi Ferrarella**

Sequestrata la torre Unico-Braera e un altro edificio in costruzione. I pm: «Trucco per aggirare le regole, non esiste buona fede». Nuova inchiesta sull'urbanistica a Milano con 27 indagati: costruttori, progettisti, ex dirigenti del settore e della precedente commissione Paesaggio, anche un notaio.

alle pagine 12 e 13 **Evangelista**

OGGI LA PROTESTA

Lo sciopero Cgil per la Manovra, disagi e polemica

di **Mariolina Iossa**

Oggi sciopero generale, dai trasporti alle scuole. I servizi garantiti.

a pagina 11



IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

La disputa fascisti-comunisti ha la stessa vivacità di un rubinetto che perde, eppure continua imperturbata a deliziare il dibattito pubblico. A rilanciarla per l'ennesima e sempre penultima volta è stata la ministra dell'Università Anna Maria Bernini, solitamente mite, che rivolgendosi dal palco di Atreju a un gruppo di contestatori li ha chiamati «poveri comunisti». Si è premurata di ricordare che la paternità dell'epiteto appartiene a Silvio Berlusconi. Ma intanto lui diceva «comunisti» con la u, accompagnando la parola con un saltello che ne depotezzava la carica minacciosa. E poi era cresciuto nel Novecento, quando il comunismo esisteva davvero. Abbinate quel nome grande e terribile, che evoca un'utopia finita in tragedia, a una tiepida contestazione stu-

Poveri comunisti



dentesca è come scomodare Mike Tyson per descrivere un bambino che ti fa il solletico sotto l'ascella. Invece pare che funzioni. Una volta ho sentito dare del comunista persino a Enrico Letta. Evidentemente ci rassicura rappresentare la realtà con i canoni del grottesco. Al governo non c'è la destra sociale ma i fascisti, che in pubblico si sforzano ancora di darsi un tono, come un raffreddato che cerca di trattenere gli starnuti, ma appena tornano a casa si mettono a fare il saluto romano davanti allo specchio. E l'opposizione? Che domande: tutti quelli che criticano il governo sono comunisti. Soltanto Calenda riesce contemporaneamente a criticare il governo e a dare del comunista a chi ce l'ha con lui.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

300.000 COPIE

ALDO CAZZULLO



FRANCESCO
IL PRIMO ITALIANO

HarperCollins





Cingolani: "Da Mosca a Roma arriva un missile balistico nucleare in 3 minuti senza darci il tempo di salutare i parenti". Che s'ha da fare, per vendere armi



Venerdì 12 dicembre 2025 - Anno 17 - n° 341
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 2,00 - Anziché € 3,00 - € 16,50 con il libro 'Veranno a chiederli di Fabrizio De André'
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Univ. 114/2009

L'INCHIESTA CONTINUA

Da Brera a Scalo: 2 nuovi sequestri di palazzi abusivi



○ BARBACETTO A PAG. 15

UN PM "DOUBLE FACE"

De Luca nel '92: "Su Mafia-appalti nessuno sconto"

○ PIPITONE A PAG. 7

ESPROPRI COI COLONI

Sebastia: Israele ruba ai palestinesi sito archeologico

○ ANTONIUCI A PAG. 8-9

GEDÌ VENDUTA AI GRECI

"Stampubblica": Elkann completa la fuga dall'Italia

○ DRAGONI E BORZI A PAG. 14

GLI IMBUCATI ALL'ENEL

Unesco con pasta: ora è "materiale" pure Lollobrigida

» **Selvaggia Lucarelli**

L'Unesco ha ufficialmente dichiarato la cucina italiana patrimonio culturale immateriale dell'umanità e il governo Meloni festeggia la promessa mantenuta. La premier, due anni fa, aveva promesso di "rimettere l'Italia al centro" e ora continuiamo a non contare una cippa, main effetti siamo a centroavola. Non decidiamo quanto durano le guerre, ma quanto dura la cottura del fusillo, e l'Onu muta.

A PAG. 17

Mannelli



NUOVE MARCHETTE A Milano-Cortina e all'Ac di La Russa jr.

Bilancio, il voto slitta ancora per Atreju e l'assemblea Pd

■ Domenica si sarebbero dovuti votare gli emendamenti al Senato. Nel merito, lo sconto alle banche vale 300 milioni l'anno, la mancata spending review dell'Automobile Club 50

○ DE RUBERTIS E DI FOGGIA A PAG. 4



S'È GIÀ ARRESO SÌ AL NUOVO DECRETO SE CITERÀ I NEGOZIATI

Armi per Kiev: Salvini in ritirata (con furbata)



E ZELENSKY VACILLA

È PRONTO A RITIRARSI DAL DONBASS "PURCHÉ CI SIA IL REFERENDUM" TRUMP FREME, PUTIN ASPETTA LE ELEZIONI. VOLENTEROSI ESCLUSI

○ IACCARINO E SALVINI A PAG. 2-3

IL LEADER 5 STELLE SUL PIANO TRUMP
Conte: "Io non sono Salvini, è l'Ue che ha ceduto il volante agli Usa Ora il Pd trovi una linea sul tema"

○ DE CAROLIS A PAG. 3

INTERVISTA AL RECORDMAN POP

Tozzi: "Io fra principi, Rol e successi. Faccio l'ultimo tour e il musical di Gloria"

○ MANNUCCI A PAG. 18

La cattiveria

Kallas: "Ridicolo il documento Usa sulla Ue, noi siamo liberi". Vero: possiamo baciarci il culo a Trump come vogliamo

LA PALESTRA/DIEGO MERIGO

LE NOSTRE FIRME

- Orsini a pag. 11
- Oliva-Pontani a pag. 9
- Tescaroli a pag. 11
- Barbacetto a pag. 11
- Caporale a pag. 6
- Delbecchi a pag. 20



In edicole selezionate, in libreria e negli store online



STERILLOM
SISTEMI PER LA SALUTE

Readline e Amministratore: Corso Vittorio Emanuele II 30 - 20122 Milano

quotidiano

Sped. in Ab. Postale - DL 3530/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, D.M. 5/10/2005



STERILLOM
SISTEMI PER LA SALUTE

ANNO XXX NUMERO 293

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

VENERDI' 12 DICEMBRE 2025 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 46

La mistificazione dell'editore puro e del contropotere, il cardine delle nostre differenze. E, cara Repubblica, avevamo ragione noi

Kalipera Repubblica è la brillante conclusione di un articolo (ieri, qui) di Carmelo Caruso, feroce censore della casa, in merito alla vendita a un bravo armatore greco del famoso quotidiano di Scalfari e Caracallo. Ho avuto un tufo al cuore, sempre che ne abbia uno. I giovani non possono capirlo, perché il concetto dell'inevitabile insieme è loro estraneo, ma a me tocca di spiegarli il perché. Sono invece chio con Repubblica, il quotidiano nato dall'Espresso nel 1976, e ancora adesso che sta per essere bruciato, essendo una delle prime testate che consulto di mattina, sempre con un po' di esasperante delusione ma sempre, tutti i giorni, mi auguro che le succeda, a parti invertite, come alla Grecia soggiogata da Roma: *Republikas capta ferum victorem ce-*

pit (per la traduzione c'è l'AI). Purtroppo non sarà facile. Più probabile un triste balzante buonasera nell'ora del tramonto. E non dico che me ne strugga, anche se ci sono disgrazie meno avvilenti e in circostanze meno pretenziose, ma mi dispiace. Non per i comitati di redazione, che sono la peste del giornalismo. Non per le Grandi firme, che sono la festa del giornalismo. Non per i lettori, *quorum ego*, che sono il punto medio di un'identità perbenista detestabile. Non per gli editori, che si liberano di un debito e così celebrano il triste addio di un Cinquantenario, con un atto notarile legittimo e una certa sbadattaggine o indifferenza per un giornale che ha fatto epoche nell'epoca finita dei giornali. Mi dispiace per avere avuto ragione, non si deve mai esagerare.

Vent'anni dopo, spazio temporale avventuroso e dumaioso, nasceranno noi, trent'anni fa. Ci definiamo per negazio-

ne. *GrandeurMinore*. Una certa idea dell'Italia/Longanesi-simo strapazzo. Titoli brevi e trionfanti/longhi con l'ambizione dell'ambiguità. Milioni di lettori/Sale qb, quanto basta. *Questione morale/Berlusconi* e *Crazi*. De Mita e Agnelli/Fininvest. *Cultura come licetto del Sél/deuze*. *Moralismo bacchettone* e *ottima idea di sé/fortissimo seicentesco* e *antropologia positivista*. *Forma* e *grafico berlinesse/Layout* copiato dal *Wall Street Journal* di trent'anni fa. *Obgettività* dell'informazione e *sacerdozio della notizia/Partigianeria* sorvegliata e temperata dall'ironia. Si può continuare, *butta* in politica, magari, a voler strappare, in visione del mondo e in concezione del *buen giorno*. Ma sarebbe energia sprecata. Il cardine intorno a cui ruota la vera differenza tra questo minuscolo antipode e il cupolento continente ora assorbito dalla tenera penisola greca è la mistificazione dell'editore puro e del contropotere. *The other place* pensa o ama credere di pensare che esista la purezza di un editore e che la funzione del giornale sia l'opposizione al potere costituito del momento attraverso la diffusione di notizie caste, qui si è sempre pensato che in una civilizzazione appena liberata esistono solo editori inetti come capitali di rischio e come potere tra i poteri, interessi e passioni in competizione in nome della curiosità di scrivere e di vivere il proprio tempo, anche con un contributo dello stato, se necessario. Il passaggio dalla vendita a De Benedetti in cambio della dote per le figlie di Scalfari e poi, attraverso le vicende dinastiche e proprietarie complicate del dopo, alla vendita a un imprenditore interessato alla radiofinanza e a una certa idea della Grecia consegna queste storie parallele, per quanto ci riguarda, a un destino che ripugna ai gentiluomini: avere avuto ragione.

ESSERE NEL MIRINO DI PUTIN

Se le esportazioni di petrolio russo crollano, entrano i droni ucraini. Il lavoro di un paese che ha le carte

Roma. Fissando il mare, è molto difficile scorgere i sessanta centimetri di un drone marittimo Sea Baby che fanno capolino dall'acqua. Rischierebbe di avere occhi da ogni lato e comunque anche vedendo il drone in procinto di colpire sarebbe tardi per fermarlo. La parte sotto l'acqua di un Sea Baby non è piccola, sei metri di lunghezza e due di larghezza, comunque poco rispetto alla mole di una petroliera o di una nave ammiraglia. Con i Sea Baby, l'Ucraina scossa, danneggiando la flotta ufficiale di Mosca, ora sta assestando colpi importanti anche a quella ombra: il Sea Baby si avvicina alle imbarcazioni che battono bandiera straniera, colpiscono, danneggiano e il risultato è già evidente: secondo i dati forniti da Vortex, le esportazioni di Mosca di prodotti petroliferi hanno totalizzato circa due milioni di barili al giorno nel mese di novembre, il 21 per cento in meno rispetto allo stesso periodo dal 2016 al 2024. Il calo delle vendite è stato trainato dalle sanzioni americane e britanniche e aggravato dalla strategia degli ucraini.

Contro il tempo
L'Ue fa un passo avanti sugli asset russi ma Belgio e Italia mettono una riserva. Le fratture pericolose

Bruxelles. I governi dell'Unione europea ieri hanno compiuto il primo passo per utilizzare 210 miliardi di euro di attivi sovranari russi immobilizzati per fornire un prestito di riparianza all'Ucraina, decidendo a maggioranza qualificata il divieto di trasferirli alla Banca centrale russa. Solo l'Ungheria e Slovacchia si sono espresse contro. Belgio e Italia hanno messo una riserva. L'Ue ha fretta. Non solo per evitare una bancarotta dell'Ucraina alla fine di marzo con il rischio di non potersi più difendere. Non solo perché gli attivi russi sono diventati un'esca che Vladimir Putin sta usando per tenere Donald Trump dalla sua parte nei negoziati con Volodymyr Zelenskyy. Le esitazioni dell'Ue hanno provocato un brusco calo delle forniture di armi all'Ucraina. Lo squilibrio tra i ventisette sul peso finanziario del sostegno a Kyiv sta provocando una frattura interna all'Ue sempre più pericolosa.

Business first
Gli americani vogliono fare affari con gli asset russi congelati e far uscire Putin dall'isolamento

Milano. Durante l'estate, Donald Trump si era accorto che l'economia russa era ancora sostenuta dagli acquisti di materie prime - petrolio e soprattutto gas - da parte di alcuni paesi dell'Unione europea e aveva cominciato a ripetere: non potete, voi europei, dirmi che devo continuare a sostenere una guerra che non ho nemmeno cominciato io se voi continuate a finanziare il paese, la Russia, che volete sconfiggere. Era il periodo in cui il presidente americano aveva ottenuto dagli alleati europei della Nato un maggiore contributo (il 5 per cento del Pil) e in cui aveva ottenuto che fossero gli europei a comprare le armi americane per poi trasferirle all'Ucraina: Trump insomma non voleva più perdere soldi nella difesa di Kyiv, ma ancora definiva la Russia "una tigre di carta" con un'economia debole ed era ancora associato dall'intransigenza di Vladimir Putin.

Le parole di Rutte e la lezione del generale Porfano ci ricordano perché la vera escalation è contro la Nato

I buontemponi della politica estera, con ogni probabilità, inseriranno le parole molto decise utilizzate ieri dal segretario generale della Nato, Mark Rutte, all'interno del tipico file usato quotidianamente dal cripto putiniano: basta con le escalation, basta con le provocazioni. Mark Rutte, lo sapete, ieri ha detto in modo esplicito che la Nato è il "prossimo obiettivo della Russia" e che per questo i paesi membri devono virare, purtroppo, "verso una mentalità di guerra". Le forze oscure dell'oppressione e ha detto Rutte - sono di nuovo in marcia e il tempo di agire è ora". Rutte ha detto un seguito alle parole dell'ammiraglio Cavo Dragone, capo del Comitato militare della Nato, che pochi giorni fa hanno acceso il dibattito politico anche in Italia. Cavo Dragone, lo ricordate, ha detto in una intervista al Financial Times che "la Nato sta valutando un attacco preventivo contro la Russia, in risposta agli attacchi dei droni". In definitiva, la Nato atlantica, "dovremmo essere più aggressivi del nostro avversario". Cavo Dragone, che faceva riferimento principalmente alla guerra ibrida, ha messo di allarmare alcuni politici in Italia, anche nella maggioranza, e Matteo Salvini, e chi altro, ha ammesso di avere "qualche perplessità" rispetto alla tesi dell'ammiraglio. L'ammiraglio, in queste parole, però, come ha dimostrato ieri il segretario generale della Nato, non ha parlato a titolo personale: ha parlato a nome della Nato.

Il thriller Nexperia
Lo scontro fra Paesi Bassi e Cina per il controllo dei chip adesso è un caso di scuola europea

Roma. L'Unione europea si trova in questo momento stretta fra le minacce (alla sicurezza e all'economia) Trump dalla sua parte nei negoziati con Volodymyr Zelenskyy. Le esitazioni dell'Ue hanno provocato un brusco calo delle forniture di armi all'Ucraina. Lo squilibrio tra i ventisette sul peso finanziario del sostegno a Kyiv sta provocando una frattura interna all'Ue sempre più pericolosa.

Un giusto processo a Landini

Più lotta politica che sindacalismo, più piazza che contrattazione, più coalizione sociale che unità sindacale. Oggi un altro sciopero. Fenomenologia del segretario generale che ha cabosizzato la Cgil

Roma. Maurizio Landini è sicuramente una figura divisa. Per cui il giorno dello sciopero è naturale interrogarsi sulla sua Cgil a partire dai sentimenti che il segretario generale prova. Molti lo odiano profondamente, in tanti però lo amano soprattutto tra i conduttori dei talk-show e dentro i giornali. La dimostrazione è che quasi sempre gli si riserva un diritto di tribuna maggiorato, senza contraddittorio e con grande contributo di spazio. Superando però i dissensi e consensi c'è forse la necessità di ragionare più in profondità su come sia cambiata la Cgil sotto Landini e come questi mutamenti si ripercuotano sulla scena delle relazioni industriali. In definitiva il maggior sindacato italiano oggi è uno strano animale che ha scelto un proprio sentiero, tutto ad allontanarsi dagli alleati ma non si capisce ancora bene dove voglia andare, anche perché la leadership di Landini ha un limite preciso con il cambio al vertice previsto per il 2027. Un primo tentativo di mettere a fuoco la nuova realtà lo possiamo fa-

re a partire da una riflessione sulla composizione sociale del sindacalismo italiano. La base è sempre più composta da pensionati, servizi e pubblico impiego mentre scema la tradizionale predominanza delle tute blu manifatturiere. E' vero che il sindacato riesce a tenere le iscrizioni grazie al ruolo di *service provider* per i lavoratori, dal patronato all'assistenza fiscale, ma le manifestazioni e più limitate oppure nel caso del pubblico impiego dove ogni scelta di merito viene politicizzata. Il questo sindacato manca l'ossigeno e l'azione che dovrebbe essere conseguente si riappropria sempre di più. Landini a questa crisi dà una risposta "altra", sa di non poter attingere ai vecchi poteri e si è inventato una nuova strada maestra nella quale il sindacato si illude di sfondare nel sociale e di fungere da collante di tutta quella composizione della società che per innumerevoli motivi vive una condizione di disagio.

Poca produzione, tanto lavoro

Senza aumento della produttività non c'è futuro per l'industria

Roma. La piattaforma dello sciopero generale della Cgil contro la legge di Bilancio, ormai una tradizione italiana che cade tra il Black Friday e il Natale è il quinto negli ultimi cinque anni, è la solita lista dei desideri che non sembra tenere conto dei vincoli di bilancio e del contesto internazionale (aumento delle pensioni, aumento dei salari, aumento della spesa pubblica, no al riarmo). Anche perché l'economia è caratterizzata da incertezza e da un quadro di non facile interpretazione. Se ad esempio si prendono gli ultimi dati dell'Istat sulla produzione industriale e sul mercato del lavoro, sembrano descrivere due economie diverse. La produzione industriale di-

minuisce costantemente, anche a ottobre -1 per cento, da ormai tre anni. Eppure nello stesso arco temporale, da ottobre 2022 a ottobre 2023, i posti di lavoro sono aumentati di circa 1 milione di unità, tutti a tempo indeterminato (+1,2 milioni) mentre quelli a termine sono fortemente diminuiti (-500 mila). E non si tratta semplicemente di una ricomposizione tra settori, con un passaggio dalla manifattura ai servizi, in un periodo di grandi choc per l'industria (dalla crisi energetica alla transizione green, passando per i dazi di Trump). Perché questo duplice e contraddittorio fenomeno ha attraversato anche il settore manifatturiero.

Sbarra avverte Landini

Il sottosegretario per il Sud: "Basta scioperi solo contro il governo. Si a una legge che tuteli i cittadini"

Roma. "Lo sciopero è un diritto sacrosanto di ogni lavoratore. E' lo strumento sindacale per eccellenza e va esercitato con responsabilità. Non può e non deve diventare uno strumento di battaglia politica o essere utilizzato con intenti puramente antigovernativi". E' questa la massima che il sottosegretario per il Sud Luigi Sbarra, ex segretario Cisl, consegna al Foglio nel giorno in cui la Cgil di Landini scende in piazza contro la legge di Bilancio. L'ennesimo sciopero che vivifica lo strumento e su cui, forse, sarebbe meglio intervenire con una legge più restrittiva? "E' necessario trovare un equilibrio: tutelare pienamente il diritto di sciopero e limitare i disagi che inevitabilmente ricadono sui cittadini".

Schlein d'Atreju

Per un sondaggio Youtrend avrebbe perso il duello con Meloni (e pure con Conte)

Roma. Il Pd è al parmigiano. E' cominciata "confusione Meloni ad Atreju" e si sta concludendo con l'Assemblea Pd e l'ottobre: più Bonaccini e Emilia-Romagna. Ely Schlein avrebbe dovuto accettare la sfida a tre, ad Atreju, anche solo per farsi conoscere. Esiste un sondaggio di Youtrend e racconta che Meloni avrebbe battuto tutti e Conte superato Schlein. Primo dato: Meloni è ritenuta più convincente di Schlein e lo pensa quasi un italiano su due (il 48 per cento). Secondo: Schlein nell'eventuale duello diretto con Meloni risulta la meno convincente (è l'opinione del 44 per cento degli intervistati). Terzo, Conte se la sarebbe cavata meglio ma non è trainante come si pensi. Cosa c'è di meglio che smentire i sondaggi, gli oroscopi?

Intervista a CDB

"Elkann vende i giornali e lascia l'Italia, anche per tenersi lontano dai magistrati". Parla Carlo De Benedetti

Roma. La Repubblica venduta da John Elkann ai greci. Tutto questo perché? Carlo De Benedetti, l'ingegnere, il diso chiaro: "Anche per tenersi lontano dai magistrati. Vende i giornali per partirsene via dall'Italia". Per ventidue anni editore del gruppo Espresso, gran torinese, De Benedetti spiega che l'impero Elkann non è la prosecuzione della dinastia Agnelli: è la sua liquidazione. "La Fiat, la Juve, la Ferrari. Dopo questa faccenda di Repubblica sarà difficile per lei in Italia. Non ha consensi. Non è amato". E allora il nipote dell'Avvocato, l'erede della famiglia che ha fatto la storia d'Italia, dice l'ingegnere, ha già pronto il piano: andarsene. "Si trasferirà a New York. E' cittadino americano di nascita. Appena finita questa storia dei giornali, parte. A Torino è già ai servizi sociali, come Berlusconi a Cesano Boscone".

La destra all'Opera

Chiacchiere da foyer con Federico Mollicone, insospettabile melomane

E' passata una settimana ma ancora si parla della prima della Scala, quella *Lady Macbeth* della direzione di Menck che portò una sfiga di pubblico e un video del personale di servizio che non si muoveva, con una recensione sfavorevole di Stalin in persona e conseguente censura trentennale. Ma il, nel favoloso teatro del Piermarini, tra dame impazzite e gentiluomini in tabarro, ecco un melomane che non li aspetti. Federico Mollicone, presidente della commissione Cultura della Camera, baldo esponente della nuova destra di governo, fisico e barba scoliti, occhiali da Onassis, ubiqo agli eventi culturali. Qualcuno lo accusa di presentismo. E invece mi fa dei complimenti tecnici che neanche certi antichi loggionisti col canocchiale di madreperla. "Concertato debole", mi spiega.

Sfogliare la destra

Lo scossone di Pier Silvio a FI, Rep. che si affida all'odiata destra e altri cortocircuiti nella terra del Caimano

Forza Italia vive giorni surreali: il partito fondato dal "Caimano" si ritrova improvvisamente a difendere Repubblica, il quotidiano della sinistra in agitazione per la possibile vendita al greco Kyriakou. Baracchini convoca i vertici. La Russa rassicura, la redazione chiede italiani alla Meloni. E Pier Silvio Berlusconi dice persino che gli dispiacerebbe vedere Repubblica in mani straniere. La scena è questa: il giornale di Scalfari, accarezzato da chi per decenni ne è stato il nemico. Intanto, negli stessi istanti, Pier Silvio prova a rimescolare anche Forza Italia. Tra Cologno e Mediaset predica "facece nuove", bacchetta Tajani, valuta governatori, manager, direttori, fa scouting come fosse un palinsesto. Il partito vive come in zona sismica. Sorpresa: il Caimano non è più il Caimano.

INDAGINE URBANISTICA

A Milano c'è di nuovo un gip che dice sempre si ai pm.

Come ai tempi di Ghitti

Divieto d'espatrio

Maduro proibisce al cardinale Porras di lasciare il Venezuela. E' l'ultimo attacco alla Chiesa

Roma. Nello stesso giorno in cui a Oslo veniva consegnato il Nobel per la Pace per interposta persona a Corina Machado, a Caracas veniva bloccato l'espatrio del cardinale Baltazar Porras Cardozo, arcivescovo emerito di Caracas. Per dissipare ogni dubbio o ambiguità è stato lo stesso porporato a spiegare, tramite lettera inviata all'episcopato venezuelano, la dinamica di quanto accaduto. Porras era atteso a Madrid, dove avrebbe dovuto "adempiere agli impegni ecclesiastici", ma all'espatrio internazionale della capitale gli è stato sequestrato il passaporto. "Questa mattina, l'ufficio a cui ho detto che aveva controllato il mio passaporto perché non era aggiornato".

La guerra a Maduro

Dal piano iniziale a un'escalation confusa in Venezuela che ora Trump non può più fermare

Roma. L'altro ieri, mentre a Oslo veniva consegnato il premio Nobel per la Pace alla figlia di Maria Corina Machado, il presidente americano Donald Trump annunciava che al largo del Venezuela era stata sequestrata una petroliera. La procuratrice generale degli Stati Uniti, Pam Bondi, ha pubblicato su X un video del personale armato americano che si cala sulla nave da un elicottero, per poi muoversi sul ponte con le armi puntate. Il mandato di sequestro è stato emesso da un giudice federale. Ma non sono nuovi delitti sull'operazione "Southern Spear", dopo gli attacchi a 23 persone narcobarbittiche che hanno fatto almeno 57 vittime.

Arriva anche Amnesty

Dopo due anni tira fuori il rapporto contro Hamas (contro Israele sempre tanta solerzia)

Roma. "Ti senti come se fossi un subumano: il genocidio di Israele contro la popolazione palestinese a Gaza". Ad Amnesty International ci era voluto meno di un anno dal pogrom del 7 ottobre per accusare Israele di "genocidio". Due anni, invece, per accusare formalmente Hamas e altri gruppi terroristici palestinesi di "crimini contro l'umanità", tra cui omicidio e tortura, in relazione al massacro del 7 ottobre e al trattamento riservato agli israeliani presi in ostaggio a Gaza. Amnesty non aveva mai affermato che la porta e la natura della violenza raggiungeranno la soglia dei crimini contro l'umanità.

Andrea's Version

2 dicembre, sciopero generale, Cgil in piazza fianco a fianco degli immani, tre quarti del Iraq più che ripetersi è noioso, soltanto non vorremmo che passasse tutto in cavalleria mentre una piazza dell'occidente virtuoso prega per il carcere a Netanyahu. Allora decine di milioni di arabi non si lasciano vivere, vogliono eliminati dalla faccia della terra? Rispondere in modo propositivo: ma fare il capitano prepotente che irrita gli stracci dei poveretti rimasti appiccicati alle gonne dei califfi e dell'Islam. Ti attaccano Hamas, Hezbollah, lo Yemen, l'Iraq, tre quarti del Iraq più che ripetersi è noioso, soltanto non vorremmo che passasse tutto in cavalleria mentre una piazza dell'occidente virtuoso prega per il carcere a Netanyahu. Allora decine di milioni di arabi non si lasciano vivere, vogliono eliminati dalla faccia della terra? Rispondere in modo propositivo: ma fare il capitano prepotente che irrita gli stracci dei poveretti rimasti appiccicati alle gonne dei califfi e dell'Islam. Ti attaccano Hamas, Hezbollah, lo Yemen, l'Iraq, tre quarti del Iraq più che ripetersi è noioso, soltanto non vorremmo che passasse tutto in cavalleria mentre una piazza dell'occidente virtuoso prega per il carcere a Netanyahu. Allora decine di milioni di arabi non si lasciano vivere, vogliono eliminati dalla faccia della terra? Rispondere in modo propositivo: ma fare il capitano prepotente che irrita gli stracci dei poveretti rimasti appiccicati alle gonne dei califfi e dell'Islam. Ti attaccano Hamas, Hezbollah, lo Yemen, l'Iraq, tre quarti del Iraq più che ripetersi è noioso, soltanto non vorremmo che passasse tutto in cavalleria mentre una piazza dell'occidente virtuoso prega per il carcere a Netanyahu. Allora decine di milioni di arabi non si lasciano vivere, vogliono eliminati dalla faccia della terra? Rispondere in modo propositivo: ma fare il capitano prepotente che irrita gli stracci dei poveretti rimasti appiccicati alle gonne dei califfi e dell'Islam. Ti attaccano Hamas, Hezbollah, lo Yemen, l'Iraq, tre quarti del Iraq più che ripetersi è noioso, soltanto non vorremmo che passasse tutto in cavalleria mentre una piazza dell'occidente virtuoso prega per il carcere a Netanyahu. Allora decine di milioni di arabi non si lasciano vivere, vogliono eliminati dalla faccia della terra? Rispondere in modo propositivo: ma fare il capitano prepotente che irrita gli stracci dei poveretti rimasti appiccicati alle gonne dei califfi e dell'Islam. Ti attaccano Hamas, Hezbollah, lo Yemen, l'Iraq, tre quarti del Iraq più che ripetersi è noioso, soltanto non vorremmo che passasse tutto in cavalleria mentre una piazza dell'occidente virtuoso prega per il carcere a Netanyahu. Allora decine di milioni di arabi non si lasciano vivere, vogliono eliminati dalla faccia della terra? Rispondere in modo propositivo: ma fare il capitano prepotente che irrita gli stracci dei poveretti rimasti appiccicati alle gonne dei califfi e dell'Islam. Ti attaccano Hamas, Hezbollah, lo Yemen, l'Iraq, tre quarti del Iraq più che ripetersi è noioso, soltanto non vorremmo che passasse tutto in cavalleria mentre una piazza dell'occidente virtuoso prega per il carcere a Netanyahu. Allora decine di milioni di arabi non si lasciano vivere, vogliono eliminati dalla faccia della terra? Rispondere in modo propositivo: ma fare il capitano prepotente che irrita gli stracci dei poveretti rimasti appiccicati alle gonne dei califfi e dell'Islam. Ti attaccano Hamas, Hezbollah, lo Yemen, l'Iraq, tre quarti del Iraq più che ripetersi è noioso, soltanto non vorremmo che passasse tutto in cavalleria mentre una piazza dell'occidente virtuoso prega per il carcere a Netanyahu. Allora decine di milioni di arabi non si lasciano vivere, vogliono eliminati dalla faccia della terra? Rispondere in modo propositivo: ma fare il capitano prepotente che irrita gli stracci dei poveretti rimasti appiccicati alle gonne dei califfi e dell'Islam. Ti attaccano Hamas, Hezbollah, lo Yemen, l'Iraq, tre quarti del Iraq più che ripetersi è noioso, soltanto non vorremmo che passasse tutto in cavalleria mentre una piazza dell'occidente virtuoso prega per il carcere a Netanyahu. Allora decine di milioni di arabi non si lasciano vivere, vogliono eliminati dalla faccia della terra? Rispondere in modo propositivo: ma fare il capitano prepotente che irrita gli stracci dei poveretti rimasti appiccicati alle gonne dei califfi e dell'Islam. Ti attaccano Hamas, Hezbollah, lo Yemen, l'Iraq, tre quarti del Iraq più che ripetersi è noioso, soltanto non vorremmo che passasse tutto in cavalleria mentre una piazza dell'occidente virtuoso prega per il carcere a Netanyahu. Allora decine di milioni di arabi non si lasciano vivere, vogliono eliminati dalla faccia della terra? Rispondere in modo propositivo: ma fare il capitano prepotente che irrita gli stracci dei poveretti rimasti appiccicati alle gonne dei califfi e dell'Islam. Ti attaccano Hamas, Hezbollah, lo Yemen, l'Iraq, tre quarti del Iraq più che ripetersi è noioso, soltanto non vorremmo che passasse tutto in cavalleria mentre una piazza dell'occidente virtuoso prega per il carcere a Netanyahu. Allora decine di milioni di arabi non si lasciano vivere, vogliono eliminati dalla faccia della terra? Rispondere in modo propositivo: ma fare il capitano prepotente che irrita gli stracci dei poveretti rimasti appiccicati alle gonne dei califfi e dell'Islam. Ti attaccano Hamas, Hezbollah, lo Yemen, l'Iraq, tre quarti del Iraq più che ripetersi è noioso, soltanto non vorremmo che passasse tutto in cavalleria mentre una piazza dell'occidente virtuoso prega per il carcere a Netanyahu. Allora decine di milioni di arabi non si lasciano vivere, vogliono eliminati dalla faccia della terra? Rispondere in modo propositivo: ma fare il capitano prepotente che irrita gli stracci dei poveretti rimasti appiccicati alle gonne dei califfi e dell'Islam. Ti attaccano Hamas, Hezbollah, lo Yemen, l'Iraq, tre quarti del Iraq più che ripetersi è noioso, soltanto non vorremmo che passasse tutto in cavalleria mentre una piazza dell'occidente virtuoso prega per il carcere a Netanyahu. Allora decine di milioni di arabi non si lasciano vivere, vogliono eliminati dalla faccia della terra? Rispondere in modo propositivo: ma fare il capitano prepotente che irrita gli stracci dei poveretti rimasti appiccicati alle gonne dei califfi e dell'Islam. Ti attaccano Hamas, Hezbollah, lo Yemen, l'Iraq, tre quarti del Iraq più che ripetersi è noioso, soltanto non vorremmo che passasse tutto in cavalleria mentre una piazza dell'occidente virtuoso prega per il carcere a Netanyahu. Allora decine di milioni di arabi non si lasciano vivere, vogliono eliminati dalla faccia della terra? Rispondere in modo propositivo: ma fare il capitano prepotente che irrita gli stracci dei poveretti rimasti appiccicati alle gonne dei califfi e dell'Islam. Ti attaccano Hamas, Hezbollah, lo Yemen, l'Iraq, tre quarti del Iraq più che ripetersi è noioso, soltanto non vorremmo che passasse tutto in cavalleria mentre una piazza dell'occidente virtuoso prega per il carcere a Netanyahu. Allora decine di milioni di arabi non si lasciano vivere, vogliono eliminati dalla faccia della terra? Rispondere in modo propositivo: ma fare il capitano prepotente che irrita gli stracci dei poveretti rimasti appiccicati alle gonne dei califfi e dell'Islam. Ti attaccano Hamas, Hezbollah, lo Yemen, l'Iraq, tre quarti del Iraq più che ripetersi è noioso, soltanto non vorremmo che passasse tutto in cavalleria mentre una piazza dell'occidente virtuoso prega per il carcere a Netanyahu. Allora decine di milioni di arabi non si lasciano vivere, vogliono eliminati dalla faccia della terra? Rispondere in modo propositivo: ma fare il capitano prepotente che irrita gli stracci dei poveretti rimasti appiccicati alle gonne dei califfi e dell'Islam. Ti attaccano Hamas, Hezbollah, lo Yemen, l'Iraq, tre quarti del Iraq più che ripetersi è noioso, soltanto non vorremmo che passasse tutto in cavalleria mentre una piazza dell'occidente virtuoso prega per il carcere a Netanyahu. Allora decine di milioni di arabi non si lasciano vivere, vogliono eliminati dalla faccia della terra? Rispondere in modo propositivo: ma fare il capitano prepotente che irrita gli stracci dei poveretti rimasti appiccicati alle gonne dei califfi e dell'Islam. Ti attaccano Hamas, Hezbollah, lo Yemen, l'Iraq, tre quarti del Iraq più che ripetersi è noioso, soltanto non vorremmo che passasse tutto in cavalleria mentre una piazza dell'occidente virtuoso prega per il carcere a Netanyahu. Allora decine di milioni di arabi non si lasciano vivere, vogliono eliminati dalla faccia della terra? Rispondere in modo propositivo: ma fare il capitano prepotente che irrita gli stracci dei poveretti rimasti appiccicati alle gonne dei califfi e dell'Islam. Ti attaccano Hamas, Hezbollah, lo Yemen, l'Iraq, tre quarti del Iraq più che ripetersi è noioso, soltanto non vorremmo che passasse tutto in cavalleria mentre una piazza dell'occidente virtuoso prega per il carcere a Netanyahu. Allora decine di milioni di arabi non si lasciano vivere, vogliono eliminati dalla faccia della terra? Rispondere in modo propositivo: ma fare il capitano prepotente che irrita gli stracci dei poveretti rimasti appiccicati alle gonne dei califfi e dell'Islam. Ti attaccano Hamas, Hezbollah, lo Yemen, l'Iraq, tre quarti del Iraq più che ripetersi è noioso, soltanto non vorremmo che passasse tutto in cavalleria mentre una piazza dell'occidente virtuoso prega per il carcere a Netanyahu. Allora decine di milioni di arabi non si lasciano vivere, vogliono eliminati dalla faccia della terra? Rispondere in modo propositivo: ma fare il capitano prepotente che irrita gli stracci dei poveretti rimasti appiccicati alle gonne dei califfi e dell'Islam. Ti attaccano Hamas, Hezbollah, lo Yemen, l'Iraq, tre quarti del Iraq più che ripetersi è noioso, soltanto non vorremmo che passasse tutto in cavalleria mentre una piazza dell'occidente virtuoso prega per il carcere a Netanyahu. Allora decine di milioni di arabi non si lasciano vivere, vogliono eliminati dalla faccia della terra? Rispondere in modo propositivo: ma fare il capitano prepotente che irrita gli stracci dei poveretti rimasti appiccicati alle gonne dei califfi e dell'Islam. Ti attaccano Hamas, Hezbollah, lo Yemen, l'Iraq, tre quarti del Iraq più che ripetersi è noioso, soltanto non vorremmo che passasse tutto in cavalleria mentre una piazza dell'occidente virtuoso prega per il carcere a Netanyahu. Allora decine di milioni di arabi non si lasciano vivere, vogliono eliminati dalla faccia della terra? Rispondere in modo propositivo: ma fare il capitano prepotente che irrita gli stracci dei poveretti rimasti appiccicati alle gonne dei califfi e dell'Islam. Ti attaccano Hamas, Hezbollah, lo Yemen, l'Iraq, tre quarti del Iraq più che ripetersi è noioso, soltanto non vorremmo che passasse tutto in cavalleria mentre una piazza dell'occidente virtuoso prega per il carcere a Netanyahu. Allora decine di milioni di arabi non si lasciano vivere, vogliono eliminati dalla faccia della terra? Rispondere in modo propositivo: ma fare il capitano prepotente che irrita gli stracci dei poveretti rimasti appiccicati alle gonne dei califfi e dell'Islam. Ti attaccano Hamas, Hezbollah, lo Yemen, l'Iraq, tre quarti del Iraq più che ripetersi è noioso, soltanto non vorremmo che passasse tutto in cavalleria mentre una piazza dell'occidente virtuoso prega per il carcere a Netanyahu. Allora decine di milioni di arabi non si lasciano vivere, vogliono eliminati dalla faccia della terra? Rispondere in modo propositivo: ma fare il capitano prepotente che irrita gli stracci dei poveretti rimasti appiccicati alle gonne dei califfi e dell'Islam. Ti attaccano Hamas, Hezbollah, lo Yemen, l'Iraq, tre quarti del Iraq più che ripetersi è noioso, soltanto non vorremmo che passasse tutto in cavalleria mentre una piazza dell'occidente virtuoso prega per il carcere a Netanyahu. Allora decine di milioni di arabi non si lasciano vivere, vogliono eliminati dalla faccia della terra? Rispondere in modo propositivo: ma fare il capitano prepotente che irrita gli stracci dei poveretti rimasti appiccicati alle gonne dei califfi e dell'Islam. Ti attaccano Hamas, Hezbollah, lo Yemen, l'Iraq, tre quarti del Iraq più che ripetersi è noioso, soltanto non vorremmo che passasse tutto in cavalleria mentre una piazza dell'occidente virtuoso prega per il carcere a Netanyahu. Allora decine di milioni di arabi non si lasciano vivere, vogliono eliminati dalla faccia della terra? Rispondere in modo propositivo: ma fare il capitano prepotente che irrita gli stracci dei poveretti rimasti appiccicati alle gonne dei califfi e dell'Islam. Ti attaccano Hamas, Hezbollah, lo Yemen, l'Iraq, tre quarti del Iraq più che ripetersi è noioso, soltanto non vorremmo che passasse tutto in cavalleria mentre una piazza dell'occidente virtuoso prega per il carcere a Netanyahu. Allora decine di milioni di arabi non si lasciano vivere, vogliono eliminati dalla faccia della terra? Rispondere in modo propositivo: ma fare il capitano prepotente che irrita gli stracci dei poveretti rimasti appiccicati alle gonne dei califfi e dell'Islam. Ti attaccano Hamas, Hezbollah, lo Yemen, l'Iraq, tre quarti del Iraq più che ripetersi è noioso, soltanto non vorremmo che passasse tutto in cavalleria mentre una piazza dell'occidente virtuoso prega per il carcere a Netanyahu. Allora decine di milioni di arabi non si lasciano vivere, vogliono eliminati dalla faccia della terra? Rispondere in modo propositivo: ma fare il capitano prepotente che irrita gli stracci dei poveretti rimasti appiccicati alle gonne dei califfi e dell'Islam. Ti attaccano Hamas, Hezbollah, lo Yemen, l'Iraq, tre quarti del Iraq più che ripetersi è noioso, soltanto non vorremmo che passasse tutto in cavalleria mentre una piazza dell'occidente virtuoso prega per il carcere a Netanyahu. Allora decine di milioni di arabi non si lasciano vivere, vogliono eliminati dalla faccia della terra? Rispondere in modo propositivo: ma fare il capitano prepotente che irrita gli stracci dei poveretti rimasti appiccicati alle gonne dei califfi e dell'Islam. Ti attaccano Hamas, Hezbollah, lo Yemen, l'Iraq, tre quarti del Iraq più che ripetersi è noioso, soltanto non vorremmo che passasse tutto in cavalleria mentre una piazza dell'occidente virtuoso prega per il carcere a Netanyahu. Allora decine di milioni di arabi non si lasciano vivere, vogliono eliminati dalla faccia della terra? Rispondere in modo propositivo: ma fare il capitano prepotente che irrita gli stracci dei poveretti rimasti appiccicati alle gonne dei califfi e dell'Islam. Ti attaccano Hamas, Hezbollah, lo Yemen, l'Iraq, tre quarti del Iraq più che ripetersi è noioso, soltanto non vorremmo che passasse tutto in cavalleria mentre una piazza dell'occidente virtuoso prega per il carcere a Netanyahu. Allora decine di milioni di arabi non si lasciano vivere, vogliono eliminati dalla faccia della terra? Rispondere in modo propositivo: ma fare il capitano prepotente che irrita gli stracci dei poveretti rimasti appiccicati alle gonne dei califfi e dell'Islam. Ti attaccano Hamas, Hezbollah, lo Yemen, l'Iraq, tre quarti del Iraq più che ripetersi è noioso, soltanto non vorremmo che passasse tutto in cavalleria mentre una piazza dell'occidente virtuoso prega per il carcere a Netanyahu. Allora decine di milioni di arabi non si lasciano vivere, vogliono eliminati dalla faccia della terra? Rispondere in modo propositivo: ma fare il capitano prepotente che irrita gli stracci dei poveretti rimasti appiccicati alle gonne dei califfi e dell'Islam. Ti attaccano Hamas, Hezbollah, lo Yemen, l'Iraq, tre quarti del Iraq più che ripetersi è noioso, soltanto non vorremmo che passasse tutto in cavalleria mentre una piazza dell'occidente virtuoso prega per il carcere a Netanyahu. Allora decine di milioni di arabi non si lasciano vivere, vogliono eliminati dalla faccia della terra? Rispondere in modo propositivo: ma fare il capitano prepotente che irrita gli stracci dei poveretti rimasti appiccicati alle gonne dei califfi e dell'Islam. Ti attaccano Hamas, Hezbollah, lo Yemen, l'Iraq, tre quarti del Iraq più che ripetersi è noioso, soltanto non vorremmo che passasse tutto in cavalleria mentre una piazza dell'occidente virtuoso prega per il carcere a Netanyahu. Allora decine di milioni di arabi non si lasciano vivere, vogliono eliminati dalla faccia della terra? Rispondere in modo propositivo: ma fare il capitano prepotente che irrita gli stracci dei poveretti rimasti appiccicati alle gonne dei califfi e dell'Islam. Ti attaccano Hamas, Hezbollah, lo Yemen, l'Iraq, tre quarti del Iraq più che ripetersi è noioso, soltanto non vorremmo che passasse tutto in cavalleria mentre una piazza dell'occidente virtuoso prega per il carcere a Netanyahu. Allora decine di milioni di arabi non si lasciano vivere, vogliono eliminati dalla faccia della terra? Rispondere in modo propositivo: ma fare il capitano prepotente che irrita gli stracci dei poveretti rimasti appiccicati alle gonne dei califfi e dell'Islam. Ti attaccano Hamas, Hezbollah, lo Yemen, l'Iraq, tre quarti del Iraq più che ripetersi è noioso, soltanto non vorremmo che passasse tutto in cavalleria mentre una piazza dell'occidente virtuoso prega per il carcere a Netanyahu. Allora decine di milioni di arabi non si lasciano vivere, vogliono eliminati dalla faccia della terra? Rispondere in modo propositivo: ma fare il capitano prepotente che irrita gli stracci dei poveretti rimasti appiccicati alle gonne dei califfi e dell'Islam. Ti attaccano Hamas, Hezbollah, lo Yemen, l'Iraq, tre quarti del Iraq più che ripetersi è noioso, soltanto non vorremmo che passasse tutto in cavalleria mentre una piazza dell'occidente virtuoso prega per il carcere a Netanyahu. Allora decine di milioni di arabi non si lasciano vivere, vogliono eliminati dalla faccia della terra? Rispondere in modo propositivo: ma fare il capitano prepotente che irrita gli stracci dei poveretti rimasti appiccicati alle gonne dei califfi e dell'Islam. Ti attaccano Hamas, Hezbollah, lo Yemen, l'Iraq, tre quarti del Iraq più che ripetersi è noioso, soltanto non vorremmo che passasse tutto in cavalleria mentre una piazza dell'occidente virtuoso prega per il carcere a Netanyahu. Allora decine di milioni di arabi non si lasciano vivere, vogliono eliminati dalla faccia della terra? Rispondere in modo propositivo: ma fare il capitano prepotente che irrita gli stracci dei poveretti rimasti appiccicati alle gonne dei califfi e dell'Islam. Ti attaccano Hamas, Hezbollah, lo Yemen, l'Iraq, tre quarti del Iraq più che ripetersi è noioso, soltanto non vorremmo che passasse tutto in cavalleria mentre una piazza dell'occidente virtuoso prega per il carcere a Netanyahu. Allora decine di milioni di arabi non si lasciano vivere, vogliono eliminati dalla faccia della terra? Rispondere in modo propositivo: ma fare il capitano prepotente che irrita gli stracci dei poveretti rimasti appiccicati alle gonne dei califfi e dell'Islam. Ti attaccano Hamas, Hezbollah, lo Yemen, l'Iraq, tre quarti del Iraq più che ripetersi è noioso, soltanto non vorremmo che passasse tutto in cavalleria mentre una piazza dell'occidente virtuoso prega per il carcere a Netanyahu. Allora decine di milioni di arabi non si lasciano vivere, vogliono eliminati dalla faccia della terra? Rispondere in modo propositivo: ma fare il capitano prepotente che irrita gli stracci dei poveretti rimasti appiccicati alle gonne dei califfi e dell'Islam. Ti attaccano Hamas, Hezbollah, lo Yemen, l'Iraq, tre quarti del Iraq più che ripetersi è noioso, soltanto non vorremmo che passasse tutto in cavalleria mentre una piazza dell'occidente virtuoso prega per il carcere a Netanyahu. Allora decine di milioni di arabi non si lasciano vivere, vogliono eliminati dalla faccia della terra? Rispondere in modo propositivo: ma fare il capitano prepotente che irrita gli stracci dei poveretti rimasti appiccicati alle gonne dei califfi e dell'Islam. Ti attaccano Hamas, Hezbollah, lo Yemen, l'Iraq, tre quarti del Iraq più che ripetersi è noioso, soltanto non vorremmo che passasse tutto in cavalleria mentre una piazza dell'occidente virtuoso prega per il carcere a Netanyahu. Allora decine di milioni di arabi non si lasciano vivere, vogliono eliminati dalla faccia della terra? Rispondere in modo propositivo: ma fare il capitano prepotente che irrita gli stracci dei poveretti rimasti appiccicati alle gonne dei califfi e dell'Islam. Ti attaccano Hamas, Hezbollah, lo Yemen, l'Iraq, tre quarti del Iraq più che ripetersi è noioso, soltanto non vorremmo che passasse tutto in cavalleria mentre una piazza dell'occidente virtuoso prega per il carcere a Netanyahu. Allora decine di milioni di arabi non si lasciano vivere, vogliono eliminati dalla faccia della terra? Rispondere in modo propositivo: ma fare il capitano prepotente che irrita gli stracci dei poveretti rimasti appiccicati alle gonne dei califfi e dell'Islam. Ti attaccano Hamas, Hezbollah, lo Yemen, l'Iraq, tre quarti del Iraq più che ripetersi è noioso, soltanto non vorremmo che passasse tutto in cavalleria mentre una piazza dell'occidente virtuoso prega per il carcere a Netanyahu. Allora decine di milioni di arabi non si lasciano vivere, vogliono eliminati dalla faccia della terra? Rispondere in modo propositivo: ma fare il capitano prepotente che irrita gli stracci dei poveretti rimasti appiccicati alle gonne dei califfi e dell'Islam. Ti attaccano Hamas, Hezbollah, lo Yemen, l'Iraq, tre quarti del Iraq più che ripetersi è noioso, soltanto non vorremmo che passasse tutto in cavalleria mentre una piazza dell'occidente virtuoso prega per il carcere a Netanyahu. Allora decine di milioni di arabi non si lasciano vivere, vogliono eliminati dalla faccia della terra? Rispondere in modo propositivo: ma fare il capitano prepotente che irrita gli stracci dei poveretti rimasti appiccicati alle gonne dei califfi e dell'Islam. Ti attaccano Hamas, Hezbollah, lo Yemen, l'Iraq, tre quarti del Iraq più che ripetersi



il Giornale

Direttore editoriale VITTORIO FELTRI

FONDATO DA INDRO MONTANELLI

Direttore responsabile TOMMASO CERNO



www.ilgiornale.it
1524 2532-4071 il Giornale (ed. nazionale online)
VENERDI 12 DICEMBRE 2025
Anno LII - Numero 294 - 1.50 euro***



controcorrente
**IL MASTERCHEF
JIHADISTA**

di Tommaso Cerno

Benvenuto al piatto forte del Masterchef islamista. Una ricetta già gustata in Francia e pronta a farsi italiana. Dagli scioperi del venerdì di Maurizio Landini, mister Blocca Italia, alla piazza pro-Pal fino alla guerriglia di No Tav e centri sociali, gli ingredienti ci sono. I cuochi che li mescolano e li rendono esplosivi sono l'islamismo radicale - il vero collante del nuovo antagonismo che tiene in ostaggio la sinistra parlamentare dal Pd a Avs e M5S - e le toghe rosse, guarda caso le stesse, Albano in testa, che abbiamo imparato a conoscere, protagonisti di un dissenso organizzato e politico che poco ha a che fare con la terzietà della magistratura in Costituzione. In cucina con loro, gruppi di pressione e associazioni che dietro la facciata umanitaria celano flussi di denaro e interessi rivolti alla destabilizzazione della nostra democrazia. Il loro nemico siamo noi: i giornali liberi. Parola impronunciabile per loro. *Il Giornale* ha il record di fatve, minacce e querele temerarie volte a impedire di scrivere ciò che pensiamo. La grande bugia è pronta, narrata da imam fanatici che si ispirano a Fratelli musulmani e Hamas, fingendosi difensori dei diritti umani in quella Gaza diventata simbolo della propaganda terroristica. Come dimostra la nostra inchiesta, basta scavare per scoprire che non c'è nulla di democratico e casuale in questa aggressione alla libertà di espressione. Che in nome della democrazia finisce per difendere il regime teocratico più pericoloso del mondo. Un piatto indigesto che una stampa libera ha il dovere di rimandare indietro. E pazienza se lo chef si offende.



la stanza di
Vittorio Feltri
alle pagine 20-21

La Meloni
e i «volenterosi»



PRESEPE PRIDE
Savona, «no» della sinistra
Niente Natività in Comune
Massimo Balsamo a pagina 18

***ITALIA. FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)
SPEDIRE ALLE POSTE IN ADESIONE AL SERVIZIO DI TRASMISSIONE POSTALE IN ADESIONE AL SERVIZIO DI TRASMISSIONE POSTALE

***SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON "MONETA" € 1.50 - (+ CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA)

L'INCHIESTA DEL «GIORNALE»

Soldi, toghe rosse e bavaglio Il «sistema» degli islamisti

Dietro l'Asgi e le sue querele, un giro da 18 milioni per l'accoglienza. Il ruolo della giudice anti-governo Albano

■ L'Associazione per gli Studi giuridici sull'immigrazione, il suo ex vicepresidente e attuale consigliere di spicco, Gianfranco Schiavone e giudici pro porte aperte, come Silvia Albano, hanno bloccato le riammissioni in Slovenia dei migranti della rotta balcanica e fanno parte della falange anti «modello Albania». L'inchiesta del *Giornale* svela il «sistema» pro accoglienza.

Biloslavo e Napolitano alle pagine 2-3

LO SFOGO AD ATREJU

Arianna e l'odio social
«Non reagisco più»

de Feo e Greco a pagina 5
con un commento di Barberis

IL SINDACO È RIMASTO SOLO

Altra torre sequestrata
Colpo a Milano (e Sala)

Bassi e Fazio a pagina 8
con un commento di della Frattina

BERLUSCONI JR A TUTTO CAMPO

Pier Silvio: «Grazie Tajani
E adesso facce nuove in FI»

Marcello Zaccché

■ Per Pier Silvio Berlusconi le facce nuove valgono per tutti, per Forza Italia come «per la politica in generale». La politica? «Tutte le mie energie sono dedicate all'azienda».

a pagina 6

LA SVOLTA
Addio Natixis
Generali
getta la spugna

Marcello Astorri a pagina 23

OGGI UN'ALTRA SERRATA

Le fake di Mister Sciopero
La Cgil ferma ancora l'Italia

Gian Maria De Francesco

IL GIORNO DEL CAOS
L'ennesimo
«landini»
di passione

Marco Zucchetti a pagina 7

a pagina 7

GIÙ LA MASCHERA

di Luigi Mascheroni

LA REPUBBLICA DEI COLONNELLI

eri mattina, ancora in dormiveglia, dopo aver letto le indiscrezioni secondo le quali *la Repubblica* sarebbe ormai già stata venduta all'armatore greco Theodore Kyriakou, un Berlusconi dei Balcani, ultra conservatore, vicino a Donald Trump e socio di Mohammad bin Salman, principe saudita più attento al mantenimento del potere di quanto lo sia ai diritti umani nel Paese (l'islamizzazione che piace a sinistra, quella con le valigette di dollari) - abbiamo fatto un sogno.

Chi non dispera, Kalispera.

E abbiamo sognato - una vera Nemesi, per



dirla in greco - *la Repubblica* di domani: un giornale nuovo, diverso, moderno, dove Massimo Giannini finalmente potrà lanciare una coraggiosa battaglia giornalistica contro Stellanitis e le avventurose iniziative industriali e finanziarie di quell'Elkann che ora sta svendendo lui e i suoi colleghi; che è la fine dei servi quando non servono più. Dove la Cuzzocrea, aspetta e spera Kalispera, denuncerà la vergognosa discriminazione di donne e omosessuali nei Paesi arabi. Dove la Aspesi, altera e Kalimera, firmerà l'elogio del berlusconismo in salsa *tzatziki*. Dove Augias potrà lanciare il suo *f'accuse* contro i conflitti d'interessi dei magnati delle telecomunicazioni. E dove Paolo Berizzi, faccetta nera e Kalispera, potrà azzardare una sua personale rivalutazione del regime (*ahia...*) dei Colonnelli greci. Poi ci siamo svegliati di colpo. E il bello è che non era un sogno.

Il conflitto in Ucraina

LE INTERVISTE

Kiev e Donbass
Così i vescovi raccontano la loro guerra



Fabio Marchese Ragona
e Nico Spuntoni

■ Visvaldas Kulbokas, nunzio apostolico in Ucraina (foto a sinistra), e monsignor Maksym Ryabukha, il vescovo greco-cattolico di Donetsk (a destra) si confrontano da cristiani sulla guerra, su speranze, prospettive e responsabilità e su come sia possibile arrivare a un accordo duraturo.

a pagina 14

ZELENSKY-PUTIN

Stallo trattative
Trump furioso
E la Ue lo invita

Adalberto Signore

■ Carta straccia. Per il Cremlino le proposte di cessate il fuoco messe a punto da Zelensky e dai «Volenterosi» europei sono soltanto questo, anzi di più: «Un dito medio alla Casa Bianca». Anche Trump si dice «frustrato» per i negoziati infruttuosi: vuole la fine della guerra in Ucraina.

con Micalessin alle pagine 12-13

L'ANALISI

I veri confini
della pace giusta

Augusto Minzolini a pagina 19



IL GIORNO

QN WEEKEND

L'INTERVISTA

NEK

VENERDÌ 12 dicembre 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

VARESE Il delitto nel '90. Parlano i magistrati

Il mistero di Gianluca
«Eravamo a un passo
dal trovare la verità»

G. Moroni a pagina 17



CITTIGLIO Tra medici e infermieri

**Veronica, morta
dopo il parto**
Dodici indagati

Sormani a pagina 20



L'offerta di Kiev a Trump «Referendum sul Donbass»

Putin vuole la regione ucraina, Zelensky pressato dagli Usa evoca il voto popolare per decidere
Negozianti tra i leader europei e la Casa Bianca. Rutte (Nato): siamo il prossimo obiettivo di Mosca

Ottaviani
e Boni
alle p. 6 e 7

Plauso dei conservatori europei

**Armi all'Ucraina,
partiti spaccati**
**Meloni riceve
il premio Thatcher**

C. Rossi a pagina 8

Intervista al politologo

Orsina: rompere
il rapporto Ue-Usa
non serve a nessuno

Coppari a pagina 9

Il ministro: perfetta sintonia

Berlusconi jr:
grato a Tajani,
ma a FI serve
il rinnovamento

Galvani a pagina 10



Opera del Duomo di Firenze nella rete della maxi truffa

Truffa all'Opera di Santa Maria del Fiore di Firenze, onlus che gestisce il complesso monumentale del duomo, un vorticoso giro di fatture false e una montagna di denaro contante «made in China». C'è tutto questo nell'inchiesta della Procura di Brescia che ha portato

al fermo di nove persone. Documentato un giro di affari illecito di 30 milioni di euro. L'Opera di Santa Maria del Fiore di Firenze è stata raggiunta per circa 1,8 milioni di euro.

Prandelli e Mugnaini alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

COMO Bando del Comune da 3,8 milioni



**Va all'asta
l'ex Politeama
'capitale umano'
dimenticato**

Pioppi a pagina 19

ROVELLASCA Lei già sposata, non osava dirlo

Finte nozze, c'è la denuncia
Ai carabinieri l'atto fasullo

Servizio a pagina 19

SAN COLOMBANO AL LAMBRO Cambiava il neon

Precipita da un ponteggio
Artigiano finisce in ospedale

Servizio nelle Cronache

PAVIA L'unica ragazza era "esca" per le vittime

**Tentate rapine
in zona stazione**
**Arrestati
tre minorenni**



Zanette nelle Cronache

In costruzione a Brera
dove c'era un edificio del '700

**Sequestrato
palazzo di lusso
nel cuore
di Milano**
**I pm: svenduto
il centro storico**

A. Gianni a pagina 5



In copertina su Time

**Gli architetti dell'Ai
persone dell'anno**

Piero E. Graglia a pagina 15

Interrotte le trattative
«Mancano le condizioni»

**Generali
rinuncia
all'alleanza
con Natixis
nel risparmio
gestito**

Troise a pagina 22



**Domani su Alias**

MARIO DONDERO Ricordiamo a dieci anni dalla scomparsa un gentiluomo della fotografia, inarrestabile reporter e narratore

**Culture**

ISRAELE/PALESTINA Per la pace, guardarsi con gli occhi dell'altro. Un percorso di letture e analisi
Bruno Montesano pagina 12

**Visioni**

BEN RUSSELL Il regista statunitense racconta «Direct Action», la vita collettiva alla Zad dopo la vittoria
Lucrezia Ercolani pagina 14

CON LE MONDIALE DIPLOMATIQUE
+ EURO 2,00

il manifesto

quotidiano comunista

VENERDÌ 12 DICEMBRE 2025 - ANNO LV - N° 293

www.ilmanifesto.it

euro 1,50



LA CGIL SI MOBILITA SENZA GLI ALTRI SINDACATI ANCHE PER IL NO AL RIARMO

Sciopero contro la manovra blindata

■ Sciopero generale, la Cgil oggi scende in piazza contro «la manovra balorda» in discussione al Senato. Il vicepremier Salvini ha rigiocato la carta del «weekend lungo» e della «protesta irresponsabile» per sferrare il suo attacco al diritto di scioperare. Tra i temi della protesta,

no al riarmo, stop alla pensione a 70 anni, investire su sanità e istruzione pubbliche. In piazza ci saranno anche i rider: grideranno forte «basta con il cottimo, basta caporalato digitale». Antonio Di Franco, segretario generale della Fillea Cgil: «A Roma il cor-

teo arriverà sotto la Torre dei Conti, crollata il 3 novembre uccidendo Octav Stoici, impegnato nel restauro del monumento. La sua morte è l'emblema di tutte le cose che non vanno nella legge di bilancio».

CICCARELLI, CIMINO, GAMBIRASI A PAGINA 6

GEDÌ IN VENDITA AL GRECO KYRIAKOÙ Stampa e Repubblica in agitazione

■ Il gruppo di John Elkann, che edita *Repubblica* e *La Stampa*, e che fa capo alla holding Exor, è in «trattativa in esclusiva» con il magnate greco Kyriakoù, amico

delle destre, particolarmente interessato alle radio. Redazioni in agitazione permanente. *Repubblica* non esce domani.
SANTORO, KANIADAKIS A PAGINA 5

Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky durante una conferenza stampa foto di Peter Morrison/Ap

Il destino dell'Europa Mentalità di guerra, necessità di pace

ANDREA FABOZZI

Oltre e persino più che del futuro dell'Ucraina, quello di cui si sta discutendo in questi giorni nelle maniere rudi imposte da Donald Trump e con l'improvvisazione di un'Unione europea sempre in ritardo, è il destino del nostro continente. Prima con i dazi, poi con il disimpegno militare, infine con il documento strategico sulla sicurezza e sempre accompagnando tutto con insulti, il presidente americano è stato netto nel tagliare i ponti con l'Europa. Noi molto meno nel prenderne coscienza. In una certa misura si può capire, visto che non si tratta di un passaggio politico ordinario ma di un'inversione di marcia della storia. Ma quando qualche risposta arriva, quando in uno dei suoi indecifrabili formati (che sono parte del problema) dal vecchio continente giunge qualche risposta al nuovo corso americano, va sempre nella direzione sbagliata. Prendiamo Mark Rutte, il segretario generale olandese della Nato che considera Trump il «paparino» dell'Europa e che ieri ha detto che i paesi dell'Alleanza atlantica sono «il prossimo obiettivo della Russia» e dunque «già in pericolo». Viste le armi in campo ha annunciato cioè niente altro che l'apocalisse atomica, avvertendo che «bisogna adottare una mentalità da tempo di guerra». Il guaio è che questa mentalità sta già guidando e da un po' le scelte dei principali paesi europei e dei leader che non contenti di spingere la riconversione industriale bellica e scavare la voragine della spesa militare, propongono con insistenza commenti e previsioni che paiono rubati al sergente maggiore di Pull Metal Jacket.

— segue a pagina 9 —

Exit poll



Territori da cedere, Zelensky per la prima volta apre all'ipotesi, demandando però agli ucraini la decisione finale con un referendum. Ma il segretario della Nato Rutte va a tutto riarmo: «Europa prossimo obiettivo». Bruxelles avvia l'iter per il congelamento sine die degli asset russi. E Trump si spazientisce con i leader dei Volenterosi che chiedono un incontro: «Solo se c'è da firmare un accordo di pace» **pagine 2, 3**

PIAZZA FONTANA La linea nera che unisce tutte le stragi



■ Il giudice Guido Salvini, che scrisse l'ultima pagina giudiziaria sulla strage di Milano del 12 dicembre 1969: «Dalle indagini su Ordine nuovo, con i rapporti tra Digilio e Cavallini, sono nati i nuovi processi per il 2 agosto 1980». Il ruolo dei militari nell'arruolamento dei neofascisti. **DI VITO, FERRARI A PAGINA 8**

USA-VENEZUELA Trump all'arrembaggio si prende la petroliera



■ Blitz dei marines al largo delle coste venezuelane per catturare la «Skipper» con il suo carico di petrolio di Caracas. Trump esulta e minaccia: «Altre cose succederanno». Maduro protesta: «Prova che vogliono le nostre risorse naturali». Washington già punta la Colombia di Petro: «Sarai il prossimo». **FANTIA A PAGINA 10**

REPORTAGE DALLA SIRIA I drusi di Suweida per l'indipendenza



■ I drusi in Siria non si fidano del governo di Al Sharaa: vogliono staccarsi da Damasco. Formano una Guardia nazionale per difendersi da nuove stragi e chiedono protezione a Israele. «Per capire perché insistiamo sull'indipendenza occorre considerare l'enormità del massacro che abbiamo subito a luglio». **GIORGIO A PAGINA 11**



Poste Italiane Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Gp. CRM/23/2103
9 770025 213000



€ 1,20

ANNO CCXXIII - N° 341
ITALIA

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/B, L. 662/96

Fondato nel 1892



Venerdì 12 Dicembre 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ISCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" • "IL DESPABO", EURO 1,20

La mostra

Museo della Moda: omaggio a Sarli 60 anni di fashion

Santa Di Salvo a pag. 12



L'evento

Il Comicon del 2026 prende forma con Ortolani e Predal

Rossella Rusciano a pag. 13



Interrotta la trattativa sulla joint venture

Generali-Natixis arriva lo stop: salvo il risparmio italiano

Lo stop alla joint venture tra Generali e i francesi di Bpce-Natixis evita che 650 miliardi di risparmio italiano finiscano sotto controllo estero. Le consultazioni con gli stakeholder hanno dato esito negativo. Salta un'operazione giudicata anomala e rischiosa.

sa. Dubbi e critiche riguardavano lo spostamento dei centri decisionali e la gestione di capitali strategici per il Paese. Generali assicura che lo stop non avrà impatti sul piano industriale e ribadisce gli obiettivi al 2027.

Andrea Bassi a pag. 10

LE RAGIONI DI CHI HA VISTO I RISCHI PRIMA DEGLI ALTRI

Roberto Napolitano

Il risparmio italiano è salvo. È doveroso riconoscerne il merito a chi si è accorto dei rischi prima degli altri e ha assunto una posizione chiara. È doveroso prendere atto che c'è stato un signore in Italia, Francesco Gaetano Caltagirone, azionista di Generali ed editore di questo giornale, che ha assunto tale posizione e ha lottato per difendere un capitale di 850 e passa miliardi che appartiene alle famiglie italiane e si voleva farlo gestire all'estero. Non esistono altri commenti possibili davanti a

un comunicato che annuncia che Generali e la francese BPCE, controllante di Natixis, hanno posto termine alle trattative per la creazione di una joint venture nell'asset management. Soprattutto perché comunicano di averlo fatto dopo "le consultazioni previste con gli stakeholder interessati". A riprova ulteriore della fondatezza delle ragioni di chi aveva visto per primo i rischi di questa operazione. Non abbiamo nulla da aggiungere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'analisi

SE LO SCIOPERO È POLITICO SINDACATO DA RIPENSARE

Paolo Pombeni

Lo sciopero che non capisci e che non sai come inquadrare. Questo è quanto domani andrà in scena (perché di scena purtroppo si tratta). Per inquadrarlo come una battaglia sindacale per raggiungere un obiettivo

confacente manca proprio l'obiettivo. Per definirlo uno sciopero politico manca la prospettiva politica. Non è per essere drastico, men che meno prevenuto, è proprio che non vediamo gli elementi per capire cosa muova un grande e storico sindacato come la Cgil (...)

Continua a pag. 35

Lavoro, il Sud traina il Paese «Va meglio del resto d'Italia»

► Il tasso d'occupazione supera quota 50% nel terzo trimestre: è ai massimi storici
In Campania i dazi non fermano l'export: guida la farmaceutica, ok l'aerospazio

Dopo il ko di Lisbona il tecnico vuole dagli azzurri una prova di carattere

Gianni Molinari
e Nando Santantonio
alle pagg. 2 e 3L'intervista
Federica Brancaccio

«Rischio fuga dalle città, serve un grande piano per la casa»

Antonio Troise a pag. 3

La Manovra

Dagli affitti alla Rc Auto il governo trova un miliardo

Andrea Pira

Sono arrivate alla spicciolata le prime modifiche volute o riscritte dal governo alla Manovra finanziaria. Dagli affitti all'aumento delle Rc Auto, l'esecutivo trova un miliardo. Introdotta anche la tassa sui pacchi extra europei e ridotti i tagli al cinema che passano da 150 a 90 milioni. All'Agenzia delle Entrate previsti premi legati al recupero dell'evasione.

A pag. 5

CONTE A DUE FACCE: COMANDA IN ITALIA, SOFFRE IN EUROPA

Pino Taormina

inviato a Lisbona

La doppia anima del Napoli: la squadra che comanda in Italia crolla fuori casa in Champions League. A pag. 14
Gennaro Arpaia e servizi alle pagg. 15 e 17

JEKYLL, HYDE E LA PANCHINA CORTA

Guido Trombetti

Quivi sospiri, pianti e alti guai risonavan per l'aere senza stelle,

per ch'io al cominciar ne lagrimai.

E già. Per ch'io al cominciar ne lagrimai.

Continua a pag. 35

Tajani: è già in atto. Per Berlusconi jr Meloni miglior premier in Europa

Pier Silvio: Forza Italia, serve ricambio

«Ho gratitudine vera per Tajani e per tutta la squadra di Forza Italia, hanno tenuto in piedi il partito dopo la scomparsa di mio padre, cosa tutt'altro che facile. Ma per il futuro ritengo che siano inevitabilmente necessarie facce nuove, idee nuove e un programma rinnovato», afferma Pier Silvio Berlusconi, vicepresidente e ad di Mfe, parlando con i giornalisti negli studi Mediaset. Poi promuove il governo che sta «facendo bene». E sulla premier: «Abbiamo il miglior primo ministro in circolazione in Europa». «Assolutamente a favore del rinnovamento costante di Forza Italia. È quello che stiamo facendo», commenta Tajani, per il quale le parole di Pier Silvio sono «stimoli positivi».

Andrea Bulleri a pag. 6

Il governatore: sviluppo per le aree interne

Fico ad Atreju: sui fondi Ue appello al dialogo istituzionale



Adolfo Pappalardo

inviato a Roma

«Serve l'accordo con ministri, Parlamento e commissione Ue», ha detto Roberto Fico, governatore della Campania, parlando ad Atreju dei fondi di coesione e sottolineandone l'importanza per le aree interne.

A pag. 7

I Volenterosi con Zelensky insistono sulle garanzie di sicurezza

Stop agli asset russi, pressing degli europei

Il pressing degli europei sul blocco degli asset russi. La coalizione dei Volenterosi si riunisce con il presidente ucraino e insiste sulle garanzie di sicurezza. Ma dei cosiddetti frozen asset si tornerà a ragionare lunedì, in una riunione che vedrà i volenterosi volare a Berlino. Anche Meloni ci sarà, in presenza. «Abbiamo tenuto una riunione della Coalizione dei Volenterosi, un formato importante per il sostegno alla sicurezza dell'Ucraina, ora e in futuro. Stiamo lavorando per garantire che le garanzie di sicurezza includano componenti serie di deterrenza europea e siano affidabili, ed è importante che gli Usa siano con noi e ci sostengano», ha scritto sui social Zelensky.

Ileana Sciarra a pag. 8

Conservatori europei

Premio Thatcher a Meloni: io soldato al servizio di un'idea



Mario Ajello a pag. 6



Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 147 - N° 341
ITALIA

Sped. in A.P. DL363/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DGB RM

NAZIONALE

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://ilmessaggero.it)

Venerdì 12 Dicembre 2025 • S. Giovanna

L'ingresso diventa sala eventi
Casa Messaggero
storia e futuro
nel cuore di Roma

Valenza a pag. 15



Quasi 4 milioni di spettatori
Benigni su Rail
fa vincere la cultura
in prima serata

Ravarino a pag. 24



I piani Mediaset 2026
Effetto nostalgia
La Ruota di Gerry
sfigerà Sanremo

Cappa a pag. 25



Interrotta la trattativa sulla joint venture Generali-Natixis arriva lo stop: salvo il risparmio italiano

Generali e i francesi di Bpce-Natixis, hanno comunicato l'interruzione delle trattative per la creazione di una joint venture nel risparmio gestito. Una operazione che avrebbe consegnato oltre 850 miliardi di risparmio degli italiani, ad una nuova entità che, nei fatti, avrebbe avuto la testa fuori dai confini nazionali. Il comunicato di Bpce-Natixis spiega che alla decisione si è giunti dopo che le due società hanno condotto approfondite interlocuzioni e consultazioni con gli stakeholder interessati.

Andrea Bassi

A pag. 16

LE RAGIONI DI CHI HA VISTO I RISCHI PRIMA DEGLI ALTRI

Roberto Napolitano

Il risparmio italiano è salvo. È doveroso riconoscerne il merito a chi si è accorto dei rischi prima degli altri e ha assunto una posizione chiara. È doveroso prendere atto che c'è stato un signore in Italia, Francesco Gaetano Caltagirone, azionista di Generali ed editore di questo giornale, che ha assunto tale posizione e ha lottato per difendere un capitale di 850 e passa miliardi che appartiene alle famiglie italiane e si voleva farlo gestire all'estero. Non esistono altri commenti possibili davanti

a un comunicato che annuncia che Generali e la francese BPCE, controllante di Natixis, hanno posto termine alle trattative per la creazione di una joint venture nell'asset management. Soprattutto perché comunicano di averlo fatto dopo "le consultazioni previste con gli stakeholder interessati". A riprova ulteriore della fondatezza delle ragioni di chi aveva visto per primo i rischi di questa operazione. Non abbiamo nulla da aggiungere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il confronto che non c'è

SE LO SCIOPERO È POLITICO SINDACATO DA RIPENSARE

Paolo Pombeni

Lo sciopero che non capisci e che non sai come inquadrare. Questo è quanto oggi andrà in scena (perché di scena purtroppo si tratta). Per inquadrarlo come una battaglia sindacale per raggiungere un obiettivo confa-

cente manca proprio l'obiettivo. Per definirlo uno sciopero politico manca la prospettiva politica. Non è per essere drastiche, men che meno prevenitive, è proprio che non vediamo gli elementi per capire cosa muova un grande e storico sindacato come la Cgil (...)

Continua a pag. 20

Banda italo-cinese



Duomo di Firenze una maxi truffa da 30 milioni

FIRENZE Una truffa informatica all'Opera del Duomo di Firenze ha rivelato un vasto sistema criminale. Il raggiro partito da un bonifico intercettato.

Bernardini a pag. 13

Affitti e Rc auto, si cambia

►Il governo trova un miliardo e riscrive la Manovra. Tassa sui pacchi extra europei e ridotti i tagli al cinema. Oro, chiarimento Giorgetti-Lagarde

ROMA Arrivate le prime modifiche volute dal governo alla Manovra finanziaria.

Andreoli, Bechis e Pira alle pag. 4 e 5

L'analisi/Cresce l'export e nuovi fondi UE

IL MOTORE DEL PAESE AVANTI NONOSTANTE TUTTO

Andrea Bassi

L'Italia ha un motore che non si ferma. Nonostante tutto. Nei primi nove mesi dell'anno le esportazioni sono cresciute del



3,6 per cento. Sono cresciute più o meno dappertutto. E più o meno verso tutti i Paesi. Persino verso l'America, incuranti, almeno per adesso, dei dazi imposti da Donald Trump.

Continua a pag. 2

Call dei Volenterosi: avanti sugli asset russi

Zelensky: gli Usa vogliono il nostro ritiro E rilancia: voto popolare sul Donbass

ROMA Zelensky contesta la proposta Usa che chiede il ritiro ucraino dal Donbass senza un pari arretramento russo. Chiarisce che ogni decisione sui territori dovrà passare dal voto



popolare. Intanto pesa il cambio di linea americana e la pressione di Trump, che indeboliscono la posizione di Kiev. Paura, Sciarra, Ventura e Vita alle pag. 8 e 9

Europa League, 3-0 a Glasgow col Celtic: i giallorossi risalgono la classifica



Si sveglia Ferguson, Roma travolgente

L'esultanza della Roma dopo la vittoria sul Celtic per 3-0

Nello Sport

Il futuro azzurro

Pier Silvio Berlusconi
«A Fi serve ricambio generazionale»
Tajani: «È già in atto»

Andrea Bulleri

Pier Silvio Berlusconi sollecita Fi a rinnovarsi. A pag. 6

Conservatori europei

Premio Thatcher
alla premier Meloni
«Io un soldato
al servizio di un'idea»



Ajello a pag. 6

Il Segno di LUCA

SAGITTARIO
TEMPO PRIVILEGIATO

Mercurio è appena entrato nel tuo segno e ti farà compagnia per più di un mese, mettendoti a disposizione il suo aiuto prezioso per migliorare la comunicazione, indispensabile per creare e sciogliere alleanze, accordi, contratti. Avrai modo di apprezzarlo, soprattutto per quanto riguarda il lavoro, ma non solo. E con il suo arrivo diventano quattro su dieci gli astri presenti nel tuo segno. La fortuna sembra decisa a privilegiarti.

MANTRA DEL GIORNO
È l'immaginazione che governa la vita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 20

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "Vocabolario Romanesco" • € 9,90 (Roma) • "Natale a Roma" • € 7,90 (Roma) • "Giochi di carte per le feste" • € 7,90 (Roma)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

VENERDÌ 12 dicembre 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

QN WEEKEND
L'INTERVISTA
NEKFONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

L'ESPERIMENTO Il sindaco dà l'esempio

**Lotta all'astensionismo
Per i quartieri di Cesena
si vota anche online**

Ravaglia a pagina 19



EMILIA-ROMAGNA

**La Regione
investe
sui caregiver**

Servizio a pagina 19



L'offerta di Kiev a Trump «Referendum sul Donbass»

Putin vuole la regione ucraina, Zelensky pressato dagli Usa evoca il voto popolare per decidere
Negoziazi tra i leader europei e la Casa Bianca. Rutte (Nato): siamo il prossimo obiettivo di Mosca

Ottaviani
e Boni
alle p. 2 e 3

Plauso dei conservatori europei

**Armi all'Ucraina,
partiti spaccati
Meloni riceve
il premio Thatcher**

C. Rossi a pagina 8

Intervista al politologo

Orsina: rompere
il rapporto Ue-Usa
non serve a nessuno

Coppari a pagina 9

Il ministro: perfetta sintonia

Berlusconi jr:
grato a Tajani,
ma a FI serve
il rinnovamento

Galvani a pagina 10



Opera del Duomo di Firenze nella rete della maxi truffa

Truffa all'Opera di Santa Maria del Fiore di Firenze, onlus che gestisce il complesso monumentale del duomo, un vorticoso giro di fatture false e una montagna di denaro contante «made in China». C'è tutto questo nell'inchiesta della Procura di Brescia che ha portato

al fermo di nove persone. Documentato un giro di affari illecito di 30 milioni di euro. L'Opera di Santa Maria del Fiore di Firenze è stata raggiunta per circa 1,8 milioni di euro.

Prandelli e Mugnaini alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

ANCONA Il benefattore fa lo stesso ogni anno



Il papà con 7 euro
sul conto corrente
Uno sconosciuto:
«Lo aiuto io»

Marchionni a pagina 18

BOLOGNA Tre ladri finiscono in manette

Pedinavano e rapinavano
Presa la banda dei Rolex

Mastromarino in Cronaca

BOLOGNA Passo decisivo per la Linea Verde

Tangenziale, riapre l'uscita 6
E Corticella può respirare

Moroni in Cronaca

IMOLA Il tecnico Sacmi morto in Algeria

**Caso Bonucchi,
la famiglia
si appella a Nordio
«Troppi misteri»**



Reggiani in Cronaca

In costruzione a Brera
dove c'era un edificio del '700

**Sequestrato
palazzo di lusso
nel cuore
di Milano
I pm: svenduto
il centro storico**

Gianni a pagina 5



In copertina su Time

Gli architetti dell'Ai
persone dell'anno

Piero E. Graglia a pagina 15

Interrotte le trattative
«Mancano le condizioni»

**Generali
rinuncia
all'alleanza
con Natixis
nel risparmio
gestito**

Troise a pagina 22



GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
351 8707 844
WWW.GOLDINVESTBRERA.IT

IL SECOLO XIX

VENERDÌ 12 DICEMBRE 2025

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
Corso Buenos Aires, 98
GENOVA
WWW.GOLDINVESTBRERA.IT

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,50 € con TV SORRISI E CANZONI in Liguria - 1,80 € in tutte le altre zone - Anno CXXXIX - NUMERO 293, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - BLUE MEDIA S.R.L.; Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

IRISCHICHE CORRIAMO

L'EUROPA (SENZA LEADERSHIP) CHE SI DISSOLVE

FRANCESCO MUNARI

Se in futuro ancora esisteranno libri di storia, probabilmente troveremo che l'anno 2025 fu quello della dissoluzione di una serie di ritenute certezze relative all'Unione Europea e ai suoi membri: sulla sua collocazione internazionale, sui rapporti euro-atlantici, sul destino dell'Occidente, sulla capacità di difendere i nostri diritti e valori rispetto ai predatori delle Big Tech e non solo. Più difficile è prevedere se - magari nel 2026 - troveremo anche una reazione a questa dissoluzione, reazione quotidiana auspicata dalla sostanziale totalità dei commentatori, ma per ora inconsistente.

Lo iato tra essere e dover essere ci spinge a interrogarci sui suoi motivi. Dall'angolo visuale del giurista, essi sono innanzitutto di ordine "costituzionale": l'Unione è costruita in modo orizzontale e gli Stati sono e restano saldamente i Signori dei trattati, anche quando agiscono in modo indipendente dagli interessi dell'Unione, e addirittura quando lo fanno per recarle danno. I trattati prevedono obblighi di assistenza e solidarietà, anche in caso di guerra e attacchi di vario tipo, ma l'impostazione è quella di soccorrere un membro in difficoltà, non invece di reagire insieme e prendere in mano il proprio destino. Così, e finché un membro non sia ritenuto in grave e imminente pericolo, non vi sono conseguenze giuridiche immediate in termini di obblighi degli altri membri. Ciò parrebbe paradossale, ma per superare il paradosso servirebbero leadership solide, cose e proattive, perché si tratta di affrontare una fase nuova (qualcuno parla di un salto della Storia), che i trattati non avevano previsto, e forse non possiamo pretendere che dovessero prevedere.

Detto questo, e con tutto il rispetto, l'attuale leadership europea non sembra in grado di guidare le cancellerie degli Stati; anzi, forse si è persa un'occasione quando, nel giugno scorso, dopo le elezioni europee e a pochi mesi da quelle americane, non si è immaginato quel che sarebbe potuto arrivare da Washington e non si è valutato appieno se le persone scelte per guidare le principali istituzioni dell'Unione fossero adeguate a navigare pure in mari tempestosi.

Ordinario di diritto dell'Unione europea nell'Università di Genova

LA DECISIONE

Tregua natalizia per i cantieri in autostrada
«Stop ai lavori dal 19 dicembre all'Epifania»

LICIA CASALI / PAGINA 9



IL TOTO NOME

Calamai e Prioli in prima fila per guidare la sanità ligure

GUIDO FILIPPI / PAGINA 8

Armi a Kiev, Forza Italia avverte «La Lega voti sì o sarà un problema»

Zelensky: «Gli Stati Uniti vogliono il nostro ritiro dal Donbass? Allora serve un referendum»

Non votare a favore, o anche solo astenersi, sul decreto per le forniture militari all'Ucraina aprirebbe «un serio problema politico». A evocare lo scenario estremo di un no della Lega alle armi a Kiev è Forza Italia. E anche sul fronte internazionale crescono le tensioni, con Zelensky che replica alla richiesta americana di ritiro dal Donbass: «Serve un referendum».

GLI ARTICOLI / PAGINE 2 E 3

ROLLI



CORSI E RICORSI

PIERFRANCESCO DEROBERTIS

Carroccio e M5S, la sintonia ritrovata nel segno di Putin

L'ARTICOLO / PAGINA 4

IL FUTURO DI FORZA ITALIA

Tiziana Leone

Pier Silvio Berlusconi
«Ringrazio Tajani ma ora volti nuovi»

L'ARTICOLO / PAGINA 5

IL BUE GRASSO E L'ITALIA CONTADINA CHE RESISTE



Everest, 1.574 chilogrammi, star della Fiera di Carrù

CASTANINI / PAGINA 10

L'OFFERTA

Vendita ex Ilva, il fondo Usa Flacks svela le sue carte

Gilda Ferrari / PAGINA 7

Il fondo americano Flacks offre un euro per l'ex Ilva ma promette investimenti per 5 miliardi e 8.500 posti di lavoro.

IL SORPASSO

Classifica export, al vertice i cantieri nautici

L'inviato Alberto Ghiara / PAGINA 12

Il dato principale emerso all'assemblea di Confindustria Nautica è il primato del settore nella classifica dell'export.

IL BATTESIMO

Ecco «Gnv Virgo» il primo traghetto alimentato a biogas

L'inviato Francesco Ferrari / PAGINA 12

Gnv ha inaugurato ieri a Palermo Gnv Virgo, primo traghetto di lunga percorrenza, alimentato a bio-Gnl.

REGISTA E ATTORI ALLIEVI DELLA SCUOLA "MELATO"

Genova, lo «Sputnik» di Murakami per i giovani del Teatro Nazionale

GUGLIELMINA AUREO

Giovane il regista Francesco Biasetti, giovane la sua assistente e giovani gli attori, tutti usciti dalla scuola «Mariangela Melato». Martedì al Teatro Modena andrà in scena la prima nazionale di «Sputnik Sweetheart», produzione del Teatro Nazionale di Genova che avrà come protagonisti «la meglio gioventù possibile», come dice il direttore Davide Livermore.



L'ARTICOLO / PAGINA 32

IL NUOVO LIBRO DELLA SCRITTRICE

Denise Pardo: «Spero di rivedere quel Cairo cosmopolita e pacifico»

DANIELA PIZZAGALLI

«Era la rappresentazione di un mondo dove ognuno dava il suo contributo, tutti partecipavano ad accogliere e a includere gli altri». Questo mondo cosmopolita rivive in «Tornare al Cairo» appassionato romanzo d'amore di Denise Pardo su una coppia impossibile, lei figlia di un diplomatico inglese, lui personaggio chiave dell'élite egiziana nei tempestosi anni '40 e '50.



L'ARTICOLO / PAGINA 33

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
**ACQUISTIAMO ORO
ARGENTO DIAMANTI
GIOIELLI E OROLOGI**
CORSO BUENOS AIRES, 98
16129 GENOVA (GE)
351 8707 844
WWW.GOLDINVESTBRERA.IT

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
**ACQUISTIAMO ORO A
€112 / gr**
**ACQUISTIAMO ARGENTO A
€1.300 / kg**
STERLINA €822
*LE QUOTAZIONI POSSONO LEGGERMENTE VARIARE IN BASE AL FIERE GIORNALIERO DELL'ORO SULLE BORSE INTERNAZIONALI

Edizione chiusa in redazione alle 22

€ 3* in Italia — Venerdì 12 Dicembre 2025 — Anno 161°, Numero 341 — ilsol24ore.com* In vendita abbinata obbligatoriamente con HTS (Il Sole 24 Ore € 2 + HTS € 1).
Solo ed esclusivamente per gli abbonati HTS in vendita separata da Il Sole 24 Ore.

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Cedu
Accessi in azienda,
Italia condannata
a risarcire
il danno morale



Ambrosi, Torio
e Vallefucio
— a pag. 38

Controlli
Sul corto circuito
aiuti Covid-perdite
è in arrivo
il salvagente Mef

Giovanni Parente
— a pag. 39



FTSE MIB 43702,01 +0,54% | SPREAD BUND 10Y 67,77 -2,63 | SOLE24ESG MORN. 1601,95 +0,11% | SOLE40 MORN. 1641,28 +0,59% | Indici & Numeri → p. 43-47

Professioni, stretta ai pagamenti Pa

Manovra

Esteso a tutto campo
il blocco dei compensi per
chi ha debiti con il Fisco

Nuovi controlli sulle regioni
che non rispettano i livelli
minimi di servizio in sanità

L'emendamento alla manovra per correggere il blocco dei pagamenti delle Pa ai professionisti con i debiti fiscali è arrivato in commissione Bilancio al Senato. Nella sua versione finale estende il blocco a tutti gli «emolumenti», compresi quelli dovuti da soggetti diversi dalla Pa per incarichi con compensi «a carico dello Stato». Tra le riformulazioni del governo le norme su affitti brevi, dividendi, trap per banche e assicurazioni e plusvalenze. Cambiano i controlli sulle regioni che non rispettano i livelli minimi di servizio in sanità.

Mobili, Parente, Trovati — a pag. 3

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Da medici e Pa
alle multe stradali:
con il decreto
Milleproroghe
arrivano
decine di rinvii

Mobili e Trovati — a pag. 2

INTERVISTA ALL'AD DONNARUMMA

«Fs non sarà un'azienda energetica
ma punta a tagliare la bolletta»

Celestina Dominelli — a pag. 8



Al vertice
di Ferrovie.
Stefano
Donnarumma

Generali, stop alle trattative con Natixis sul risparmio gestito

Asset management

Decisivi l'opposizione
di alcuni soci e il nodo
del golden power

Sfuma l'alleanza tra Generali e Natixis nell'asset management. L'annuncio è arrivato ieri in serata. L'operazione avrebbe avuto bisogno del via libera del Governo attraverso il Golden power e aveva anche incontrato l'opposizione di alcuni soci, dal gruppo Caltagirone alla Delfin passando per UniCredit, Fondazione Orti e Benetton.

Laura Galvagni — a pag. 31

16,06

I RICAVI NEL TRIMESTRE
Contro attese di 16,21 miliardi

NASDAQ

Oracle crolla
e riaccende
i timori sui titoli
tecnologici

Vittorio Carlini — a pag. 5

1 miliardo

L'INVESTIMENTO
di Disney in OpenAI

MEDIA E TECNOLOGIA

Disney: accordo
con OpenAI per
la nuova era dei
cartoni animati

Marco Valsania — a pag. 36



Al vertice. Il gruppo Azimut Benetti resta leader per il 26° anno consecutivo nella classifica mondiale di produttori di yacht sopra i 24 metri

Panetta-Draghi, dialogo sull'indipendenza delle banche centrali

Premio Bancor

Il governatore: il «whatever it takes» rafforzò
la credibilità della Bce

Mario Draghi ha ricevuto ieri il Premio Bancor 2025, dell'Associazione Guido Carli, e la laudatio è stata affidata al Governatore, Fabio Panetta, che ha sottolineato la profonda indi-

pendenza dell'allora ministro del Tesoro. Sullo stesso concetto si è soffermato Draghi: «Guido Carli trova la determinazione, l'energia, la bravura di saper portare la sua conoscenza a livello internazionale e nazionale» nei suoi articoli a firma Bancor - comparivano sull'Espresso ed erano frutto delle lunghe conversazioni con Eugenio Scalfari - «dimostrando un'indipendenza straordinaria anche per i costumi generali dell'epoca... Lui era un banchiere centrale profondamente indipendente».

Carlo Marroni — a pag. 6

A DIECI ANNI DALLA CRISI

La rivincita di Atene: Pierrakakis
nuovo capo dell'Eurogruppo

Michele Pignatelli — a pag. 15

PANORAMA

UCRAINA

La Ue blocca
gli asset russi
Trump: «Basta
chiacchiere»

Oggi il consiglio Ue congelerà a tempo indeterminato 310 miliardi di asset russi in Europa, mossa necessaria metterli a garanzia del prestito per l'Ucraina. Sul lato delle trattative di pace, Trump, frustrato da Kiev e Mosca è intervenuto: «Basta incontri, servono fatti».

— a pagina 14

FEDERMECCANICA

Meccanica in calo del 2,1%
spinta al ribasso dall'auto

Tra gennaio e settembre la produzione metalmeccanica è calata del 2,1% rispetto allo stesso periodo del 2024, spinta al ribasso da comparti come l'automotive (-14,3%).

— a pagina 12

IL RUOLO DELLA LUISS

L'UNIVERSITÀ
E LA NUOVA
STRUTTURA
DELLE EUROPE

di Paolo Boccadelli

— a pagina 19

BUSINESS FORUM A MUMBAI

Italia-India, obiettivo
20 miliardi di interscambio

India e Italia puntano a portare l'interscambio da 14 a 20 miliardi di euro entro il 2029. Lo ha detto il ministro degli Esteri Antonio Tajani, all'Italy India Business Forum di Mumbai.

— a pagina 16

LA PORTA APERTA

LA SPERANZA
E IL GIUBILEO
DEI DETENUTI

di Enzo Fortunato — a pag. 18

Plus 24

Casse e fondi

Conviene investire
sull'Italia?

— domani con il quotidiano

Moda 24

Alleanze industriali
Italia e Francia
insieme a HModa126

Silvia Pieraccini — a pag. 29

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Scopri le offerte
ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



DAL 20 AL 24 MAGGIO

Festival di Trento
2026: «Dal mercato
ai nuovi poteri
Le speranze
dei giovani»

Il Festival dell'Economia di Trento cresce ancora. La ventunesima edizione, che si terrà dal 20 al 24 maggio 2026, sarà di cinque giornate invece delle tradizionali quattro. Una crescita spinta dal grande successo di pubblico nelle ultime edizioni con 40mila partecipanti e dal ricco palinsesto.



A SUPPORTO DELLE IMPRESE
E DELL'INNOVAZIONE.
A GARANZIA DELLA QUALITÀ DEL MERCATO.



ITALIA | CINA | EAU | GERMANIA | INDIA | POLONIA | SPAGNA | TURCHIA | UK



EUROPA LEAGUE: A GLASGOW FINISCE 3-0
La Roma in Scozia affonda il Celtic
 Decisiva la doppietta di Ferguson
 Biafara, Calvaresi, Pes e Turchetti alle pagine 26 e 27



DI TIZIANO CARMELLINI
L'irlandese si sblocca
 a due passi da casa
 a pagina 26

GNAMC DI ROMA
La Galleria d'Arte Moderna
 diventa un museo itinerante
 Simongini a pagina 23

VENDI CASA?
 telefona
06.684028
 immobiliare
 immobiliare non vende sogni ma soluzioni reali

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA?
 telefona
06.684028
 immobiliare
 immobiliare non vende sogni ma soluzioni reali

Beata Maria Vergine di Guadalupe

Venerdì 12 dicembre 2025

DIRETTO DA DANIELE CAPEZZONE

Anno LXXXI - Numero 343 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
 www.iltempo.it



Giovedì gnocchi
Sabato trippa
Venerdì sciopero

DI DANIELE CAPEZZONE

È l'ora di cambiare questo menu indigesto. È successo troppe volte di aver a che fare con scioperi improvvisi e servizi a singhiozzo, con un elemento costante, anzi una regolarità matematica: lo sciopero arriva sempre e comunque di venerdì (o in data prefestiva o postfestiva). Stiamo certamente parlando di un diritto costituzionale, nessuno si sogna di discuterlo. Ma un conto è il diritto di sciopero, altro conto sono le modalità del suo esercizio, specie nei servizi essenziali e in generale nel settore pubblico. Diciamolo in modo ancora più chiaro: vanno rispettati pure i diritti dei cittadini che non scioperano, che devono lavorare e semmai rischiare di essere vittime dell'altra paralisi. Non sono forse lavoratori anche gli utenti dei mezzi pubblici, quelli che devono spostarsi, i pendolari? Non sono lavoratori anche i dipendenti del settore privato? E non sono persone da rispettare anche gli imprenditori, gli autonomi, le partite Iva? È dunque venuto il momento di avanzare una proposta chiara, ragionevolissima, riassumibile in quattro punti fermi.

1. Nel settore pubblico deve esserci divieto di sciopero il venerdì, il lunedì e tutti i giorni prefestivi e postfestivi, per porre fine alle tattiche di dilatazione del weekend.
 2. Gli scioperi dovrebbero essere autorizzati soltanto se la maggioranza dei lavoratori vota a favore. Non può essere una minoranza a decidere.
 3. La maggioranza deve essere vera, non finta. Quindi, per la decisione, va introdotto un quorum del 50% più uno dei lavoratori coinvolti.
 4. Nel settore pubblico deve votare a favore almeno il 40% degli aventi diritto al voto.
- Si tratta di elementi di minima ragionevolezza: niente weekend lungo, no alle giornate cruciali, maggioranze più impegnative ed elevate per indire sciopero, restrizioni nell'ambito dei servizi essenziali. Il Tempo lancia la proposta di legge. Da oggi chiediamo ai parlamentari di sostenerla. Chi ci sta?

© PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

LA PROPOSTA DE IL TEMPO

C'avete rotto il... venerdì

L'ennesimo sciopero di Landini contro gli italiani. Ma i cittadini non possono diventare ostaggi. L'appello del nostro giornale ai parlamentari. Una legge per scongiurare il blocco pre weekend.

Campigli e Martini a pagina 2

DI LUIGI DI GREGORIO
 L'opa sul campo largo è una trappola per Schlein a pagina 2

DI BRUNO VILLOIS
 Quella trattativa sconosciuta al sindacato che sceglie la lotta a pagina 3

Il Tempo di Oshø

"Ormai 'sto sciopero del venerdì è più scontato de 'na Poltrona per due la sera della vigilia"

FRASCA a pagina 5

EMERGENZA SICUREZZA CAPITALE
 Dopo l'inchiesta de Il Tempo intervento delle forze dell'ordine per «ripulire» il quartiere attorno alla stazione
Maxibltz all'Esquilino contro sbandati e degrado

levoletta, Parboni, Sbraga e Vitelli alle pagine 10 e 11

SMILE HOUSE
 Fondazione ETS

TI AUGURIAMO UN NATALE CHE RESTI

Ora tocca a te. Scegli un dono che fa la differenza: sorprenderai chi ami con un regalo solido e trasforma il tuo gesto in cura.

smilehousefondazione.org

Oroscopo
Le stelle di Branko
 a pagina 30

VIVINDUO
 FEBBRE E DOLORI NASALI

FEBBRE E DOLORI INFLUENZALI CONGESTIONE NASALE

puoi iniziare ad agire dopo 15 minuti

VIVINDUO è un medicinale a base di paracetamolo e pseudoefedrina che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. AutORIZZAZIONE DEL 05/09/2025. DMF0403025.

A. MENARINI

LA VENDITA DELLA DISCORDIA
Tutti i dolori di Repubblica
E spunta l'Sos a Mattarella
 per evitare il «pericolo greco»

La trattativa Gedi-Antenna va avanti, i greci restano in silenzio e spunta l'Sos a Mattarella. Barricate dei giornalisti per la vendita di Repubblica, La Stampa e radio a Kyriakou. L'opposizione dopo averne criticato l'uso ora chiede il golden power.

Caleri e Romagnoli a pagina 6

IL CASTIGAMATTI
Cara Rep, ma dove sono finiti i miliardari della sinistra?

Siamo tutti sinceramente in apprensione per giornalisti e lavoratori del gruppo GEDI (La Stampa e Repubblica in primis, per intenderci) che potrebbero finire nelle mani di un armatore greco piuttosto distrutto (...)

Segue a pagina 6

LA RIFORMA AD ATREJU
Nordio e Albanese scintille sul palco

Confronto acceso tra il Guardasigilli e l'esponente di Magistratura democratica.

De Leo a pagina 4

IL CASO
Arriva Augias lo «sfollagente»
E a Cairo tv le vecchie glorie fanno flop

Augias «lo sfollagente» cade dalla Torre di Babele: il suo share mai così basso. Numeri da brividi per il programma culturale dello scrittore.

Zonetti a pagina 8

PENITENZIARI AL COLLASSO
L'appello di Alemanno e Falbo contro il sovraffollamento
Aderiscono 18 carceri italiane

Mineo a pagina 7

DI ANNALISA CHIRICO
La Russa, il mini mini indulto e la crociata del buonsenso

a pagina 7

DOMANI IN EDICOLA L'INSERTO MONETA

Allarme a Parigi per la successione Del Vecchio

*IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)
 SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE D.L. 353/2003 (CONV. DAL 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COM. 1, LETT. A)



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE**Hezbollah non si lascia disarmare dai libanesi
e Israele è pronto ad intervenire pesantemente**

Tommaso A. De Filippo a pag. 7

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

LEGGE DI BILANCIO

**Attività
d'impresa
tracciate
dal fisco con
ritenuta di
acconto dell'1%
per tutte le
cessioni di beni
e servizi da parte
delle imprese**

Bartelli a pag. 22

CONSULENZA FISCALE

**Uno sportello
pomeridiano
sperimentale
dell'Agenzia
delle entrate per
i professionisti,
aperto
due pomeriggi
a settimana**

Mandolesi a pag. 24

Professionisti sotto scacco

Ampliata la norma della legge di bilancio che bloccherà tutti i compensi versati dalla pubblica amministrazione in caso di irregolarità fiscali o contributive

La regolarità fiscale e contributiva dei professionisti che lavorano con la p.a. non lascia ma raddoppia. Un emendamento al ddl di bilancio estende l'ambito di operatività della disposizione che ora si applicherà non solo ai liberi professionisti "che rendono prestazioni nei confronti della p.a." ma anche a coloro che operano a favore di "altri soggetti con compensi a carico dello Stato". E bloccherà ogni tipo di compenso della P.a.

Cerisano a pag. 34

PER VIDEO

**Disney investe
1 mld \$
in OpenAI e
le concede i suoi
personaggi**

Secchi a pag. 18

Confindustria Emilia propone di assumere gli immigrati dei centri di accoglienza



Gli immigrati in Albania? No, ce li teniamo, li istruiamo e li assumiamo. Siamo all'emergenza occupazionale e le aziende, se non trovano dipendenti, non possono crescere. E Confindustria Emilia a rompere gli indugi e a mettere sul tavolo le prime 250 proposte di assunzione. I migranti che si trovano nei centri d'accoglienza potranno accettare l'offerta di sedersi sui banchi di una scuola professionale e di fare uno stage in azienda. Se «promossi» scatta l'assunzione. «Il progetto mira a costruire una società più inclusiva, valorizzando le competenze dei migranti presenti sul territorio» spiega il presidente Sonia Bonfiglioli.

Valentini a pag. 9

DIRITTO & ROVESCIO

La questione dei 185 miliardi di riserve russe congelati presso Euroclear, che molti leader europei vorrebbero utilizzare per finanziare lo sforzo bellico ucraino è piuttosto complessa. Euroclear teme che venga menomata la sua credibilità sui mercati internazionali oltre che di essere condannata a restituire questi fondi a Mosca senza avere la disponibilità dei fondi necessari (perché i titoli di credito concessi in cambio dei fondi non sarebbero negoziabili). D'altra parte, alcuni paesi temono le ritorsioni di Putin, che potrebbe confiscare attività europee ancora presenti in Russia. Il problema di fondo è che manca un organo giudiziario riconosciuto a livello internazionale in grado di ottenere da Mosca il risarcimento dei crimini commessi in Ucraina. Vuol dire che il mondo è governato dalla legge del più forte e che diritto e giustizia sono parole vane!

sunprime
L'ENERGIA OVUNQUE

Un'area che non rende più
o un futuro a zero emissioni?
E tu cosa vedi?

Siamo un produttore indipendente di energia rinnovabile. Leader in Italia per numero di impianti connessi alla rete. Oggi gestiamo oltre 250 impianti attivi e più di 100 in costruzione, supportati da tecnologie digitali e sistemi di intelligenza artificiale che ottimizzano ogni fase. Dal 2025 abbiamo avviato il progetto BESS, introducendo sistemi di accumulo dedicati al bilanciamento della rete nazionale, con l'obiettivo di raggiungere 1 GWh di capacità entro il 2026.

Scopri come
noi della
area sarti
facciamo

LA NAZIONE

QN WEEKEND

L'INTERVISTA

NEK

VENERDÌ 12 dicembre 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

SIENA Durante una partita di Terza Categoria

**Offese sessiste
all'arbitra di 17 anni
La ragazza è sotto choc**

Gorellini a pagina 18



TOSCANA E' troppo penalizzante

**Comuni montani
La Regione: no
alla nuova legge**

Costa a pagina 19



L'offerta di Kiev a Trump «Referendum sul Donbass»

Putin vuole la regione ucraina, Zelensky pressato dagli Usa evoca il voto popolare per decidere
Negozianti tra i leader europei e la Casa Bianca. Rutte (Nato): siamo il prossimo obiettivo di Mosca

Ottaviani
e Boni
alle p. 6 e 7

Plauso dei conservatori europei

**Armi all'Ucraina,
partiti spaccati
Meloni riceve
il premio Thatcher**

C. Rossi a pagina 8

Intervista al politologo

Orsina: rompere
il rapporto Ue-Usa
non serve a nessuno

Coppari a pagina 9

Il ministro: perfetta sintonia

Berlusconi jr:
grato a Tajani,
ma a FI serve
il rinnovamento

Galvani a pagina 10



Opera del Duomo di Firenze nella rete della maxi truffa

Truffa all'Opera di Santa Maria del Fiore di Firenze, onlus che gestisce il complesso monumentale del duomo, un vorticoso giro di fatture false e una montagna di denaro contante «made in China». C'è tutto questo nell'inchiesta della Procura di Brescia che ha portato

al fermo di nove persone. Documentato un giro di affari illecito di 30 milioni di euro. L'Opera di Santa Maria del Fiore di Firenze è stata raggiunta per circa 1,8 milioni di euro.

Prandelli e Mugnaini alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

CALCIO Conference: battuta la Dinamo Kiev 2-1



**Kean e Gud
si svegliano
La Fiorentina
torna a vincere**

Servizi nel Qs

CASTELFIORENTINO Tre colpi in aria

Spara per 'cacciare' i ladri
Guardia venatoria sventa il furto

Fiorentino in Cronaca

VINCI Indagini in corso

Assalto notturno al compro oro
Vetrina sfondata, via i monili

Servizio in Cronaca

EMPOLI Infrastrutture e servizi

Area Terrafino
Il restyling
per sostenere
le aziende



Puccioni in Cronaca

In costruzione a Brera
dove c'era un edificio del '700

**Sequestrato
palazzo di lusso
nel cuore
di Milano
I pm: svenduto
il centro storico**

Gianni a pagina 5



In copertina su Time

Gli architetti dell'Ai
persone dell'anno

Piero E. Graglia a pagina 15

Interrotte le trattative
«Mancano le condizioni»

**Generali
rinuncia
all'alleanza
con Natixis
nel risparmio
gestito**

Troise a pagina 22

LA CALZATURA ITALIANA DAL 1966

emanuela®

**MODA
COMFORT
BENESSERE**



**UE SOVRANA
VALLEVERDE**

Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO

la Repubblica



VALLEVERDE

Venerdì
12 dicembre 2025

Anno 50 - N° 293

Oggi con

Il venerdì

In Italia **€ 2,90**



Rspettacoli
Muti: la musica sacra
regala speranza
di **GREGORIO MOPPI**
a pagina 44

Rsport
Roma e Bologna ok
in Europa League
di **LUCA BORTOLOTTI**
a pagina 49



“Trump vuole la resa”

Zelensky: pretende il ritiro dal Donbass ma serve un voto. Ue, via libera al blocco degli asset russi
Il presidente americano non sarà al vertice dei volenterosi a Berlino: “Troppe chiacchiere”

Donald Trump continua a chiedere una resa all'Ucraina. Il presidente ucraino Zelensky: vuole il ritiro dal Donbass, ma serve un referendum. Lunedì ci sarà il vertice degli Europei a Berlino, ma Trump non parteciperà. Washington precisa: “Il presidente è stanco di chiacchiere, siglerà solo l'intesa”. E dalla Ue arriva l'ok al blocco degli asset russi.

di **COLARUSSO, DI FEO, FRANCESCHINI, GINORI, MASTROLILLI, TITO e TONACCI**
a pagina 2 a pagina 5

L'INTERVISTA

Carrère: chi ha creduto
che Putin giocasse pulito
oggi è un disilluso



di **PETIT e VANTROYEN**
a alle pagine 42 e 43

**Il countdown
per Maduro**

di **MAURIZIO MOLINARI**

Prima il blitz della US Navy contro una petroliera davanti alle coste del Venezuela e poi la fuga da Caracas di Maria Corina Machado.
a pagina 15

Gedi in vendita
il governo
convoca azienda
e sindacati

Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega all'editoria Alberto Barachini ha convocato i vertici di Gedi e i comitati di redazione di *Repubblica* e *Stampa* per affrontare la questione della vendita del gruppo Gedi. Le opposizioni hanno chiesto al governo di riferire in Parlamento. *Repubblica* è in sciopero. Domani il giornale non sarà in edicola e oggi il sito non sarà aggiornato.
di **GABRIELLA CERAMI**
a alle pagine 12 e 13

Occupazione in frenata sciopero anti manovra

Meno giovani al lavoro, resistono solo gli over 50. Più ore lavorate ma meno persone con un impiego. La fotografia scattata dall'Istat evidenzia il calo dell'occupazione nel terzo trimestre, in un periodo dell'anno che ha visto il pil crescere dello 0,1%. E oggi lo sciopero generale indetto dalla Cgil, proclamato per l'intera giornata: tra i motivi della protesta anche la richiesta di fermare l'innalzamento dell'età pensionabile e di investire le risorse destinate al riarmo su sanità, istruzione, lotta alla precarietà, politiche industriali e una riforma fiscale equa e progressiva.

di **AMATO e BINI**
a pagina 8

Da Berlusconi jr
avviso a Tajani
“Indispensabile
avere volti nuovi”

di **LORENZO DE CICCO**
a pagina 21



**ROBERTO
BENIGNI
PIETRO**

Quando Pietro
conosce Gesù è un
giovane, come lui:
sono dei ragazzi.

È una storia
di ragazzi, questa!

**EINAUDI
STILE LIBERO**



IL CASO
di **ALESSANDRO ARESU**

I big della rivoluzione dell'IA personaggi dell'anno per Time

Per *Time* le persone dell'anno sono gli architetti dell'intelligenza artificiale ritratti in due immagini. Nella prima, le lettere “I” e “A” sono rappresentate attraverso le macchine, i cavi, i tubi e l'elettronica dei data center.

a pagina 41

Tendenza Atreju
quando la destra
va in passerella

di **LUIGI MANCONI**

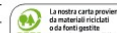
Ci dovrà pur essere un robusto motivo se, nell'arco di tre anni, la destra italiana non è stata in grado di produrre alcunché di significativo sul piano culturale. Non una rivista, non un saggio innovativo, non un romanzo che battesse inediti itinerari narrativi, non una tendenza artistica o versi di un poeta originale: e nemmeno, che so?, una canzone che rompesse i modelli tradizionali del genere. E non, con quel po' po' di controllo sulla televisione pubblica, un solo programma di avanguardia o un solo film che rivelasse un promettente regista. Accade così che, proprio a conclusione di questo triennio, il contributo della destra al dibattito culturale sia rappresentato dalla polemica sulle opere di Corneliu Zelea Codreanu, il leader ultranazionalista e antisemita che insanguinò la Romania negli anni '30 del secolo scorso, ospitate dalla fiera Più Libri più Liberi. E resta la malinconica sorte del film di Giulio Base, *Albatross*, molto amato dalla gioventù di estrema destra, che ha raccolto un numero di spettatori persino inferiore a quello di tante pellicole “di sinistra”, altrettanto generosamente finanziato con risorse pubbliche. O, ancora, il tentativo di attualizzare il tema della “sostituzione etnica” proposto dal Piano Kallergi risalente agli anni '20 del '900.

continua a pagina 15

Prezzi di vendita all'estero: Grecia € 3,50 - Croazia, Francia, Monaco P., Slovenia € 4,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,50

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941, email: pubblicitadamanzoni.it



con Pier Paolo
Passolini
€ 12,80



LA CULTURA

Ecco perché Gesù Cristo amava stare con i poveri

VITO MANCUSO — PAGINE 30 E 31



IL RICONOSCIMENTO UNESCO

La nostra cucina meticcica che il mondo ci invidia

CARLO PETRINI — PAGINA 23

LUCIANO CASTELLINI

"Zoff, il Toro e Maradona i miei 80 anni da Giaguaro"

FRANCESCO MANASSERO — PAGINA 37



1,90 € II ANNO 159 II N. 340 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA

VENERDÌ 12 DICEMBRE 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



DECRETO ARMI, SCONTRO NEL GOVERNO: FI AVVERTE LA LEGA. TRUMP: NO AL VERTICE CON GLI EUROPEI

La mossa di Zelensky
"Votiamo sul Donbass"

Il leader ucraino e il pressing Usa sui territori: pronti a un referendum

IL COMMENTO

Quell'ultimo argine
contro l'Ue a pezzi

NATHALIE TOCCI

Ciò che dice, fa e scrive è sorprendentemente coerente: l'amministrazione Trump considera l'Ue il suo principale avversario. E segue una strategia precisa. — PAGINA 3

BRESOLIN, GRIGNETTI, SIMONI, SIRI

Trump non va al vertice dei Volenterosi nel weekend: «Perdita di tempo». Zelensky ipotizza un referendum sul Donbass. A Roma FI contro Lega sul decreto armi. — PAGINE 2-9

Da Empoli: su Donald l'Europa fischietta

ALESSANDRO DE ANGELIS — PAGINA 9

KIEV SPACCA COALIZIONI

I sabotaggi continui
del guastator Salvini

FLAVIA PERINA — PAGINA 6

Il campo stretto del trumpiano Conte

FRANCESCA SCHIANCHI — PAGINA 7

DACIA MARAINI E LE RIVENDICAZIONI DI ATREJU: LA DESTRA CERCA PADRI, MA LUI ODIAVA IL POTERE

"Giù le mani da Pasolini"

SIMONETTA SCIANDIVASCI



Fake e gogna, la versione di Arianna Meloni

MARIA CORBI — PAGINA 18

Pier Paolo Pasolini e Dacia Maraini in una foto giovanile. La figura di Pasolini è contesa da destra e sinistra — PAGINE 18 E 19

IL CALO DEMOGRAFICO



Fornero: un piano
per i giovani
con i fondi Flat Tax

SARA TIRRITO

«La situazione è drammatica. C'è un grande paradosso: se i giovani sono meno, dovremmo investire molto su di loro, perché saranno loro che si occuperanno degli anziani» spiega la professoressa Elsa Fornero. GORIA — PAGINE 20 E 21

LA POLITICA

Occhiuto e i liberali
la FI di Pier Silvio

FRANCESCO MALFETANO

«Ritengo che siano inevitabilmente necessarie facce nuove, idee nuove e un programma rinnovato...». Sono parole di Pier Silvio Berlusconi, e molti osservatori vi hanno letto un monito, secondo cui il tempo della transizione, quello concesso a Tajani dopo la morte del fondatore, comincia a sembrare troppo lungo. Si rincorrono voci di una scalata a Forza Italia da parte del governatore calabrese Roberto Occhiuto. — PAGINA 16

IL RAPPORTO

Lavoro e benessere
i paradossi italiani

CHIARA SARACENO

Negli ultimi dieci anni in Italia sono diminuiti sia gli omicidi (anche se nel 2024 c'è stata una inversione di tendenza), sia i furti (soprattutto in casa) e le rapine. — PAGINA 28

L'EDITORIA

La Stampa in vendita
Il governo convoca
i vertici Gedi e il Cdr
Il Pd: dateci garanzie

CARRATELLI, ZANCAN

L'annunciata vendita del gruppo Gedi arriva a Palazzo Chigi. Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega all'informazione e all'editoria, Alberto Barachini, ha convocato per oggi i vertici del gruppo editoriale, che fa capo a Exor e di cui fanno parte La Stampa e La Repubblica. L'assemblea di redazione de La Stampa ha affidato al Cdr un pacchetto di cinque giorni di sciopero. — PAGINE 12-15



IL RACCONTO

Kundera soffocato
dallo spirito dei tempi

NICOLA LAGIOIA



Ho riletto ultimamente, dopo anni, il libro del riso e dell'oblio di Milan Kundera. E via via che avanzavo di nuovo tra le pagine capivo che niente è casuale. — PAGINA 15

L'INTERVISTA

Carofiglio: i giornali
presidio democratico

FRANCESCA PACI

«I giornali non sono oggetti neutri ma pezzi di infrastruttura democratica. Quando un gruppo così rilevante cambia proprietario, cambiano anche gli equilibri che sostengono il pluralismo» dice lo scrittore Gianfranco Carofiglio. — PAGINA 13

Buongiorno

Se un giorno incontrassi l'onorevole Eleonora Evi, le chiederei il permesso di abbracciarla. La sua proposta di legge con cui dichiarare i cavalli e gli asini animali d'affezione, allo stesso modo dei cani e dei gatti, e dunque di proibire la macellazione, è commovente. Grazie a mio padre, ho frequentato i cavalli sin da bambino, ho imparato a montarli, ad andare in passeggiata, a saltare qualche ostacolo, a stabilire con loro rapporti di profondo amore. Per questo non so che sapore abbia la carne di cavallo, come non so che sapore abbia la carne dei cani e dei gatti, da sempre miei coinquilini. Credo anche che si dovrebbe un po' di rispetto a bestie — i cavalli e gli asini — che hanno accompagnato l'umanità nella storia, ne hanno alleviato le fatiche e hanno contribuito alla civilizzazione. Chiederei a Eleonora Evi di poterla abbracciare e poi le chiederei di rinunciare alla legge. Da tantissimi anni non mangio agnello e da qualche anno non mangio vitello, perché mi sembra di mangiare dei bambini, ma possiamo pensare di vietarne il consumo? Dipendesse da mio figlio, che è vegetariano, andrebbe messa fuorilegge la carne di qualsiasi animale, del pollo, del maiale, fuorilegge l'orata, gli spaghetti alle vongole. Ha qualche ragione etica in meno, mio figlio? Ma per fortuna nessuno traduce la propria etica in legge. È vietato macellare cani e gatti per ragioni culturali, perché ripugna a chiunque. Avremo vinto la nostra battaglia culturale quando anche macellare i cavalli sarà una pratica ripugnante per i più. Ma intanto non possiamo usare il codice penale per fare il mondo come piace a noi.

Codice carnale

MATTIA FELTRI

ACQUISTIAMO
ANTIQUARIATO
orientale ed europeo

www.barbieriantiquariato.it

Tel. 348 3582502



VALUTAZIONI
GRATuite IN
TUTTA ITALIA
IMPORTANTI
COLLEZIONI O
SINGOLI
OGGETTI



**Confcommercio
fa l'ingresso
in Nextalia
con un aumento
di capitale**

Deugeni a pagina 13

**Poste sale
al 27,3% di Tim
e chiederà
l'esenzione
dal lancio d'opa**

Venini a pagina 9



il quotidiano
dei mercati finanziari



Anno XXXVII n. 244
Venerdì 12 Dicembre 2025
€2,00 *Classedtori*

ADVEST

ADVEST

Con MFF Magazine for Fashion n. 125 a € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con MFL Magazine for Living n. 87 a € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con Real Italian Capital n. 2025 a € 5,00 (€ 2,00 + € 3,00) - Con Giuristoman Top World Treasury n. 2025 a € 32,00 (€ 2,00 + € 30,00)

Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 480/4, DCB Milano - L. n. 1 - Ch. 4,00 Francia € 3,00

FTSE MIB +0,54% 43.702 DOW JONES +1,27% 48.669 NASDAQ -0,58% 23.516** DAX +0,68% 24.295 SPREAD 68 (-2) €/S 1,1714**

** Dati aggiornati alle ore 19,30

I MAGISTRATI DELL'INCHIESTA SU MEDIOBANCA ALLE CAMERE IL 26 FEBBRAIO

Procura in Parlamento

La Commissione sulle banche convoca i pubblici ministeri che indagano sulla scalata del Monte dei Paschi. Intanto sulla vicenda ieri è stato sentito Castagna (Banco Bpm)

GENERALI BLOCCA LE TRATTATIVE PER L'ALLEANZA CON NATIXIS NELLE GESTIONI

Deugeni, Massaro e Messia alle pagine 3 e 7



DECRETO ENERGIA

La cartolarizzazione degli oneri di sistema fa risparmiare 30 mld a pm e famiglie

Deugeni e Zoppo a pagina 4

REQUISITI DI CAPITALE

Bce semplifica le regole per le banche europee

Ninfele a pagina 7

SOLE NOMINATO CFO

Mfe, Berlusconi conferma l'aumento dei profitti e il super dividendo

Carosielli a pagina 15



matís

Investi in capolavori
di artisti iconici
del XX secolo

www.matis.club

Avvertenza: i rendimenti passati non sono indicativi dei rendimenti futuri. Gli investimenti in asset non quotati possono comportare il rischio di perdita parziale o totale del capitale investito. Prima dell'adesione leggere la scheda contenente le informazioni chiave sull'investimento. Matis, Provider di Servizi di Finanziamento Partecipativo (PSFP), regolamentato dall'Autorité des Marchés Financiers (AMF) con il numero FP-2023-19 e abilitato in Italia. Matis Italia S.r.l. Via Ceresio, 7 - 20154 Milano. Società a responsabilità limitata. Capitale sociale: €50.000. P. IVA - 14240280967. N° REA - MI - 2768404. 10/2025.

Jean-Michel Basquiat

Alighiero Boetti

Lucio Fontana

Andy Warhol

Keith Haring

Damien Hirst

Pablo Picasso

Yayoi Kusama

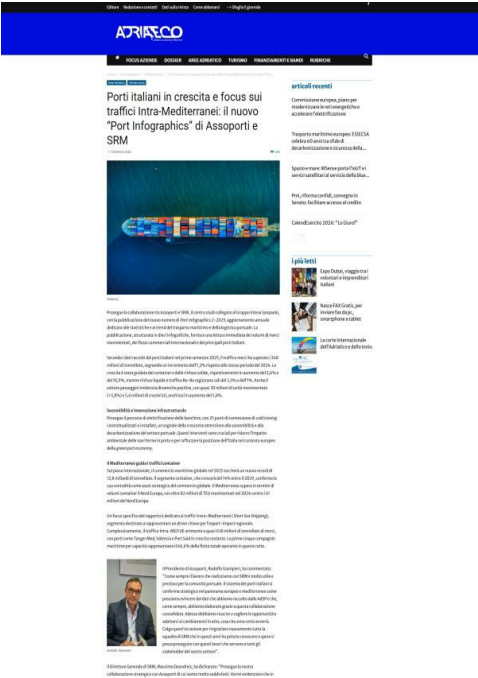
Roberto Matta

David Hockney

Pierre Soulages

Porti italiani in crescita e focus sui traffici Intra-Mediterranei: il nuovo Port Infographics di Assoporti e SRM

Prosegue la collaborazione tra **Assoporti** e SRM, il centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo, con la pubblicazione del nuovo numero di Port Infographics 2-2025, aggiornamento annuale dedicato alle statistiche e ai trend del trasporto marittimo e della logistica portuale. La pubblicazione, strutturata in dieci infografiche, fornisce una lettura immediata dei volumi di merci movimentati, dei flussi commerciali internazionali e dei principali porti italiani. Secondo i dati raccolti dai porti italiani nel primo semestre 2025, il traffico merci ha superato i 248 milioni di tonnellate, segnando un incremento dell'1,2% rispetto allo stesso periodo del 2024. La crescita è stata guidata dai container e dalle rinfuse solide, rispettivamente in aumento del 2,6% e del 18,9%, mentre rinfuse liquide e traffico Ro-Ro registrano cali del 3,5% e dell'1%. Anche il settore passeggeri evidenzia dinamiche positive, con quasi 30 milioni di unità movimentate (+5,8%) e 5,6 milioni di crocieristi, anch'essi in aumento del 5,8%. Sostenibilità e innovazione infrastrutturale Prosegue il percorso di elettrificazione delle banchine, con 25 punti di connessione di cold ironing contrattualizzati o installati, un segnale della crescente attenzione alla sostenibilità e alla decarbonizzazione del settore portuale. Questi interventi sono cruciali per ridurre l'impatto ambientale delle navi ferme in porto e per rafforzare la posizione dell'Italia nel contesto europeo della green port economy. Il Mediterraneo guida i traffici container Sul piano internazionale, il commercio marittimo globale nel 2025 toccherà un nuovo record di 12,8 miliardi di tonnellate. Il segmento container, che crescerà del 14% entro il 2029, conferma la sua centralità come asset strategico del commercio globale. Il Mediterraneo supera in termini di volumi container il Nord Europa, con oltre 82 milioni di TEU movimentati nel 2024 contro i 61 milioni del Nord Europa. Un focus specifico del rapporto è dedicato ai traffici Intra-Mediterranei (Short Sea Shipping), segmento destinato a rappresentare un driver chiave per l'export-import regionale. Complessivamente, il traffico Intra-MED UE ammonta a quasi 630 milioni di tonnellate di merci, con porti come Tanger Med, Valencia e Port Said in crescita costante. Le prime cinque compagnie marittime per capacità rappresentano il 66,6% della flotta totale operante in queste rotte. Rodolfo Giampieri Il Presidente di **Assoporti**, Rodolfo Giampieri, ha commentato: Come sempre il lavoro che realizziamo con SRM è molto utile e prezioso per la comunità portuale. Il sistema dei porti italiani si conferma strategico nel panorama europeo e mediterraneo come possiamo evincere dai dati che abbiamo raccolto dalle AdSP e che, come sempre, abbiamo elaborato grazie a questa collaborazione consolidata. Adesso dobbiamo riuscire a cogliere le opportunità e adattarci ai cambiamenti in atto, cosa che sono certo avverrà. Colgo quest'occasione per ringraziare nuovamente tutta la squadra di SRM che in questi anni ho potuto conoscere e spero si possa proseguire con questi lavori che servono



a tutti gli stakeholder del nostro settore. Il Direttore Generale di SRM, Massimo Deandreis, ha dichiarato: Prosegue la nostra collaborazione strategica con **Assoporti** di cui siamo molto soddisfatti. Vorrei evidenziare che in questo numero abbiamo dato particolare rilievo ai traffici intra-mediterranei, ritenendoli un driver per lo sviluppo del trasporto marittimo. In un contesto di crescente competizione portuale lo Short Sea Shipping rappresenta un segmento di traffico sempre più strategico e l'Italia, con una quota di mercato di circa il 40%, è leader assoluto sia nel Mediterraneo che nell'U.E. Nella complessità del momento geopolitico c'è un elemento da cui non dobbiamo prescindere: il Mare Nostrum ha una crescente centralità nell'economia globale e l'Italia può giocare un ruolo chiave solo se prosegue nel percorso di rafforzamento dei suoi porti che sono infrastrutture essenziali per un grande Paese esportatore. In un contesto di crescente competizione internazionale, il rafforzamento delle infrastrutture portuali, l'elettrificazione delle banchine e la valorizzazione dei traffici Intra-Mediterranei costituiscono leve decisive per la competitività del sistema logistico italiano, con ricadute dirette sull'export, sulla blue economy e sull'attrattività dei porti come hub strategici per l'intera filiera marittima. Il testo Integrale della pubblicazione è disponibile sui siti web: www.assoporti.it www.sr-m.it

Assoporti: statistiche e dati aggiornati sui trasporti marittimi e portualità

Continua la sinergia tra il mondo della portualità, rappresentato da Assoporti, e quello della ricerca economica rappresentato da Srm (centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo), che pubblicano l'aggiornamento 2025 delle principali statistiche sul trasporto marittimo e sulla logistica, a livello nazionale ed internazionale. La pubblicazione mantiene la sua veste originale, comunicando numeri e fenomeni marittimi attraverso 10 infografiche che danno immediata visione della dimensione economica e dei volumi di merci che i porti e le navi gestiscono. Un approfondimento è dedicato ai traffici container IntraMed, un focus specifico sul bacino del Mediterraneo, dove vengono analizzati i Paesi più competitivi e i porti che sviluppano i maggiori volumi di questo segmento di traffico. Il rapporto contiene tutti i dati ufficiali dei porti italiani aggiornati ai primi sei mesi del 2025. I porti italiani Porti italiani in crescita con quasi 250 milioni di tonnellate di merci movimentate al primo semestre del 2025 (+1,2% rispetto al 2024); Container e rinfuse solide spingono i traffici: rispettivamente +2,6% e +18,9%. Calano le rinfuse liquide del 3,5% ed il Ro-Ro con -1%; Passeggeri (quasi 30 milioni) e crociere (5,6 milioni) accelerano ulteriormente, segnando entrambi un +5,8%. Sostenibilità. Prosegue lo sviluppo dell'elettificazione delle banchine nei porti, le statistiche mostrano 25 punti di connessione del cold ironing contrattualizzati/installati. News dal mondo Commercio marittimo. Nel 2025 raggiungerà il nuovo record di 12,8 miliardi di tonnellate trasportate via mare. Il settore dei container crescerà del 14% al 2029, restando un grande business globale. Il Mediterraneo in quanto a volumi movimentati di container dai porti, conta più del Nord Europa: il Mare nostrum nel 2024 ha visto la gestione di oltre 82 milioni di Teu contro 61 del Nord Europa. I traffici IntraMed I traffici intra-mediterranei (Short Sea) sono e saranno nel futuro uno dei grandi business marittimi: oltre all'Italia si evidenziano Turchia, Egitto, Spagna come i Paesi più dinamici ad attivare questa tipologia di traffico per l'import-export in container. Il traffico in Short Sea complessivo nel Mediterraneo conta per i Paesi UE quasi 630 milioni di tonnellate di merci. Tanger Med, Valencia e Port Said primi tre porti dell'area MED per container movimentati e tutti in crescita nel primo semestre 2025. Le prime 5 compagnie marittime in classifica per capacità della flotta intra-mediterranea rappresentano il 66,6% del totale.



Continua la sinergia tra il mondo della portualità, rappresentato da Assoporti, e quello della ricerca economica rappresentato da Srm (centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo), che pubblicano l'aggiornamento 2025 delle principali statistiche sul trasporto marittimo e sulla logistica, a livello nazionale ed internazionale. La pubblicazione mantiene la sua veste originale, comunicando numeri e fenomeni marittimi attraverso 10 infografiche che danno immediata visione della dimensione economica e dei volumi di merci che i porti e le navi gestiscono. Un approfondimento è dedicato ai traffici container IntraMed, un focus specifico sul bacino del Mediterraneo, dove vengono analizzati i Paesi più competitivi e i porti che sviluppano i maggiori volumi di questo segmento di traffico. Il rapporto contiene tutti i dati ufficiali dei porti italiani aggiornati ai primi sei mesi del 2025. I porti italiani Porti italiani in crescita con quasi 250 milioni di tonnellate di merci movimentate al primo semestre del 2025 (+1,2% rispetto al 2024); Container e rinfuse solide spingono i traffici: rispettivamente +2,6% e +18,9%. Calano le rinfuse liquide del 3,5% ed il Ro-Ro con -1%; Passeggeri (quasi 30 milioni) e crociere (5,6 milioni) accelerano ulteriormente, segnando entrambi un +5,8%. Sostenibilità. Prosegue lo sviluppo dell'elettificazione delle banchine nei porti, le statistiche mostrano 25 punti di connessione del cold ironing contrattualizzati/installati. News dal mondo Commercio marittimo. Nel 2025 raggiungerà il nuovo record di 12,8 miliardi di tonnellate trasportate via mare. Il settore dei container crescerà del 14% al 2029, restando un grande business globale. Il Mediterraneo in quanto a volumi movimentati di container dai porti, conta più del Nord Europa: il Mare nostrum nel 2024 ha visto la gestione di oltre 82 milioni di Teu contro 61 del Nord Europa. I traffici IntraMed I traffici intra-mediterranei (Short Sea) sono e saranno nel futuro uno dei grandi business marittimi: oltre all'Italia si evidenziano Turchia, Egitto, Spagna come i Paesi più dinamici ad attivare questa tipologia di traffico per l'import-export in container. Il traffico in Short Sea complessivo nel Mediterraneo conta per i Paesi UE quasi 630 milioni di tonnellate di merci. Tanger Med, Valencia e Port Said primi tre porti dell'area MED per container movimentati e tutti in crescita nel primo semestre 2025. Le prime 5 compagnie marittime in classifica per capacità della flotta intra-mediterranea rappresentano il 66,6% del totale.

Nel 2025 porti italiani in crescita

ROMA (ITALPRESS) - Il sistema portuale italiano continua a crescere e si conferma un perno strategico della logistica del Paese. Nel primo semestre del 2025 gli scali nazionali hanno movimentato quasi 250 milioni di tonnellate di merci, in aumento dell'1,2% sul 2024. A trainare i traffici sono soprattutto i container, in crescita del 2,6%, e le rinfuse solide, che segnano un deciso +18,9%. In calo invece le rinfuse liquide, -3,5%, e il comparto Ro-Ro, -1%. I dati sono contenuti nel nuovo numero di Port Infographics, di **Assoporti** e SRM, Centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo. Molto positivo anche l'andamento del segmento passeggeri: quasi 30 milioni i transiti registrati e 5,6 milioni i crocieristi, entrambi in crescita del 5,8%. Sul fronte della sostenibilità, prosegue l'elettificazione delle banchine: sono 25 i punti di cold ironing già contrattualizzati o installati. Lo scenario globale conferma la centralità del mare: nel 2025 il commercio marittimo toccherà il record di 12,8 miliardi di tonnellate, mentre per il settore container si stima una crescita del 14% entro il 2029. Il Mediterraneo rafforza la sua posizione: nel 2024 ha movimentato oltre 82 milioni di TEU, più dei 61 milioni del Nord Europa. In forte espansione anche i traffici IntraMed, lo Short Sea Shipping: Italia, Turchia, Egitto e Spagna guidano la crescita di questo segmento che, per i Paesi UE, vale quasi 630 milioni di tonnellate. Nella top tre dei porti mediterranei per volumi container ci sono Tanger Med, Valencia e Port Said, tutti in aumento nel primo semestre di quest'anno. Le prime cinque compagnie che operano nel bacino detengono il 66,6% della capacità totale. gsl Condividi.

Crema Oggi

Nel 2025 porti italiani in crescita



12/11/2025 18:11

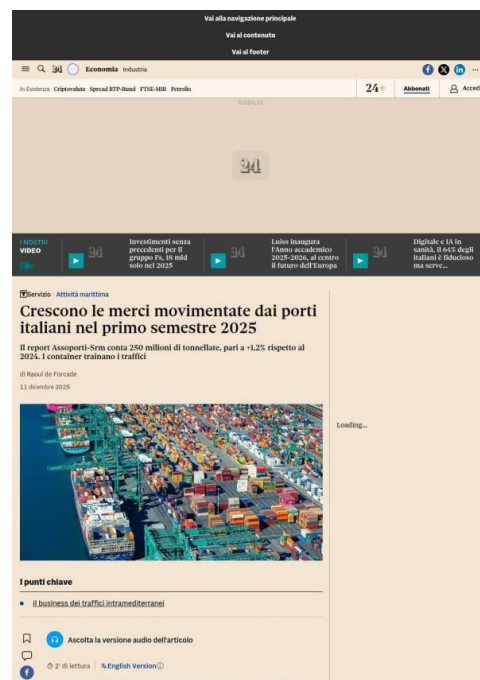
ROMA (ITALPRESS) – Il sistema portuale italiano continua a crescere e si conferma un perno strategico della logistica del Paese. Nel primo semestre del 2025 gli scali nazionali hanno movimentato quasi 250 milioni di tonnellate di merci, in aumento dell'1,2% sul 2024. A trainare i traffici sono soprattutto i container, in crescita del 2,6%, e le rinfuse solide, che segnano un deciso +18,9%. In calo invece le rinfuse liquide, -3,5%, e il comparto Ro-Ro, -1%. I dati sono contenuti nel nuovo numero di Port Infographics, di Assoporti e SRM, Centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo. Molto positivo anche l'andamento del segmento passeggeri: quasi 30 milioni i transiti registrati e 5,6 milioni i crocieristi, entrambi in crescita del 5,8%. Sul fronte della sostenibilità, prosegue l'elettificazione delle banchine: sono 25 i punti di cold ironing già contrattualizzati o installati. Lo scenario globale conferma la centralità del mare: nel 2025 il commercio marittimo toccherà il record di 12,8 miliardi di tonnellate, mentre per il settore container si stima una crescita del 14% entro il 2029. Il Mediterraneo rafforza la sua posizione: nel 2024 ha movimentato oltre 82 milioni di TEU, più dei 61 milioni del Nord Europa. In forte espansione anche i traffici IntraMed, lo Short Sea Shipping: Italia, Turchia, Egitto e Spagna guidano la crescita di questo segmento che, per i Paesi UE, vale quasi 630 milioni di tonnellate. Nella top tre dei porti mediterranei per volumi container ci sono Tanger Med, Valencia e Port Said, tutti in aumento nel primo semestre di quest'anno. Le prime cinque compagnie che operano nel bacino detengono il 66,6% della capacità totale. gsl Condividi.

Crescono le merci movimentate dai porti italiani nel primo semestre 2025

Il report Assoporti-Srm conta 250 milioni di tonnellate, pari a +1,2% rispetto al 2024. I container trainano i traffici

Raoul de Forcade

Ascolta la versione audio dell'articolo 2' di lettura English Version Translated by AI. For feedback, please contact english@ilsole24ore.com Cresce l'attività dei porti italiani nei primi sei mesi del 2025, con quasi 250 milioni di tonnellate di merci movimentate (+1,2% rispetto al 2024). È quanto testimonia il report semestrale Port Infographics, pubblicato periodicamente da Assoporti e Srm (centro studi che fa capo a Intesa Sanpaolo). Sono i container e le rinfuse solide a spingere i traffici (rispettivamente +2,6% e +18,9%). Calano le rinfuse liquide del 3,5% e il traffico ro-ro (rotabili) con -1%. Accelerano, invece, passeggeri (quasi 30 milioni) e crociere (5,6 milioni), segnando entrambi +5,8%. Sul fronte sostenibilità, sottolinea lo studio, «prosegue lo sviluppo dell'elettificazione delle banchine nei porti, con le statistiche che mostrano 25 punti di connessione del cold ironing (alimentazione elettrica delle navi in banchina, ndr) contrattualizzati o installati». Loading... Nel 2025, secondo il report, «il commercio marittimo raggiungerà il nuovo record di 12,8 miliardi di tonnellate trasportate via mare. Si stima, inoltre, una crescita del 14%, al 2029, per il settore dei container». Emerge, inoltre, che il Mediterraneo, «quanto a volumi movimentati di container dai porti, conta più del Nord Europa: il Mare nostrum nel 2024 ha visto la gestione di oltre 82 milioni di teu (contenitori da 20 piedi, ndr) contro 61 del Nord Europa. Il business dei traffici intramediterranei I traffici intramediterranei (short sea shipping), poi, «sono e saranno, nel futuro, uno dei grandi business marittimi: oltre all'Italia si evidenziano Turchia, Egitto, Spagna come i Paesi più dinamici ad attivare questa tipologia di traffico per l'import-export in container. Il traffico in short sea complessivo nel Mediterraneo conta, per i Paesi Ue, quasi 630 milioni di tonnellate di merci». Il sistema dei porti italiani, afferma il presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri, «si conferma strategico nel panorama europeo e mediterraneo, come possiamo evincere dai dati che abbiamo raccolto dalle Autorità di sistema portuale e che, come sempre, abbiamo elaborato grazie alla collaborazione con Srm. Adesso dobbiamo riuscire a cogliere le opportunità e adattarci ai cambiamenti in atto, cosa che sono certo avverrà».



Nel primo semestre i porti italiani hanno registrato una crescita dei container e delle rinfuse secche

Diminuiti rotabili e rinfuse liquide. "Port Infographics" di **Assoporti-SRM** L'Associazione dei Porti Italiani ha presentato oggi la seconda edizione di quest'anno di "Port Infographics", la pubblicazione realizzata assieme a SRM, il centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo, che illustra le principali statistiche sul trasporto marittimo e sulla logistica, a livello nazionale e internazionale, attraverso 10 infografiche che danno immediata visione della dimensione economica e dei volumi di merci che i porti e le navi gestiscono. Il rapporto evidenzia che nei primi sei mesi del 2025 i porti italiani hanno movimentato 249.732.019 tonnellate di merci, con un incremento del +1,2% sul primo semestre del 2024 trainato dalla crescita dei container (62.824.708 tonnellate, +2,6%) e delle rinfuse solide (28.731.327 tonnellate, +18,9%) che ha più che colmato il calo delle rinfuse liquide (89.322.652 tonnellate, -3,5%) e dei rotabili (59.760.355 tonnellate, -1,0%). Le altre tipologie di merci sono ammontate a 9.092.977 tonnellate (+3,6%). Nel settore dei passeggeri è stato registrato un aumento del +0,3% nel segmento dei traghetti con 6.054.498 passeggeri e un rialzo più accentuato del +5,8% in quello delle crociere con 5.644.313 passeggeri così come in quello dei servizi marittimi locali con 18.108.823 passeggeri (+7,5%). Un approfondimento della pubblicazione è dedicato ai traffici container intra-mediterranei che elenca i primi dieci vettori marittimi di questo mercato, che ha visto salire la capacità della flotta impiegata nella regione da 505mila teu al 31 dicembre 2023 a 552mila teu al 31 dicembre 2024. Alla fine dello scorso anno il principale carrier del mercato era MSC con il 25,2% della capacità complessiva (il 22,0% al 31 dicembre 2023) seguito da CMA CGM con il 17,9% (19,9% a fine 2023), Arkas con il 9,3% (10,5%), Maersk con il 9,0% (10,8%), COSCO con il 5,2% (5,1%), Unifeeder con il 4,3% (1,5%), X-Press Feeders con il 3,4% (3,5%), Akkon Lines con il 2,6% (2,1%), Hapag-Lloyd con il 2,4% (2,1%), Evergreen con il 2,1% (3,0%) e dagli altri vettori con il 18,7% (19,6%).



12/11/2025 12:56

Diminuiti rotabili e rinfuse liquide. "Port Infographics" di Assoporti-SRM L'Associazione dei Porti Italiani ha presentato oggi la seconda edizione di quest'anno di "Port Infographics", la pubblicazione realizzata assieme a SRM, il centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo, che illustra le principali statistiche sul trasporto marittimo e sulla logistica, a livello nazionale e internazionale, attraverso 10 infografiche che danno immediata visione della dimensione economica e dei volumi di merci che i porti e le navi gestiscono. Il rapporto evidenzia che nei primi sei mesi del 2025 i porti italiani hanno movimentato 249.732.019 tonnellate di merci, con un incremento del +1,2% sul primo semestre del 2024 trainato dalla crescita dei container (62.824.708 tonnellate, +2,6%) e delle rinfuse solide (28.731.327 tonnellate, +18,9%) che ha più che colmato il calo delle rinfuse liquide (89.322.652 tonnellate, -3,5%) e dei rotabili (59.760.355 tonnellate, -1,0%). Le altre tipologie di merci sono ammontate a 9.092.977 tonnellate (+3,6%). Nel settore dei passeggeri è stato registrato un aumento del +0,3% nel segmento dei traghetti con 6.054.498 passeggeri e un rialzo più accentuato del +5,8% in quello delle crociere con 5.644.313 passeggeri così come in quello dei servizi marittimi locali con 18.108.823 passeggeri (+7,5%). Un approfondimento della pubblicazione è dedicato ai traffici container intra-mediterranei che elenca i primi dieci vettori marittimi di questo mercato, che ha visto salire la capacità della flotta impiegata nella regione da 505mila teu al 31 dicembre 2023 a 552mila teu al 31 dicembre 2024. Alla fine dello scorso anno il principale carrier del mercato era MSC con il 25,2% della capacità complessiva (il 22,0% al 31 dicembre 2023) seguito da CMA CGM con il 17,9% (19,9% a fine 2023), Arkas con il 9,3% (10,5%), Maersk con il 9,0% (10,8%), COSCO con il 5,2% (5,1%), Unifeeder con il 4,3% (1,5%), X-Press Feeders con il 3,4% (3,5%), Akkon Lines con il 2,6% (2,1%), Hapag-Lloyd con il 2,4% (2,1%), Evergreen con il 2,1% (3,0%) e dagli altri vettori con il 18,7% (19,6%).

Informazioni Marittime

Primo Piano

"Port Infographics", l'aggiornamento di Assoporti e SRM su trasporto marittimo e logistica

Tra le novità dello studio, il focus relativo al traffico container sulle rotte Intra-Mediterranee **Assoporti** e SRM (centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo) pubblicano l'aggiornamento 2025 delle principali statistiche sul trasporto marittimo e sulla logistica, a livello nazionale e internazionale. La pubblicazione mantiene la sua veste originale, comunicando numeri e fenomeni marittimi attraverso 10 infografiche che danno immediata visione della dimensione economica e dei volumi di merci che i porti e le navi gestiscono. Un approfondimento è dedicato ai traffici container IntraMed, un focus specifico sul bacino del Mediterraneo, dove vengono analizzati i Paesi più competitivi e i porti che sviluppano i maggiori volumi di questo segmento di traffico. I principali dati emersi dallo studio I porti italiani - Porti italiani in crescita con quasi 250 milioni di tonnellate di merci movimentate al primo semestre del 2025 (+1,2% rispetto al 2024); - Container e rinfuse solide spingono i traffici: rispettivamente +2,6% e +18,9%. Calano le rinfuse liquide del 3,5% ed il Ro-Ro con -1%; - Passeggeri (quasi 30 milioni) e crociere (5,6 milioni) accelerano ulteriormente, segnando entrambi un +5,8%. - Sostenibilità.

Prosegue lo sviluppo dell'elettificazione delle banchine nei porti, le statistiche mostrano 25 punti di connessione del cold ironing contrattualizzati/installati. News dal mondo - Commercio marittimo. Nel 2025 raggiungerà il nuovo record di 12,8 miliardi di tonnellate trasportate via mare. - Il settore dei container crescerà del 14% al 2029, restando un grande business globale. - Il Mediterraneo in quanto a volumi movimentati di container dai porti, conta più del Nord Europa: il Mare nostrum nel 2024 ha visto la gestione di oltre 82 milioni di Teu contro 61 del Nord Europa. I traffici IntraMed - I traffici intra-mediterranei (Short Sea) sono e saranno nel futuro uno dei grandi business marittimi: oltre all'Italia si evidenziano Turchia, Egitto, Spagna come i Paesi più dinamici ad attivare questa tipologia di traffico per l'import-export in container. - Il traffico in Short Sea complessivo nel Mediterraneo conta per i Paesi UE quasi 630 milioni di tonnellate di merci. - Tanger Med, Valencia e Port Said primi tre porti dell'area MED per container movimentati e tutti in crescita nel primo semestre 2025. - Le prime 5 compagnie marittime in classifica per capacità della flotta intra-mediterranea rappresentano il 66,6% del totale. Condividi Tag **assoparti** Articoli correlati.



Tra le novità dello studio, il focus relativo al traffico container sulle rotte Intra-Mediterranee Assoporti e SRM (centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo) pubblicano l'aggiornamento 2025 delle principali statistiche sul trasporto marittimo e sulla logistica, a livello nazionale e internazionale. La pubblicazione mantiene la sua veste originale, comunicando numeri e fenomeni marittimi attraverso 10 infografiche che danno immediata visione della dimensione economica e dei volumi di merci che i porti e le navi gestiscono. Un approfondimento è dedicato ai traffici container IntraMed, un focus specifico sul bacino del Mediterraneo, dove vengono analizzati i Paesi più competitivi e i porti che sviluppano i maggiori volumi di questo segmento di traffico. I principali dati emersi dallo studio I porti italiani - Porti italiani in crescita con quasi 250 milioni di tonnellate di merci movimentate al primo semestre del 2025 (+1,2% rispetto al 2024); - Container e rinfuse solide spingono i traffici: rispettivamente +2,6% e +18,9%. Calano le rinfuse liquide del 3,5% ed il Ro-Ro con -1%; - Passeggeri (quasi 30 milioni) e crociere (5,6 milioni) accelerano ulteriormente, segnando entrambi un +5,8%. - Sostenibilità. Prosegue lo sviluppo dell'elettificazione delle banchine nei porti, le statistiche mostrano 25 punti di connessione del cold ironing contrattualizzati/installati. News dal mondo - Commercio marittimo. Nel 2025 raggiungerà il nuovo record di 12,8 miliardi di tonnellate trasportate via mare. - Il settore dei container crescerà del 14% al 2029, restando un grande business globale. - Il Mediterraneo in quanto a volumi movimentati di container dai porti, conta più del Nord Europa: il Mare nostrum nel 2024 ha visto la gestione di oltre 82 milioni di Teu contro 61 del Nord Europa. I traffici IntraMed - I traffici intra-mediterranei (Short Sea) sono e saranno nel futuro uno dei grandi business marittimi: oltre all'Italia si evidenziano Turchia, Egitto, Spagna come i Paesi più dinamici ad attivare questa tipologia di traffico per l'import-export in container. - Il traffico in Short Sea complessivo nel Mediterraneo conta per i Paesi UE quasi 630 milioni di tonnellate di merci. - Tanger Med, Valencia e Port Said primi tre porti dell'area MED per container movimentati e tutti in crescita nel primo semestre 2025. - Le prime 5 compagnie marittime in classifica per capacità della flotta intra-mediterranea rappresentano il 66,6% del totale. Condividi Tag **assoparti** Articoli correlati.

Crescono le merci movimentate dai porti italiani nel primo semestre 2025

Cresce l'attività dei porti italiani nei primi sei mesi del 2025, con quasi 250 milioni di tonnellate di merci movimentate (+1,2% rispetto al 2024). È quanto testimonia il report semestrale Port Infographics, pubblicato periodicamente da Assoporti e Srm (centro studi che fa capo a Intesa Sanpaolo). Sono i container e le rinfuse solide a spingere i traffici (rispettivamente +2,6% e +18,9%). Calano le rinfuse liquide del 3,5% e il traffico ro-ro (rotabili) con -1%. Accelerano, invece, passeggeri (quasi 30 milioni) e crociere (5,6 milioni), segnando entrambi +5,8%. Sul fronte sostenibilità, sottolinea lo studio, «prosegue lo sviluppo dell'elettificazione delle banchine nei porti, con le statistiche che mostrano 25 punti di connessione del cold ironing (alimentazione elettrica delle navi in banchina, ndr) contrattualizzati o installati». Nel 2025, secondo il report, «il commercio marittimo raggiungerà il nuovo record di 12,8 miliardi di tonnellate trasportate via mare. Si stima, inoltre, una crescita del 14%, al 2029, per il settore dei container». Emerge, inoltre, che il Mediterraneo, «quanto a volumi movimentati di container dai porti, conta più del Nord Europa: il Mare nostrum nel 2024 ha visto la gestione di oltre 82 milioni di teu (contenitori da 20 piedi, ndr) contro 61 del Nord Europa. Il business dei traffici intramediterranei I traffici intramediterranei (short sea shipping), poi, «sono e saranno, nel futuro, uno dei grandi business marittimi: oltre all'Italia si evidenziano Turchia, Egitto, Spagna come i Paesi più dinamici ad attivare questa tipologia di traffico per l'import-export in container. Il traffico in short sea complessivo nel Mediterraneo conta, per i Paesi Ue, quasi 630 milioni di tonnellate di merci». Il sistema dei porti italiani, afferma il presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri, «si conferma strategico nel panorama europeo e mediterraneo, come possiamo evincere dai dati che abbiamo raccolto dalle Autorità di sistema portuale e che, come sempre, abbiamo elaborato grazie alla collaborazione con Srm. Adesso dobbiamo riuscire a cogliere le opportunità e adattarci ai cambiamenti in atto, cosa che sono certo avverrà».

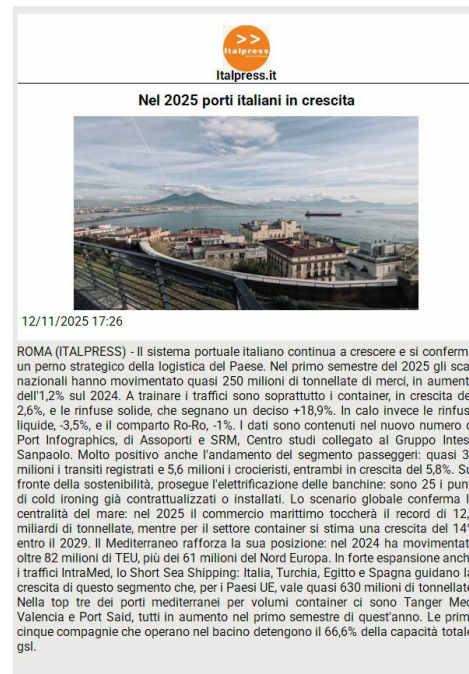


12/11/2025 21:20

Cresce l'attività dei porti italiani nei primi sei mesi del 2025, con quasi 250 milioni di tonnellate di merci movimentate (+1,2% rispetto al 2024). È quanto testimonia il report semestrale Port Infographics, pubblicato periodicamente da Assoporti e Srm (centro studi che fa capo a Intesa Sanpaolo). Sono i container e le rinfuse solide a spingere i traffici (rispettivamente +2,6% e +18,9%). Calano le rinfuse liquide del 3,5% e il traffico ro-ro (rotabili) con -1%. Accelerano, invece, passeggeri (quasi 30 milioni) e crociere (5,6 milioni), segnando entrambi +5,8%. Sul fronte sostenibilità, sottolinea lo studio, «prosegue lo sviluppo dell'elettificazione delle banchine nei porti, con le statistiche che mostrano 25 punti di connessione del cold ironing (alimentazione elettrica delle navi in banchina, ndr) contrattualizzati o installati». Nel 2025, secondo il report, «il commercio marittimo raggiungerà il nuovo record di 12,8 miliardi di tonnellate trasportate via mare. Si stima, inoltre, una crescita del 14%, al 2029, per il settore dei container». Emerge, inoltre, che il Mediterraneo, «quanto a volumi movimentati di container dai porti, conta più del Nord Europa: il Mare nostrum nel 2024 ha visto la gestione di oltre 82 milioni di teu (contenitori da 20 piedi, ndr) contro 61 del Nord Europa. Il business dei traffici intramediterranei I traffici intramediterranei (short sea shipping), poi, «sono e saranno, nel futuro, uno dei grandi business marittimi: oltre all'Italia si evidenziano Turchia, Egitto, Spagna come i Paesi più dinamici ad attivare questa tipologia di traffico per l'import-export in container. Il traffico in short sea complessivo nel Mediterraneo conta, per i Paesi Ue, quasi 630 milioni di tonnellate di merci». Il sistema dei porti italiani, afferma il presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri, «si conferma strategico nel panorama europeo e mediterraneo, come possiamo evincere dai dati che abbiamo raccolto dalle Autorità di sistema portuale e che, come sempre, abbiamo elaborato grazie alla collaborazione con Srm. Adesso dobbiamo riuscire a cogliere le opportunità e adattarci ai cambiamenti in atto, cosa che sono certo avverrà».

Nel 2025 porti italiani in crescita

ROMA (ITALPRESS) - Il sistema portuale italiano continua a crescere e si conferma un perno strategico della logistica del Paese. Nel primo semestre del 2025 gli scali nazionali hanno movimentato quasi 250 milioni di tonnellate di merci, in aumento dell'1,2% sul 2024. A trainare i traffici sono soprattutto i container, in crescita del 2,6%, e le rinfuse solide, che segnano un deciso +18,9%. In calo invece le rinfuse liquide, -3,5%, e il comparto Ro-Ro, -1%. I dati sono contenuti nel nuovo numero di Port Infographics, di **Assoporti** e SRM, Centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo. Molto positivo anche l'andamento del segmento passeggeri: quasi 30 milioni i transiti registrati e 5,6 milioni i crocieristi, entrambi in crescita del 5,8%. Sul fronte della sostenibilità, prosegue l'elettificazione delle banchine: sono 25 i punti di cold ironing già contrattualizzati o installati. Lo scenario globale conferma la centralità del mare: nel 2025 il commercio marittimo toccherà il record di 12,8 miliardi di tonnellate, mentre per il settore container si stima una crescita del 14% entro il 2029. Il Mediterraneo rafforza la sua posizione: nel 2024 ha movimentato oltre 82 milioni di TEU, più dei 61 milioni del Nord Europa. In forte espansione anche i traffici IntraMed, lo Short Sea Shipping: Italia, Turchia, Egitto e Spagna guidano la crescita di questo segmento che, per i Paesi UE, vale quasi 630 milioni di tonnellate. Nella top tre dei porti mediterranei per volumi container ci sono Tanger Med, Valencia e Port Said, tutti in aumento nel primo semestre di quest'anno. Le prime cinque compagnie che operano nel bacino detengono il 66,6% della capacità totale. gsl.



Nel 2025 porti italiani in crescita

Pause Play % buffered Unmute Mute Disable captions Enable captions Settings Captions Disabled Quality undefined Speed Normal Captions Go back to previous menu Quality Go back to previous menu Speed Go back to previous menu 0.5x 0.75x Normal 1.25x 1.5x 1.75x 2x 4x PIP Exit fullscreen Enter fullscreen Play ROMA (ITALPRESS) - Il sistema portuale italiano continua a crescere e si conferma un perno strategico della logistica del Paese. Nel primo semestre del 2025 gli scali nazionali hanno movimentato quasi 250 milioni di tonnellate di merci, in aumento dell'1,2% sul 2024. A trainare i traffici sono soprattutto i container, in crescita del 2,6%, e le rinfuse solide, che segnano un deciso +18,9%. In calo invece le rinfuse liquide, -3,5%, e il comparto Ro-Ro, -1%. I dati sono contenuti nel nuovo numero di Port Infographics, di **Assoporti** e SRM, Centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo. Molto positivo anche l'andamento del segmento passeggeri: quasi 30 milioni i transiti registrati e 5,6 milioni i crocieristi, entrambi in crescita del 5,8%. Sul fronte della sostenibilità, prosegue l'elettificazione delle banchine: sono 25 i punti di cold ironing già contrattualizzati o installati. Lo scenario globale conferma la centralità del mare: nel 2025 il commercio marittimo toccherà il record di 12,8 miliardi di tonnellate, mentre per il settore container si stima una crescita del 14% entro il 2029. Il Mediterraneo rafforza la sua posizione: nel 2024 ha movimentato oltre 82 milioni di TEU, più dei 61 milioni del Nord Europa. In forte espansione anche i traffici IntraMed, lo Short Sea Shipping: Italia, Turchia, Egitto e Spagna guidano la crescita di questo segmento che, per i Paesi UE, vale quasi 630 milioni di tonnellate. Nella top tre dei porti mediterranei per volumi container ci sono Tanger Med, Valencia e Port Said, tutti in aumento nel primo semestre di quest'anno. Le prime cinque compagnie che operano nel bacino detengono il 66,6% della capacità totale. gsl Consigliati Nel 2025 porti italiani in crescita Tg Economia - 11/12/2025 Tg Economia - 11/12/2025 Facebook X Pinterest Linkedin Whatsapp Reddit Email Italtpress Lascia un commento Annulla risposta Your email address will not be published. Questo modulo raccoglie il tuo nome, la tua email e il tuo messaggio in modo da permetterci di tenere traccia dei commenti sul nostro sito. Per inviare il tuo commento, accetta il trattamento dei dati personali mettendo una spunta nel apposito checkbox sotto: Acconsento.

Nel 2025 porti italiani in crescita

12/11/2025 17:29


Pause Play % buffered Unmute Mute Disable captions Enable captions Settings Captions Disabled Quality undefined Speed Normal Captions Go back to previous menu Quality Go back to previous menu Speed Go back to previous menu 0.5x 0.75x Normal 1.25x 1.5x 1.75x 2x 4x PIP Exit fullscreen Enter fullscreen Play ROMA (ITALPRESS) - Il sistema portuale italiano continua a crescere e si conferma un perno strategico della logistica del Paese. Nel primo semestre del 2025 gli scali nazionali hanno movimentato quasi 250 milioni di tonnellate di merci, in aumento dell'1,2% sul 2024. A trainare i traffici sono soprattutto i container, in crescita del 2,6%, e le rinfuse solide, che segnano un deciso +18,9%. In calo invece le rinfuse liquide, -3,5%, e il comparto Ro-Ro, -1%. I dati sono contenuti nel nuovo numero di Port Infographics, di Assoporti e SRM, Centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo. Molto positivo anche l'andamento del segmento passeggeri: quasi 30 milioni i transiti registrati e 5,6 milioni i crocieristi, entrambi in crescita del 5,8%. Sul fronte della sostenibilità, prosegue l'elettificazione delle banchine: sono 25 i punti di cold ironing già contrattualizzati o installati. Lo scenario globale conferma la centralità del mare: nel 2025 il commercio marittimo toccherà il record di 12,8 miliardi di tonnellate, mentre per il settore container si stima una crescita del 14% entro il 2029. Il Mediterraneo rafforza la sua posizione: nel 2024 ha movimentato oltre 82 milioni di TEU, più dei 61 milioni del Nord Europa. In forte espansione anche i traffici IntraMed, lo Short Sea Shipping: Italia, Turchia, Egitto e Spagna guidano la crescita di questo segmento che, per i Paesi UE, vale quasi 630 milioni di tonnellate. Nella top tre dei porti mediterranei per volumi container ci sono Tanger Med, Valencia e Port Said, tutti in aumento nel primo semestre di quest'anno. Le prime

Crescono le merci movimentate dai porti italiani nel primo semestre 2025

Economia Il report Assoporti-Srm conta 250 milioni di tonnellate, pari a +1,2% rispetto al 2024. I container trainano i Sono i container e le rinfuse solide a spingere i traffici (rispettivamente +2,6% e +18,9%. Calano le rinfuse liquide del 3,5% e

Libero24x7

Crescono le merci movimentate dai porti italiani nel primo semestre 2025



12/11/2025 19:55

Economia Il report Assoporti-Srm conta 250 milioni di tonnellate, pari a +1,2% rispetto al 2024. I container trainano i Sono i container e le rinfuse solide a spingere i traffici (rispettivamente +2,6% e +18,9%. Calano le rinfuse liquide del 3,5% e

I porti italiani crescono: i dati aggiornati nel report Assoporti-SRM

Il Mare Nostrum ha una crescente centralità nell'economia globale e l'Italia può giocare un ruolo chiave

Giulia Sarti

ROMA Il mondo dei porti e quello della ricerca continuano a collaborare in chiave di crescita. Con questo scopo Assoporti e SRM (centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo), pubblicano l'aggiornamento 2025 delle principali statistiche sul trasporto marittimo e sulla logistica, a livello nazionale e internazionale. Il documento, come ormai consuetudine, viene lanciato come una serie di dieci infografiche rappresentative di numeri e fenomeni marittimi aggiornati ai primi sei mesi del 2025. Una visione più immediata che permette di capire la dimensione economica e i volumi di merci che i porti e le navi gestiscono. Tra le pagine, un approfondimento è dedicato ai traffici container IntraMed, un focus specifico sul bacino del Mediterraneo, con l'analisi dei Paesi più competitivi e i porti che sviluppano i maggiori volumi di questo segmento di traffico. Come sempre -ha commentato il presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri il lavoro che realizziamo con SRM è molto utile e prezioso per la comunità portuale. Il sistema dei porti italiani si conferma strategico nel panorama europeo e mediterraneo come si evince dai dati che abbiamo raccolto dalle AdSp e che, come sempre, abbiamo elaborato grazie a questa collaborazione consolidata. Adesso dobbiamo riuscire a cogliere le opportunità e adattarci ai cambiamenti in atto, cosa che sono certo avverrà. Colgo quest'occasione per ringraziare nuovamente tutta la squadra di SRM che in questi anni ho potuto conoscere e spero si possa proseguire con questi lavori che servono a tutti gli stakeholder del nostro settore. Prosegue la nostra collaborazione strategica con Assoporti di cui siamo molto soddisfatti sottolinea il direttore generale di SRM, Massimo Deandreis. Vorrei evidenziare che in questo numero abbiamo dato particolare rilievo ai traffici intra-mediterranei, ritenendoli un driver per lo sviluppo del trasporto marittimo. In un contesto di crescente competizione portuale lo Short Sea Shipping rappresenta un segmento di traffico sempre più strategico e l'Italia, con una quota di mercato di circa il 40%, è leader assoluto sia nel Mediterraneo che nell'Ue. Nella complessità del momento geopolitico c'è un elemento da cui non dobbiamo prescindere: il Mare Nostrum ha una crescente centralità nell'economia globale e l'Italia può giocare un ruolo chiave solo prosegue nel percorso di rafforzamento dei suoi porti che sono infrastrutture essenziali per un grande Paese esportatore. Le tavole grafiche Il nuovo numero di Port Infographics illustra un'analisi approfondita degli effetti che i recenti fenomeni geopolitici stanno esercitando sulla crescita economica globale e sul commercio internazionale. Le tavole mettono in evidenza come le politiche tariffarie e i conflitti in corso in Europa stiano già ridisegnando la geografia degli scambi globali, modificando rotte, volumi e destinazioni delle merci. Parallelamente, vengono individuate le aree del mondo che, per dinamismo manifatturiero e capacità esportativa, mostrano



Messaggero Marittimo

Primo Piano

le prospettive più promettenti di sviluppo dei traffici containerizzati. Lo speciale di questa edizione, come detto, è dedicato ai traffici container IntraMed, un focus specifico sul bacino del Mediterraneo, dove vengono analizzati i Paesi più competitivi e i porti che registrano le migliori performance e i livelli più elevati di connettività marittima. Infine, il consueto approfondimento sull'Italia aggiorna ai primi sei mesi del 2025 i dati relativi ai porti nazionali, merci e passeggeri, offrendo così un quadro completo e aggiornato sul posizionamento del sistema portuale italiano nel contesto internazionale. I dati essenziali dei porti italiani. Il futuro dei porti italiani verso la sostenibilità passa anche dai progetti di sviluppo delle energie rinnovabili: eolico offshore e cold ironing. E mentre prosegue la crescita con container e rinfuse solide che spingono i traffici, anche passeggeri e crociere accelerano ulteriormente, confermando un semestre dinamico. Porti italiani in crescita con quasi 250 milioni di tonnellate di merci movimentate al primo semestre del 2025 (+1,2% rispetto al 2024). Container e rinfuse solide spingono i traffici: rispettivamente +2,6% e +18,9%. Calano le rinfuse liquide del 3,5% ed il Ro-Ro con -1%. Passeggeri (quasi 30 milioni) e crociere (5,6 milioni) accelerano ulteriormente, segnando entrambi un +5,8%. Sostenibilità. Prosegue lo sviluppo dell'elettificazione delle banchine nei porti, le statistiche mostrano 25 punti di connessione del cold ironing contrattualizzati/installati. Il commercio mondiale. L'economia mondiale e il trasporto marittimo continuano a crescere, ma permane uno scenario di incertezza mentre il Decoupling Cina-USA si concretizza e si conferma la forte espansione del mercato dei container, con tassi di crescita più alti da oltre un decennio. La concorrenza è aumentata con 47 porti che hanno movimentato almeno 1 mln TEU, il livello più alto mai registrato. L'Asia concentra oltre la metà del traffico globale. Commercio marittimo. Nel 2025 raggiungerà il nuovo record di 12,8 miliardi di tonnellate trasportate via mare. Il settore dei container crescerà del 14% al 2029, restando un grande business globale. Il Mediterraneo in quanto a volumi movimentati di container dai porti, conta più del Nord Europa: il Mare nostrum nel 2024 ha visto la gestione di oltre 82 milioni di Teu contro 61 del Nord Europa. I traffici IntraMed. I traffici intra-mediterranei (Short Sea) sono e saranno nel futuro uno dei grandi business marittimi: oltre all'Italia si evidenziano Turchia, Egitto, Spagna come i Paesi più dinamici ad attivare questa tipologia di traffico per l'import-export in container. Il traffico in Short Sea complessivo nel Mediterraneo conta per i Paesi Ue quasi 630 milioni di tonnellate di merci. Tanger Med, Valencia e Port Said primi tre porti dell'area MED per container movimentati e tutti in crescita nel primo semestre 2025. Le prime 5 compagnie marittime in classifica per capacità della flotta intra-mediterranea rappresentano il 66,6% del totale.

Crescono le merci movimentate dai porti italiani nel primo semestre 2025

Cresce l'attività dei porti italiani nei primi sei mesi del 2025, con quasi 250 milioni di tonnellate di merci movimentate (+1,2% rispetto al 2024). È quanto testimonia il report semestrale Port Infographics, pubblicato periodicamente da **Assoporti** e Srm (centro studi che fa capo a Intesa Sanpaolo). Sono i container e le rinfuse solide a spingere i traffici (rispettivamente +2,6% e +18,9%). Calano le rinfuse liquide del 3,5% e il traffico ro-ro (rotabili) con -1%. Accelerano, invece, passeggeri (quasi 30 milioni) e crociere (5,6 milioni), segnando entrambi +5,8%. Sul fronte sostenibilità, sottolinea lo studio, «prosegue lo sviluppo dell'elettificazione delle banchine nei porti, con le statistiche che mostrano 25 punti di connessione del cold ironing (alimentazione elettrica delle navi in banchina, ndr) contrattualizzati o installati». Nel 2025, secondo il report, «il commercio marittimo raggiungerà il nuovo record di 12,8 miliardi di tonnellate trasportate via mare. Si stima, inoltre, una crescita del 14%, al 2029, per il settore dei container». Emerge, inoltre, che il Mediterraneo, «quanto a volumi movimentati di container dai porti, conta più del Nord Europa: il Mare nostrum nel 2024 ha visto la gestione di oltre 82 milioni di teu (contenitori da 20 piedi, ndr) contro 61 del Nord Europa. I traffici intramediterranei (short sea shipping), poi, «sono e saranno, nel futuro, uno dei grandi business marittimi: oltre all'Italia si evidenziano Turchia, Egitto, Spagna come i Paesi più dinamici ad attivare questa tipologia di traffico per l'import-export in container. Il traffico in short sea complessivo nel Mediterraneo conta, per i Paesi Ue, quasi 630 milioni di tonnellate di merci». Il sistema dei porti italiani, afferma il presidente di **Assoporti**, **Rodolfo Giampieri**, «si conferma strategico nel panorama europeo e mediterraneo, come possiamo evincere dai dati che abbiamo raccolto dalle Autorità di sistema portuale e che, come sempre, abbiamo elaborato grazie alla collaborazione con Srm. Adesso dobbiamo riuscire a cogliere le opportunità e adattarci ai cambiamenti in atto, cosa che sono certo avverrà». Nel report, sottolinea Massimo Deandreis, direttore generale di Srm, «abbiamo dato particolare rilievo ai traffici intramediterranei, ritenendoli un driver per lo sviluppo del trasporto marittimo. In un contesto di crescente competizione portuale lo short sea shipping rappresenta un segmento di traffico sempre più strategico e l'Italia, con una quota di mercato di circa il 40%, è leader assoluto sia nel Mediterraneo che nell'Ue. Nella complessità del momento geopolitico c'è un elemento da cui non dobbiamo prescindere: il Mare nostrum ha una crescente centralità nell'economia globale e l'Italia può giocare un ruolo chiave, solo se prosegue nel percorso di rafforzamento dei suoi portici, che sono infrastrutture essenziali per un grande Paese esportatore».



Nel 2025 porti italiani in crescita

ROMA (ITALPRESS) - Il sistema portuale italiano continua a crescere e si conferma un perno strategico della logistica del Paese. Nel primo semestre del 2025 gli scali nazionali hanno movimentato quasi 250 milioni di tonnellate di merci, in aumento dell'1,2% sul 2024. A trainare i traffici sono soprattutto i container, in crescita del 2,6%, e le rinfuse solide, che segnano un deciso +18,9%. In calo invece le rinfuse liquide, -3,5%, e il comparto Ro-Ro, -1%. I dati sono contenuti nel nuovo numero di Port Infographics, di **Assoporti** e SRM, Centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo. Molto positivo anche l'andamento del segmento passeggeri: quasi 30 milioni i transiti registrati e 5,6 milioni i crocieristi, entrambi in crescita del 5,8%. Sul fronte della sostenibilità, prosegue l'elettificazione delle banchine: sono 25 i punti di cold ironing già contrattualizzati o installati. Lo scenario globale conferma la centralità del mare: nel 2025 il commercio marittimo toccherà il record di 12,8 miliardi di tonnellate, mentre per il settore container si stima una crescita del 14% entro il 2029. Il Mediterraneo rafforza la sua posizione: nel 2024 ha movimentato oltre 82 milioni di TEU, più dei 61 milioni del Nord Europa. In forte espansione anche i traffici IntraMed, lo Short Sea Shipping: Italia, Turchia, Egitto e Spagna guidano la crescita di questo segmento che, per i Paesi UE, vale quasi 630 milioni di tonnellate. Nella top tre dei porti mediterranei per volumi container ci sono Tanger Med, Valencia e Port Said, tutti in aumento nel primo semestre di quest'anno. Le prime cinque compagnie che operano nel bacino detengono il 66,6% della capacità totale. gsl © Riproduzione riservata Condividi.



Port Logistic Press

Primo Piano

Assoporti and SRM: Updated Port Infographics on Maritime Transport and Ports

Naples - Rome - The synergy between the port sector, represented by **Assoporti**, and the economic research sector represented by SRM (a research center affiliated with the Intesa Sanpaolo Group), continues. The two organizations are publishing the 2025 update of the main statistics on maritime transport and logistics, both nationally and internationally. The publication retains its original format, presenting maritime numbers and phenomena through 10 infographics that provide an immediate overview of the economic dimension and volumes of goods handled by ports and ships. An in-depth study is dedicated to IntraMed container traffic, with a specific focus on the Mediterranean basin, where the most competitive countries and the ports that develop the largest volumes of this traffic segment are analysed. The full text of the publication is available on the websites: www.assoporti.it www.sr-m.it

The "Port Infographics" Report contains all the official data of Italian ports updated to the first six months of 2025 with updated statistics and data on maritime transport and ports, International and national scenarios, routes, trends, and analysis of Italian ports. A new feature is the focus on container traffic on intra-Mediterranean routes. The Italian ports - Italian ports are growing, with nearly 250 million tons of goods handled in the first half of 2025 (+1.2% compared to 2024); - Containers and dry bulk are driving traffic: +2.6% and +18.9%, respectively. Liquid bulk is down 3.5% and Ro-Ro is down 1%. - Passengers (almost 30 million) and cruises (5.6 million) accelerate further, both marking a +5.8%. - Sustainability. The development of dock electrification in ports continues; statistics show cold ironing connection points contracted/installed

News from the world - Maritime trade. In 2025, it will reach a new record of 12.8 billion tons transported by sea. - The container sector will grow 14% by 2029, remaining a major global business. - The Mediterranean, in terms of container volumes handled by its ports, is more important than Northern Europe: in 2024, the Mediterranean handled over 82 million TEUs compared to 61 million in Northern Europe. IntraMed traffic - I traffici intra-mediterranei (Short Sea) sono e saranno nel futuro uno dei grandi business marittimi: oltre all'Italia si evidenziano Turchia, Egitto, Spagna come i Paesi più dinamici ad attivare questa tipologia di traffico per l'import-export in container. - Il traffico in Short Sea complessivo nel Mediterraneo conta per i Paesi UE quasi 630 milioni di tonnellate di merci. - Tanger Med, Valencia e Port Said primi tre porti dell'area MED per container movimentati e tutti in crescita nel primo semestre 2025. - Le prime 5 compagnie marittime in classifica per capacità della flotta intra-mediterranea rappresentano il 66,6% del totale. Il Presidente di **Assoporti**, **Rodolfo Giampieri**, ha commentato, "Come sempre il lavoro che realizziamo



Naples - Rome - The synergy between the port sector, represented by Assoporti, and the economic research sector represented by SRM (a research center affiliated with the Intesa Sanpaolo Group), continues. The two organizations are publishing the 2025 update of the main statistics on maritime transport and logistics, both nationally and internationally. The publication retains its original format, presenting maritime numbers and phenomena through 10 infographics that provide an immediate overview of the economic dimension and volumes of goods handled by ports and ships. An in-depth study is dedicated to IntraMed container traffic, with a specific focus on the Mediterranean basin, where the most competitive countries and the ports that develop the largest volumes of this traffic segment are analysed. The full text of the publication is available on the websites: www.assoporti.it www.sr-m.it

The "Port Infographics" Report contains all the official data of Italian ports updated to the first six months of 2025 with updated statistics and data on maritime transport and ports, International and national scenarios, routes, trends, and analysis of Italian ports. A new feature is the focus on container traffic on intra-Mediterranean routes. The Italian ports - Italian ports are growing, with nearly 250 million tons of goods handled in the first half of 2025 (+1.2% compared to 2024); - Containers and dry bulk are driving traffic: +2.6% and +18.9%, respectively. Liquid bulk is down 3.5% and Ro-Ro is down 1%. - Passengers (almost 30 million) and cruises (5.6 million) accelerate further, both marking a +5.8%. - Sustainability. The development of dock electrification in ports continues; statistics show cold ironing connection points contracted/installed

News from the world - Maritime trade. In 2025, it will reach a new record of 12.8 billion tons transported by sea. - The container sector will grow 14% by 2029, remaining a major global business. - The Mediterranean, in terms of container volumes handled by its ports, is more

Port Logistic Press

Primo Piano

con SRM è molto utile e prezioso per la comunità portuale. Il sistema dei porti italiani si conferma strategico nel panorama europeo e mediterraneo come possiamo evincere dai dati che abbiamo raccolto dalle AdSP e che, come sempre, abbiamo elaborato grazie a questa collaborazione consolidata. Adesso dobbiamo riuscire a cogliere le opportunità e adattarci ai cambiamenti in atto, cosa che sono certo avverrà. Colgo quest'occasione per ringraziare nuovamente tutta la squadra di SRM che in questi anni ho potuto conoscere e spero si possa proseguire con questi lavori che servono a tutti gli stakeholder del nostro settore ". Il Direttore Generale di SRM Massimo Deandreis, ha dichiarato: "Prosegue la nostra collaborazione strategica con **Assoporti** di cui siamo molto soddisfatti. Vorrei evidenziare che in questo numero abbiamo dato particolare rilievo ai traffici intra-mediterranei, ritenendoli un driver per lo sviluppo del trasporto marittimo. In un contesto di crescente competizione portuale lo Short Sea Shipping rappresenta un segmento di traffico sempre più strategico e l'Italia, con una quota di mercato di circa il 40%, è leader assoluto sia nel Mediterraneo che nell'U.E. Nella complessità del momento geopolitico c'è un elemento da cui non dobbiamo prescindere: il Mare Nostrum ha una crescente centralità nell'economia globale e l'Italia può giocare un ruolo chiave solo prosegue nel percorso di rafforzamento dei suoi porti che sono infrastrutture essenziali per un grande Paese esportatore."

Porti italiani in crescita con 250 milioni di tonnellate di merci nel primo semestre 2025

Boom di passeggeri e crociere: +5,8% rispetto allo stesso periodo del 2024. Assoporti ed Srm pubblicano il nuovo numero di Port Infographics

Redazione

Roma Porti italiani in crescita con quasi 250 milioni di tonnellate di merci movimentate al primo semestre del 2025 (+1,2% rispetto al 2024). E' quanto emerge dal nuovo numero di Port Infographics pubblicato da Assoporti insieme a Srm con l'aggiornamento 2025 delle principali statistiche sul trasporto marittimo e sulla logistica, a livello nazionale e internazionale. Il report spiega pure il trend positivo di container e rinfuse solide che spingono i traffici: rispettivamente +2,6% e +18,9%. Mentre calano le rinfuse liquide del 3,5% ed il ro-ro con -1%. Passeggeri (quasi 30 milioni) e crociere (5,6 milioni) accelerano ulteriormente, segnando entrambi un +5,8% e arrivano indicazioni importanti dai porti italiani dal punto di vista della transizione green: Prosegue lo sviluppo dell'elettificazione delle banchine, le statistiche mostrano 25 p unti di connessione del cold ironing contrattualizzati/installati. Allargando il focus si scopre che il commercio marittimo nel 2025 raggiungerà il nuovo record di 12,8 miliardi di tonnellate trasportate via mare mentre settore dei container crescerà del 14% al 2029, restando un grande business globale. Inoltre il Mediterraneo per quanto riguarda i volumi movimentati di container dai porti conta più del Nord Europa: il Mare nostrum nel 2024 ha visto la gestione di oltre 82 milioni di Teu contro i 61 del Nord Europa. I traffici intra-mediterranei (Short Sea) sono e saranno nel futuro uno dei grandi business marittimi: oltre all'Italia si evidenziano Turchia, Egitto, Spagna come i Paesi più dinamici ad attivare questa tipologia di traffico per l'import-export in container. Mentre il traffico in Short Sea complessivo nel Mediterraneo conta per i Paesi Ue quasi 630 milioni di tonnellate di merci.

CHI SIAMO
DOSSIER
CONTATTI

ShipMag.

CANTIERI NAVALI CROCIERE E TRAGHETTI DIFESA ECONOMIA E FINANZA ENERGIA E AMBIENTE NAUTICA E YACHT PORTI E INFRASTRUTTURE

PORTI E INFRASTRUTTURE

Porti italiani in crescita con 250 milioni di tonnellate di merci nel primo semestre 2025

21 Dicembre 2025 - Redazione



Breve di passeggeri e crociere: +5,8% rispetto allo stesso periodo del 2024. Assoporti ed Srm pubblicano il nuovo numero di "Port Infographics"

Roma - **Porti italiani in crescita** con quasi 250 milioni di tonnellate di merci movimentate al primo semestre del 2025 (+1,2% rispetto al 2024). E' quanto emerge dal nuovo numero di "Port Infographics" pubblicato da Assoporti insieme a Srm con l'aggiornamento 2025 delle principali statistiche sul trasporto marittimo e sulla logistica, a livello nazionale e internazionale. Il report spiega pure il trend positivo di container e rinfuse solide che spingono i traffici: rispettivamente +2,6% e +18,9%. Mentre calano le rinfuse liquide del 3,5% ed il ro-ro con -1%. **Passeggeri** (quasi 30 milioni) e **crociere** (5,6 milioni) accelerano ulteriormente, segnando entrambi un +5,8% e arrivano indicazioni importanti dai porti italiani dal punto di vista della transizione green: Prosegue lo sviluppo dell'elettificazione delle banchine, le statistiche mostrano 25 punti di connessione del cold ironing contrattualizzati/installati. Allargando il focus si scopre che il commercio marittimo nel 2025 raggiungerà il nuovo record di 12,8 miliardi di tonnellate trasportate via mare mentre settore dei container crescerà del 14% al 2029, restando un grande business globale. Inoltre il Mediterraneo per quanto riguarda i volumi movimentati di container dai porti conta più del Nord Europa: il Mare nostrum nel 2024 ha visto la gestione di oltre 82 milioni di Teu contro i 61 del Nord Europa. I traffici intra-mediterranei (Short Sea) sono e saranno nel futuro uno dei grandi business marittimi: oltre all'Italia si evidenziano Turchia, Egitto, Spagna come i Paesi più dinamici ad attivare questa tipologia di traffico per l'import-export in container. Mentre il traffico in Short Sea complessivo nel Mediterraneo conta per i Paesi Ue quasi 630 milioni di tonnellate di merci.



L'INTERVISTA
PORTI E INFRASTRUTTURE



L'INTERVISTA
PORTI E INFRASTRUTTURE



PORTI E INFRASTRUTTURE

Nel 2025 porti italiani in crescita

ROMA (ITALPRESS) - Il sistema portuale italiano continua a crescere e si conferma un perno strategico della logistica del Paese. Nel primo semestre del 2025 gli scali nazionali hanno movimentato quasi 250 milioni di tonnellate di merci, in aumento dell'1,2% sul 2024. A trainare i traffici sono soprattutto i container, in crescita del 2,6%, e le rinfuse solide, che segnano un deciso +18,9%. In calo invece le rinfuse liquide, -3,5%, e il comparto Ro-Ro, -1%. I dati sono contenuti nel nuovo numero di Port Infographics, di **Assoporti** e SRM, Centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo. Molto positivo anche l'andamento del segmento passeggeri: quasi 30 milioni i transiti registrati e 5,6 milioni i crocieristi, entrambi in crescita del 5,8%. Sul fronte della sostenibilità, prosegue l'elettificazione delle banchine: sono 25 i punti di cold ironing già contrattualizzati o installati. Lo scenario globale conferma la centralità del mare: nel 2025 il commercio marittimo toccherà il record di 12,8 miliardi di tonnellate, mentre per il settore container si stima una crescita del 14% entro il 2029. Il Mediterraneo rafforza la sua posizione: nel 2024 ha movimentato oltre 82 milioni di TEU, più dei 61 milioni del Nord Europa. In forte espansione anche i traffici IntraMed, lo Short Sea Shipping: Italia, Turchia, Egitto e Spagna guidano la crescita di questo segmento che, per i Paesi UE, vale quasi 630 milioni di tonnellate. Nella top tre dei porti mediterranei per volumi container ci sono Tanger Med, Valencia e Port Said, tutti in aumento nel primo semestre di quest'anno. Le prime cinque compagnie che operano nel bacino detengono il 66,6% della capacità totale. gsl.

Sicilia Internazionale

Nel 2025 porti italiani in crescita

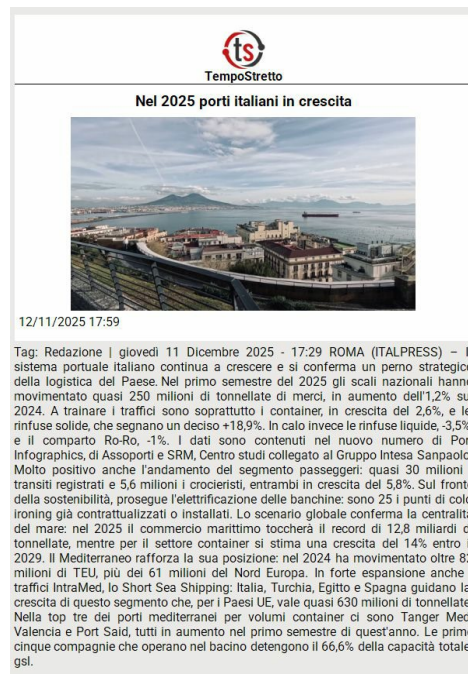


12/11/2025 17:36

ROMA (ITALPRESS) – Il sistema portuale italiano continua a crescere e si conferma un perno strategico della logistica del Paese. Nel primo semestre del 2025 gli scali nazionali hanno movimentato quasi 250 milioni di tonnellate di merci, in aumento dell'1,2% sul 2024. A trainare i traffici sono soprattutto i container, in crescita del 2,6%, e le rinfuse solide, che segnano un deciso +18,9%. In calo invece le rinfuse liquide, -3,5%, e il comparto Ro-Ro, -1%. I dati sono contenuti nel nuovo numero di Port Infographics, di Assoporti e SRM, Centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo. Molto positivo anche l'andamento del segmento passeggeri: quasi 30 milioni i transiti registrati e 5,6 milioni i crocieristi, entrambi in crescita del 5,8%. Sul fronte della sostenibilità, prosegue l'elettificazione delle banchine: sono 25 i punti di cold ironing già contrattualizzati o installati. Lo scenario globale conferma la centralità del mare: nel 2025 il commercio marittimo toccherà il record di 12,8 miliardi di tonnellate, mentre per il settore container si stima una crescita del 14% entro il 2029. Il Mediterraneo rafforza la sua posizione: nel 2024 ha movimentato oltre 82 milioni di TEU, più dei 61 milioni del Nord Europa. In forte espansione anche i traffici IntraMed, lo Short Sea Shipping: Italia, Turchia, Egitto e Spagna guidano la crescita di questo segmento che, per i Paesi UE, vale quasi 630 milioni di tonnellate. Nella top tre dei porti mediterranei per volumi container ci sono Tanger Med, Valencia e Port Said, tutti in aumento nel primo semestre di quest'anno. Le prime cinque compagnie che operano nel bacino detengono il 66,6% della capacità totale. gsl.

Nel 2025 porti italiani in crescita

Tag: Redazione | giovedì 11 Dicembre 2025 - 17:29 ROMA (ITALPRESS) - Il sistema portuale italiano continua a crescere e si conferma un perno strategico della logistica del Paese. Nel primo semestre del 2025 gli scali nazionali hanno movimentato quasi 250 milioni di tonnellate di merci, in aumento dell'1,2% sul 2024. A trainare i traffici sono soprattutto i container, in crescita del 2,6%, e le rinfuse solide, che segnano un deciso +18,9%. In calo invece le rinfuse liquide, -3,5%, e il comparto Ro-Ro, -1%. I dati sono contenuti nel nuovo numero di Port Infographics, di **Assoporti** e SRM, Centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo. Molto positivo anche l'andamento del segmento passeggeri: quasi 30 milioni i transiti registrati e 5,6 milioni i crocieristi, entrambi in crescita del 5,8%. Sul fronte della sostenibilità, prosegue l'elettificazione delle banchine: sono 25 i punti di cold ironing già contrattualizzati o installati. Lo scenario globale conferma la centralità del mare: nel 2025 il commercio marittimo toccherà il record di 12,8 miliardi di tonnellate, mentre per il settore container si stima una crescita del 14% entro il 2029. Il Mediterraneo rafforza la sua posizione: nel 2024 ha movimentato oltre 82 milioni di TEU, più dei 61 milioni del Nord Europa. In forte espansione anche i traffici IntraMed, lo Short Sea Shipping: Italia, Turchia, Egitto e Spagna guidano la crescita di questo segmento che, per i Paesi UE, vale quasi 630 milioni di tonnellate. Nella top tre dei porti mediterranei per volumi container ci sono Tanger Med, Valencia e Port Said, tutti in aumento nel primo semestre di quest'anno. Le prime cinque compagnie che operano nel bacino detengono il 66,6% della capacità totale. gsl.



Nel 2025 porti italiani in crescita

di Italtpress ROMA (ITALPRESS) - Il sistema portuale italiano continua a crescere e si conferma un perno strategico della logistica del Paese. Nel primo semestre del 2025 gli scali nazionali hanno movimentato quasi 250 milioni di tonnellate di merci, in aumento dell'1,2% sul 2024. A trainare i traffici sono soprattutto i container, in crescita del 2,6%, e le rinfuse solide, che segnano un deciso +18,9%. In calo invece le rinfuse liquide, -3,5%, e il comparto Ro-Ro, -1%. I dati sono contenuti nel nuovo numero di Port Infographics, di **Assoporti** e SRM, Centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo. Molto positivo anche l'andamento del segmento passeggeri: quasi 30 milioni i transiti registrati e 5,6 milioni i crocieristi, entrambi in crescita del 5,8%. Sul fronte della sostenibilità, prosegue l'elettificazione delle banchine: sono 25 i punti di cold ironing già contrattualizzati o installati. Lo scenario globale conferma la centralità del mare: nel 2025 il commercio marittimo toccherà il record di 12,8 miliardi di tonnellate, mentre per il settore container si stima una crescita del 14% entro il 2029. Il Mediterraneo rafforza la sua posizione: nel 2024 ha movimentato oltre 82 milioni di TEU, più dei 61 milioni del Nord Europa. In forte espansione anche i traffici IntraMed, lo Short Sea Shipping: Italia, Turchia, Egitto e Spagna guidano la crescita di questo segmento che, per i Paesi UE, vale quasi 630 milioni di tonnellate. Nella top tre dei porti mediterranei per volumi container ci sono Tanger Med, Valencia e Port Said, tutti in aumento nel primo semestre di quest'anno. Le prime cinque compagnie che operano nel bacino detengono il 66,6% della capacità totale. gsl]. di Italtpress.

Tiscali

Nel 2025 porti italiani in crescita



12/11/2025 17:30

di Italtpress ROMA (ITALPRESS) - Il sistema portuale italiano continua a crescere e si conferma un perno strategico della logistica del Paese. Nel primo semestre del 2025 gli scali nazionali hanno movimentato quasi 250 milioni di tonnellate di merci, in aumento dell'1,2% sul 2024. A trainare i traffici sono soprattutto i container, in crescita del 2,6%, e le rinfuse solide, che segnano un deciso +18,9%. In calo invece le rinfuse liquide, -3,5%, e il comparto Ro-Ro, -1%. I dati sono contenuti nel nuovo numero di Port Infographics, di Assoporti e SRM, Centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo. Molto positivo anche l'andamento del segmento passeggeri: quasi 30 milioni i transiti registrati e 5,6 milioni i crocieristi, entrambi in crescita del 5,8%. Sul fronte della sostenibilità, prosegue l'elettificazione delle banchine: sono 25 i punti di cold ironing già contrattualizzati o installati. Lo scenario globale conferma la centralità del mare: nel 2025 il commercio marittimo toccherà il record di 12,8 miliardi di tonnellate, mentre per il settore container si stima una crescita del 14% entro il 2029. Il Mediterraneo rafforza la sua posizione: nel 2024 ha movimentato oltre 82 milioni di TEU, più dei 61 milioni del Nord Europa. In forte espansione anche i traffici IntraMed, lo Short Sea Shipping: Italia, Turchia, Egitto e Spagna guidano la crescita di questo segmento che, per i Paesi UE, vale quasi 630 milioni di tonnellate. Nella top tre dei porti mediterranei per volumi container ci sono Tanger Med, Valencia e Port Said, tutti in aumento nel primo semestre di quest'anno. Le prime cinque compagnie che operano nel bacino detengono il 66,6% della capacità totale. gsl]. di Italtpress.

Video Nord

Primo Piano

Nel 2025 porti italiani in crescita

ROMA (ITALPRESS) - Il sistema portuale italiano continua a crescere e si conferma un perno strategico della logistica del Paese. Nel primo semestre del 2025 gli scali nazionali hanno movimentato quasi 250 milioni di tonnellate di merci, in aumento dell'1,2% sul 2024. A trainare i traffici sono soprattutto i container, in crescita del 2,6%, e le rinfuse solide, che segnano un deciso +18,9%. In calo invece le rinfuse liquide, -3,5%, e il comparto Ro-Ro, -1%. I dati sono contenuti nel nuovo numero di Port Infographics, di **Assoporti** e SRM, Centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo. Molto positivo anche l'andamento del segmento passeggeri: quasi 30 milioni i transiti registrati e 5,6 milioni i crocieristi, entrambi in crescita del 5,8%. Sul fronte della sostenibilità, prosegue l'elettificazione delle banchine: sono 25 i punti di cold ironing già contrattualizzati o installati. Lo scenario globale conferma la centralità del mare: nel 2025 il commercio marittimo toccherà il record di 12,8 miliardi di tonnellate, mentre per il settore container si stima una crescita del 14% entro il 2029. Il Mediterraneo rafforza la sua posizione: nel 2024 ha movimentato oltre 82 milioni di TEU, più dei 61 milioni del Nord Europa. In forte espansione anche i traffici IntraMed, lo Short Sea Shipping: Italia, Turchia, Egitto e Spagna guidano la crescita di questo segmento che, per i Paesi UE, vale quasi 630 milioni di tonnellate. Nella top tre dei porti mediterranei per volumi container ci sono Tanger Med, Valencia e Port Said, tutti in aumento nel primo semestre di quest'anno. Le prime cinque compagnie che operano nel bacino detengono il 66,6% della capacità totale. gsl.



Porti e città, Livorno laboratorio di futuro e coesistenza

Si è tenuto oggi in Fortezza Vecchia l'evento celebrativo per festeggiare i dieci anni di vita del Livorno Port Center, il moderno e tecnologico laboratorio dedicato alla portualità, alla sua storia, ai suoi mestieri e ai suoi traffici. Il presidente dell'AdSP, Davide Gariglio, e il direttore generale dell'Associazione Internazionale Villes et Ports, Bruno Delsalle, hanno firmato la Carta aggiornata dei Port Center. Gariglio: "In questi anni siamo riusciti a creare un clima di comunità. Un grazie al compianto Giuliano Gallanti e a chi dopo di lui ha costruito e condiviso ogni passo di questo percorso" Rafforzare la cooperazione tra la città e il suo porto e promuovere una convivenza armoniosa delle attività portuali nei territori che li ospitano. E' con questa idea di fondo che nel lontano 2015 l'allora presidente dell'Autorità Portuale di Livorno, Giuliano Gallanti, inaugurò l'apertura del secondo Port Center in Italia dopo quello di Genova, un mini-museo high-tech incastonato nel cuore della Fortezza Vecchia, un laboratorio multimediale e tecnologico che in questi due lustri ha permesso a studenti, cittadini e turisti, di conoscere la storia, le funzioni dello scalo labronico e le sue professioni. Non una semplice esposizione multimediale delle banchine livornesi, con tanto di touch screen e schermi scorrevoli, ma una palestra di vita attraverso la quale avvicinare sempre di più i cittadini alla realtà portuale. Oggi, a distanza di dieci anni dalla sua nascita, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e l'Associazione internazionale Villes et Ports hanno organizzato nella Sala Ferretti dell'antico Fortilizio un evento celebrativo, non soltanto per ricordarne il genetliaco, che è caduto lo scorso 3 novembre, ma anche per riavvolgere il nastro delle attività messe in campo in questi anni dalla Port Authority per favorire la compatibilità tra il porto e il tessuto urbano retrostante. Le iniziative legate al progetto Porto Aperto, che da diciassette anni promuove la conoscenza delle aree e delle strutture portuali; i giovedì del Port Center (una serie di appuntamenti tematici che spaziano dalla storia alla cultura portuale in genere); la Biblioteca tematica realizzata nel 2022 nello stesso edificio dove ha sede il Port Center (la Sala del Capitano); il circuito didattico-espositivo che include l'esposizione delle imbarcazioni storiche presso il Magazzino ex Collettame delle FS; la gestione della Fortezza Vecchia, di cui è stata garantita l'apertura al pubblico, promuovendone la funzione di cerniera tra porto e città quale asset fondamentale di attrazione per turisti e passeggeri e cittadini. Pezzo dopo pezzo, l'AdSP è riuscita in questi anni a costruire un eco-sistema integrato attraverso il quale permettere alla comunità non soltanto di conoscere la realtà portuale, ma di comprenderla e viverla in modo consapevole. "In un contesto nel quale la coesistenza di funzioni portuali e funzioni urbane crea spesso frizioni e attriti, diventa fondamentale mettere in campo strategie virtuose che contemperino le esigenze di sviluppo infrastrutturale con quelle



12/11/2025 17:57

Si è tenuto oggi in Fortezza Vecchia l'evento celebrativo per festeggiare i dieci anni di vita del Livorno Port Center, il moderno e tecnologico laboratorio dedicato alla portualità, alla sua storia, ai suoi mestieri e ai suoi traffici. Il presidente dell'AdSP, Davide Gariglio, e il direttore generale dell'Associazione Internazionale Villes et Ports, Bruno Delsalle, hanno firmato la Carta aggiornata dei Port Center. Gariglio: "In questi anni siamo riusciti a creare un clima di comunità. Un grazie al compianto Giuliano Gallanti e a chi dopo di lui ha costruito e condiviso ogni passo di questo percorso" Rafforzare la cooperazione tra la città e il suo porto e promuovere una convivenza armoniosa delle attività portuali nei territori che li ospitano. E' con questa idea di fondo che nel lontano 2015 l'allora presidente dell'Autorità Portuale di Livorno, Giuliano Gallanti, inaugurò l'apertura del secondo Port Center in Italia dopo quello di Genova, un mini-museo high-tech incastonato nel cuore della Fortezza Vecchia, un laboratorio multimediale e tecnologico che in questi due lustri ha permesso a studenti, cittadini e turisti, di conoscere la storia, le funzioni dello scalo labronico e le sue professioni. Non una semplice esposizione multimediale delle banchine livornesi, con tanto di touch screen e schermi scorrevoli, ma una palestra di vita attraverso la quale avvicinare sempre di più i cittadini alla realtà portuale. Oggi, a distanza di dieci anni dalla sua nascita, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e l'Associazione internazionale Villes et Ports hanno organizzato nella Sala Ferretti dell'antico Fortilizio un evento celebrativo, non soltanto per ricordarne il genetliaco, che è caduto lo scorso 3 novembre, ma anche per riavvolgere il nastro delle attività messe in campo in questi anni dalla Port Authority per favorire la compatibilità tra il porto e il tessuto urbano retrostante. Le iniziative legate al progetto Porto Aperto, che da diciassette anni promuove la conoscenza delle aree e delle strutture portuali; i giovedì del Port Center (una serie di appuntamenti tematici che spaziano dalla storia alla cultura

Il Nautilus

Primo Piano

di qualità urbana e ambientale" ha affermato in apertura di convegno il presidente dell'AdSP, Davide Gariglio, che ha voluto ringraziare della presenza i past president che si sono susseguiti alla guida della Port Authority (erano presenti in sala l'ammiraglio Pietro Verna, Stefano Corsini e Luciano Guerrieri). Gariglio ha sottolineato come il Port Center sia parte di un progetto molto più ampio che ha come finalità "la creazione di un percorso condiviso per favorire una reale integrazione tra due realtà - quella portuale e quella cittadina - che hanno interessi diversi e talvolta divergenti". Il primo inquilino di Palazzo Rosciano ha dato atto all'Autorità Portuale di essere riuscita in questi anni "a creare un clima di comunità grazie ad iniziative tese a far percepire il porto non come una presenza estranea ma come un volano di crescita economica per il territorio, un hub strategico per il futuro dei giovani, una fonte di reddito e ricchezza". Se è vero che le iniziative sulla sostenibilità ambientale (come lo sviluppo del cold ironing), le attività di valorizzazione del patrimonio storico (come il ripristino dell'acquaticità della Fortezza Vecchia e della Torre del Marzocco) e quelle di rigenerazione delle aree di waterfront (come il contributo anche economico della Port Authority al rilancio del porto turistico), sono tutti pezzi di una strategia che ha come obiettivo ultimo quello di produrre benessere sociale nell'ottica di una governance sostenibile dei porti del Sistema, i Port Center possono e devono essere - secondo Gariglio - uno strumento strategico per diffondere il valore aggiunto di una comunità che nella propria identità marittima può individuare le risorse utili alla costruzione di un nuovo futuro. E proprio in questa direzione vanno i progetti dell'Autorità Portuale, che vedono nella realizzazione di una vera e propria rete di Port Center territoriali la leva fondamentale per creare e diffondere cultura, avvicinando le persone ai porti attraverso l'uso della tecnologia. In quest'ottica, sono stati individuati gli spazi idonei per l'allestimento di un nuovo Port Center a Piombino all'interno del CISP-Centro Integrato Servizi Portuali, in prossimità della Stazione Marittima, mentre a Portoferraio potrebbe nascere un altro all'interno dei Magazzini del Sale, edificio in via di riqualificazione che sarà destinato ad ospitare anche l'Ufficio Amministrativo Decentrato dell'AdSP, inaugurato ad aprile del 2023. Tanta progettualità fonda le proprie basi su una visione storica che non ha mai smesso di mettere al centro l'uomo. Ne è consapevole il sindaco di Livorno, Luca Salvetti, che nel suo intervento ha rivolto alla Port Authority un sentito ringraziamento per il lavoro svolto in questi anni: "Livorno non è una città con il porto ma una città di porto" ha dichiarato, sottolineando come l'idea innovativa del Port center abbia saputo inserire il porto in una dimensione narrativa che ne ha facilitato l'integrazione nel tessuto urbano. Sulla stessa lunghezza d'onda il capo reparto tecnico-amministrativo della Direzione Marittima della Toscana, CV. Armando Ruffini, che ha fatto presente come la pianificazione delle aree con funzione di interazione porto-città sia stata istituzionalizzata con la legge di riforma dell'ordinamento portuale, mentre il direttore dell'AIVP, Bruno Delsalle, ha parlato della funzione strategica dei Port Center: dei veri e propri laboratori attraverso i quali sperimentare forme di coesistenza virtuosa tra le città e i porti. L'iniziativa celebrativa organizzata da AdSP e AIVP ha visto la partecipazione di esperti,

Il Nautilus

Primo Piano

e speaker internazionali, che sotto la moderazione della responsabile comunicazione di **Assoporti**, Tiziana Murgia, hanno raccontato le proprie esperienze di integrazione tra porto e città, soffermandosi anche sul tema della valorizzazione smart del patrimonio culturale-portuale; particolare attenzione è stata data al progetto Miglio Blu di Livorno, messo a punto dall'AdSP nel 2024 e finalizzato alla messa in rete e alla promozione digitale del patrimonio culturale dello scalo labronico. Nel corso dell'evento il presidente dell'ente portuale, Davide Gariglio, e il direttore dell'AIVP, Bruno Delsalle, hanno inoltre firmato la Carta aggiornata dei Port Center, che definisce un quadro di missioni identificate e condivise sulla cui base ogni Port Center sviluppa il proprio programma di attività in funzione della storia e della situazione socio-economica di ogni città-porto.

Informare

Primo Piano

Il Livorno Port Center festeggia un decennio speso per l'integrazione della realtà portuale con quella cittadina

Gariglio (AdSP): in questi anni siamo riusciti a creare un clima di comunità I Port Center, strutture nate in Nord Europa attraverso cui le città portuali fanno conoscere a cittadini, studenti e visitatori le attività che si svolgono all'interno dei loro porti, spesso sconosciute anche a chi abita a pochi metri dal perimetro portuale, sono stati introdotti in Italia, a **Genova**, con un'iniziativa promossa dall'ente provinciale, allora presieduto da Alessandro Repetto, coadiuvato nel progetto da Riccardo Degl'Innocenti, e sostenuta dall'allora presidente dell'Autorità Portuale, Giuliano Gallanti. Quest'ultimo, deceduto all'inizio del 2020, era convinto della necessità di rafforzare la cooperazione tra la città e il suo porto e di promuovere una convivenza armoniosa delle attività portuali nei territori che li ospitano, e aveva portato l'iniziativa anche a Livorno quando aveva assunto la presidenza dell'authority portuale labronica. Se a **Genova** il Port Center, inaugurato alla fine del 2009 del 27 novembre 2009), aveva vissuto - inizialmente - alti e poi molti bassi, per finire poi scelleratamente sotto il tappeto dell'indifferenza sia delle amministrazioni locali e sia, cosa ancora più grave, della comunità portuale, a Livorno il Port Center è vivo e vegeto. Oggi, in Fortezza Vecchia, si è tenuto un evento per festeggiare i dieci anni di vita del Livorno Port Center, nel corso del quale il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Davide Gariglio, e il direttore generale dell'Association Internationale Villes et Ports (AIVP), Bruno Delsalle, hanno firmato la Carta aggiornata dei Port Center che definisce un quadro di missioni identificate e condivise sulla cui base ogni Port Center sviluppa il proprio programma di attività in funzione della storia e della situazione socio-economica di ogni città-porto. Il Livorno Port Center è un mini-museo high-tech incastonato nel cuore della Fortezza Vecchia, un laboratorio multimediale e tecnologico che in questi due lustri ha permesso a studenti, cittadini e turisti, di conoscere la storia, le funzioni dello scalo labronico e le sue professioni. Non una semplice esposizione multimediale delle banchine livornesi, con tanto di touch-screen e schermi scorrevoli, ma una palestra di vita attraverso la quale avvicinare sempre di più i cittadini alla realtà portuale. «In questi anni - ha sottolineato Gariglio - siamo riusciti a creare un clima di comunità. Un grazie al compianto Giuliano Gallanti e a chi dopo di lui ha costruito e condiviso ogni passo di questo percorso». Oggi alla Fortezza Vecchia sono state ricordate anche le attività messe in campo in questi anni dall'ente portuale per favorire la compatibilità tra il porto e il tessuto urbano: le iniziative legate al progetto Porto Aperto, che da diciassette anni promuove la conoscenza delle aree e delle strutture portuali; i giovedì del Port Center, una serie di appuntamenti



12/11/2025 18:50

Gariglio (AdSP): in questi anni siamo riusciti a creare un clima di comunità I Port Center, strutture nate in Nord Europa attraverso cui le città portuali fanno conoscere a cittadini, studenti e visitatori le attività che si svolgono all'interno dei loro porti, spesso sconosciute anche a chi abita a pochi metri dal perimetro portuale, sono stati introdotti in Italia, a Genova, con un'iniziativa promossa dall'ente provinciale, allora presieduto da Alessandro Repetto, coadiuvato nel progetto da Riccardo Degl'Innocenti, e sostenuta dall'allora presidente dell'Autorità Portuale, Giuliano Gallanti. Quest'ultimo, deceduto all'inizio del 2020, era convinto della necessità di rafforzare la cooperazione tra la città e il suo porto e di promuovere una convivenza armoniosa delle attività portuali nei territori che li ospitano, e aveva portato l'iniziativa anche a Livorno quando aveva assunto la presidenza dell'authority portuale labronica. Se a Genova il Port Center, inaugurato alla fine del 2009 del 27 novembre 2009), aveva vissuto - inizialmente - alti e poi molti bassi, per finire poi scelleratamente sotto il tappeto dell'indifferenza sia delle amministrazioni locali e sia, cosa ancora più grave, della comunità portuale, a Livorno il Port Center è vivo e vegeto. Oggi, in Fortezza Vecchia, si è tenuto un evento per festeggiare i dieci anni di vita del Livorno Port Center, nel corso del quale il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Davide Gariglio, e il direttore generale dell'Association Internationale Villes et Ports (AIVP), Bruno Delsalle, hanno firmato la Carta aggiornata dei Port Center che definisce un quadro di missioni identificate e condivise sulla cui base ogni Port Center sviluppa il proprio programma di attività in funzione della storia e della situazione socio-economica di ogni città-porto. Il Livorno Port Center è un mini-museo high-tech incastonato nel cuore della Fortezza Vecchia, un laboratorio multimediale e tecnologico che in questi due lustri ha permesso a studenti, cittadini e turisti, di conoscere la storia, le funzioni dello scalo labronico e le sue professioni. Non una semplice esposizione multimediale delle banchine livornesi, con tanto di touch-screen e schermi scorrevoli, ma una palestra di vita attraverso la quale avvicinare sempre di più i cittadini alla realtà portuale. «In questi anni - ha sottolineato Gariglio - siamo riusciti a creare un clima di comunità. Un grazie al compianto Giuliano Gallanti e a chi dopo di lui ha costruito e condiviso ogni passo di questo percorso». Oggi alla Fortezza Vecchia sono state ricordate anche le attività messe in campo in questi anni dall'ente portuale per favorire la compatibilità tra il porto e il tessuto urbano: le iniziative legate al progetto Porto Aperto, che da diciassette anni promuove la conoscenza delle aree e delle strutture portuali; i giovedì del Port Center, una serie di appuntamenti

Informare

Primo Piano

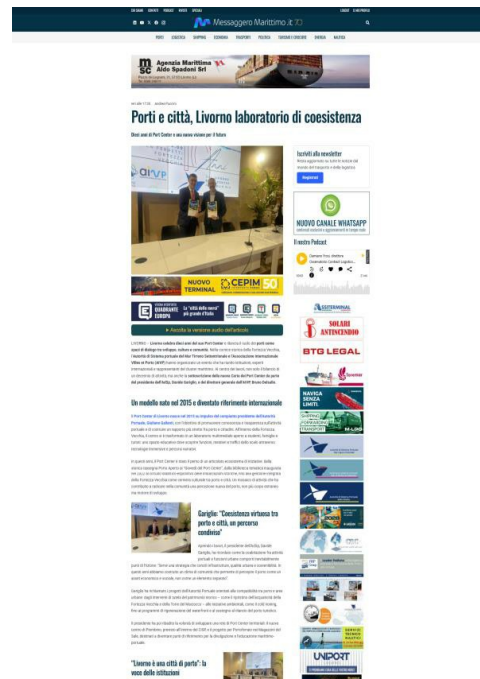
tematici che spaziano dalla storia alla cultura portuale in genere; la biblioteca tematica realizzata nel 2022 nello stesso edificio dove ha sede il Port Center; il circuito didattico-espositivo che include l'esposizione delle imbarcazioni storiche presso il Magazzino ex Collettame delle FS; la gestione della Fortezza Vecchia, di cui è stata garantita l'apertura al pubblico, promuovendone la funzione di cerniera tra porto e città quale asset fondamentale di attrazione per turisti e passeggeri e cittadini. «In un contesto nel quale la coesistenza di funzioni portuali e funzioni urbane crea spesso frizioni e attriti - ha sottolineato Gariglio - diventa fondamentale mettere in campo strategie virtuose che contemperino le esigenze di sviluppo infrastrutturale con quelle di qualità urbana e ambientale». E in questo contesto - ha precisato - il Port Center è parte di un progetto molto più ampio che ha come finalità «la creazione di un percorso condiviso per favorire una reale integrazione tra due realtà - quella portuale e quella cittadina - che hanno interessi diversi e talvolta divergenti». Un'esperienza positiva, quella del Port Center, che l'AdSP toscana intende replicare realizzando una vera e propria rete di Port Center territoriali: a Piombino, all'interno del CISP-Centro Integrato Servizi Portuali, in prossimità della Stazione Marittima, sono stati individuati gli spazi idonei per l'allestimento di un nuovo Port Center, mentre a Portoferraio potrebbe nascere un altro all'interno dei Magazzini del Sale, edificio in via di riqualificazione che sarà destinato ad ospitare anche l'Ufficio Amministrativo Decentrato dell'AdSP, inaugurato ad aprile del 2023. Nel suo intervento il sindaco di Livorno, Luca Salvetti, ha rivolto un sentito ringraziamento all'autorità portuale per il lavoro svolto in questi anni: «Livorno - ha evidenziato - non è una città con il porto ma una città di porto», sottolineando come l'idea innovativa del Port center abbia saputo inserire il porto in una dimensione narrativa che ne ha facilitato l'integrazione nel tessuto urbano.

Porti e città, Livorno laboratorio di coesistenza

Dieci anni di Port Center e una nuova visione per il futuro

Andrea Puccini

LIVORNO Livorno celebra dieci anni del suo Port Center e rilancia il ruolo dei porti come spazi di dialogo tra sviluppo, cultura e comunità. Nella cornice storica della Fortezza Vecchia, l'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale e l'Associazione Internazionale Villes et Ports (AIVP) hanno organizzato un evento che ha riunito istituzioni, esperti internazionali e rappresentanti del cluster marittimo. Al centro dei lavori, non solo il bilancio di un decennio di attività, ma anche la sottoscrizione della nuova Carta dei Port Center da parte del presidente dell'AdSp, Davide Gariglio, e del direttore generale dell'AIVP, Bruno Delsalle. Un modello nato nel 2015 e diventato riferimento internazionale. Il Port Center di Livorno nasce nel 2015 su impulso del compianto presidente dell'Autorità Portuale, Giuliano Gallanti, con l'obiettivo di promuovere conoscenza e trasparenza sull'attività portuale e di costruire un rapporto più stretto fra porto e cittadini. All'interno della Fortezza Vecchia, il centro si è trasformato in un laboratorio multimediale aperto a studenti, famiglie e turisti: uno spazio educativo dove scoprire funzioni, mestieri e traffici dello scalo attraverso tecnologie immersive e percorsi narrativi. In questi anni, il Port Center è stato il perno di un articolato ecosistema di iniziative: dalla storica rassegna Porto Aperto ai Giovedì del Port Center, dalla biblioteca tematica inaugurata nel 2022 al circuito didattico-espositivo delle imbarcazioni storiche, fino alla gestione integrata della Fortezza Vecchia come cerniera culturale tra porto e città. Un mosaico di attività che ha contribuito a radicare nella comunità una percezione nuova del porto, non più corpo estraneo ma motore di sviluppo. Gariglio: Coesistenza virtuosa tra porto e città, un percorso condiviso. Aprendo i lavori, il presidente dell'AdSp, Davide Gariglio, ha ricordato come la coabitazione fra attività portuali e funzioni urbane comporti inevitabilmente punti di frizione: Serve una strategia che concili infrastrutture, qualità urbana e sostenibilità. In questi anni abbiamo costruito un clima di comunità che permette di percepire il porto come un asset economico e sociale, non come un elemento separato. Gariglio ha richiamato i progetti dell'Autorità Portuale orientati alla compatibilità tra porto e aree urbane: dagli interventi di tutela del patrimonio storico come il ripristino dell'acquaticità della Fortezza Vecchia e della Torre del Marzocco alle iniziative ambientali, come il cold ironing, fino ai programmi di rigenerazione del waterfront e al sostegno al rilancio del porto turistico. Il presidente ha poi ribadito la volontà di sviluppare una rete di Port Center territoriali: il nuovo centro di Piombino, previsto all'interno del CISP, e il progetto per Portoferraio nei Magazzini del Sale, destinati a diventare punti di riferimento per la divulgazione e l'educazione marittimo-portuale. Livorno è una città di porto: la voce delle istituzioni. Il sindaco di Livorno, Luca Salvetti, ha evidenziato come il Port Center abbia contribuito a portare



Messaggero Marittimo

Primo Piano

il porto nella narrazione urbana, consolidando un'identità cittadina intrinsecamente legata alle attività marittime. Concetto condiviso anche dalla Direzione Marittima della Toscana: il comandante Armando Ruffini ha ricordato come il rapporto porto-città sia ormai un elemento normato e centrale nella pianificazione portuale. Il direttore dell'AIVP, Bruno Delsalle, ha definito i Port Center laboratori di coesistenza, capaci di rendere trasparente e comprensibile il valore economico e sociale del porto, coinvolgendo attivamente la cittadinanza. Confronto internazionale e focus sul patrimonio culturale L'evento, moderato dalla responsabile comunicazione di Assoporti, Tiziana Murgia, ha visto l'intervento di relatori italiani ed esteri, che hanno illustrato progetti e buone pratiche per l'integrazione porto-città. Particolare attenzione è stata dedicata al Miglio Blu, il progetto avviato dall'AdSp nel 2024 per la digitalizzazione e la valorizzazione del patrimonio culturale portuale livornese. La firma della nuova Carta dei Port Center Il momento istituzionale della giornata è stato la firma, da parte di Gariglio e Delsalle, della nuova Carta dei Port Center: un documento programmatico che aggiorna missioni e linee guida del network internazionale. Ogni Port Center, si legge nel testo, definisce il proprio programma di attività sulla base della storia, dell'identità marittima e delle esigenze socio-economiche della propria città-porto. La celebrazione dei dieci anni del Port Center conferma il ruolo di Livorno come laboratorio nazionale e internazionale per la governance integrata dei porti. Un modello che guarda al futuro puntando su educazione, cultura, tecnologia e partecipazione pubblica, per rendere la convivenza tra porto e città non solo possibile, ma generativa di valore per l'intera comunità.

Porti e città, Livorno laboratorio di futuro e coesistenza

Rafforzare la cooperazione tra la città e il suo porto e promuovere una convivenza armoniosa delle attività portuali nei territori che li ospitano. E' con questa idea di fondo che nel lontano 2015 l'allora presidente dell'Autorità Portuale di Livorno, Giuliano Gallanti, inaugurò l'apertura del secondo Port Center in Italia dopo quello di Genova, un mini-museo high-tech incastonato nel cuore della Fortezza Vecchia, un laboratorio multimediale e tecnologico che in questi due lustri ha permesso a studenti, cittadini e turisti, di conoscere la storia, le funzioni dello scalo labronico e le sue professioni. Non una semplice esposizione multimediale delle banchine livornesi, con tanto di touch screen e schermi scorrevoli, ma una palestra di vita attraverso la quale avvicinare sempre di più i cittadini alla realtà portuale. Oggi, a distanza di dieci anni dalla sua nascita, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e l'Associazione internazionale Villes et Ports hanno organizzato nella Sala Ferretti dell'antico Fortilizio un evento celebrativo, non soltanto per ricordarne il genetliaco, che è caduto lo scorso 3 novembre, ma anche per riavvolgere il nastro delle attività messe in campo in questi anni dalla Port Authority per favorire la compatibilità tra il porto e il tessuto urbano retrostante. Le iniziative legate al progetto Porto Aperto, che da diciassette anni promuove la conoscenza delle aree e delle strutture portuali; i giovedì del Port Center (una serie di appuntamenti tematici che spaziano dalla storia alla cultura portuale in genere); la Biblioteca tematica realizzata nel 2022 nello stesso edificio dove ha sede il Port Center (la Sala del Capitano); il circuito didattico-espositivo che include l'esposizione delle imbarcazioni storiche presso il Magazzino ex Collettame delle FS; la gestione della Fortezza Vecchia, di cui è stata garantita l'apertura al pubblico, promuovendone la funzione di cerniera tra porto e città quale asset fondamentale di attrazione per turisti e passeggeri e cittadini. Pezzo dopo pezzo, l'AdSP è riuscita in questi anni a costruire un eco-sistema integrato attraverso il quale permettere alla comunità non soltanto di conoscere la realtà portuale, ma di comprenderla e viverla in modo consapevole. In un contesto nel quale la coesistenza di funzioni portuali e funzioni urbane crea spesso frizioni e attriti, diventa fondamentale mettere in campo strategie virtuose che contemperino le esigenze di sviluppo infrastrutturale con quelle di qualità urbana e ambientale ha affermato in apertura di convegno il presidente dell'AdSP, Davide Gariglio, che ha voluto ringraziare della presenza i past president che si sono susseguiti alla guida della Port Authority (erano presenti in sala l'ammiraglio Pietro Verna, Stefano Corsini e Luciano Guerrieri). Gariglio ha sottolineato come il Port Center sia parte di un progetto molto più ampio che ha come finalità la creazione di un percorso condiviso per favorire una reale integrazione tra due realtà quella portuale e quella cittadina che hanno interessi diversi e



Port News

Primo Piano

talvolta divergenti. Il primo inquilino di Palazzo Rosciano ha dato atto all'Autorità Portuale di essere riuscita in questi anni a creare un clima di comunità grazie ad iniziative tese a far percepire il porto non come una presenza estranea ma come un volano di crescita economia per il territorio, un hub strategico per il futuro dei giovani, una fonte di reddito e ricchezza. Se è vero che le iniziative sulla sostenibilità ambientale (come lo sviluppo del cold ironing), le attività di valorizzazione del patrimonio storico (come il ripristino dell'acquaticità della Fortezza Vecchia e della Torre del Marzocco) e quelle di rigenerazione delle aree di waterfront (come il contributo anche economico della Port Authority al rilancio del porto turistico), sono tutti pezzi di una strategia che ha come obiettivo ultimo quello di produrre benessere sociale nell'ottica di una governance sostenibile dei porti del Sistema, i Port Center possono e devono essere secondo Gariglio uno strumento strategico per diffondere il valore aggiunto di una comunità che nella propria identità marittima può individuare le risorse utili alla costruzione di un nuovo futuro. E proprio in questa direzione vanno i progetti futuri dell'Autorità Portuale, che vedono nella realizzazione di una vera e propria rete di Port Center territoriali la leva fondamentale per creare e diffondere cultura, avvicinando le persone ai porti attraverso l'uso della tecnologia. In quest'ottica, sono stati individuati gli spazi idonei per l'allestimento di un nuovo Port Center a Piombino all'interno del CISP-Centro Integrato Servizi Portuali, in prossimità della Stazione Marittima, mentre a Portoferraio potrebbe nascere un altro all'interno dei Magazzini del Sale, edificio in via di riqualificazione che sarà destinato ad ospitare anche l'Ufficio Amministrativo Decentrato dell'AdSP, inaugurato ad aprile del 2023. Tanta progettualità fonda le proprie basi su una visione storica che non ha mai smesso di mettere al centro l'uomo. Ne è consapevole il sindaco di Livorno, Luca Salvetti, che nel suo intervento ha rivolto alla Port Authority un sentito ringraziamento per il lavoro svolto in questi anni: Livorno non è una città con il porto ma una città di porto ha dichiarato, sottolineando come l'idea innovativa del Port center abbia saputo inserire il porto in una dimensione narrativa che ne ha facilitato l'integrazione nel tessuto urbano. Sulla stessa lunghezza d'onda il capo reparto tecnico-amministrativo della Direzione Marittima della Toscana, CV. Armando Ruffini, che ha fatto presente come la pianificazione delle aree con funzione di interazione porto-città sia stata istituzionalizzata con la legge di riforma dell'ordinamento portuale, mentre il direttore dell'AIVP, Bruno Delsalle, ha parlato della funzione strategica dei Port Center: dei veri e propri laboratori attraverso i quali sperimentare forme di coesistenza virtuosa tra le città e i porti. L'iniziativa celebrativa organizzata da AdSP e AIVP ha visto la partecipazione di esperti, e speaker internazionali, che sotto la moderazione della responsabile comunicazione di Assoporti, Tiziana Murgia, hanno raccontato le proprie esperienze di integrazione tra porto e città, soffermandosi anche sul tema della valorizzazione smart del patrimonio culturale-portuale; particolare attenzione è stata data al progetto Miglio Blu di Livorno, messo a punto dall'AdSP nel 2024 e finalizzato alla messa in rete e alla promozione digitale del patrimonio culturale dello scalo labronico. Nel corso dell'evento il presidente dell'ente portuale, Davide Gariglio, e il direttore dell'AIVP, Bruno Delsalle, hanno inoltre

Port News

Primo Piano

firmato la Carta aggiornata dei Port Center, che definisce un quadro di missioni identificate e condivise sulla cui base ogni Port Center sviluppa il proprio programma di attività in funzione della storia e della situazione socio-economica di ogni città-porto.

iNEST, ricerca e progetti per le imprese del territorio

Università Trieste coordina attività dello Spoke 8 dell'Ecosistema dell'Innovazione. Si è parlato di ricerca con ricadute concrete sul territorio nell'evento dove l'Università di Trieste, che coordina le attività dello Spoke 8 dell'Ecosistema dell'Innovazione iNEST - Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem, ha riassunto i risultati delle aziende vincitrici dei bandi a cascata iNEST e dei ricercatori degli enti pubblici per lo sviluppo di prodotti e processi innovativi. L'appuntamento, intitolato "Maritime, marine and inland water technologies: towards the Digital Twin of the Upper Adriatic", ha presentato una serie di approfondimenti sui possibili sviluppi progettuali, promosso assieme ai partner dell'iniziativa, tra i quali l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, l'Autorità di **Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** e il Polo Tecnologico Alto **Adriatico** Andrea Galvani. Tra gli interventi, la rettrice dell'ateneo di Trieste, Donata Vianelli, ha detto che "iNEST ha voluto veramente collegare la ricerca universitaria al territorio, coinvolgendo ricercatori, studenti e aziende. E questo è proprio il valore del progetto: aver costruito in questi anni un dialogo tra università, enti di ricerca e territorio".

L'assessore regionale a Lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, Alessia Rosolen, ha spiegato che "iNEST è stata un'ottima opportunità per costruire sistemi più forti a livello territoriale, ha avuto anche il merito di connettersi in maniera importante con il **sistema** delle imprese e di mettere a disposizione delle imprese stesse le grandi capacità dei ricercatori. Questa è sicuramente la strada corretta da seguire". Con iNEST sono stati assegnati finanziamenti a 24 progetti di ricerca, sviluppo e innovazione con 53 beneficiari, tra cui 39 enti privati e 9 enti pubblici di ricerca del Triveneto e del Sud Italia, per un valore di oltre sei milioni di euro. Sono state coinvolte 34 piccole imprese, 4 PMI e 6 grandi imprese.



12/11/2025 12:59

Università Trieste coordina attività dello Spoke 8 dell'Ecosistema dell'Innovazione. Si è parlato di ricerca con ricadute concrete sul territorio nell'evento dove l'Università di Trieste, che coordina le attività dello Spoke 8 dell'Ecosistema dell'Innovazione iNEST - Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem, ha riassunto i risultati delle aziende vincitrici dei bandi a cascata iNEST e dei ricercatori degli enti pubblici per lo sviluppo di prodotti e processi innovativi. L'appuntamento, intitolato "Maritime, marine and inland water technologies: towards the Digital Twin of the Upper Adriatic", ha presentato una serie di approfondimenti sui possibili sviluppi progettuali, promosso assieme ai partner dell'iniziativa, tra i quali l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale e il Polo Tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani. Tra gli interventi, la rettrice dell'ateneo di Trieste, Donata Vianelli, ha detto che "iNEST ha voluto veramente collegare la ricerca universitaria al territorio, coinvolgendo ricercatori, studenti e aziende. E questo è proprio il valore del progetto: aver costruito in questi anni un dialogo tra università, enti di ricerca e territorio". L'assessore regionale a Lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, Alessia Rosolen, ha spiegato che "iNEST è stata un'ottima opportunità per costruire sistemi più forti a livello territoriale, ha avuto anche il merito di connettersi in maniera importante con il sistema delle imprese e di mettere a disposizione delle imprese stesse le grandi capacità dei ricercatori. Questa è sicuramente la strada corretta da seguire". Con iNEST sono stati assegnati finanziamenti a 24 progetti di ricerca, sviluppo e innovazione con 53 beneficiari, tra cui 39 enti privati e 9 enti pubblici di ricerca del Triveneto e del Sud Italia, per un valore di oltre sei milioni di euro.

Con Trieste il puzzle dei presidenti è andato a posto: ora la "riforma"

A primavera scadono gli ultimi due. Il caso di Palermo e la commissaria leghista LIVORNO. A guardarsi indietro adesso sembra ci sia da chiedersi: ma com'è stato possibile? Già, com'è potuto accadere che per più di sei mesi l'intera portualità made in Italy sia rimasta ostaggio di una bega politica? Ci sono voluti più di sei mesi perché si definisse la "squadra" che governa le banchine del Bel Paese: un impasse lunghissimo, che non è mai salito al rango di "questione da risolvere", mai diventato un titolone di prima pagina o una notizia da tg o un argomento degli innumerevoli talk show di approfondimento che cincischiano sulla superficie sempre delle piccole scaramucce di cortile.

Adesso il quadro è tornato alla fisiologia: con il decreto di nomina relativo a **Marco Consalvo** al timone dell'Authority di Trieste, delle 16 istituzioni che guidano altrettanti sistemi portuali ce ne sono 13 che hanno visto insediato il nuovo presidente, deciso ai tempi del governo di centrodestra. E le altre tre? Due scadranno a primavera (a metà marzo il termine formale, con il massimo di 45 giorni di "prorogatio" stabiliti dalla legge Bassanini si arriva al ricambio obbligato entro fine aprile-inizio maggio): sono l'Autorità di Sistema Portuale

del mare Adriatico Centrale, cioè Ancona più una serie di scali marchigiani e abruzzesi, per adesso in mano a Vincenzo Garofalo, e quella del mare di Sicilia Orientale, riguardante cioè i porti di Augusta e Catania più altri minori, fin qui governati da Francesco Di Sarcina. Manca la sedicesima, ed è l'altra Authority siciliana: quella di Palermo. È affidata alle cure dell'ex eurodeputata leghista Annalisa Tardino: inizialmente vista come uno strappo dalla Regione Siciliana che ha fatto fuoco e fiamme a suon di ricorso al Tar contro la nomina, con il presidente (forzista) Renato Schifani in rotta di collisione con il ministro (leghista) Matteo Salvini. Salvo poi rinunciare alla sospensiva che avrebbe rischiato di far esplodere davvero l'istituzione: costringendo al "commissariamento della commissaria" qualora fosse stata accordata. In realtà, sembra che le acque siano ora molto meno agitate che un tempo: e Tardino sta spendendo i legami con il mondo di Bruxelles (ha alle spalle cinque anni nell'Europarlamento conclusi da poco) per spingere Palermo verso un protagonismo su quel versante, oltre a provare a conquistare spazio nella scommessa di vari porti del Mezzogiorno in fatto di energia eolica offshore con le pale in mare. Lo scontro fra Forza Italia e Lega è stata la ragione dietro all'ultima fase della lunga paralisi: in lotta per la conquista del ruolo di numero due dell'alleanza di centrodestra con Fratelli d'Italia che regge il governo del Paese. Con il ministero delle infrastrutture presidiato dal ministro-vicepremier Salvini, leader del proprio partito, e dal vice Edoardo Rixi, che è lo stratega che ha in mano i dossier. In effetti, l'impasse non aveva a che fare con uno scontro epocale fra candidati alternativi: i nomi sono tutti quelli indicati fin dal primissimo giro. No, in gioco era semplicemente



A primavera scadono gli ultimi due. Il caso di Palermo e la commissaria leghista LIVORNO. A guardarsi indietro adesso sembra ci sia da chiedersi: ma com'è stato possibile? Già, com'è potuto accadere che per più di sei mesi l'intera portualità made in Italy sia rimasta ostaggio di una bega politica? Ci sono voluti più di sei mesi perché si definisse la "squadra" che governa le banchine del Bel Paese: un impasse lunghissimo, che non è mai salito al rango di "questione da risolvere", mai diventato un titolone di prima pagina o una notizia da tg o un argomento degli innumerevoli talk show di approfondimento che cincischiano sulla superficie sempre delle piccole scaramucce di cortile. Adesso il quadro è tornato alla fisiologia: con il decreto di nomina relativo a Marco Consalvo al timone dell'Authority di Trieste, delle 16 istituzioni che guidano altrettanti sistemi portuali ce ne sono 13 che hanno visto insediato il nuovo presidente, deciso ai tempi del governo di centrodestra. E le altre tre? Due scadranno a primavera (a metà marzo il termine formale, con il massimo di 45 giorni di "prorogatio" stabiliti dalla legge Bassanini si arriva al ricambio obbligato entro fine aprile-inizio maggio): sono l'Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico Centrale, cioè Ancona più una serie di scali marchigiani e abruzzesi, per adesso in mano a Vincenzo Garofalo, e quella del mare di Sicilia Orientale, riguardante cioè i porti di Augusta e Catania più altri minori, fin qui governati da Francesco Di Sarcina. Manca la sedicesima, ed è l'altra Authority siciliana: quella di Palermo. È affidata alle cure dell'ex eurodeputata leghista Annalisa Tardino: inizialmente vista come uno strappo dalla Regione Siciliana che ha fatto fuoco e fiamme a suon di ricorso al Tar contro la nomina, con il presidente (forzista) Renato Schifani in rotta di collisione con il ministro (leghista) Matteo Salvini. Salvo poi rinunciare alla sospensiva che avrebbe rischiato di far esplodere davvero l'istituzione: costringendo al "commissariamento della

La Gazzetta Marittima

Trieste

l'equilibrio politico. E la politica ha dato il peggio di sé: ne hanno fatto le spese i porti, che se la sono dovuta cavare all'italiana con il ministro costretto a una misura d'emergenza come la nomina d'un commissario, poi diventati più di una dozzina, per garantire quel minimo di operatività. Adesso è da prevedere che il ministero metta in forno la "riforma della riforma della riforma" dei porti. Anche a tastare il polso alla nomenclatura degli scali, emerge l'ipotesi che tutto si ridurrà a una sorta di trasferimento di sovranità: dovendo stare all'interi di rigidi parametri per poter ottenere da Bruxelles lo scomputo del (previsto) boom delle spese militari, sostanzialmente non c'è un gran gruzzolo di soldi pubblici sul quale contare, e dunque si aumenterà il "peso specifico" - anche in termini di potere reale - di grandi operatori privati in cambio dei loro investimenti su gru e terminal. Con una centralizzazione delle decisioni: ma è da capire "quanto" centralizzare. Non sfugge a nessuno che sta lì il titolo quinto della Costituzione per come modificata agli inizi di questo nuovo secolo, più di vent'anni fa: ci si può girar poco intorno, i porti sono materia "concorrente", in cui Stato centrale e Regioni decidono insieme. Mauro Zucchelli.

Reti predittive e sostenibilità

Con piattaforme digitali, automazione avanzata e sistemi basati su IA, Siemens aiuta a modernizzare reti e patrimonio edilizio italiano, con sistemi capaci di ridurre sprechi e migliorare l'efficienza. Le infrastrutture sono al centro di una trasformazione epocale: reti di distribuzione elettrica, edifici e sistemi di trasporto stanno diventando ecosistemi intelligenti capaci di adattarsi in tempo reale alle esigenze energetiche e ambientali, grazie alla convergenza tra tecnologie fisiche e digitali. "Il mercato delle infrastrutture in Italia si trova davanti a un'opportunità storica: diventare l'abilitatore principale della transizione energetica", afferma Claudia Guenzi, alla guida del settore infrastrutture smart di Siemens Italia. "Elettrificazione, reti ed edifici formano un unico ecosistema. Non ci sarà vera transizione se le reti non reggono, se gli edifici non cambiano, se le città non si rigenerano. L'infrastruttura è il tessuto connettivo di questa trasformazione". Le reti di distribuzione elettrica sono in prima linea nella sfida energetica. La quantità di fonti rinnovabili integrate è in continua crescita. Il problema è che queste fonti sono per natura non programmabili. Per questo diventano fondamentali soluzioni capaci di prevedere cosa sta per accadere, basandosi su aggiornamenti in tempo reale, e di comprendere quale sia il migliore setup della rete per evitare blackout o malfunzionamenti. La risposta arriva dal digital twin, la replica digitale della rete elettrica. AcegasApsAmga, distributore di energia per **Trieste** e Gorizia, ha scelto per esempio la tecnologia Gridscale X di Siemens per sviluppare il gemello digitale della propria rete di media e bassa tensione. L'obiettivo è accelerare la decarbonizzazione della città, con un focus sull'elettrificazione del **porto di Trieste**. Le navi in attracco richiedono livelli di energia paragonabili a quelli di un piccolo centro abitato di circa 10.000 abitanti. Attraverso il digital twin, il distributore può prevedere e gestire le possibili congestioni derivanti dall'aumento delle fonti distribuite e dei carichi elettrici portuali, identificare proattivamente i punti di congestione e calcolare l'energia necessaria per risolverli. "Collaboriamo attivamente con le multiutility italiane - commenta la manager - per rendere la distribuzione energetica più efficiente e meno impattante. Insieme a Unareti ad esempio, abbiamo installato il primo quadro di media tensione senza SF6 in Italia, una tecnologia che riduce l'impronta ecologica della rete". Se le reti sono la spina dorsale, gli edifici rappresentano un fronte altrettanto cruciale. A livello globale sono responsabili del 30% del consumo energetico e del 39% delle emissioni di CO2. In Italia, come nel resto del mondo, il 75% del patrimonio edilizio è inefficiente. "È da qui che bisogna passare se vogliamo fare la differenza", afferma Guenzi. Le normative europee spingono in questa direzione. La visione di Siemens si fonda sulla combinazione tra mondo reale e mondo digitale: da un lato l'infrastruttura fisica (interruttori, quadri,



12/11/2025 13:11 di Giulia Cimpanelli

Con piattaforme digitali, automazione avanzata e sistemi basati su IA, Siemens aiuta a modernizzare reti e patrimonio edilizio italiano, con sistemi capaci di ridurre sprechi e migliorare l'efficienza. Le infrastrutture sono al centro di una trasformazione epocale: reti di distribuzione elettrica, edifici e sistemi di trasporto stanno diventando ecosistemi intelligenti capaci di adattarsi in tempo reale alle esigenze energetiche e ambientali, grazie alla convergenza tra tecnologie fisiche e digitali. "Il mercato delle infrastrutture in Italia si trova davanti a un'opportunità storica: diventare l'abilitatore principale della transizione energetica", afferma Claudia Guenzi, alla guida del settore infrastrutture smart di Siemens Italia. "Elettrificazione, reti ed edifici formano un unico ecosistema. Non ci sarà vera transizione se le reti non reggono, se gli edifici non cambiano, se le città non si rigenerano. L'infrastruttura è il tessuto connettivo di questa trasformazione". Le reti di distribuzione elettrica sono in prima linea nella sfida energetica. La quantità di fonti rinnovabili integrate è in continua crescita. Il problema è che queste fonti sono per natura non programmabili. Per questo diventano fondamentali soluzioni capaci di prevedere cosa sta per accadere, basandosi su aggiornamenti in tempo reale, e di comprendere quale sia il migliore setup della rete per evitare blackout o malfunzionamenti. La risposta arriva dal digital twin, la replica digitale della rete elettrica. AcegasApsAmga, distributore di energia per Trieste e Gorizia, ha scelto per esempio la tecnologia Gridscale X di Siemens per sviluppare il gemello digitale della propria rete di media e bassa tensione. L'obiettivo è accelerare la decarbonizzazione della città, con un focus sull'elettrificazione del porto di Trieste. Le navi in attracco richiedono livelli di energia paragonabili a quelli di un piccolo centro abitato di circa 10.000 abitanti. Attraverso il digital twin, il distributore può prevedere e gestire le possibili congestioni derivanti dall'aumento delle fonti distribuite e dei carichi elettrici portuali, identificare proattivamente i punti di

apparecchiature di automazione), dall'altro soluzioni software basate sull'analisi dei dati, potenziate da algoritmi di intelligenza artificiale. L'obiettivo è rendere le infrastrutture non solo smart, ma autonome. Nel settore degli edifici, questo significa passare da una gestione reattiva a una preventiva. "Un edificio connesso alle previsioni meteo aggiornate in tempo reale sa che sulla facciata sud, alle 14.25 del pomeriggio, ci sarà un certo irraggiamento solare. Sa anche che il venerdì ci saranno poche persone in ufficio. Così alza o abbassa la temperatura in maniera preventiva", spiega Guenzi. "Questo ha due benefici principali: migliora il comfort, poiché la temperatura viene regolata proattivamente senza attendere di percepire caldo o freddo, e ottimizza il consumo energetico, grazie alla capacità di anticipare il fabbisogno". Le stime parlano di un potenziale miglioramento dell'efficienza fino al 30-35%. E la buona notizia è che questi interventi non richiedono di sostituire l'installato: la maggior parte degli edifici non residenziali ha già un sistema di building management. "Non si tratta di sostituire l'infrastruttura esistente, bensì di valorizzarla e integrarla", precisa la manager. I dati vengono poi raccolti su una piattaforma cloud e integrati con i dati raccolti da variabili esterne come previsioni meteorologiche, timbrature dei dipendenti, informazioni che normalmente non riguardano la gestione di un edificio ma che, una volta correlate, diventano utili alla sua gestione. L' IA gioca un ruolo cruciale. "Consente di analizzare grandi quantità di dati in tempo reale, ottimizzare la gestione energetica, prevedere guasti e migliorare l'esperienza. L'adozione di software di gestione degli impianti di riscaldamento, ventilazione e climatizzazione basati su AI può ridurre i consumi fino al 25%, mentre l'automazione degli edifici non residenziali potrebbe generare risparmi energetici pari al 14% del consumo totale", conclude Guenzi.

Shipping Italy

Savona, Vado

Lutto nella formazione: addio a Francesco Mumolo, innovatore nell'istruzione nautica

Politica&Associazioni Ex ufficiale sul cacciatorpediniere Grecale, ha guidato per decenni l'Istituto "Cappellini" di Livorno, formando generazioni di ufficiali per la flotta mercantile nazionale di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il mondo della formazione navale e dello shipping nazionale perde uno dei suoi decani. Si è spento all'età di 102 anni il professor Francesco Mumolo, figura di riferimento che ha attraversato quasi un secolo di storia marittima italiana, legando il suo nome alla direzione dell'Istituto Nautico "Cappellini" di Livorno, storico polo per la formazione dei futuri ufficiali di coperta e macchina. Nato nel 1923 ad Adelfia (Bari), Mumolo rappresentava quella generazione di formatori capace di unire la teoria accademica alla pratica operativa. Laureato in Scienze della Navigazione all'Università di Napoli, aveva servito nella Marina Militare imbarcandosi sul cacciatorpediniere Grecale, vivendo in prima persona le complessità della vita di bordo, ed accumulando un bagaglio tecnico che ha poi trasferito nell'insegnamento, con incarichi a **Savona** e Genova prima di stabilirsi definitivamente in Toscana. Sotto la sua presidenza, durata ininterrottamente dagli anni Settanta fino al 1993, l'istituto labronico ha consolidato il suo ruolo di fucina per i quadri di comando della marina mercantile italiana. Mumolo è ricordato negli ambienti del settore per la sua visione anticipatrice: fu tra i primi a comprendere l'importanza dell'automazione navale, adeguando i piani didattici per preparare gli allievi alle nuove tecnologie di plancia che si stavano affermando a livello globale. La stima di cui godeva nel cluster marittimo è rimasta immutata nel tempo: in occasione del suo centesimo compleanno, una nutrita rappresentanza di ex allievi - oggi comandanti e manager operativi in compagnie di navigazione in tutta Italia - gli aveva reso omaggio con una cerimonia presso l'istituto. La notizia è stata diffusa dall'Amministrazione comunale di Livorno, con il sindaco Luca Salvetti che ha espresso il proprio cordoglio a nome della città. Le esequie si terranno oggi, giovedì 11 dicembre alle ore 15.30, presso la chiesa della Madonna a Livorno.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Politica&Associazioni Ex ufficiale sul cacciatorpediniere Grecale, ha guidato per decenni l'Istituto "Cappellini" di Livorno, formando generazioni di ufficiali per la flotta mercantile nazionale di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il mondo della formazione navale e dello shipping nazionale perde uno dei suoi decani. Si è spento all'età di 102 anni il professor Francesco Mumolo, figura di riferimento che ha attraversato quasi un secolo di storia marittima italiana, legando il suo nome alla direzione dell'Istituto Nautico "Cappellini" di Livorno, storico polo per la formazione dei futuri ufficiali di coperta e macchina. Nato nel 1923 ad Adelfia (Bari), Mumolo rappresentava quella generazione di formatori capace di unire la teoria accademica alla pratica operativa. Laureato in Scienze della Navigazione all'Università di Napoli, aveva servito nella Marina Militare imbarcandosi sul cacciatorpediniere Grecale, vivendo in prima persona le complessità della vita di bordo, ed accumulando un bagaglio tecnico che ha poi trasferito nell'insegnamento, con incarichi a Savona e Genova prima di stabilirsi definitivamente in Toscana. Sotto la sua presidenza, durata ininterrottamente dagli anni Settanta fino al 1993, l'istituto labronico ha consolidato il suo ruolo di fucina per i quadri di comando della marina mercantile italiana. Mumolo è ricordato negli ambienti del settore per la sua visione anticipatrice: fu tra i primi a comprendere l'importanza dell'automazione navale, adeguando i piani didattici per preparare gli allievi alle nuove tecnologie di plancia che si stavano affermando a livello globale. La stima di cui godeva nel cluster marittimo è rimasta immutata nel tempo: in occasione del suo centesimo compleanno, una nutrita rappresentanza di ex allievi - oggi comandanti e manager operativi in compagnie di navigazione in tutta Italia - gli aveva reso omaggio con una cerimonia presso l'istituto. La notizia è stata diffusa dall'Amministrazione comunale di Livorno, con il sindaco Luca Salvetti che ha espresso il proprio

Viminale, comune di Genova dal 2023 è inadempiente nell'applicazione della tassa d'imbarco

Terrile, 'addizionale va applicata per evitare il rischio di un taglio di fondi all'ente' Il Comune di Genova non può fare altro che applicare l'addizionale di tre euro a persona sugli imbarchi e sbarchi nel porto, la cosiddetta 'tassa sui passeggeri' di navi e traghetti, perché il ministero dell'Interno ha già dichiarato l'amministrazione "inadempiente" e c'è il rischio di un taglio di fondi all'ente. Il contenuto della lettera del Viminale, datata giovedì 10 dicembre, è stato letto durante la seduta odierna del Consiglio comunale di Genova dal vicesindaco e assessore al Bilancio Alessandro Terrile che ha giustificato così il voto contrario della Giunta a un ordine del giorno della minoranza che chiedeva la sospensione della cosiddetta tassa su traghetti e **crociere**, addizionale che il Comune vorrebbe introdurre da giugno 2026. Nella missiva il ministero dell'Interno fa riferimento all'accordo sottoscritto il 29 novembre 2022 dal sindaco Marco Bucci e dal sottosegretario alla presidenza del consiglio Alfredo Mantovano: il Comune, con quell'accordo, si impegnava a introdurre un'addizionale comunale sui diritti di imbarco portuale, pari a tre euro a persona, da versarsi direttamente all'entrata del bilancio comunale a decorrere dal 1 gennaio 2023. "Il ministero dell'Interno dice che il Comune di Genova è inadempiente e dice anche che la rimodulazione dell'accordo non è ammissibile fino a quando l'addizionale non sarà applicata - spiega Terrile - ci sono conseguenze molto gravi, una è la possibilità di non esercitare l'addizionale Irpef ma l'altra misura potrebbe far perdere al Comune fino a 25 milioni l'anno". Terrile ha confermato che i meccanismi applicativi dovranno essere concordati con gli operatori, con l'Autorità portuale, con Stazioni Marittime e gli armatori. Nei giorni scorsi, gli stessi soggetti, non si sono detti disponibili a partecipare a un tavolo tecnico che non metta in dubbio la misura ma si limiti a stabilire come dovrà avvenire l'esazione dell'addizionale.



12/11/2025 19:09

Terrile, 'addizionale va applicata per evitare il rischio di un taglio di fondi all'ente' Il Comune di Genova non può fare altro che applicare l'addizionale di tre euro a persona sugli imbarchi e sbarchi nel porto, la cosiddetta 'tassa sui passeggeri' di navi e traghetti, perché il ministero dell'Interno ha già dichiarato l'amministrazione "inadempiente" e c'è il rischio di un taglio di fondi all'ente. Il contenuto della lettera del Viminale, datata giovedì 10 dicembre, è stato letto durante la seduta odierna del Consiglio comunale di Genova dal vicesindaco e assessore al Bilancio Alessandro Terrile che ha giustificato così il voto contrario della Giunta a un ordine del giorno della minoranza che chiedeva la sospensione della cosiddetta tassa su traghetti e crociere, addizionale che il Comune vorrebbe introdurre da giugno 2026. Nella missiva il ministero dell'Interno fa riferimento all'accordo sottoscritto il 29 novembre 2022 dal sindaco Marco Bucci e dal sottosegretario alla presidenza del consiglio Alfredo Mantovano: il Comune, con quell'accordo, si impegnava a introdurre un'addizionale comunale sui diritti di imbarco portuale, pari a tre euro a persona, da versarsi direttamente all'entrata del bilancio comunale a decorrere dal 1 gennaio 2023. "Il ministero dell'Interno dice che il Comune di Genova è inadempiente e dice anche che la rimodulazione dell'accordo non è ammissibile fino a quando l'addizionale non sarà applicata - spiega Terrile - ci sono conseguenze molto gravi, una è la possibilità di non esercitare l'addizionale Irpef ma l'altra misura potrebbe far perdere al Comune fino a 25 milioni l'anno". Terrile ha confermato che i meccanismi applicativi dovranno essere concordati con gli operatori, con l'Autorità portuale con Stazioni Marittime e gli armatori. Nei giorni

Port Community System, Tagnochetti: Finalmente Authority centrale nella riscossione tariffe

Trasportounito approva la scelta dell'Autorità di Sistema Portuale di gestire direttamente la riscossione della tariffazione sulla merce

Simone Gallotti

L'Autorità di Sistema Portuale torna a essere centrale nella riscossione delle tariffe per il Port Community System e, dopo l'esperienza negativa della piattaforma logistica nazionale nella gestione di questo sistema, grazie all'azione avviata sin dal 2021, con non poche difficoltà, dalla struttura dirigenziale interna della stessa AdSP, ha coinvolto in modo diretto l'Autotrasporto a beneficio dell'intera comunità portuale. Lo scrive Trasportounito in una nota. A fornire un supporto senza se e senza ma all'Adsp e a chiedere al presidente Matteo Paroli di proseguire su questa rotta è Trasportounito che, per voce del suo coordinatore Giuseppe Tagnochetti, definisce quella in atto una vera e propria rivoluzione con conseguenze strategiche determinanti per il sistema portuale e per la digitalizzazione del traffico camionistico; rivoluzione che postula la necessità di coinvolgere al più presto anche il terminal di Vado Ligure. Secondo Tagnochetti, il ritorno del Port Community System (PCS) dal Ministero dei Trasporti (ex PLN) sotto Autorità di Sistema Portuale, mediante la gestione tecnica di Liguria Digitale, società in-house della Regione Liguria, segna un'evoluzione determinante: un PCS governato localmente, stabile, tecnologicamente avanzato e pienamente integrato rappresenta un'infrastruttura essenziale per assicurare efficienza e continuità a tutta la comunità logistico-portuale e competitività nei servizi alla merce. Parallelamente sostiene il coordinatore di Trasportounito la scelta dell'Autorità di Sistema Portuale di gestire direttamente la riscossione della tariffazione sulla merce per l'utilizzo del sistema telematico portuale garantisce trasparenza, certezza regolatoria di investimenti e risorse concentrati nello sviluppo dei servizi digitali e nell'efficientamento dei processi, fermando forze centrifughe di utilizzo a favore di singole categorie di operatori. È su queste basi che Trasportounito chiede al Presidente dell'AdSP del Mar Ligure Occidentale, Matteo Paroli, di investire sulla continuità del patrimonio tecnico e di direzione della struttura interna, unico in Italia per competenza, che con l'ordinanza adottata nel 2021 ha rivoluzionato il rapporto digitale tra Autotrasporto e Portualità. Occorre continuità e stabilità progettuale per portare a compimento l'ultimo miglio della digitalizzazione per i camion, quello che automatizza completamente ingressi, uscite e processi documentali e operativi dell'autotrasporto con l'abolizione della necessità per gli autisti di scendere dal camion, vero salto di qualità nella sicurezza, nella velocità delle operazioni e nell'ottimizzazione dei viaggi verso le destinazioni logistiche.



12/12/2025 01:20

Simone Gallotti

Trasportounito approva la scelta dell'Autorità di Sistema Portuale di gestire direttamente la riscossione della tariffazione sulla merce. La Redazione Ultimo aggiornamento 11 dicembre 2025 - 17:46 "L'Autorità di Sistema Portuale torna a essere centrale nella riscossione delle tariffe per il Port Community System e, dopo l'esperienza negativa della piattaforma logistica nazionale nella gestione di questo sistema, grazie all'azione avviata sin dal 2021, con non poche difficoltà, dalla struttura dirigenziale interna della stessa AdSP, ha coinvolto in modo diretto l'Autotrasporto a beneficio dell'intera comunità portuale". Lo scrive Trasportounito in una nota. "A fornire un supporto senza se e senza ma all'Adsp e a chiedere al presidente Matteo Paroli di proseguire su questa rotta è Trasportounito che, per voce del suo coordinatore Giuseppe Tagnochetti, definisce quella in atto una "vera e propria rivoluzione" con conseguenze strategiche determinanti per il sistema portuale e per la digitalizzazione del traffico camionistico; rivoluzione che postula la necessità di coinvolgere al più presto anche il terminal di Vado Ligure. Secondo Tagnochetti, il ritorno del Port Community System (PCS) dal Ministero dei Trasporti (ex PLN) sotto Autorità di Sistema Portuale, mediante la gestione tecnica di Liguria Digitale, società in-house della Regione Liguria, segna un'evoluzione determinante: un PCS governato localmente, stabile, tecnologicamente avanzato e pienamente integrato rappresenta un'infrastruttura essenziale per assicurare efficienza e continuità a tutta la comunità logistico-portuale e competitività nei servizi alla merce. Parallelamente - sostiene il coordinatore di Trasportounito - la scelta dell'Autorità di Sistema Portuale di gestire direttamente la riscossione della tariffazione sulla merce per l'utilizzo del sistema telematico portuale garantisce trasparenza, certezza regolatoria di investimenti e risorse concentrati nello sviluppo dei servizi digitali e nell'efficientamento dei processi, fermando forze centrifughe di

Genova, il Comune spinge sul nuovo Piano Regolatore Portuale: Ora che la governance è completa, il percorso deve ripartire

In aula l'interrogazione del consigliere Maresca (FdI): chiesto un aggiornamento sulle interlocuzioni con l'Autorità Portuale. Terrile: Dopo 823 giorni si è ricostituita la governance, ora avanti con una visione che tenga insieme sviluppo del porto e diritti della città

Il Piano Regolatore Portuale deve ripartire visto che la governance è completa. È quanto emerso nel corso dell'ultima seduta del Consiglio comunale con l'interrogazione del consigliere Francesco Maresca (Fratelli d'Italia) che ha chiesto alla giunta un aggiornamento sulle interlocuzioni con l'Autorità di Sistema Portuale in merito allo stato dell'iter del nuovo PRP e alla visione strategica del rapporto portocittà. Maresca ha ricordato che il Comune dovrà esprimersi sul piano e ha richiamato il lavoro già avviato nella scorsa consiliatura con il Documento di Pianificazione Strategica PortoCittà, chiedendo se, dopo il lungo periodo di stallo e la recente nomina del presidente Paroli e del nuovo segretario generale, "si sia tornati a un'interlocuzione stabile e a un piano strategico che possa consentire allo stesso Comune di essere protagonista del piano regolatore portuale. Il consigliere ha poi sottolineato come la prima industria della città richieda tempi certi e collaborazione piena: Il Comune può farsi parte attiva verso l'Autorità di Sistema Portuale per accelerare quelle tempistiche che consentono un piano più veloce e razionale dei rapporti tra porto e città. Nella sua risposta, il vicesindaco Alessandro Terrile, con delega al porto, ha tracciato il quadro attuale, ricordando che al momento si è ancora fermi al DPSS, il Documento di Pianificazione Strategica del Sistema Portuale, la carta madre da cui poi emeranno i due piani regolatori per gli scali di Genova e Savona. Terrile ha spiegato che una parte essenziale del DPSS è la mappatura delle aree di cerniera portocittà, fondamentali per l'accesso alle banchine e per la gestione degli impatti del traffico merci e passeggeri. Su Genova, ha ricordato, molto è risolto dalle infrastrutture già realizzate o in corso di completamento, in particolare nell'area di Sampierdarena. Il nodo principale, tuttavia, riguardava la governance dell'Autorità Portuale, che per quasi due anni e mezzo era rimasta incompleta: Il nuovo segretario generale si è insediato solo martedì scorso, il 9 dicembre, colmando un'anomalia nella governance che durava da 823 giorni, cioè dall'8 settembre 2023, quando l'Autorità fu commissariata per la prima volta, ha ribadito Terrile. La presenza contemporanea di presidente e segretario è decisiva, ha spiegato, perché proprio la legge 84/94 affida alcune competenze specifiche nella redazione e approvazione del Piano Regolatore Portuale al segretario generale. Il Comune, ha garantito il vicesindaco, farà la propria parte con una visione chiara: Diremo la nostra non entrando nel merito della funzione delle singole banchine, ma con un approccio più ampio, di difesa del porto come porto aperto a tutte le tipologie di merci, capace di garantire sviluppo alla città e di cogestione delle aree di cerniera. Il nostro obiettivo non è difendere la città.



12/11/2025 15:35

In aula l'interrogazione del consigliere Maresca (FdI): chiesto un aggiornamento sulle interlocuzioni con l'Autorità Portuale. Terrile: "Dopo 823 giorni si è ricostituita la governance, ora avanti con una visione che tenga insieme sviluppo del porto e diritti della città" Il Piano Regolatore Portuale deve ripartire visto che la governance è completa. È quanto emerso nel corso dell'ultima seduta del Consiglio comunale con l'interrogazione del consigliere Francesco Maresca (Fratelli d'Italia) che ha chiesto alla giunta un aggiornamento sulle interlocuzioni con l'Autorità di Sistema Portuale in merito allo stato dell'iter del nuovo PRP e alla visione strategica del rapporto porto-città. Maresca ha ricordato che il Comune dovrà esprimersi sul piano e ha richiamato il lavoro già avviato nella scorsa consiliatura con il Documento di Pianificazione Strategica Porto-Città, chiedendo se, dopo il lungo periodo di stallo e la recente nomina del presidente Paroli e del nuovo segretario generale, "si sia tornati a un'interlocuzione stabile e a un piano strategico che possa consentire allo stesso Comune di essere protagonista del piano regolatore portuale". Il consigliere ha poi sottolineato come la prima industria della città richieda tempi certi e collaborazione piena: "Il Comune può farsi parte attiva verso l'Autorità di Sistema Portuale per accelerare quelle tempistiche che consentono un piano più veloce e razionale dei rapporti tra porto e città". Nella sua risposta, il vicesindaco Alessandro Terrile, con delega al porto, ha tracciato il quadro attuale, ricordando che al momento si è ancora fermi al DPSS, il Documento di Pianificazione Strategica del Sistema Portuale, "la carta madre da cui poi emeranno i due piani regolatori per gli scali di Genova e Savona". Terrile ha spiegato che una parte essenziale del DPSS è la mappatura delle aree di cerniera porto-città, fondamentali per l'accesso alle banchine e per la gestione degli impatti del traffico merci e passeggeri. Su Genova, ha ricordato, "molto è risolto dalle

Tassa d'imbarco per i passeggeri del porto di Genova, ancora scintille in Sala Rossa. Terribile Se non la introduciamo rischiamo di compromettere in modo grave l'erogazione dei servizi comunali

Non passa l'ordine del giorno che ne chiede la sospensione, pur essendo stato votato dall'ex giunta. Bordilli: Siamo orgogliosi di aver cambiato posizione. È responsabilità politica

Sospendere l'entrata in vigore della tassa sugli imbarchi di tre euro prevista per i passeggeri in imbarco su traghetti e navi da crociera presso il porto di Genova, valutando con Autorità di sistema portuale, compagnie di navigazione, associazioni di categoria e operatori turistici le implicazioni che ne deriverebbero: questa la richiesta presentata in consiglio comunale dai consiglieri Iaria Cavo, Vincenzo Falcone e Lorenzo Pellerano (Noi Moderati) durante l'odierna seduta del consiglio comunale. Le motivazioni di tale richiesta derivano dal timore che ci possano essere ricadute in termini di costi del traffico passeggeri a Genova, e dalle volontà di tenere in considerazione le esperienze portuali europee per cogliere eventuali opportunità ed evitare scelte che possano avere ricadute negative sulla competitività del porto di Genova e sull'economia cittadina nel medio-lungo periodo. L'ordine del giorno presentato richiama le esperienze di altri porti italiani ed europei, dove tasse analoghe hanno spesso generato effetti controversi, portando a successive rimodulazioni o a scelte più caute: Barcellona ha più volte rivisto l'imposizione sulle crociere per evitare una riduzione degli scali, mentre porti come Copenaghen e Amburgo hanno rinunciato ad aumenti non coordinati per non perdere competitività. La minoranza chiede quindi di fermare l'iter e avviare un confronto strutturato con l'Autorità di Sistema Portuale, le compagnie, gli agenti marittimi e le associazioni di categoria. Il primo intervento in aula è quello del consigliere Lorenzo Pellerano, che ricorda come la norma nazionale consenta ai Comuni in condizioni di indebitamento di introdurre una tassa fino a tre euro a passeggero, con finalità esclusivamente legate alla riduzione del debito. Una misura che ha immediatamente attirato l'attenzione degli operatori portuali. Le associazioni di categoria, le stazioni marittime, l'Autorità portuale e le compagnie hanno sollevato rilievi tecnici molto precisi, soprattutto sul regolamento che definisce chi dovrebbe occuparsi dell'esazione, afferma. Ieri in commissione è emersa chiaramente la necessità di approfondire, per evitare problemi legali e possibili impugnazioni. Nel dibattito, altri consiglieri dell'opposizione hanno rafforzato la richiesta di sospensiva, sottolineando ulteriori criticità. Il consigliere Sergio Gambino ha rilevato come, in commissione, alcuni auditi fossero convinti che la tassa generasse benefici per la salute e per la qualità dell'aria: Ho provato a spiegare che nel bilancio non è previsto un solo euro per migliorare la salute dei residenti esposti alle servitù del porto, né per incentivi ambientali. Questa è una tassa tout court, priva di finalità ambientali concrete. Lo stesso intervento ha contestato l'argomentazione della maggioranza secondo cui la misura avrebbe una funzione di redistribuzione sociale: È stato detto chiaramente. Ma se vogliamo definirla così, occorre considerare chi viaggia su quei traghetti. Io li prendo spesso



Non passa l'ordine del giorno che ne chiede la sospensione, pur essendo stato votato dall'ex giunta. Bordilli: "Siamo orgogliosi di aver cambiato posizione. È responsabilità politica" Sospendere l'entrata in vigore della tassa sugli imbarchi di tre euro prevista per i passeggeri in imbarco su traghetti e navi da crociera presso il porto di Genova, valutando con Autorità di sistema portuale, compagnie di navigazione, associazioni di categoria e operatori turistici le implicazioni che ne deriverebbero: questa la richiesta presentata in consiglio comunale dai consiglieri Iaria Cavo, Vincenzo Falcone e Lorenzo Pellerano (Noi Moderati) durante l'odierna seduta del consiglio comunale. Le motivazioni di tale richiesta derivano dal timore che ci possano essere ricadute in termini di costi del traffico passeggeri a Genova, e dalle volontà di tenere in considerazione "le esperienze portuali europee per cogliere eventuali opportunità ed evitare scelte che possano avere ricadute negative sulla competitività del porto di Genova e sull'economia cittadina nel medio-lungo periodo". L'ordine del giorno presentato richiama le esperienze di altri porti italiani ed europei, dove tasse analoghe hanno spesso generato effetti controversi, portando a successive rimodulazioni o a scelte più caute: Barcellona ha più volte rivisto l'imposizione sulle crociere per evitare una riduzione degli scali, mentre porti come Copenaghen e Amburgo hanno rinunciato ad aumenti non coordinati per non perdere competitività. La minoranza chiede quindi di fermare l'iter e avviare un confronto strutturato con l'Autorità di Sistema Portuale, le compagnie, gli agenti marittimi e le associazioni di categoria. Il primo intervento in aula è quello del consigliere Lorenzo Pellerano, che ricorda come la norma nazionale consenta ai Comuni in condizioni di indebitamento di introdurre una tassa fino a tre euro a

La Voce di Genova

Genova, Voltri

per andare in Sicilia: la maggioranza di chi sale a bordo dorme per terra per risparmiare venti euro. Non possiamo parlare di redistribuzione e poi imporre tre euro in più a persone che scelgono la traversata per necessità economica, non per turismo. La conclusione è un appello a fermarsi: Ci sono perplessità sulle modalità di incasso, sui benefici reali, sull'ambiguità dell'obiettivo dichiarato dalla giunta e poi smentito dai fatti. Non c'è ostracismo verso l'imposta in sé, ma come l'avete impostata non serve a nulla se non a fare cassa. Fermiamoci e costruiamo un regolamento serio. Sulla stessa linea anche il consigliere Francesco Maresca, che ricorda come Fratelli d'Italia avesse già bloccato il provvedimento nella precedente legislatura: Nel regolamento manca persino il soggetto incaricato di riscuotere la tassa. Le stazioni marittime non sono disponibili e l'Autorità Portuale non appare convinta. Il consigliere Filippo Bruzzone interviene con toni critici verso l'opposizione: Non capisco come sei ex assessori dell'attuale minoranza che in giunta avevano votato questo provvedimento oggi lo contestino. O non eravate convinti allora, o avete cambiato idea improvvisamente. Bruzzone pone l'accento sulla differenza politica: Voi lo approvaste per ottenere fondi dal governo. Noi lo portiamo avanti perché siamo convinti che sia una tassa giusta. Lo eravamo in opposizione, lo siamo oggi in maggioranza. Richiama poi la commissione: Gli interlocutori tecnici non hanno certezze sull'impatto negativo. L'hanno detto chiaramente. Da qui la necessità di ragionare politicamente, non inseguire scenari ipotetici. Il consigliere Pietro Piciocchi definisce romantica la narrazione della maggioranza: Sembra Don Chisciotte. Grande idealismo, grande poesia. Ma la realtà è che lo fate per paura di perdere i fondi del governo, come ha lasciato intendere il vicesindaco in commissione. L'ex vicesindaco ha sottolineato l'incompletezza tecnica del provvedimento: È un inedito assoluto introdurre un'imposta senza definire soggetti passivi, base imponibile, obblighi di riscossione. Gli auditi ieri hanno descritto una situazione di totale incertezza. Rileva anche un rischio competitivo per Genova: Il sindaco di Savona oggi ha dichiarato che lì la tassa non è nemmeno sul tavolo. Un messaggio chiarissimo agli operatori. State lavorando per la competitività del porto o per danneggiarlo? Secondo il consigliere Marco Mesmaeker, la misura risponde a un principio di equità: Chi si imbarca spesso non usa i servizi della città. Arriva da fuori, prende la nave e riparte. È giusto che contribuisca almeno in minima parte alle esternalità negative che la città sopporta. Il consigliere Lorenzo Garzarelli ha contestato alcune argomentazioni della minoranza, in particolare la descrizione dei passeggeri che dormono in terra per risparmiare: C'ho dormito anch'io, ma non per tre euro. I biglietti costano molto. Se fossero trenta euro, li pagherei comunque e prenderei la cabina. Non raccontiamo storie. Ha poi criticato la precedente giunta: Ieri vi lamentavate degli auditi, ma non avevate portato nemmeno una proposta. E gli auditi hanno detto chiaramente che un gettito aggiuntivo sarebbe utile per compensare i danni quotidiani alla salute dei residenti. Chi non può cambiare idea non può cambiare nulla. La consigliera Paola Bordilli, citando George Bernard Shaw, ha rivendicato la scelta della giunta di portare avanti la tassa nonostante l'inversione rispetto alla precedente amministrazione: Siamo orgogliosi di aver cambiato posizione. È responsabilità politica. Ma soprattutto ha attaccato la minoranza

La Voce di Genova

Genova, Voltri

sulla comunicazione: Siate riuscendo a non far parlare dell'aumento dell'IRPEF. È questo il vero tema. Ha poi contestato la narrazione secondo cui la tassa colpirebbe solo i foresti: I foresti sono anche quelli di Bogliasco e di Cogoleto. E questa tassa va sui singoli cittadini, non sugli armatori. Bordilli ha chiuso con un invito alla prudenza: Chiedete una sospensione quando non sapete nemmeno chi debba riscuotere. Ma questo ascolto che invocate non l'avete mai fatto voi. Ora pretendete che lo facciamo noi. L'introduzione della tassa d'imbarco non è certo un capriccio nato all'improvviso, si tratta invece del risultato di un accordo sottoscritto il 29 novembre 2022 tra il sindaco Marco Bucci e il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano - ha spiegato il vicesindaco Alessandro Terrile -. Un accordo che non si limita a ipotizzare la possibilità di introdurre una tassa, ma stabilisce con chiarezza che il Comune si impegna a istituire un'addizionale comunale sui diritti di imbarco portuale pari a tre euro a persona, da versare direttamente nel bilancio comunale a decorrere dal 2023. Non intendiamo nascondervi dietro a questo foglio, come abbiamo già dichiarato in commissione. Riteniamo che introdurre un'imposta di questo tipo, che sarà pagata sostanzialmente dai passeggeri e dai crocieristi, rappresenti una misura equa. Serve infatti a compensare le spese che il Comune sostiene ogni anno, soprattutto nel periodo estivo ma non solo, per garantire l'accesso ordinato alle banchine, la manutenzione delle infrastrutture comunali che conducono al porto e la fruibilità di quelle aree di cerniera tra porto e città. Una misura, dunque, non diversa dalla tassa di soggiorno applicata agli ospiti degli alberghi, che in alcune categorie, come le strutture a quattro o cinque stelle, è persino più alta di quanto previsto dalla norma. Non nascondo, quindi, che siamo favorevoli all'introduzione di questa imposta. Aggiungo però la ragione per cui dobbiamo procedere con urgenza e per cui il parere all'ordine del giorno che chiede di sospendere la misura sarà contrario. Gli aspetti applicativi, che dovranno essere concordati con operatori, Autorità portuale e Stazioni Marittime, servono proprio a evitare le criticità emerse ieri in commissione. In teoria il Comune potrebbe posizionare un vigile urbano al varco Albertazzi e chiedere tre euro a ogni passeggero, ma ciò significherebbe paralizzare il porto. Nessuno lo vuole. Come già avvenuto in altri scali italiani, occorre individuare un punto di equilibrio tra Comune, armatori, Stazioni Marittime e Autorità portuale. A nostro avviso, ed è un elemento di buon senso, questo punto si troverà. Ricordo che Palermo e Salerno applicano già l'addizionale sui diritti di imbarco. Savona non lo fa perché non rientra tra i comuni sovraindebitati o in squilibrio economico, le uniche categorie abilitate dal decreto-legge 50/2022, articolo 43. Genova invece rientra pienamente nelle condizioni previste dalla norma, anche grazie al lavoro svolto negli anni scorsi, che ha consentito di inserire anche i comuni sovraindebitati tra i beneficiari della misura. C'è poi una questione emersa nella giornata di ieri, 10 dicembre. Il Ministero dell'Interno ha comunicato che il Comune di Genova è inadempiente rispetto all'accordo del 2022, che prevedeva l'introduzione della tassa a partire dal 1° gennaio 2023. Lo stesso Ministero ha chiarito che una rimodulazione dell'accordo non è ammissibile fino a quando l'ente non avrà adempiuto ai propri obblighi. Solo dal 2026 sarà possibile valutare eventuali modifiche, e comunque solo dopo

La Voce di Genova

Genova, Voltri

l'avvio della tassa, che partirà proprio nel 2026 per recuperare il pregresso. Le conseguenze dell'inadempienza sono molto gravi. In primo luogo rischia di saltare l'intesa sull'addizionale IRPEF a cui è collegata la delibera approvata in commissione. In secondo luogo, e questo è ancora più preoccupante, il Comune rischia di perdere ogni anno tra i 25 e i 26 milioni di euro. È già accaduto: secondo le informazioni che ci sono state trasmesse informalmente, la seconda rata del trasferimento statale, pari a circa 12,5 milioni, sarebbe stata bloccata proprio perché la tassa non è mai stata applicata dal 2023 al 2025. Perché nel 2022 fu scelta la tassa di imbarco? È una domanda legittima. Personalmente condivido la scelta e probabilmente avremmo fatto lo stesso, ma non è stata una nostra decisione: fu presa dall'amministrazione Bucci nel novembre 2022. Ed è bene ricordare che sette consiglieri di minoranza oggi presenti facevano parte della giunta che il 31 gennaio 2025 ha approvato nuovamente questa misura, pur senza portarla poi in Consiglio. È naturale che quando cambia un'amministrazione cambia anche l'approccio politico, ma qui la questione è molto più profonda e mette in gioco gli equilibri di bilancio del Comune. Se non introduciamo la tassa di imbarco rischiamo di compromettere in modo grave l'erogazione dei servizi comunali. Non solo potrebbe esserci richiesto il recupero del pregresso, ma perderemmo 25 milioni l'anno a partire dal prossimo esercizio, oltre ai 12,5 milioni già congelati. È per questo che, pur riconoscendo le complessità applicative e pur sapendo che in altri casi - come a Venezia e Napoli - la giustizia amministrativa ha dato ragione in modo diverso agli operatori o agli enti locali, riteniamo necessario andare avanti. Non per creare un conflitto tra porto e città: anzi, sono convinto che, trovando un equilibrio con tutti i soggetti coinvolti, faremo un passo avanti proprio nel rapporto tra porto e città, con una contribuzione equa e finalizzata a migliorare la fruibilità delle aree interessate. Infine, invito tutti a guardare la questione per quella che è: un problema serio che non abbiamo creato noi, ma che ora dobbiamo gestire. Invece di cercare colpevoli, credo sia necessario cercare soluzioni. E sarebbe utile, lo dico con spirito costruttivo, farlo insieme.

Liguria Oggi

Genova, Voltri

Genova, corruzione in Liguria, a processo 18 indagati tra politica e affari

Redazione Liguria

Genova Ci sono anche l'ex capo di Gabinetto del presidente della Regione Liguria e l'ex segretario generale dell'autorità portuale genovese tra i 18 indagati per i quali la Procura ha chiesto il rinvio a giudizio a seguito delle indagini su presunte irregolarità ed episodi di corruzione tra politici, funzionari e imprenditori collegati alle attività in Porto. Per la Regione Liguria si parla di Matteo Cozzani e per l'Autorità portuale di Paolo Piacenza. L'inchiesta, lo ricordiamo, aveva portato, nel maggio del 2024 all'arresto di politici ed imprenditori e ad un terremoto politico che ha travolto la Regione. Secondo le ipotesi investigative da provare in sede processuale ci sono presunte tangenti versate ed incassate dai vertici della Regione, presunti episodi di voto di scambio e accordi per favorire imprenditori operanti nelle aree portuali ma anche nel settore della grande distribuzione. Una vicenda che sembrava chiusa con le condanne di alcuni dei protagonisti ma che invece, in fase processuale, potrebbe rivelare altre sorprese.

Liguria Oggi

Genova, corruzione in Liguria, a processo 18 indagati tra politica e affari



12/11/2025 19:56 Redazione Liguria

Genova – Ci sono anche l'ex capo di Gabinetto del presidente della Regione Liguria e l'ex segretario generale dell'autorità portuale genovese tra i 18 indagati per i quali la Procura ha chiesto il rinvio a giudizio a seguito delle indagini su presunte irregolarità ed episodi di corruzione tra politici, funzionari e imprenditori collegati alle attività in Porto. Per la Regione Liguria si parla di Matteo Cozzani e per l'Autorità portuale di Paolo Piacenza. L'inchiesta, lo ricordiamo, aveva portato, nel maggio del 2024 all'arresto di politici ed imprenditori e ad un terremoto politico che ha travolto la Regione. Secondo le ipotesi investigative da provare in sede processuale ci sono presunte tangenti versate ed incassate dai vertici della Regione, presunti episodi di voto di scambio e accordi per favorire imprenditori operanti nelle aree portuali ma anche nel settore della grande distribuzione. Una vicenda che sembrava chiusa con le condanne di alcuni dei protagonisti ma che invece, in fase processuale, potrebbe rivelare altre sorprese.

Tassa sugli imbarchi, il Viminale: "Comune Genova inadempiente dal 2023"

di redazione Discussione in consiglio comunale a Palazzo Tursi sulla tassa sugli imbarchi. Durante la seduta il vicesindaco e assessore al Bilancio Alessandro Terrile ha spiegato che il ministero dell'Interno ha già dichiarato l'amministrazione "inadempiente" e c'è il rischio di un taglio di fondi all'ente. Il vicesindaco ha giustificato così il voto contrario della Giunta a un ordine del giorno della minoranza che chiedeva la sospensione della cosiddetta tassa su traghetti e crociere, addizionale che il Comune vorrebbe introdurre da giugno 2026. Nella missiva il ministero dell'Interno fa riferimento all'accordo sottoscritto il 29 novembre 2022 dal sindaco Marco Bucci e dal sottosegretario alla presidenza del consiglio Alfredo Mantovano: il Comune, con quell'accordo, si impegnava a introdurre un'addizionale comunale sui diritti di imbarco **portuale**, pari a tre euro a persona, da versarsi direttamente all'entrata del bilancio comunale a decorrere dal 1 gennaio 2023. "Il ministero dell'Interno dice che il Comune di Genova è inadempiente e dice anche che la rimodulazione dell'accordo non è ammissibile fino a quando l'addizionale non sarà applicata - spiega Terrile - ci sono conseguenze molto gravi, una è la possibilità di non esercitare l'addizionale Irpef ma l'altra misura potrebbe far perdere al Comune fino a 25 milioni l'anno". Terrile ha confermato che i meccanismi applicativi dovranno essere concordati con gli operatori, con l'**Autorità portuale**, con Stazioni Marittime e gli armatori. Nei giorni scorsi, gli stessi soggetti, non si sono detti disponibili a partecipare a un tavolo tecnico che non metta in dubbio la misura ma si limiti a stabilire come dovrà avvenire l'esazione dell'addizionale. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Le tre sfide del diritto marittimo secondo Siccardi: cyber risk, navi autonome e decarbonizzazione

Politica&Associazioni Il Propeller Club di **Genova** ha consegnato all'esperto avvocato marittimista la Targa "Mariano Maresca" di REDAZIONE SHIPPING ITALY Decarbonizzazione, navi a guida autonoma e rischio informatico come nuova frontiera della navigabilità. Sono queste le tre grandi sfide che il diritto marittimo internazionale dovrà affrontare nel prossimo decennio secondo l'avvocato Francesco Siccardi, intervenuto all'International Propeller Club - Port of Genoa. L'analisi è emersa durante la tradizionale riunione pre-natalizia del Club guidato da Giorgia Boi, che ha visto la sala dell'Hotel Bristol Palace gremita di soci e rappresentanti del cluster. Dopo i saluti della presidente Boi, sono seguiti quelli del presidente della Regione Liguria, Marco Bucci, che ha sottolineato la centralità del comparto ricordando che la Blue Economy genera il 18% del Pil regionale, un dato che pone **Genova** e la Liguria ai vertici nazionali. Bucci ha tracciato le linee guida per il futuro prossimo: nuove infrastrutture portuali, snellimento normativo e tutela ambientale compatibile con l'impresa. Tra i progetti citati, la nascente scuola delle professioni del mare e la "Fabbrica delle idee", l'incubatore dedicato alle start-up del settore.

Presenti per i saluti istituzionali anche l'ammiraglio Antonio Ranieri, comandante del **Porto** di **Genova**, e l'assessore Emilio Robotti per il Comune. Il momento centrale dell'evento è stato il conferimento della settima edizione della Targa Mariano Maresca all'avvocato Francesco Siccardi (Studio Legale Siccardi Bregante & C.). Il riconoscimento, assegnato all'unanimità dal Consiglio Direttivo, ha premiato una carriera dedicata allo sviluppo del diritto marittimo, sia attraverso l'attività forense che tramite il contributo dottrinale e la partecipazione ad organismi come il Comité Maritime International. La targa - una lastra di ardesia simbolo del territorio ligure - è stata personalizzata con un'incisione raffigurante un antico volume e un veliero, a simboleggiare il connubio tra studio giuridico e pratica marittima. «Chi lavora nel settore marittimo fa parte di un'attività che conta nel mondo», ha detto Siccardi ricevendo il premio, ricordando come lo shipping sia speciale proprio per la sua capacità di mettere in contatto culture diverse e aprire la mente. Nella sua lectio, il legale ha analizzato l'evoluzione del diritto marittimo internazionale, evidenziando come la produzione normativa sia storicamente legata ai grandi eventi: dal disastro del Titanic, che portò alle prime norme sulla sicurezza, al caso Torrey Canyon che fu propedeutico alla regolamentazione delle responsabilità ambientali. Siccardi ha comunque osservato anche una certa "stanchezza attuale nella creazione di nuovi trattati internazionali", frenata da tensioni geopolitiche e nazionalismi, in un contesto in cui anche l'Imo assume un ruolo sempre più politico. Proiettando la visione nel futuro, l'avvocato ha individuato tre sfide cruciali che richiederanno un aggiornamento normativo: la



12/11/2025 13:02

Nicola Capuzzo

Politica&Associazioni Il Propeller Club di Genova ha consegnato all'esperto avvocato marittimista la Targa "Mariano Maresca" di REDAZIONE SHIPPING ITALY Decarbonizzazione, navi a guida autonoma e rischio informatico come nuova frontiera della navigabilità. Sono queste le tre grandi sfide che il diritto marittimo internazionale dovrà affrontare nel prossimo decennio secondo l'avvocato Francesco Siccardi, intervenuto all'International Propeller Club - Port of Genoa. L'analisi è emersa durante la tradizionale riunione pre-natalizia del Club guidato da Giorgia Boi, che ha visto la sala dell'Hotel Bristol Palace gremita di soci e rappresentanti del cluster. Dopo i saluti della presidente Boi, sono seguiti quelli del presidente della Regione Liguria, Marco Bucci, che ha sottolineato la centralità del comparto ricordando che la Blue Economy genera il 18% del Pil regionale, un dato che pone Genova e la Liguria ai vertici nazionali. Bucci ha tracciato le linee guida per il futuro prossimo: nuove infrastrutture portuali, snellimento normativo e tutela ambientale compatibile con l'impresa. Tra i progetti citati, la nascente scuola delle professioni del mare e la "Fabbrica delle idee", l'incubatore dedicato alle start-up del settore. Presenti per i saluti istituzionali anche l'ammiraglio Antonio Ranieri, comandante del Porto di Genova, e l'assessore Emilio Robotti per il Comune. Il momento centrale dell'evento è stato il conferimento della settima edizione della Targa Mariano Maresca all'avvocato Francesco Siccardi (Studio Legale Siccardi Bregante & C.). Il riconoscimento, assegnato all'unanimità dal Consiglio Direttivo, ha premiato una carriera dedicata allo sviluppo del diritto marittimo, sia attraverso l'attività forense che tramite il contributo dottrinale e la partecipazione ad organismi come il Comité Maritime International. La targa - una lastra di ardesia simbolo del territorio ligure - è stata personalizzata con un'incisione raffigurante un antico volume e un veliero, a simboleggiare il connubio tra studio giuridico e pratica

Shipping Italy

Genova, Voltri

decarbonizzazione, spinta dalle normative Ue e globali sempre più stringenti; le navi a guida autonoma, che impongono una revisione delle regole attuali basate sulla presenza fisica dell'equipaggio; e il cyber risk, con la sicurezza informatica che diventa, nelle parole del relatore, "la nuova frontiera della seaworthiness". Siccardi ha concluso sottolineando l'importanza di mantenere in vita le "tradizioni che funzionano" - citando la longevità della Convenzione del 1924 rispetto alle più recenti Regole di Rotterdam - e invitando le nuove generazioni a prendere le redini di un settore che, dopo anni di sottovalutazione a livello politico nazionale, sta ritrovando centralità. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Porti della Spezia e Marina di Carrara, nominato il comitato di gestione

Ci sono il direttore di Confindustria Spezia Faconti e l'ex sindaco Zubbani Nominato il comitato di gestione dell'"Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale". Oltre al presidente Bruno Pisano ne fanno parte Antonio Ranieri, direttore marittimo della Guardia Costiera per la Liguria, Alessio Morelli per quanto l'autorità marittima del porto della Spezia e Angelo Benedetto Gonnella in quota porto di Marina di Carrara. Regione Liguria ha invece designato Giuseppe Cortesi mentre Angelo Zubbani, ex sindaco di Carrara, è la personalità scelta dalla Regione Toscana. Il Comune della Spezia ha infine indicato Paolo Faconti, direttore di Confindustria, mentre il Comune di Carrara ha indicato Giuseppe Dini. Il comitato rimarrà in carica per un quadriennio.



Città della Spezia

La Spezia

Autorità portuale, nominato il Comitato di gestione presieduto da Bruno Pisano: tutti i componenti

Ascolta questo articolo ora... Questo audio è letto da una voce artificiale, potrebbe avere difetti di pronuncia o intonazione **Autorità portuale**, nominato il Comitato di gestione presieduto da Bruno Pisano: tutti i componenti - Città della Spezia Pubblicità Voice by Ascolta questo articolo ora... L'**Autorità portuale** del Mar Ligure Orientale, che unisce i porti di La Spezia e Marina di Carrara, ha costituito il Comitato di Gestione nominando per un quadriennio i suoi componenti: un atto che si attendeva e che si compie ogni volta che inizia un nuovo corso. A partire da quel Bruno Pisano che di recente è stato ufficialmente nominato presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale e che reggerà, sempre come presidente, l'organo collegiale decisionale e strategico che ne definisce indirizzi, pianificazione e gestione, approvando bilanci, piani operativi, e deliberando su concessioni e autorizzazioni per il demanio marittimo e le attività portuali. Si tratta, in gergo comune, del "consiglio di amministrazione" dell'**Autorità Portuale**, con potere di indirizzo politico-strategico e gestionale dell'intero **sistema portuale** di competenza e ha al suo interno rappresentanti di Regioni, Comuni e **Autorità** Marittima. Oltre a Pisano ne fanno parte Antonio Ranieri, direttore marittimo della Liguria, Alessio Morelli, per quanto riguarda l'**Autorità** Marittima del Porto della Spezia, Angelo Benedetto Gonnella, per quanto riguarda l'**Autorità** Marittima del Porto di Marina di Carrara. Regione Liguria ha invece designato Giuseppe Cortesi mentre Angelo Zubbani, ex sindaco di Carrara, sarà quello in quota Regione Toscana. Il Comune della Spezia ha invece indicato Paolo Faconti, direttore di Confindustria, mentre il Comune di Carrara ha indicato Giuseppe Dini.

Città della Spezia

Autorità portuale, nominato il Comitato di gestione presieduto da Bruno Pisano: tutti i componenti



GIUSEPPE DINI

12/11/2025 13:14

Ascolta questo articolo ora... Questo audio è letto da una voce artificiale, potrebbe avere difetti di pronuncia o intonazione **Autorità portuale**, nominato il Comitato di gestione presieduto da Bruno Pisano: tutti i componenti - Città della Spezia Pubblicità Voice by Ascolta questo articolo ora... L'**Autorità portuale** del Mar Ligure Orientale, che unisce i porti di La Spezia e Marina di Carrara, ha costituito il Comitato di Gestione nominando per un quadriennio i suoi componenti: un atto che si attendeva e che si compie ogni volta che inizia un nuovo corso. A partire da quel Bruno Pisano che di recente è stato ufficialmente nominato presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale e che reggerà, sempre come presidente, l'organo collegiale decisionale e strategico che ne definisce indirizzi, pianificazione e gestione, approvando bilanci, piani operativi, e deliberando su concessioni e autorizzazioni per il demanio marittimo e le attività portuali. Si tratta, in gergo comune, del "consiglio di amministrazione" dell'**Autorità Portuale**, con potere di indirizzo politico-strategico e gestionale dell'intero **sistema portuale** di competenza e ha al suo interno rappresentanti di Regioni, Comuni e **Autorità** Marittima. Oltre a Pisano ne fanno parte Antonio Ranieri, direttore marittimo della Liguria, Alessio Morelli, per quanto riguarda l'**Autorità** Marittima del Porto della Spezia, Angelo Benedetto Gonnella, per quanto riguarda l'**Autorità** Marittima del Porto di Marina di Carrara. Regione Liguria ha invece designato Giuseppe Cortesi mentre Angelo Zubbani, ex sindaco di Carrara, sarà quello in quota Regione Toscana. Il Comune della Spezia ha invece indicato Paolo Faconti, direttore di Confindustria, mentre il Comune di Carrara ha indicato Giuseppe Dini.

Città della Spezia

La Spezia

Il cacciamine Crotone torna alla Spezia reduce dall'operazione Noble Shield

Ascolta questo articolo ora... Questo audio è letto da una voce artificiale, potrebbe avere difetti di pronuncia o intonazione Il cacciamine Crotone torna alla Spezia reduce dall'operazione Noble Shield - Città della Spezia Pubblicità Voice by Ascolta questo articolo ora... Nella mattinata di lunedì 15 dicembre il cacciamine Crotone della Marina Militare farà rientro alla Spezia, concludendo la partecipazione all'operazione Noble Shield. "La nave, partita lo scorso 7 settembre, ha contribuito a rafforzare la presenza NATO nel Mediterraneo, assicurando la sorveglianza degli spazi marittimi strategici e rafforzando le capacità di deterrenza e difesa dell'Alleanza - leggiamo in una nota diffusa dalla Marina Militare -. Durante l'attività, nave Crotone è stata inquadrata nello Standing NATO Mine Countermeasures Group 2 (SNMCMG2), specializzato nella guerra alle mine navali, operando prima in Oceano Atlantico, dove ha preso parte ad esercitazioni organizzate dalla Marina portoghese e, successivamente, nel Mediterraneo. Le Standing Naval Forces, cui nave Crotone ha preso parte e alle quali la Difesa contribuisce, con le navi Bergamini e Thaon di Revel, sono uno strumento essenziale per garantire deterrenza e sviluppare anche l'interoperabilità delle forze marittime alleate. Vengono condotte intense attività addestrative che, al tempo stesso, consentono di esercitare la diplomazia navale, elemento caratteristico e distintivo delle forze marittime. Difatti, le soste in **porto** della SNMCMG2 (Portogallo, Spagna, Malta, Turchia, Grecia) hanno favorito momenti di confronto istituzionale e di cooperazione con le autorità locali e con le rispettive Marine, contribuendo a consolidare le relazioni e ad accrescere la prontezza e l'efficacia delle forze alleate". Più informazioni.



Liguria 24

La Spezia

Autorità portuale, nominato il Comitato di gestione presieduto da Bruno Pisano: tutti i componenti

GIUSEPPE DINI

L'Autorità portuale del Mar Ligure Orientale, che unisce i porti di La Spezia e Marina di Carrara, ha costituito il Comitato di Gestione nominando per un quadriennio i suoi componenti: un atto che si attendeva e che si compie ogni volta che inizia un nuovo corso. A partire da quel Bruno Pisano che di recente è stato ufficialmente nominato presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale e che reggerà, sempre come presidente, l'organo collegiale decisionale e strategico che ne definisce indirizzi, pianificazione e gestione, approvando bilanci, piani operativi, e deliberando su concessioni e autorizzazioni per il demanio marittimo e le attività portuali. Si tratta, in gergo comune, del consiglio di amministrazione dell'Autorità Portuale, con potere di indirizzo politico-strategico e gestionale dell'intero sistema portuale di competenza e ha al suo interno rappresentanti di Regioni, Comuni e Autorità Marittima. Oltre a Pisano ne fanno parte Antonio Ranieri, direttore marittimo della Liguria, Alessio Morelli, per quanto riguarda l'Autorità Marittima del Porto della Spezia, Angelo Benedetto Gonnella, per quanto riguarda l'Autorità Marittima del Porto di Marina di Carrara. Regione Liguria ha invece designato Giuseppe Cortesi mentre Angelo Zubbani, ex sindaco di Carrara, sarà quello in quota Regione Toscana. Il Comune della Spezia ha invece indicato Paolo Faconti, direttore di Confindustria, mentre il Comune di Carrara ha indicato Giuseppe Dini.



Shipping Italy

La Spezia

Sistemi di videosorveglianza professionale negli ambienti marittimi e portuali

ARTICOLO PUBLIREDAZIONALE Analisi delle tecnologie all'avanguardia e dei casi reali presentati dagli esperti del settore in una giornata dedicata alle soluzioni di Pelco e organizzata in collaborazione con Elmat Spa di REDAZIONE SHIPPING ITALY == COMUNICAZIONE AZIENDALE == La sicurezza dell'industria marittima è un tema di primaria importanza perché questo settore logistico è uno dei più grandi del pianeta e un'eventuale interruzione può influire sulla stabilità economica di un Paese e avere un grosso impatto sul commercio. Per di più gli incidenti di sicurezza sono in aumento come riporta l' International Institute of Marine Surveying : tra il 2014 e il 2023 ne sono stati segnalati più di 26.000. I problemi di sicurezza dell'industria marittima sono molto diversi tra loro e ciò aumenta la complessità nel riuscire ad affrontarli. Terrorismo : tra gli obiettivi delle organizzazioni terroristiche c'è quello di causare danni economici e problemi politici attraverso attacchi alle rotte e alle infrastrutture di navigazione, o anche quello di utilizzare tali rotte e infrastrutture per trasportare armi e persone illegalmente. Pirateria : non è problema scomparso, anzi: oggi i pirati sono meglio armati, organizzati ed equipaggiati e continuano ad attaccare le navi mercantili, prendendo in ostaggio gli equipaggi con lo scopo di estorsione o per rubare beni di valore per poi rivenderli. Furto : è una minaccia esterna ma anche interna. Ci sono molti casi di lavoratori nei porti e membri dell'equipaggio sulle navi che rubano merci per uso personale. Ciò rende necessaria una doppia vigilanza sulla sicurezza durante le operazioni. Abuso di autorità : sono aumentati anche gli incidenti che coinvolgono ufficiali, dipendenti delle navi e amministratori portuali. Questi abusano del loro potere per coadiuvare attività illegali, come per esempio il traffico di esseri umani. Vandalismo : in genere gli episodi di vandalismo di per sé non hanno un grosso impatto sulla sicurezza ma può succedere che alcuni causino notevoli disagi alle attività, come nel caso della manomissione di apparecchiature di navigazione sensibili. In questi casi possono creare un grosso danno alle attività commerciali. Traffici illegali : il traffico di droga, armi ed esseri umani sono tra le preoccupazioni più comuni nel settore marittimo. Molte organizzazioni criminali utilizzano navi e rotte navali per trasportare merci e persone verso destinazioni dove, altrimenti, sarebbero sottoposte a severi controlli alla dogana o alla frontiera. Danni ambientali : questo tipo di incidenti può essere costoso per gli spedizionieri e può avere conseguenze importanti come sanzioni internazionali e danni ai beni aziendali. Per far fronte a tutti questi problemi è necessario implementare il giusto mix di tecnologie, selezionando quelle più adatte tra tutte quelle a disposizione. Tra i componenti chiave della sicurezza marittima, troviamo le seguenti. - Le telecamere di videosorveglianza servono a mantenere una supervisione visiva totale, essenziale per la sicurezza marittima, perché monitorano



Shipping Italy

La Spezia

costantemente le navi e i porti per rilevare e identificare le attività sospette o insolite. - I sensori dell'Internet of Things (IoT) per il rilevamento delle intrusioni possono svolgere un ruolo fondamentale nell'identificazione dei problemi di sicurezza. Infatti, i sensori di movimento, del suono e della qualità dell'aria possono contribuire a mitigare i rischi di intrusione e i danni ambientali. - Il controllo accessi : la maggior parte delle navi, dei porti e delle infrastrutture marittime dispongono di aree sensibili riservate esclusivamente al personale autorizzato. È importante proteggere queste aree attraverso il controllo degli accessi gestito da remoto perché può contribuire a ridurre i rischi di furti interni ed esterni. - L'analisi dei dati : il panorama della sicurezza marittima oggi è caratterizzato da minacce in rapida evoluzione. Le piattaforme di analisi dei dati con il supporto dell'intelligenza artificiale (IA) possono elaborare costantemente i dati e fornire informazioni più approfondite che aiutano a definire le strategie di sicurezza più efficaci e pertinenti. - Gli allarmi di emergenza , come i pulsanti antipanico, forniscono un livello di sicurezza fondamentale perché consentono di richiedere rapidamente assistenza e di intervenire subito, proteggendo il personale a bordo delle navi e quello impiegato nei porti. - La formazione del personale e dell'equipaggio , se periodica e regolare, aiuta i dipendenti a comprendere i rischi per la sicurezza, anche quando cambiano velocemente. La formazione specifica per poter identificare e rispondere ai diversi potenziali incidenti può svolgere un ruolo importante nella mitigazione, tanto quanto la tecnologia. È chiaro quindi che, date le numerose minacce e le tecnologie a disposizione, la strategia di sicurezza dell'industria marittima va pianificata con cura e deve essere scalabile e flessibile. Per questo Elmat Spa e Pelco propongono un'esclusiva giornata dedicata a presentare le soluzioni di sicurezza avanzate per gli ambienti critici, marittimi e portuali. L'appuntamento è per giovedì 29 Gennaio 2026 , a La **Spezia** , presso **Spezia** Carrara & Cruise Terminal, Largo Michele Fiorillo Pelco, da oltre 65 anni, è un partner affidabile che propone prodotti di sicurezza avanzati. Dal 2020 fa parte del gruppo Motorola Solutions e continua a portare avanti questo impegno, condiviso con Elmat: aumentare l'innovazione e la protezione degli ambienti più pericolosi e dei sistemi più complessi. Durante questa giornata dedicata alla sicurezza dell'industria marittima saranno fornite preziose informazioni sulla protezione delle infrastrutture critiche con tecnologie all'avanguardia. Saranno esplorati i modelli delle più recenti telecamere di sicurezza, analitici video e apparati IoT di Pelco, specie quelli progettati per infrastrutture critiche: ambienti marittimi e portuali. Ogni presentazione sarà guidata da esperti del settore e di Pelco per far acquisire le migliori pratiche per la messa in sicurezza delle infrastrutture critiche, tenendo conto della conformità normativa e considerando eventuali rischi. Saranno anche presentati diversi casi studio reali: il modo migliore per capire nel concreto come la tecnologia aiuta nei vari ambiti applicativi. Inoltre saranno effettuate alcune dimostrazioni dal vivo delle soluzioni Pelco. Così sarà possibile conoscere fin da subito le prestazioni delle tecnologie presentate, il loro livello di affidabilità e le loro capacità di integrazione con le tecnologie esistenti. Agenda dell'evento: 10:00 Welcome

Shipping Italy

La Spezia

coffee e registrazione 10:30 Introduzione 10:40 Analisi Video Avanzata e soluzioni di videocontrollo per infrastrutture critiche, ambienti marittimi e portuali 11:30 Case History 12:00 Domande dalla platea e osservazioni conclusive 12:30 Sessione di Networking 13:00 Lunch a buffet Per iscriversi: <https://www.elmat.com/it/pelco-evento>.

Visita al Terminal Container del nuovo Direttore Regionale delle Dogane Teresa Rosaria De Luca

Il nuovo direttore territoriale Emilia Romagna e Marche della ADM, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, d.ssa Teresa Rosaria De Luca, nominata il primo novembre scorso, ha fatto visita ieri al Terminal Container **Ravenna** (Gruppo Sapir) accompagnata dal dirigente della sede ravennate Francesco Papoff, dai dirigenti regionali Barbara Zecchini, Carmine Morana e dai funzionari di **Ravenna** Francesco Saracino, Mariamichaela Salati e Giancarlo Romeo. Dopo la visita al Terminal ed il sopralluogo all'area Trattaroli, destinata ad ospitare il nuovo terminal e già in funzione per la parte automotive, si sono incontrati con il presidente Giannantonio Mingozi, il direttore generale Giovanni Gommellini, il direttore tecnico Filippo Figna, il responsabile marketing Angelo Dell'Ovo e la responsabile ufficio dogane di TCR Stefania Fabbri. Mingozi, nell'augurare buon lavoro alla d.ssa De Luca ha sottolineato la preziosa collaborazione tra terminal e Dogana di **Ravenna**, sempre disponibile a sostenere con efficienza gli impegni della gestione doganale del traffico container. Lo sviluppo delle attività portuali, la previsione del nuovo terminal, il tema dei nuovi collegamenti ed il buon andamento dei traffici sono stati poi gli argomenti affrontati nel confronto utile e costruttivo, per il quale la d.ssa De Luca ha ricambiato gli auguri di buon lavoro ed assicurato la massima attenzione al **Porto** di **Ravenna**, non solo come **porto** della regione ma uno dei primi d'Italia impegnato in nuovi ed importanti investimenti.



Il nuovo direttore territoriale Emilia Romagna e Marche della ADM, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, d.ssa Teresa Rosaria De Luca, nominata il primo novembre scorso, ha fatto visita ieri al Terminal Container Ravenna (Gruppo Sapir) accompagnata dal dirigente della sede ravennate Francesco Papoff, dai dirigenti regionali Barbara Zecchini, Carmine Morana e dai funzionari di Ravenna Francesco Saracino, Mariamichaela Salati e Giancarlo Romeo. Dopo la visita al Terminal ed il sopralluogo all'area Trattaroli, destinata ad ospitare il nuovo terminal e già in funzione per la parte automotive, si sono incontrati con il presidente Giannantonio Mingozi, il direttore generale Giovanni Gommellini, il direttore tecnico Filippo Figna, il responsabile marketing Angelo Dell'Ovo e la responsabile ufficio dogane di TCR Stefania Fabbri. Mingozi, nell'augurare buon lavoro alla d.ssa De Luca ha sottolineato la preziosa collaborazione tra terminal e Dogana di Ravenna, sempre disponibile a sostenere con efficienza gli impegni della gestione doganale del traffico container. Lo sviluppo delle attività portuali, la previsione del nuovo terminal, il tema dei nuovi collegamenti ed il buon andamento dei traffici sono stati poi gli argomenti affrontati nel confronto utile e costruttivo, per il quale la d.ssa De Luca ha ricambiato gli auguri di buon lavoro ed assicurato la massima attenzione al Porto di Ravenna, non solo come porto della regione ma uno dei primi d'Italia impegnato in nuovi ed importanti investimenti.

Adsp, Gariglio riceve il console tunisino

Livorno si apre a nuove rotte sulla direttrice nord-africana con la Tunisia

LIVORNO Rafforzare i rapporti commerciali con la Tunisia, facendo leva su sicurezza marittima, sostenibilità ambientale, transizione digitale e formazione. È con questi obiettivi che stamani, a Palazzo Rosciano, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Davide Gariglio, ha ricevuto il console tunisino a Roma, Marwen Kablouti. L'incontro, a cui ha preso parte anche la past president di Asamar, Francesca Scali, è stato costruttivo e ha permesso allo staff della Port Authority, composto dal personale della direzione Sviluppo e Innovazione e da quello della direzione promozione, di presentare i porti del Sistema, i progetti infrastrutturali in cantiere e quelli relativi alla transizione ecologica e digitale, con uno sguardo attento alle prospettive di sviluppo di un green corridor tra Livorno e il Paese africano. 'La sponda sud del Mediterraneo - ha dichiarato Gariglio - rappresenta un'area strategica di primo rilievo, essendo anche l'approdo naturale di molte rotte delle autostrade del mare, un traffico che acquista oggi una rilevanza imprescindibile alla luce dei crescente importanza dei processi nearshoring e reshoring'. Il presidente della Port Authority ha poi sottolineato come l'incontro rappresenti 'un'occasione importante per riflettere su come Tunisia e Italia possano diventare protagoniste nel grande spazio di un Mediterraneo allargato'. 'L'obiettivo - ha aggiunto - è quello di 'costruire un nuovo equilibrio fondato su un approccio innovativo alla cooperazione'. Sulla stessa lunghezza d'onda il console tunisino, che nel suo intervento si è soffermato sul ruolo strategico che l'Italia svolge per il commercio tunisino. Kablouti ha espresso l'auspicio di potersi avvalere dell'expertise dell'Adsp labronica per implementare la gestione dei futuri flussi di traffico che possono essere generati dai progetti di costruzione di nuovi porti che stanno interessando la Tunisia, e ha lanciato l'idea di organizzare a Livorno, probabilmente ad Aprile, una giornata di approfondimento per presentare la Tunisia e illustrare le opportunità di business per le aziende italiane che si proiettano verso il Paese africano. A tal proposito Kablouti ha parlato del ruolo strategico della zona Franca di Zarsis, una delle due zone economiche speciali della Tunisia (l'altra è Bizerte) che offre vantaggi fiscali e doganali significativi per investimenti industriali, commerciali e di servizi, con l'obiettivo di attirare investimenti e favorire l'esportazione. La riunione si è conclusa con il consueto scambio dei crest, e con la prospettiva di individuare un percorso di collaborazione continuativo fondato sulla implementazione dei flussi di traffico RO/RO, sulla sostenibilità ambientale e sulla digitalizzazione.

Questo sito contribuisce alla audience di **CORRIERE DELLA SERA**

Qui news **Livorno.it**

PRINCIPALI - ROMA - AREZZO -

TOSCANA LIVORNO CECINA ELBA VALDICHIANA PISA - GROSSETO - LUCCA - MASSA CARRARA - PISTOIA - PRATO -

Home Cronaca Politica Attualità Lavoro Cultura e Spettacolo Eventi Sport Blog Persone Animali Pubblicità Contatti

CAPRAIA ISOLA COLLESAUVELLI LIVORNO

Tutti i titoli: **Adsp, Gariglio riceve il console tunisino** | **Al bimbi in ospedale i doni del comandante Alfa** | **Sciopero generale, ecco i traghetti**

La madre delle sorelle Meloni: «Droppo di mie figlie? Eh beh... me ne aspettavo una Papa»

Colpito da infarto al porto industriale

DOMANI AVVENNE

OFFERTE DI LAVORO

FARMACIE DI TURNO

Ultimi articoli

Adsp, Gariglio riceve il console tunisino

Livorno si apre a nuove rotte sulla direttrice nord-africana con la Tunisia

LIVORNO - Rafforzare i rapporti commerciali con la Tunisia, facendo leva su sicurezza marittima, sostenibilità ambientale, transizione digitale e formazione.

È con questi obiettivi che stamani, a Palazzo Rosciano, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Davide Gariglio, ha ricevuto il console tunisino a Roma, Marwen Kablouti.

L'incontro, a cui ha preso parte anche la past president di Asamar, Francesca Scali, è stato costruttivo e ha permesso allo staff della Port Authority, composto dal personale della direzione Sviluppo e Innovazione e da quello della direzione promozione, di presentare i porti del Sistema, i progetti infrastrutturali in cantiere e quelli relativi alla transizione ecologica e digitale, con uno sguardo attento alle prospettive di sviluppo di un green corridor tra Livorno e il Paese africano.

'La sponda sud del Mediterraneo - ha dichiarato Gariglio - rappresenta un'area strategica di primo rilievo, essendo anche l'approdo naturale di molte rotte delle autostrade del mare, un traffico che acquista oggi una rilevanza imprescindibile alla luce dei crescente importanza dei processi nearshoring e reshoring'.

Il presidente della Port Authority ha poi sottolineato come l'incontro rappresenti

Il Nautilus

Livorno

Il presidente dell'AdSP MTS, Davide Gariglio, istituisce il Comitato di Gestione

Il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale, **Davide Gariglio**, ha firmato stamani il provvedimento di nomina del Comitato di Gestione. Oltre allo stesso **Gariglio**, che la presiede, ne faranno parte il comandante della Capitaneria di Porto, Giovanni Canu, il componente designato dal Comune di Livorno, Nerio Busdraghi, e quello designato dal Comune di Piombino, Carlo Torlai. Ai sensi dell'art. 9, comma 2, della legge dell'ordinamento portuale, trascorsi trenta giorni dalla richiesta delle designazioni, il Comitato può essere validamente costituito pur nelle more della designazione di competenza della Regione Toscana, che ad oggi non risulta ancora pervenuta. L'integrazione del Comitato con il nome del componente designato dalla Regione sarà disposta con un successivo provvedimento.



Il Nautilus

Livorno

Incontro tra il presidente dell'AdSP MTS, Davide Gariglio, e il console tunisino Marwen Kablouti

Rafforzare i rapporti commerciali con la Tunisia, facendo leva su sicurezza marittima, sostenibilità ambientale, transizione digitale e formazione. È con questi obiettivi che stamani, a Palazzo Rosciano, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, **Davide Gariglio**, ha ricevuto il console tunisino a Roma, Marwen Kablouti. L'incontro, cui ha preso parte anche la past president di Asamar, Francesca Scali, è stato costruttivo e ha permesso allo staff della Port Authority, composto dal personale della direzione Sviluppo e Innovazione e da quello della direzione promozione, di presentare i porti del Sistema, i progetti infrastrutturali in cantiere e quelli relativi alla transizione ecologica e digitale, con uno sguardo attento alle prospettive di sviluppo di un green corridor tra Livorno e il Paese africano. "La sponda sud del Mediterraneo- ha dichiarato **Gariglio** - rappresenta un'area strategica di primo rilievo, essendo anche l'approdo naturale di molte rotte delle autostrade del mare, un traffico che acquista oggi una rilevanza imprescindibile alla luce dei crescente importanza dei processi nearshoring e reshoring". Il presidente della Port Authority ha poi sottolineato come l'incontro rappresenti "un'occasione importante per riflettere su come Tunisi e Italia possano diventare protagoniste nel grande spazio di un Mediterraneo allargato". L'obiettivo - ha aggiunto - è quello di "costruire un nuovo equilibrio fondato su un approccio innovativo alla cooperazione". Sulla stessa lunghezza d'onda il console tunisino, che nel suo intervento si è soffermato sul ruolo strategico che l'Italia svolge per il commercio tunisino. Kablouti ha espresso l'auspicio di potersi avvalere dell'expertise dell'ADSP labronica per implementare la gestione dei futuri flussi di traffico che possono essere generati dai progetti di costruzione di nuovi porti che stanno interessando la Tunisia, e ha lanciato l'idea di organizzare a Livorno, probabilmente ad Aprile, una giornata di approfondimento per presentare la Tunisia e illustrare le opportunità di business per le aziende italiane che si proiettano verso il Paese africano. A tal proposito Kablouti ha parlato del ruolo strategico della zona Franca di Zarsis, una delle due zone economiche speciali della Tunisia (l'altra è Bizerte) che offre vantaggi fiscali e doganali significativi per investimenti industriali, commerciali e di servizi, con l'obiettivo di attirare investimenti e favorire l'esportazione. La riunione si è conclusa con il consueto scambio dei crest, e con la prospettiva di individuare un percorso di collaborazione continuativo fondato sulla implementazione dei flussi di traffico RO/RO, sulla sostenibilità ambientale e sulla digitalizzazione.



12/11/2025 11:56

Rafforzare i rapporti commerciali con la Tunisia, facendo leva su sicurezza marittima, sostenibilità ambientale, transizione digitale e formazione. È con questi obiettivi che stamani, a Palazzo Rosciano, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Davide Gariglio, ha ricevuto il console tunisino a Roma, Marwen Kablouti. L'incontro, cui ha preso parte anche la past president di Asamar, Francesca Scali, è stato costruttivo e ha permesso allo staff della Port Authority, composto dal personale della direzione Sviluppo e Innovazione e da quello della direzione promozione, di presentare i porti del Sistema, i progetti infrastrutturali in cantiere e quelli relativi alla transizione ecologica e digitale, con uno sguardo attento alle prospettive di sviluppo di un green corridor tra Livorno e il Paese africano. "La sponda sud del Mediterraneo- ha dichiarato Gariglio - rappresenta un'area strategica di primo rilievo, essendo anche l'approdo naturale di molte rotte delle autostrade del mare, un traffico che acquista oggi una rilevanza imprescindibile alla luce dei crescente importanza dei processi nearshoring e reshoring". Il presidente della Port Authority ha poi sottolineato come l'incontro rappresenti "un'occasione importante per riflettere su come Tunisi e Italia possano diventare protagoniste nel grande spazio di un Mediterraneo allargato". L'obiettivo - ha aggiunto - è quello di "costruire un nuovo equilibrio fondato su un approccio innovativo alla cooperazione". Sulla stessa lunghezza d'onda il console tunisino, che nel suo intervento si è soffermato sul ruolo strategico che l'Italia svolge per il commercio tunisino. Kablouti ha espresso l'auspicio di potersi avvalere dell'expertise dell'ADSP labronica per implementare la gestione dei futuri flussi di traffico che possono essere generati dai progetti di costruzione di nuovi porti che stanno interessando la Tunisia, e ha lanciato l'idea di organizzare a Livorno, probabilmente ad Aprile, una giornata di approfondimento per presentare la Tunisia

Informare

Livorno

Nominati i membri del Comitato di gestione dell'AdSP del Tirreno Settentrionale

Stamani il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Davide Gariglio, ha firmato il provvedimento di nomina del Comitato di gestione che, oltre allo stesso Gariglio che lo presiede, sarà costituito dal comandante della Capitaneria di **Porto** di **Livorno**, Giovanni Canu, dal componente designato dal Comune di **Livorno**, Nerio Busdraghi, e da quello designato dal Comune di Piombino, Carlo Torlai. Ai sensi dell'art. 9, comma 2, della legge dell'ordinamento portuale, trascorsi trenta giorni dalla richiesta delle designazioni il Comitato può essere validamente costituito pur nelle more della designazione di competenza della Regione Toscana, che ad oggi non risulta ancora pervenuta. L'integrazione del Comitato con il nome del componente designato dalla Regione sarà disposta con un successivo provvedimento.

Informare

Nominati i membri del Comitato di gestione dell'AdSP del Tirreno Settentrionale



12/11/2025 09:50

Stamani il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Davide Gariglio, ha firmato il provvedimento di nomina del Comitato di gestione che, oltre allo stesso Gariglio che lo presiede, sarà costituito dal comandante della Capitaneria di Porto di Livorno, Giovanni Canu, dal componente designato dal Comune di Livorno, Nerio Busdraghi, e da quello designato dal Comune di Piombino, Carlo Torlai. Ai sensi dell'art. 9, comma 2, della legge dell'ordinamento portuale, trascorsi trenta giorni dalla richiesta delle designazioni il Comitato può essere validamente costituito pur nelle more della designazione di competenza della Regione Toscana, che ad oggi non risulta ancora pervenuta. L'integrazione del Comitato con il nome del componente designato dalla Regione sarà disposta con un successivo provvedimento.

Informare

Livorno

Snam acquisirà il 48,2% di Igneo Infrastructure Partners in OLT - Offshore LNG Toscana

Operazione del valore di circa 126 milioni di euro Il gruppo Snam ha sottoscritto un accordo con Igneo Infrastructure Partners per acquisire la partecipazione del 48,2% detenuta da quest'ultima in OLT - Offshore LNG Toscana Spa, società che gestisce la FSRU Toscana al largo di **Livorno**. Le due parti hanno reso noto oggi che il corrispettivo complessivo dell'acquisizione, comprensivo della quota di Igneo e della parte residua del finanziamento soci erogato da Igneo a OLT, ammonta a circa 126 milioni di euro. Il closing dell'operazione è previsto entro la prima metà del 2026 subordinatamente alle consuete condizioni regolatorie, tra cui l'ottenimento delle autorizzazioni previste dalla normativa italiana in materia di antitrust e golden power. Una volta finalizzata l'operazione Snam deterrà una partecipazione complessiva pari al 97,3%, con conseguente consolidamento di OLT nei bilanci di Snam. Operativa dal 2013, la FSRU situata a circa 22 chilometri al largo di **Livorno** ha una capacità di rigassificazione annua complessiva di circa cinque miliardi di metri cubi, aumentata nel 2024 rispetto ai precedenti 3,75 miliardi di metri cubi, e pari a quasi l'8% della domanda complessiva di gas in Italia. «Il gas naturale liquefatto - ha sottolineato l'amministratore delegato di Snam, Agostino Scornajenchi, commentando l'acquisizione - gioca un ruolo fondamentale nella diversificazione delle forniture energetiche dell'Italia. A fine novembre 2025, le importazioni di GNL hanno raggiunto 18,7 miliardi di metri cubi, coprendo circa un terzo della domanda complessiva di gas nazionale, con 205 navi provenienti da oltre dieci Paesi che hanno raggiunto i cinque terminali di rigassificazione presenti sul territorio italiano. Questa operazione è quindi cruciale per rafforzare la leadership di Snam nel settore del GNL, che oggi riveste una posizione strategica nel garantire la sicurezza energetica dell'Italia. In un contesto globale volatile e incerto, ciò consente a Snam di diversificare in modo significativo le rotte e le fonti di approvvigionamento di gas naturale, assicurando flessibilità e continuità di fornitura ai mercati nazionali e internazionali, facendo leva sulla posizione geografica strategica dell'Italia al crocevia dei principali flussi gas verso l'Europa».



Operazione del valore di circa 126 milioni di euro Il gruppo Snam ha sottoscritto un accordo con Igneo Infrastructure Partners per acquisire la partecipazione del 48,2% detenuta da quest'ultima in OLT - Offshore LNG Toscana Spa, società che gestisce la FSRU Toscana al largo di Livorno. Le due parti hanno reso noto oggi che il corrispettivo complessivo dell'acquisizione, comprensivo della quota di Igneo e della parte residua del finanziamento soci erogato da Igneo a OLT, ammonta a circa 126 milioni di euro. Il closing dell'operazione è previsto entro la prima metà del 2026 subordinatamente alle consuete condizioni regolatorie, tra cui l'ottenimento delle autorizzazioni previste dalla normativa italiana in materia di antitrust e golden power. Una volta finalizzata l'operazione Snam deterrà una partecipazione complessiva pari al 97,3%, con conseguente consolidamento di OLT nei bilanci di Snam. Operativa dal 2013, la FSRU situata a circa 22 chilometri al largo di Livorno ha una capacità di rigassificazione annua complessiva di circa cinque miliardi di metri cubi, aumentata nel 2024 rispetto ai precedenti 3,75 miliardi di metri cubi, e pari a quasi l'8% della domanda complessiva di gas in Italia. «Il gas naturale liquefatto - ha sottolineato l'amministratore delegato di Snam, Agostino Scornajenchi, commentando l'acquisizione - gioca un ruolo fondamentale nella diversificazione delle forniture energetiche dell'Italia. A fine novembre 2025, le importazioni di GNL hanno raggiunto 18,7 miliardi di metri cubi, coprendo circa un terzo della domanda complessiva di gas nazionale, con 205 navi provenienti da oltre dieci Paesi che hanno raggiunto i cinque terminali di rigassificazione presenti sul territorio italiano. Questa operazione è quindi cruciale per rafforzare la leadership di Snam nel settore del GNL, che oggi riveste una posizione strategica nel garantire la sicurezza energetica dell'Italia. In un contesto globale volatile e incerto, ciò consente a Snam di diversificare in modo significativo le rotte e le fonti

Informazioni Marittime

Livorno

Istituito il comitato di gestione del porto di Livorno

Il presidente dell'Autorità di sistema portuale firma il provvedimento di nomina. Manca solo il componente per la Regione Toscana Il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Davide Gariglio, ha firmato stamani il provvedimento di nomina del Comitato di Gestione. Oltre allo stesso Gariglio, che la presiede, ne faranno parte il comandante della Capitaneria di **Porto**, Giovanni Canu, il componente designato dal Comune di **Livorno**, Nerio Busdraghi, e quello designato dal Comune di Piombino, Carlo Torlai. Ai sensi dell'art. 9, comma 2, della legge dell'ordinamento portuale, trascorsi trenta giorni dalla richiesta delle designazioni, il Comitato può essere validamente costituito pur nelle more della designazione di competenza della Regione Toscana, che ad oggi non risulta ancora pervenuta. L'integrazione del Comitato con il nome del componente designato dalla Regione sarà disposta con un successivo provvedimento. Condividi Tag **livorno** Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Istituito il comitato di gestione del porto di Livorno



12/11/2025 09:33

Il presidente dell'Autorità di sistema portuale firma il provvedimento di nomina. Manca solo il componente per la Regione Toscana Il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Davide Gariglio, ha firmato stamani il provvedimento di nomina del Comitato di Gestione. Oltre allo stesso Gariglio, che la presiede, ne faranno parte il comandante della Capitaneria di Porto, Giovanni Canu, il componente designato dal Comune di Livorno, Nerio Busdraghi, e quello designato dal Comune di Piombino, Carlo Torlai. Ai sensi dell'art. 9, comma 2, della legge dell'ordinamento portuale, trascorsi trenta giorni dalla richiesta delle designazioni, il Comitato può essere validamente costituito pur nelle more della designazione di competenza della Regione Toscana, che ad oggi non risulta ancora pervenuta. L'integrazione del Comitato con il nome del componente designato dalla Regione sarà disposta con un successivo provvedimento. Condividi Tag livorno Articoli correlati.

Gariglio non aspetta la Regione e istituisce il comitato di gestione

Manca ancora il nominativo da Firenze, entrerà in un secondo tempo LIVORNO. A Palazzo Rosciano, quartier generale dell'Authority livornese, hanno aspettato che si tenessero le elezioni regionali (a metà ottobre), poi che si definisse il quadro della nuova giunta regionale (11 novembre), poi una settimana per dar modo di prendere confidenza con i nuovi assetti e un'altra settimana se una non basta oppure anche due o tre, magari quattro. Poi

Davide Gariglio, presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale**, che le dinamiche d'un consiglio regionale le ha conosciute nel suo Piemonte (e magari le ha pure orchestrate, da presidente dell'assemblea consiliare), ha preso coraggio e ha fatto una semplice cosa: siccome «ai sensi dell'art. 9, comma 2, della legge dell'ordinamento portuale, trascorsi trenta giorni dalla richiesta delle designazioni», lui il comitato di gestione può nominarlo lo stesso, ha preso la penna e la messo la firma in calce ai provvedimenti con cui nomina il nuovo comitato di gestione. Anche se la Regione il nominativo non l'ha ancora fatto: vabbè, lo farà. L'annuncio è arrivato in una nota di poche righe: il presidente **Davide Gariglio** - si legge nel

comunicato ufficiale - «ha firmato stamani il provvedimento di nomina del comitato di gestione». Nessun colpo di scena relativamente ai nomi, sono quelli già conosciuti: la "Gazzetta Marittima" li aveva segnalati già prima della metà del mese scorso. Oltre allo stesso **Gariglio**, che lo presiede, faranno parte del nuovo comitato di gestione: il comandante della Capitaneria di Porto, ammiraglio Giovanni Canu; il componente designato dal Comune di Livorno, Nerio Busdraghi, ex ufficiale delle Capitanerie, con incarichi alla guida di vari porti (a più riprese a Livorno, da ultimo come capo reparto tecnico-amministrativo); e quello designato dal Comune di Piombino, Carlo Torlai, ex leader dei portuali locali. Quanto al nominativo che la Regione Toscana deve indicare, entrerà in seguito nel comitato di gestione in virtù di un successivo provvedimento. Qualcosa del genere aveva fatto a Bari il presidente Francesco Mastro a fine ottobre: in quel caso mancavano le indicazioni di alcuni enti locali. L'istituzione del nuovo comitato senza attendere il completamento di tutte le nomine era stato visto come una forma di pressing su chi ancora non aveva provveduto a fornire il nome. Anche in questo caso è un piccolo strappo: **Gariglio** viene visto come un infaticabile mediatore, un po' vecchia scuola Dc, ma in questo caso ha messo sul tavolo un provvedimento con cui sostanzialmente dice che sì, si media ma non è detto che i tempi per farlo siano infiniti.



Manca ancora il nominativo da Firenze, entrerà in un secondo tempo LIVORNO. A Palazzo Rosciano, quartier generale dell'Authority livornese, hanno aspettato che si tenessero le elezioni regionali (a metà ottobre), poi che si definisse il quadro della nuova giunta regionale (11 novembre), poi una settimana per dar modo di prendere confidenza con i nuovi assetti e un'altra settimana se una non basta oppure anche due o tre, magari quattro. Poi Davide Gariglio, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, che le dinamiche d'un consiglio regionale le ha conosciute nel suo Piemonte (e magari le ha pure orchestrate, da presidente dell'assemblea consiliare), ha preso coraggio e ha fatto una semplice cosa: siccome «ai sensi dell'art. 9, comma 2, della legge dell'ordinamento portuale, trascorsi trenta giorni dalla richiesta delle designazioni», lui il comitato di gestione può nominarlo lo stesso, ha preso la penna e la messo la firma in calce ai provvedimenti con cui nomina il nuovo comitato di gestione. Anche se la Regione il nominativo non l'ha ancora fatto: vabbè, lo farà. L'annuncio è arrivato in una nota di poche righe: il presidente Davide Gariglio - si legge nel comunicato ufficiale - «ha firmato stamani il provvedimento di nomina del comitato di gestione». Nessun colpo di scena relativamente ai nomi, sono quelli già conosciuti: la "Gazzetta Marittima" li aveva segnalati già prima della metà del mese scorso. Oltre allo stesso Gariglio, che lo presiede, faranno parte del nuovo comitato di gestione: il comandante della Capitaneria di Porto, ammiraglio Giovanni Canu; il componente designato dal Comune di Livorno, Nerio Busdraghi, ex ufficiale delle Capitanerie, con incarichi alla guida di vari porti (a più riprese a Livorno, da ultimo come capo reparto tecnico-amministrativo); e quello designato dal Comune di Piombino, Carlo Torlai, ex leader dei portuali locali. Quanto al nominativo che la Regione Toscana deve indicare, entrerà in seguito nel comitato di gestione in virtù di un successivo provvedimento. Qualcosa del genere aveva fatto a Bari il presidente Francesco

Livorno insiste: nuova attenzione al Nord Africa, ora il feeling è con la Tunisia

Dopo l'euro-progetto dedicato all'Algeria, confronto su traffici ro-ro, sicurezza e sostenibilità LIVORNO. Prima l'evento-vetrina dedicato in Fortezza Vecchia al progetto "GreenMedPorts" che vede l'Authority livornese come capofila di un'alleanza che guarda alla sponda nordafricana del Mediterraneo, a distanza di pochissimi giorni ecco il faccia a faccia con cui Palazzo Rosciano, sede dell'istituzione portuale livornese, punta a «rafforzare i rapporti commerciali con la Tunisia, facendo leva su sicurezza marittima, sostenibilità ambientale, transizione digitale e formazione». Non è affatto detto che il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Nord Tirreno, **Davide Gariglio**, abbia ricevuto il console tunisino a Roma, Marwen Kablouti, semplicemente come una incombenza fra mille: potrebbe essere il decollo di una nuova attenzione alla costa sud del bacino mediterraneo. Anzi, più antica che inedita: c'è una lunga tradizione di legami e contatti fra Livorno e i paesi nordafricani. Al colloquio ha preso parte anche l'ex presidente di Asamar, Francesca Scali. L'incontro, secondo quanto riferito dall'ente livornese, è stato «costruttivo» e ha permesso allo staff della Port Authority (composto dal personale della Direzione sviluppo e innovazione e da quello della Direzione promozione) di «presentare i porti del sistema, i progetti infrastrutturali in cantiere e quelli relativi alla transizione ecologica e digitale». Di più: nello specifico, c'è «uno sguardo attento alle prospettive di sviluppo di un "corridoio verde" tra Livorno e il Paese africano». «La sponda sud del Mediterraneo - queste le parole di **Gariglio** - rappresenta un'area strategica di primo rilievo: è anche l'approdo naturale di molte rotte delle autostrade del mare». Non basta: è anche un traffico che «acquista oggi una rilevanza imprescindibile alla luce della crescente importanza dei processi di cosiddetto "nearshoring" e "reshoring"». Cioè, il dietrofront rispetto alle scelte degli scorsi decenni con numerose industrie europee e anche italiane che hanno scelto di delocalizzare la produzione trasferendola all'altro capo del pianeta: i guai delle catene logistiche di approvvigionamento negli anni del Covid hanno mostrato quanto questo renda fragile tutto il sistema e possa metterlo sotto fortissimo stress. Nello specifico: il "reshoring" è in sostanza il ritorno in patria di tali industrie, il "nearshoring" invece punta ancora sulla delocalizzazione ma entro un raggio assai più corto, diciamo all'interno della stessa area geografica, entro qualche centinaio di chilometri. A giudizio del presidente della Port Authority questo colloquio è «un'occasione importante per riflettere su come Tunisia e Italia possano diventare protagoniste nel grande spazio di un Mediterraneo allargato». Con un obiettivo: costruire «un nuovo equilibrio fondato su un approccio innovativo alla cooperazione». Sulla stessa lunghezza d'onda il console tunisino, dicono da Palazzo Rosciano: Kablouti si è soffermato sul ruolo strategico che l'Italia svolge per il commercio tunisino. L'ha ribadito esprimendo l'auspicio



12/11/2025 16:31

Dopo l'euro-progetto dedicato all'Algeria, confronto su traffici ro-ro, sicurezza e sostenibilità LIVORNO. Prima l'evento-vetrina dedicato in Fortezza Vecchia al progetto "GreenMedPorts" che vede l'Authority livornese come capofila di un'alleanza che guarda alla sponda nordafricana del Mediterraneo, a distanza di pochissimi giorni ecco il faccia a faccia con cui Palazzo Rosciano, sede dell'istituzione portuale livornese, punta a «rafforzare i rapporti commerciali con la Tunisia, facendo leva su sicurezza marittima, sostenibilità ambientale, transizione digitale e formazione». Non è affatto detto che il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Nord Tirreno, Davide Gariglio, abbia ricevuto il console tunisino a Roma, Marwen Kablouti, semplicemente come una incombenza fra mille: potrebbe essere il decollo di una nuova attenzione alla costa sud del bacino mediterraneo. Anzi, più antica che inedita: c'è una lunga tradizione di legami e contatti fra Livorno e i paesi nordafricani. Al colloquio ha preso parte anche l'ex presidente di Asamar, Francesca Scali. L'incontro, secondo quanto riferito dall'ente livornese, è stato «costruttivo» e ha permesso allo staff della Port Authority (composto dal personale della Direzione sviluppo e innovazione e da quello della Direzione promozione) di «presentare i porti del sistema, i progetti infrastrutturali in cantiere e quelli relativi alla transizione ecologica e digitale». Di più: nello specifico, c'è «uno sguardo attento alle prospettive di sviluppo di un "corridoio verde" tra Livorno e il Paese africano». «La sponda sud del Mediterraneo - queste le parole di Gariglio - rappresenta un'area strategica di primo rilievo: è anche l'approdo naturale di molte rotte delle autostrade del mare». Non basta: è anche un traffico che «acquista oggi una rilevanza imprescindibile alla luce della crescente importanza dei processi di cosiddetto "nearshoring" e "reshoring"». Cioè, il dietrofront rispetto alle scelte degli scorsi decenni con numerose industrie europee e anche italiane che hanno scelto di

La Gazzetta Marittima

Livorno

di potersi avvalere dell'esperienza dell'ente portuale labronico per «implementare - è stato segnalato - la gestione dei futuri flussi di traffico che possono essere generati dai progetti di costruzione di nuovi porti che stanno interessando la Tunisia». È stata dal console nordafricano lanciata l'idea di «organizzare a Livorno, probabilmente ad aprile, una giornata di approfondimento per presentare la Tunisia e illustrare le opportunità di business per le aziende italiane che si proiettano verso il Paese africano». A tal proposito Kablouti ha parlato del ruolo strategico della "zona franca" di Zarsis: è «una delle due zone economiche speciali della Tunisia (l'altra è Bizerte) che offre vantaggi fiscali e doganali significativi per investimenti industriali, commerciali e di servizi, con l'obiettivo di attirare investimenti e favorire l'esportazione». Al termine dell'incontro il tradizionale scambio dei "crest" e l'idea di darsi una prospettiva così da dare continuità alle argomentazioni di questo colloquio. Come? Individuando «un percorso di collaborazione continuativo» fondato su: «implementazione dei flussi di traffico ro-ro, sulla sostenibilità ambientale e sulla digitalizzazione».

Nel mirino i guai della sanità marittima, presidio davanti all'Usmaf di Livorno

In occasione dello sciopero generale Cgil contro la legge di bilancio **LIVORNO**. In occasione dello sciopero generale proclamato a livello nazionale dalla Cgil, una delegazione di lavoratori del settore marittimo annuncia per venerdì 12 dicembre alle ore 10 un presidio davanti alla sede livornese dell'Ufficio di sanità marittima, aerea e di frontiera (Usmaf) situata in via Strozzi. Lo faranno all'insegna dello slogan "Basta armi, investire in sanità".erà un presidio davanti alla sede Usmaf (Ufficio di sanità marittima, aerea e di frontiera) di **Livorno**, in via Strozzi 1. A dirlo sono Giuseppe Gucciardo (segretario della Filt-Cgil livornese) e Daniele Pini (responsabile marittimi territoriale Filt-Cgil) spiegando che alla protesta prende parte anche una delegazione di lavoratori portuali. Mentre lo sciopero generale nazionale mette nel mirino «una legge di bilancio ingiusta», questa specifica iniziativa di lotta ha come bersaglio il fatto che «il numero dei medici del servizio statale Usmaf - la Filt Cgil livornese lo ha denunciato già lo scorso 20 novembre - è del tutto insufficiente a soddisfare le necessità dei lavoratori marittimi». Di conseguenza, essi sono sempre più spesso «costretti a rivolgersi o alla sanità pubblica classica (con tempi di attesa incompatibili con le loro necessità) o alla sanità privata (con evidenti conseguenze negative dal punto di vista economico)». È un'emergenza nazionale che «pesa tantissimo sul territorio livornese», dicono i dirigenti sindacali. Come detto, già nelle scorse settimane il sindacato aveva denunciato l'inadeguatezza del servizio: a **Livorno** e provincia sono «soltanto due (uno a **Livorno** e un altro a Portoferraio)» i medici dell'Usmaf "generici", ai quali i marittimi si rivolgono per chiedere un certificato di malattia o per curare patologie generiche. Va anche peggio quando si passa al settore degli specialisti come cardiologi o oculisti: in tutto il territorio della provincia di **Livorno**, secondo quanto denunciato dal sindacato, non ce n'è nemmeno uno. La legge di bilancio in approvazione - viene messo in evidenza - «non farà altro che peggiorare la situazione: si prevede una spesa sempre maggiore in armamenti mentre per la sanità restano le briciole». La mobilitazione del sindacato Cgil di categoria mira a far emergere che «i contraccolpi negativi saranno evidenti: i marittimi, lavoratori sempre più "invisibili", faranno giustamente sentire la propria voce e la Filt-Cgil, come sempre, sarà al loro fianco».



12/12/2025 01:58

In occasione dello sciopero generale Cgil contro la legge di bilancio **LIVORNO**. In occasione dello sciopero generale proclamato a livello nazionale dalla Cgil, una delegazione di lavoratori del settore marittimo annuncia per venerdì 12 dicembre alle ore 10 un presidio davanti alla sede livornese dell'Ufficio di sanità marittima, aerea e di frontiera (Usmaf) situata in via Strozzi. Lo faranno all'insegna dello slogan "Basta armi, investire in sanità".erà un presidio davanti alla sede Usmaf (Ufficio di sanità marittima, aerea e di frontiera) di Livorno, in via Strozzi 1. A dirlo sono Giuseppe Gucciardo (segretario della Filt-Cgil livornese) e Daniele Pini (responsabile marittimi territoriale Filt-Cgil) spiegando che alla protesta prende parte anche una delegazione di lavoratori portuali. Mentre lo sciopero generale nazionale mette nel mirino «una legge di bilancio ingiusta», questa specifica iniziativa di lotta ha come bersaglio il fatto che «il numero dei medici del servizio statale Usmaf - la Filt Cgil livornese lo ha denunciato già lo scorso 20 novembre - è del tutto insufficiente a soddisfare le necessità dei lavoratori marittimi». Di conseguenza, essi sono sempre più spesso «costretti a rivolgersi o alla sanità pubblica classica (con tempi di attesa incompatibili con le loro necessità) o alla sanità privata (con evidenti conseguenze negative dal punto di vista economico)». È un'emergenza nazionale che «pesa tantissimo sul territorio livornese», dicono i dirigenti sindacali. Come detto, già nelle scorse settimane il sindacato aveva denunciato l'inadeguatezza del servizio: a Livorno e provincia sono «soltanto due (uno a Livorno e un altro a Portoferraio)» i medici dell'Usmaf "generici", ai quali i marittimi si rivolgono per chiedere un certificato di malattia o per curare patologie generiche. Va anche peggio quando si passa al settore degli specialisti come cardiologi o oculisti: in tutto il territorio della provincia di Livorno, secondo quanto denunciato dal sindacato, non ce n'è nemmeno uno. La legge di bilancio in

Livorno: scelto il Comitato di Gestione, ma resta incompleto

La Regione Toscana non ha ancora indicato il suo designato

Giulia Sarti

LIVORNO Le macchine operative delle Autorità di Sistema portuali ormai praticamente tutte con le proprie guide a comando, si mettono in moto. Mentre si attende ancora di conoscere il nome del segretario generale che affiancherà il presidente Davide Gariglio, è arrivata la nomina dei nomi che costituiranno il Comitato di Gestione dell'AdSp del mar Tirreno Settentrionale. Questi i nomi indicati dal provvedimento firmato da Gariglio, che ne farà parte come previsto dalla norma: il comandante della Capitaneria di porto, Giovanni Canu il componente designato dal Comune di Livorno, Nerio Busdraghi componente designato dal Comune di Piombino, Carlo Torlai Ma la squadra resta ancora incompleta con il nome del designato della Regione Toscana che non è stato ancora indicato. Ai sensi dell'art. 9, comma 2, della legge dell'ordinamento portuale, trascorsi trenta giorni dalla richiesta delle designazioni, il Comitato può essere comunque costituito pur nelle more della designazione di competenza della Regione Toscana. Il Comitato resterà in carica per quattro anni, con la possibilità di un unico rinnovo e sarà considerato decaduto nel caso di nuovo presidente. Comitato di gestione: le competenze Il Comitato di gestione: adotta il documento di pianificazione strategica di sistema, il piano regolatore portuale e gli adeguamenti tecnico-funzionali di cui all'articolo 5, comma 5; approva, su proposta del presidente, trenta giorni prima della scadenza del piano vigente, il piano operativo triennale, soggetto a revisione annuale, concernente le strategie di sviluppo delle attività portuali e logistiche. Il primo piano deve essere approvato dal Comitato di gestione entro novanta giorni dal suo insediamento; approva il bilancio di previsione, le note di variazione e il conto consuntivo; predispone, su proposta del presidente, il regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità di Sistema portuale, da approvare con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze; approva la relazione annuale sull'attività dell'Autorità di Sistema portuale da inviare al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti; esprime i pareri di cui all'articolo 8, comma 3, lettere f), m), n) e q) e di cui all'articolo 6-bis, lettera c-bis); delibera, su proposta del presidente, in ordine alle autorizzazioni ed alle concessioni di cui agli articoli 6, comma 10, 16 e 18 di durata superiore a quattro anni, determinando l'ammontare dei relativi canoni, nel rispetto delle disposizioni contenute nei decreti del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di cui, rispettivamente, all'articolo 16, comma 4, ed all'articolo 18, commi 1 e 3; delibera in ordine agli accordi sostitutivi di cui all'articolo 18, comma 4; delibera, su proposta del presidente, sentito il segretario generale, la dotazione organica dell'Autorità di Sistema portuale; delibera il recepimento degli accordi contrattuali relativi al personale dell'Autorità di Sistema portuale e gli strumenti di valutazione dell'efficacia, della trasparenza, del buon andamento della gestione



Messaggero Marittimo

Livorno

dell'Autorità di Sistema portuale; nomina il segretario generale, su proposta del presidente dell'Autorità di Sistema portuale; delibera il Piano dell'organico del porto dei lavoratori delle imprese di cui agli articoli 16, 17 e 18.

Giulia Sarti



Fortezza Vecchia, firmato l'atto propedeutico all'avvio dei lavori di ripristino dell'acquaticità del monumento

Comunicato stampa dell'Autorità Portuale

La concessione avrà una durata di dieci anni, con decorrenza dal 9 dicembre mentre i lavori si completeranno in 18 mesi, periodo di tempo durante il quale l'ATI aggiudicatrice provvederà a realizzare il primo lotto, scavando fino a 2,80 metri rispetto al piano attuale, e restituendo così al manufatto Mediceo la sua originaria acquaticità, quella che aveva nell'800 prima del definitivo tombamento del canale perimetrale che ne circondava le mura. Un interrimento in parte naturale, causato dalle correnti, in parte trasformato con l'opera dell'uomo, per fare spazio allo stoccaggio dei blocchi di marmo di Carrara che sarebbero serviti per realizzare l'area adiacente alla fortificazione, il piazzale dei marmi. Il primo lotto, che ha un costo di 3,3 mln di euro ed è cofinanziato attraverso la Porto Immobiliare sia dall'AdSP (per il 72%) che dalla Camera di Commercio (per il 28%), prevede inoltre la costruzione di una passeggiata lastricata e di una scalinata verso la Fortezza accessibile anche ai disabili che collegherà il quartiere La Venezia al monumento simbolo di Livorno. Si dichiara soddisfatto Gariglio, che ha plaudito al lavoro di squadra che ha permesso di raggiungere questo traguardo: Ringrazio la Porto Immobiliare e la Camera di Commercio per l'impegno profuso ha dichiarato, sottolineando inoltre il ruolo strategico che l'Autorità di Sistema Portuale ha svolto sino ad oggi nella valorizzazione del patrimonio pubblico. Ci piace poter rimarcare come l'identità di un porto non sia costituita soltanto dal numero e dalla tipologia dei traffici che movimenta, ma anche da quei valori immateriali che ridefiniscono in chiave prospettica il rapporto simbiotico con la città di appartenenza ha spiegato. E' con questa consapevolezza che abbiamo contribuito anche economicamente al rilancio del nuovo porto turistico del porto di Livorno, ed è con questa convinzione che oggi abbiamo in progetto importanti interventi di riqualificazione, come il recupero dell'acquaticità della Torre del Marzocco. Anche l'amministratore unico della Porto Immobiliare, Lorenzo Riposati, ha espresso la propria soddisfazione: Siamo orgogliosi di poter contribuire in modo determinante a un progetto che rappresenta non soltanto un intervento di riqualificazione, ma un vero e proprio investimento sul futuro della città e del suo porto ha detto, aggiungendo che la messa in acquaticità della Fortezza Vecchia, pur parziale in quanto la completa acquaticità sarà ripristinata con la realizzazione anche del lotto 2, è un passaggio storico che restituisce a questo straordinario manufatto la sua dimensione originaria e un ruolo centrale nel rapporto tra Livorno e il suo waterfront. Nel ringraziare l'Autorità di Sistema Portuale e la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno per il lavoro condiviso e per la visione comune che ci ha permesso di arrivare fin qui Riposati ha poi sottolineato come la firma dell'atto di concessione segni l'avvio concreto di un percorso sostenuto con convinzione. Porto Immobiliare ha chiarito metterà a disposizione tutte le proprie competenze



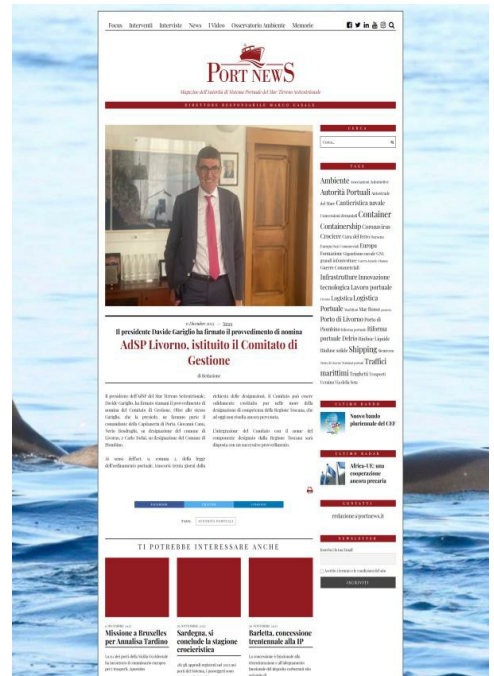
per garantire una gestione efficiente delle aree e un coordinamento puntuale delle attività, affinché il cantiere possa procedere con la massima celerità e nel rispetto degli standard qualitativi previsti. Sulla stessa lunghezza d'onda il presidente della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, Riccardo Breda , che ha ringraziato la Porto Immobiliare e l'Autorità Portuale per l'impegno ed ha voluto evidenziare il valore della sinergia tra enti: Questo progetto è la dimostrazione di come la collaborazione tra istituzioni possa generare valore per il territorio ha detto, ribadendo che come Camera di Commercio, attraverso la nostra partecipata Porto Immobiliare, abbiamo creduto ed investito convintamente in quest'opera, molto importante per Livorno, non solo per il recupero di un bene di valore, ma per il potenziale che sprigionerà. Il presidente ha poi aggiunto che la Fortezza Vecchia sarà sicuramente protagonista della Biennale del Mare, evento promosso dal Comune di Livorno e di cui si è tenuta la prima edizione lo scorso maggio: Restituire l'acqua alla Fortezza significa valorizzare questo patrimonio della città e creare un volano turistico ed economico capace di rendere Livorno e il suo waterfront ancora più competitivi e accoglienti' è stato il suo messaggio conclusivo. Per il sindaco di Livorno, Luca Salvetti , la Fortezza Vecchia ritrova, grazie alla firma dell'atto di concessione, la sua veste originaria, molto antica, con l'acqua che la circondava completamente: Il monumento simbolo della città ha detto torna ad essere un'isola che sarà collegata al centro da un percorso pedonale e valorizzata da aree verdi con alberature al posto dei parcheggi. Nel suo intervento Salvetti si è anche soffermato sull'importanza strategica di una collaborazione che ha visto le istituzioni costantemente impegnate nella valorizzazione del patrimonio storico della città: Con questa operazione realizzata grazie alla Port Authority e alla Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno e sostenuta dal Comune, la città di Livorno prosegue nel suo percorso di recupero della propria identità e di trasformazione e rivalutazione dei luoghi storici, creando in questo modo un nuovo spazio attrattivo e di richiamo per cittadini e turisti ha affermato. Era presente al tavolo della firma anche l'Assessore comunale all'urbanistica e all'edilizia, Silvia Viviani , che nel suo intervento ha messo l'accento sull'importanza strategica di una visione di ampia prospettiva coltivata giorno dopo giorno grazie alle relazioni consolidate tra le istituzioni interessate. Si tratta di una visione, che a detta della Viviani, sta accompagnando i processi di trasformazione e rigenerazione del waterfront cittadino. Anche il progetto di valorizzazione del Silos Granario rientra nell'ambito di questo percorso: Stiamo ragionando sulle idee migliori da sviluppare per valorizzare al meglio il bene ha dichiarato, precisando che l'obiettivo primario sarà quello di favorirne la massima integrazione possibile con la città.

Port News

Livorno

AdSP Livorno, istituito il Comitato di Gestione

Il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale, **Davide Gariglio**, ha firmato stamani il provvedimento di nomina del Comitato di Gestione. Oltre allo stesso **Gariglio**, che la presiede, ne faranno parte il comandante della Capitaneria di Porto, Giovanni Canu, Nerio Busdraghi, su designazione del comune di Livorno, e Carlo Torlai, su designazione del Comune di Piombino. Ai sensi dell'art. 9, comma 2, della legge dell'ordinamento portuale, trascorsi trenta giorni dalla richiesta delle designazioni, il Comitato può essere validamente costituito pur nelle more della designazione di competenza della Regione Toscana, che ad oggi non risulta ancora pervenuta. L'integrazione del Comitato con il nome del componente designato dalla Regione Toscana sarà disposta con un successivo provvedimento.



Snam acquisisce la maggioranza di Olt - Offshore Lng Toscana

11 Dicembre 2025 Redazione Operazione da 126 milioni di euro: la società gestisce la Fsrù al largo di **Livorno** Londra/San Donato Milanese - Snam ha sottoscritto un accordo con Igneo Infrastructure Partners per acquisire la partecipazione del 48,2% detenuta da quest'ultima in Olt - Offshore Lng Toscana S.p.A., che gestisce la Fsrù Toscana al largo di **Livorno**. Il corrispettivo complessivo dell'acquisizione ammonta a circa 126 milioni di euro. Il closing dell'operazione è previsto entro la prima metà del 2026 subordinatamente alle consuete condizioni regolatorie, tra cui l'ottenimento delle autorizzazioni previste dalla normativa italiana in materia di antitrust e golden power. Una volta finalizzata l'operazione Snam deterrà una partecipazione complessiva pari al 97,3%. Operativa dal 2013, Olt contribuisce alla sicurezza del sistema energetico italiano attraverso la Fsrù situata a circa 22 km al largo di **Livorno**, con una capacità di rigassificazione annua complessiva di circa 5 miliardi di metri cubi, aumentata nel 2024 rispetto ai precedenti 3,75 miliardi di metri cubi, e pari a quasi l'8% della domanda complessiva di gas in Italia. "Il gas naturale liquefatto gioca un ruolo fondamentale nella diversificazione delle forniture energetiche dell'Italia. A fine novembre 2025, le importazioni di Gnl hanno raggiunto 18,7 miliardi di metri cubi, coprendo circa un terzo della domanda complessiva di gas nazionale, con 205 navi provenienti da oltre dieci Paesi che hanno raggiunto i cinque terminali di rigassificazione presenti sul territorio italiano", ha commentato l'Amministratore Delegato di Snam, Agostino Scornajenchi. "Questa operazione è quindi cruciale per rafforzare la leadership di Snam nel settore del Gnl, che oggi riveste una posizione strategica nel garantire la sicurezza energetica dell'Italia. In un contesto globale volatile e incerto, ciò consente a Snam di diversificare in modo significativo le rotte e le fonti di approvvigionamento di gas naturale, assicurando flessibilità e continuità di fornitura ai mercati nazionali e internazionali, facendo leva sulla posizione geografica strategica dell'Italia al crocevia dei principali flussi gas verso l'Europa", ha aggiunto.



11 Dicembre 2025 Redazione Operazione da 126 milioni di euro: la società gestisce la Fsrù al largo di Livorno Londra/San Donato Milanese - Snam ha sottoscritto un accordo con Igneo Infrastructure Partners per acquisire la partecipazione del 48,2% detenuta da quest'ultima in Olt - Offshore Lng Toscana S.p.A., che gestisce la Fsrù Toscana al largo di Livorno. Il corrispettivo complessivo dell'acquisizione ammonta a circa 126 milioni di euro. Il closing dell'operazione è previsto entro la prima metà del 2026 subordinatamente alle consuete condizioni regolatorie, tra cui l'ottenimento delle autorizzazioni previste dalla normativa italiana in materia di antitrust e golden power. Una volta finalizzata l'operazione Snam deterrà una partecipazione complessiva pari al 97,3%. Operativa dal 2013, Olt contribuisce alla sicurezza del sistema energetico italiano attraverso la Fsrù situata a circa 22 km al largo di Livorno, con una capacità di rigassificazione annua complessiva di circa 5 miliardi di metri cubi, aumentata nel 2024 rispetto ai precedenti 3,75 miliardi di metri cubi, e pari a quasi l'8% della domanda complessiva di gas in Italia. "Il gas naturale liquefatto gioca un ruolo fondamentale nella diversificazione delle forniture energetiche dell'Italia. A fine novembre 2025, le importazioni di Gnl hanno raggiunto 18,7 miliardi di metri cubi, coprendo circa un terzo della domanda complessiva di gas nazionale, con 205 navi provenienti da oltre dieci Paesi che hanno raggiunto i cinque terminali di rigassificazione presenti sul territorio italiano", ha commentato l'Amministratore Delegato di Snam, Agostino Scornajenchi. "Questa operazione è quindi cruciale per rafforzare la leadership di Snam nel settore del Gnl, che oggi riveste una posizione strategica nel garantire la sicurezza energetica dell'Italia. In un contesto globale volatile e incerto, ciò consente a Snam di diversificare in modo significativo le rotte e le fonti di approvvigionamento di gas naturale, assicurando flessibilità e continuità di fornitura ai mercati nazionali e internazionali, facendo leva sulla posizione geografica strategica dell'Italia al

Autostrade del Mare: Livorno guida la classifica nazionale

Lo studio per il Mit fotografa vent'anni di crescita: più collegamenti, più traffico ro-ro e un forte impatto ambientale positivo Roma - Un rapporto del Censis, commissionato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in occasione del ventennale delle Autostrade del Mare (AdM), indica il porto di Livorno come primo scalo nazionale per capacità offerta nel settore, davanti a Genova e Catania. Il documento, presentato a Roma, evidenzia come oggi la rete delle AdM superi i 52.000 chilometri di tratte, collegando 18 porti italiani con 23 destinazioni , tra cui otto scali esteri situati in Spagna, Malta, Grecia e Croazia. Secondo il rapporto, nei vent'anni di attività le Autostrade del Mare hanno contribuito a consolidare il ruolo dell'Italia nella Blue Economy europea, generando l'11,1% del valore aggiunto complessivo dell'UE e l'11,5% dell'occupazione del settore. Nel 2023 oltre metà delle merci importate e circa il 40% di quelle esportate hanno viaggiato via mare. Il segmento ro-ro ha registrato una crescita significativa: +77,8% nelle esportazioni dal 2006 al 2024 , con un incremento del 126,7% tra il 2013 e il 2024. Il report sottolinea anche i benefici ambientali del sistema, che in vent'anni ha permesso di evitare 27 miliardi di chilometri di percorrenza su strada, eliminando dalla rete circa 2,2 milioni di mezzi pesanti e riducendo quasi 2,5 milioni di tonnellate di CO₂. Dal 2004 al 2024 i collegamenti settimanali sono saliti da 202 a 291, mentre la flotta impiegata ha aumentato il proprio volume del 111%. L'offerta di metri lineari è più che raddoppiata, passando da 1,174 milioni a 2,565 milioni. Nella classifica nazionale, Livorno risulta al primo posto con 359.000 metri lineari di stiva offerti ogni settimana, seguita da Genova con 315.000 e da Catania con 224.000.

Ship Mag

Autostrade del Mare: Livorno guida la classifica nazionale



12/11/2025 16:59

Lo studio per il Mit fotografa vent'anni di crescita: più collegamenti, più traffico ro-ro e un forte impatto ambientale positivo Roma - Un rapporto del Censis, commissionato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in occasione del ventennale delle Autostrade del Mare (AdM), indica il porto di Livorno come primo scalo nazionale per capacità offerta nel settore, davanti a Genova e Catania. Il documento, presentato a Roma, evidenzia come oggi la rete delle AdM superi i 52.000 chilometri di tratte, collegando 18 porti italiani con 23 destinazioni , tra cui otto scali esteri situati in Spagna, Malta, Grecia e Croazia. Secondo il rapporto, nei vent'anni di attività le Autostrade del Mare hanno contribuito a consolidare il ruolo dell'Italia nella Blue Economy europea, generando l'11,1% del valore aggiunto complessivo dell'UE e l'11,5% dell'occupazione del settore. Nel 2023 oltre metà delle merci importate e circa il 40% di quelle esportate hanno viaggiato via mare. Il segmento ro-ro ha registrato una crescita significativa: +77,8% nelle esportazioni dal 2006 al 2024 , con un incremento del 126,7% tra il 2013 e il 2024. Il report sottolinea anche i benefici ambientali del sistema, che in vent'anni ha permesso di evitare 27 miliardi di chilometri di percorrenza su strada, eliminando dalla rete circa 2,2 milioni di mezzi pesanti e riducendo quasi 2,5 milioni di tonnellate di CO₂. Dal 2004 al 2024 i collegamenti settimanali sono saliti da 202 a 291, mentre la flotta impiegata ha aumentato il proprio volume del 111%. L'offerta di metri lineari è più che raddoppiata, passando da 1,174 milioni a 2,565 milioni. Nella classifica nazionale, Livorno risulta al primo posto con 359.000 metri lineari di stiva offerti ogni settimana, seguita da Genova con 315.000 e da Catania con 224.000.

Shipping Italy

Livorno

Porto di Livorno e Tunisia: richiesto know-how toscano per nuovi scali nordafricani

Porti Vertice a Palazzo Rosciano tra il presidente dell'Adsp Gariglio e il console Kablouti. Focus sul reshoring e sulla Zona Franca di Zarzis: in primavera un evento per le imprese italiane di REDAZIONE SHIPPING ITALY Intercettare i nuovi flussi commerciali derivanti dal reshoring produttivo e mettere a sistema le competenze logistiche toscane per supportare la crescita infrastrutturale del Nord Africa. È la sintesi del vertice tenutosi questa mattina a Palazzo Rosciano tra Davide Gariglio, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, e Marwen Kablouti, console tunisino a Roma. All'incontro, focalizzato sulla creazione di un asse stabile tra **Livorno** e Tunisi, ha partecipato anche la past president di Asamar, Francesca Scali, a conferma dell'interesse diretto del cluster degli agenti marittimi verso il potenziamento delle linee ro/ro e passeggeri. "La sponda sud del Mediterraneo - ha dichiarato Gariglio - rappresenta un'area strategica di primo rilievo, essendo anche l'approdo naturale di molte rotte delle autostrade del mare, un traffico che acquista oggi una rilevanza imprescindibile alla luce della crescente importanza dei processi nearshoring e reshoring". Il presidente della Port Authority ha poi sottolineato come l'incontro rappresenti "un'occasione importante per riflettere su come Tunisia e Italia possano diventare protagoniste nel grande spazio di un Mediterraneo allargato". L'obiettivo - ha aggiunto - è quello di "costruire un nuovo equilibrio fondato su un approccio innovativo alla cooperazione". Dal fronte diplomatico è arrivata una richiesta precisa di collaborazione tecnica: il console Kablouti, riconoscendo il ruolo dell'Italia come partner commerciale privilegiato, ha espresso la volontà di importare il know-how dell'Adsp del Mar Tirreno Settentrionale con l'obiettivo di applicare il modello gestionale livornese ai nuovi hub portuali attualmente in fase di realizzazione in Tunisia. Nel corso del meeting il console ha messo in luce le opportunità della Zona Franca di Zarzis che si affianca all'altra zona franca di Bizerte: un polo logistico-industriale che offre importanti sgravi fiscali e vantaggi doganali, ideali per le imprese italiane che puntano all'export o alla delocalizzazione strategica. Durante il vertice sono state gettate le basi per un incontro a **Livorno**, in primavera, che sarà dedicato al business italo-tunisino. L'evento servirà a presentare alle aziende del territorio le opportunità di investimento nel Paese africano, consolidando un percorso di cooperazione che punterà su sostenibilità ambientale e digitalizzazione dei traffici. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Porti Vertice a Palazzo Rosciano tra il presidente dell'Adsp Gariglio e il console Kablouti. Focus sul reshoring e sulla Zona Franca di Zarzis: in primavera un evento per le imprese italiane di REDAZIONE SHIPPING ITALY Intercettare i nuovi flussi commerciali derivanti dal reshoring produttivo e mettere a sistema le competenze logistiche toscane per supportare la crescita infrastrutturale del Nord Africa. È la sintesi del vertice tenutosi questa mattina a Palazzo Rosciano tra Davide Gariglio, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, e Marwen Kablouti, console tunisino a Roma. All'incontro, focalizzato sulla creazione di un asse stabile tra Livorno e Tunisi, ha partecipato anche la past president di Asamar, Francesca Scali, a conferma dell'interesse diretto del cluster degli agenti marittimi verso il potenziamento delle linee ro/ro e passeggeri. "La sponda sud del Mediterraneo - ha dichiarato Gariglio - rappresenta un'area strategica di primo rilievo, essendo anche l'approdo naturale di molte rotte delle autostrade del mare, un traffico che acquista oggi una rilevanza imprescindibile alla luce della crescente importanza dei processi nearshoring e reshoring". Il presidente della Port Authority ha poi sottolineato come l'incontro rappresenti "un'occasione importante per riflettere su come Tunisia e Italia possano diventare protagoniste nel grande spazio di un Mediterraneo allargato". L'obiettivo - ha aggiunto - è quello di "costruire un nuovo equilibrio fondato su un approccio innovativo alla cooperazione". Dal fronte diplomatico è arrivata una richiesta precisa di collaborazione tecnica: il console Kablouti, riconoscendo il ruolo dell'Italia come partner commerciale privilegiato, ha espresso la volontà di importare il know-how dell'Adsp del Mar Tirreno Settentrionale con l'obiettivo di applicare il modello gestionale livornese ai nuovi hub portuali attualmente in fase di realizzazione in Tunisia. Nel corso del meeting il console ha messo in luce le opportunità della Zona Franca di Zarzis che si affianca all'altra

Shipping Italy

Livorno

Snam sale oltre il 97% del capitale del rigassificatore Olt Offshore Lng Toscana

Navi La società pagherà 126 milioni per la quota di Igneo dell'infrastruttura capace di rigassificare 5 miliardi di metri cubi di Gnl l'anno di Redazione SHIPPING ITALY Snam ha sottoscritto un accordo con Igneo Infrastructure Partners per acquisire la partecipazione del 48,2% detenuta da quest'ultima in Olt - Offshore LNG Toscana S.p.A. ("Olt"), che gestisce la Fsrù Toscana al largo di Livorno. Il corrispettivo complessivo dell'acquisizione, comprensivo della quota di Igneo e della parte residua del finanziamento soci erogato da Igneo a Olt, ammonta a circa 126 milioni di euro. Il closing dell'operazione è previsto entro la prima metà del 2026 subordinatamente alle consuete condizioni regolatorie, tra cui l'ottenimento delle autorizzazioni previste dalla normativa italiana in materia di antitrust e golden power. Una volta finalizzata l'operazione Snam deterrà una partecipazione complessiva pari al 97,3%, con conseguente consolidamento di Olt nei bilanci di Snam. Operativa dal 2013, Olt contribuisce alla sicurezza del sistema energetico italiano attraverso la Fsrù situata a circa 22 km al largo di Livorno, con una capacità di rigassificazione annua complessiva di circa 5 miliardi di metri cubi, aumentata nel 2024 rispetto ai precedenti 3,75 miliardi di metri cubi, e pari a quasi l'8% della domanda complessiva di gas in Italia. "Il gas naturale liquefatto (Gnl) gioca un ruolo fondamentale nella diversificazione delle forniture energetiche dell'Italia. A fine novembre 2025, le importazioni di Gnl hanno raggiunto 18,7 miliardi di metri cubi, coprendo circa un terzo della domanda complessiva di gas nazionale, con 205 navi provenienti da oltre dieci Paesi che hanno raggiunto i cinque terminali di rigassificazione presenti sul territorio italiano" ha commentato l'Amministratore Delegato di Snam, Agostino Scornajenchi. "Questa operazione è quindi cruciale per rafforzare la leadership di Snam nel settore del Gnl, che oggi riveste una posizione strategica nel garantire la sicurezza energetica dell'Italia. In un contesto globale volatile e incerto, ciò consente a Snam di diversificare in modo significativo le rotte e le fonti di approvvigionamento di gas naturale, assicurando flessibilità e continuità di fornitura ai mercati nazionali e internazionali, facendo leva sulla posizione geografica strategica dell'Italia al crocevia dei principali flussi gas verso l'Europa" ha aggiunto. Gregor Kurth, Partner di Igneo, ha commentato: "Fin dal nostro investimento iniziale nel 2019, abbiamo lavorato a stretto contatto con il management di Olt per rafforzare le attività operative, ampliare i servizi offerti e favorire la crescita dell'azienda. Questo ha portato Olt ad assumere il ruolo cruciale che oggi riveste nel percorso di sicurezza e integrazione energetica dell'Italia, generando al contempo un valore significativo a lungo termine. Ringraziamo Snam per la partnership affidabile e condivisa degli ultimi 7 anni. Siamo lieti di offrire questo grande risultato ai nostri investitori e di trasferire il nostro interesse a un soggetto che ha sempre condiviso



12/11/2025 12:56 Nicola Capuzzo

Navi La società pagherà 126 milioni per la quota di Igneo dell'infrastruttura capace di rigassificare 5 miliardi di metri cubi di Gnl l'anno di Redazione SHIPPING ITALY Snam ha sottoscritto un accordo con Igneo Infrastructure Partners per acquisire la partecipazione del 48,2% detenuta da quest'ultima in Olt - Offshore LNG Toscana S.p.A. ("Olt"), che gestisce la Fsrù Toscana al largo di Livorno. Il corrispettivo complessivo dell'acquisizione, comprensivo della quota di Igneo e della parte residua del finanziamento soci erogato da Igneo a Olt, ammonta a circa 126 milioni di euro. Il closing dell'operazione è previsto entro la prima metà del 2026 subordinatamente alle consuete condizioni regolatorie, tra cui l'ottenimento delle autorizzazioni previste dalla normativa italiana in materia di antitrust e golden power. Una volta finalizzata l'operazione Snam deterrà una partecipazione complessiva pari al 97,3%, con conseguente consolidamento di Olt nei bilanci di Snam. Operativa dal 2013, Olt contribuisce alla sicurezza del sistema energetico italiano attraverso la Fsrù situata a circa 22 km al largo di Livorno, con una capacità di rigassificazione annua complessiva di circa 5 miliardi di metri cubi, aumentata nel 2024 rispetto ai precedenti 3,75 miliardi di metri cubi, e pari a quasi l'8% della domanda complessiva di gas in Italia. "Il gas naturale liquefatto (Gnl) gioca un ruolo fondamentale nella diversificazione delle forniture energetiche dell'Italia. A fine novembre 2025, le importazioni di Gnl hanno raggiunto 18,7 miliardi di metri cubi, coprendo circa un terzo della domanda complessiva di gas nazionale, con 205 navi provenienti da oltre dieci Paesi che hanno raggiunto i cinque terminali di rigassificazione presenti sul territorio italiano" ha commentato l'Amministratore Delegato di Snam, Agostino Scornajenchi. "Questa operazione è quindi cruciale per rafforzare la leadership di Snam nel settore del Gnl, che oggi riveste una posizione strategica nel garantire la sicurezza energetica dell'Italia. In un

Shipping Italy

Livorno

il nostro impegno per il successo a lungo termine di Olt, una realtà che siamo certi continuerà a crescere". L'operazione sarà finanziata facendo leva sulla flessibilità finanziaria del Gruppo Snam, con impatto neutrale sui relativi indicatori di credito. L'incremento medio dell'utile netto di Snam derivante dalla quota acquisita è atteso pari a circa 8 milioni di euro all'anno nel periodo 2026-2029. Oltre a Olt, Snam detiene partecipazioni di controllo o co-controllo in tutti i terminali regolati di rigassificazione Gnl operativi in Italia, tra cui il terminale onshore di Panigaglia (quota 100%), operativo dal 1971 vicino La Spezia; il terminale Adriatic Lng (quota 30%), operativo dal 2009 al largo di Rovigo; la Fsrù Italis (quota 100%), operativa da luglio 2023 al largo di Piombino e la Fsrù BW Singapore (quota 100%), operativa da maggio 2025 al largo di Ravenna. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Portoferraio: banchine elettrificate, lavori in dirittura d'arrivo

E' stato firmato questa mattina nello studio di un notaio di Livorno il rogito con cui il comune di Portoferraio ha ceduto all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale il terreno sul quale è in corso di realizzazione la cabina di conversione elettrica necessaria alla conclusione della realizzazione dei sistemi di cold ironing che serviranno per alimentare elettricamente, quindi senza emissioni di inquinamento ambientale o da rumori, la sosta delle navi a banchina nel porto elbano. L'intervento realizzato, ormai vicino alla sua ultimazione, prevedeva la realizzazione di una cabina di distribuzione collocata in ambito cittadino alle spalle del porto, nella zona dell'ex campo sportivo della Bricchetteria, quindi poco distante dalle banchine. La restante parte degli impianti realizzati è costituita da cavidotti e cavi tra cabine e prese di banchina, realizzati completamente interrati e non visibili. L'infrastruttura comprende anche tutti i dispositivi a banchina necessari di presa e di allaccio. L'elettrificazione delle banchine permetterà quindi alle navi di spegnere i motori durante la sosta in porto usufruendo dell'energia proveniente da terra. Al termine delle formalità di rito, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Davide Gariglio e il sindaco di Portoferraio Tiziano Nocentini si sono intrattenuti per un breve incontro nel quale si sono confrontati sulle opere in programma di realizzazione nel porto elbano, con particolare attenzione sulla situazione del parcheggio del Residence dove i due enti contano di mettere in atto una importante sinergia per l'acquisizione dell'area e la successiva trasformazione in una struttura adatta alle esigenze della zona portuale. Gariglio e Nocentini hanno infine concordato di rivedersi a gennaio all'Elba, per verificare sul posto lo stato di attuazione e la fattibilità dei progetti in programma.



Messaggero Marittimo

Piombino, Isola d' Elba

F.lli Cosulich prepara lo sbarco a Piombino con il progetto Metinvest Adria

Break-bulk, investimenti e acciaio: il gruppo si prepara a diventare terminalista, assumendo la gestione della banchina dedicata alle future produzioni siderurgiche

Andrea Puccini

PIOMBINO Il rilancio dell'acciaieria di Piombino targato Metinvest e Danieli apre le porte a un nuovo protagonista della logistica portuale toscana. Il gruppo Fratelli Cosulich si prepara infatti a diventare terminalista nello scalo piombinese, assumendo la gestione della banchina dedicata alle future produzioni siderurgiche. Un ingresso inedito per il gruppo genovese, storicamente attivo nei servizi marittimi e nella logistica ma con esperienze dirette nel terminalismo limitate al passato coinvolgimento in una joint venture container a Napoli. Il progetto denominato Metinvest Adria punta alla costruzione di un polo siderurgico integrato in grado di produrre fino a 2,5 milioni di tonnellate di coils all'anno, con un rilevante impatto sui traffici portuali. Secondo l'amministratore delegato Augusto Cosulich, lo stabilimento genererà circa 200 toccate navali annuali, equamente suddivise fra le navi in import di rottame ferroso e quelle in export dei prodotti finiti. Un volume che, se confermato, segnerebbe una discontinuità rispetto ai traffici attuali dello scalo e consoliderebbe Piombino come nuovo hub italiano per il break-bulk siderurgico. Cosulich rivendica la strategicità industriale del progetto, nonostante le resistenze manifestate da parte di alcuni gruppi siderurgici italiani preoccupati da una possibile nuova concorrenza. L'Italia ha un urgente fabbisogno di coils oggi importati dall'estero. Piombino può colmare un gap strutturale della filiera nazionale, ha dichiarato di recente in un convegno dedicato al settore, sottolineando come gli studi di fattibilità e le simulazioni operative confermino la solidità del piano. Per la componente marittimo-portuale, Fratelli Cosulich investirà almeno 30 milioni di euro tra infrastrutture, attrezzature e adeguamenti funzionali della banchina. L'avvio effettivo delle attività, però, richiederà ancora un paio d'anni, il tempo necessario per completare la filiera industriale e i collegamenti logistici. Accanto all'entusiasmo per l'operazione, Cosulich non ha risparmiato critiche al sistema portuale italiano, denunciando ritardi infrastrutturali, dragaggi insufficienti e responsabilità istituzionali frammentate. Il riferimento diretto è a Porto Nogaro, dove fondali fermi a 5 metri impediscono da anni l'arrivo di navi di maggior pescaggio. Gli imprenditori fanno la loro parte, ma anche la politica deve assumersi le proprie responsabilità, ha osservato. La partita di Piombino si inserisce dunque in uno scenario più ampio: quello della trasformazione dei porti break-bulk italiani, sempre più chiamati a sostenere filiere industriali energivore e progetti di reshoring produttivo. Con Metinvest Adria e l'ingresso operativo di Fratelli Cosulich, la costa toscana si candida a diventare un tassello centrale di questo nuovo equilibrio logistico-industriale.



Informazioni Marittime

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto di Ancona, la palazzina ex Fincantieri ospiterà una sede del Cnr

Cominciati i lavori di ristrutturazione dell'edificio che sarà riservato all'Istituto per le risorse biologiche e le biotecnologie marine del Consiglio Nazionale delle Ricerche L'ex palazzina Fincantieri nel **porto** di **Ancona** ospiterà la nuova sede dell' Istituto per le risorse biologiche e le biotecnologie marine del Consiglio Nazionale delle Ricerche di **Ancona** (Cnr Irbim) . Il progetto è stato presentato nel corso di una conferenza stampa presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centrale, in occasione dell'avvio dei lavori che dovrebbero durare circa un anno e mezzo. Per effettuare la ristrutturazione del fabbricato sono stati stanziati 7,2 milioni di euro. L'edificio avrà quattro piani di cui due destinati ai laboratori di ricerca e altri per uffici in grado di ospitare 95 persone: all'ultimo piano verrà realizzata una sala riunioni per accogliere convegni, seminari ma anche visite di scolaresche. Grazie alle innovazioni di cui sarà dotato, l'edificio risulterà ad impatto climatico neutro. Condividi Tag porti **ancona** Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Porto di Ancona, la palazzina ex Fincantieri ospiterà una sede del Cnr



12/11/2025 09:43

Cominciati i lavori di ristrutturazione dell'edificio che sarà riservato all'Istituto per le risorse biologiche e le biotecnologie marine del Consiglio Nazionale delle Ricerche L'ex palazzina Fincantieri nel porto di Ancona ospiterà la nuova sede dell' Istituto per le risorse biologiche e le biotecnologie marine del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Ancona (Cnr Irbim) . Il progetto è stato presentato nel corso di una conferenza stampa presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centrale, in occasione dell'avvio dei lavori che dovrebbero durare circa un anno e mezzo. Per effettuare la ristrutturazione del fabbricato sono stati stanziati 7,2 milioni di euro. L'edificio avrà quattro piani di cui due destinati ai laboratori di ricerca e altri per uffici in grado di ospitare 95 persone: all'ultimo piano verrà realizzata una sala riunioni per accogliere convegni, seminari ma anche visite di scolaresche. Grazie alle innovazioni di cui sarà dotato, l'edificio risulterà ad impatto climatico neutro. Condividi Tag porti ancona Articoli correlati.

Avvio dei lavori per la nuova sede del CNR IRBIM di Ancona

11 dicembre 2025 - Il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per le Risorse Biologiche e le Biotecnologie Marine (CNR IRBIM) Sede di **Ancona** annuncia l'avvio dei lavori per la realizzazione della nuova sede, che sorgerà all'interno della storica palazzina ex-direzione Fincantieri, situata nell'area portuale della città. A seguito della conclusione della procedura di gara europea a procedura aperta, l'appalto è stato aggiudicato all'impresa AR.CO. SRL. L'appalto per la ristrutturazione edilizia della palazzina che ospiterà la nuova sede del CNR IRBIM di **Ancona** ha un valore di circa 7,2 milioni di euro (IVA esclusa). L'intervento è attualmente in fase preparatoria di cantiere, come previsto nell'atto di aggiudicazione del 9 settembre 2025. Il progetto architettonico è stato curato dallo studio Simone Subissati Architects, mentre la progettazione della ristrutturazione è stata dell'ingegnere Domenico Lamura. Il concept progettuale prevede il recupero e la valorizzazione dell'edificio storico, integrando spazi moderni e funzionali per laboratori, uffici e infrastrutture scientifiche avanzate. Il progetto ha vinto il primo premio nella sezione Renovation del premio di architettura indetto dalla rivista The Plan nel 2022, ed è stato selezionato per l'esposizione nel 2025 presso il Padiglione Italia della 19ª Mostra Internazionale di Architettura - La Biennale di Venezia, all'interno del padiglione dal titolo "TERRÆ AQUÆ. La nuova sede permetterà un significativo miglioramento infrastrutturale, rispetto all'attuale Sede del CNR IRBIM nella zona del Mandracchio, favorendo una maggiore integrazione delle competenze, l'ottimizzazione dei servizi della ricerca e il rafforzamento della presenza del CNR IRBIM nella città di **Ancona** e nel territorio marchigiano. "Il **porto** di **Ancona** è un ecosistema produttivo e sociale elaborato, ricco di competenze professionali e di conoscenze - afferma Vincenzo Garofalo, Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale -. La presenza operativa di un istituto scientifico come il CNR IRBIM lo arricchisce ulteriormente dimostrando la vitale vicinanza fra il lavoro e la ricerca che, in questo caso, è collegata alla tutela del mare e, in modo indiretto, anche alla sua economia. L'esistenza di questo laboratorio d'idee, all'interno di questo iconico edificio dello scalo, consentirà inoltre di valorizzare ulteriormente l'area del **Porto** antico, spazio produttivo ma anche della comunità e della città".



Crociere, nel 2026 attesi oltre 400mila passeggeri a Salerno

Il bilancio 2025 chiude con quasi 150mila transiti. Per il prossimo anno previsti 183 attracchi e l'arrivo dei grandi gruppi armatoriali. Amoruso: "Serve un tavolo permanente sull'accoglienza" Giuseppe Amoruso Il porto di Salerno rafforza la propria posizione tra le principali rotte crocieristiche del Mediterraneo. Dopo aver chiuso il 2025 con volumi in costante crescita, lo scalo si pone l'ambizioso obiettivo di raddoppiare i numeri nel 2026: sono attesi fino a 400.777 passeggeri e 183 navi al Terminal Zaha Hadid. I dati sono stati presentati in occasione della conferenza stampa svoltasi presso la Stazione Marittima, organizzata dalla "Amalfi Coast Cruise Terminal", la società concessionaria della struttura. I numeri L'anno in corso si avvia a concludersi con 124 giornate di utilizzo della banchina e 108 differenti scali, per un totale di 149.189 passeggeri movimentati. Secondo l'analisi diffusa da "Risposte & Turismo" durante l'Italian Cruise Day, Salerno si conferma tra i porti italiani con le maggiori prospettive di crescita per il prossimo biennio, insieme a realtà come Catania e Ravenna. "Le compagnie di navigazione hanno riconosciuto la qualità del nostro lavoro e l'affidabilità di un terminal indipendente come il nostro, libero da legami con gruppi armatoriali", ha dichiarato Giuseppe Amoruso, presidente di Amalfi Coast Cruise Terminal. "Se questi numeri rappresentano già un risultato straordinario, quanto pianificato e confermato per il 2026 segna un vero salto di qualità e quantità". Le previsioni per il 2026 indicano un impegno della banchina per ben 194 giorni. Sono attesi 25 brand crocieristici, inclusi i tre principali gruppi mondiali: Carnival Group (19 scali), Norwegian Cruise Line (70 scali) e Royal Caribbean (45 scali). La tipologia delle imbarcazioni comprenderà sia il segmento lusso sia le grandi navi: sono previste 49 unità con meno di 1.200 passeggeri e 90 navi con capacità superiore alle 2.500 persone. La crescita del settore crocieristico si collega direttamente al trasporto marittimo locale. Nel 2025 il terminal ha gestito oltre 240.000 passeggeri sui traghetti diretti verso la Costiera Amalfitana, il Cilento e Capri, operati dai partner NLG, Alicost e Travelmar. Per garantire la gestione dei flussi futuri, dal prossimo anno saranno attivate navette di collegamento tra il Molo Manfredi e il Molo Masuccio, con l'obiettivo di integrare i servizi crocieristici con le partenze dei traghetti intercostieri. L'impatto economico di questa crescita è stato stimato utilizzando i moltiplicatori della Cruise Lines International Association (CLIA): ogni 24 crocieristi generano un nuovo posto di lavoro nella filiera turistica. Sulla base dei volumi previsti, si prevede il coinvolgimento di oltre 16.000 unità lavorative tra trasporti, logistica, ristorazione e servizi. All'incontro hanno partecipato il comandante della Capitaneria di Porto, Giovanni Calvelli, il sindaco Vincenzo Napoli e l'assessore al Turismo Alessandro Ferrara. Rivolgendosi alle istituzioni e alle parti sociali, Amoruso ha sottolineato



Il bilancio 2025 chiude con quasi 150mila transiti. Per il prossimo anno previsti 183 attracchi e l'arrivo dei grandi gruppi armatoriali. Amoruso: "Serve un tavolo permanente sull'accoglienza" Giuseppe Amoruso Il porto di Salerno rafforza la propria posizione tra le principali rotte crocieristiche del Mediterraneo. Dopo aver chiuso il 2025 con volumi in costante crescita, lo scalo si pone l'ambizioso obiettivo di raddoppiare i numeri nel 2026: sono attesi fino a 400.777 passeggeri e 183 navi al Terminal Zaha Hadid. I dati sono stati presentati in occasione della conferenza stampa svoltasi presso la Stazione Marittima, organizzata dalla "Amalfi Coast Cruise Terminal", la società concessionaria della struttura. I numeri L'anno in corso si avvia a concludersi con 124 giornate di utilizzo della banchina e 108 differenti scali, per un totale di 149.189 passeggeri movimentati. Secondo l'analisi diffusa da "Risposte & Turismo" durante l'Italian Cruise Day, Salerno si conferma tra i porti italiani con le maggiori prospettive di crescita per il prossimo biennio, insieme a realtà come Catania e Ravenna. "Le compagnie di navigazione hanno riconosciuto la qualità del nostro lavoro e l'affidabilità di un terminal indipendente come il nostro, libero da legami con gruppi armatoriali", ha dichiarato Giuseppe Amoruso, presidente di Amalfi Coast Cruise Terminal. "Se questi numeri rappresentano già un risultato straordinario, quanto pianificato e confermato per il 2026 segna un vero salto di qualità e quantità". Le previsioni per il 2026 indicano un impegno della banchina per ben 194 giorni. Sono attesi 25 brand crocieristici, inclusi i tre principali gruppi mondiali: Carnival Group (19 scali), Norwegian Cruise Line (70 scali) e Royal Caribbean (45 scali). La tipologia delle imbarcazioni comprenderà sia il segmento lusso sia le grandi navi: sono previste 49 unità con meno di 1.200 passeggeri e 90

Salerno Today

Salerno

l'urgenza di una gestione efficace dell'incremento dei flussi. "Nessun porto può crescere senza una città capace di sostenere il suo sviluppo", ha concluso Amoruso . "Per questo proponiamo l'istituzione di un tavolo permanente con tutte le associazioni di categoria, al fine di creare un sistema di accoglienza coordinato, efficiente e in grado di rispondere adeguatamente alla domanda in arrivo. Dobbiamo essere pronti a gestire un flusso di visitatori destinato a crescere in maniera esponenziale".

Spiaggia libera inclusiva "Balnea" di Mercatello: non ancora rimosse le imbarcazioni abusive, l'appello

La maggior parte delle imbarcazioni non risulta rimossa e gli avvisi apposti assenti con il perdurare di un'occupazione abusiva del demanio marittimo e con il rischio che l'ordinanza emanata possa risultare inefficace, in assenza di concreti interventi di rimozione dei natanti non conformi. Foto archivio Il 25 novembre 2025, la Capitaneria di Porto di Salerno ha affisso su alcune imbarcazioni presenti sulla spiaggia libera inclusiva "Balnea" di Mercatello appositi avvisi ufficiali, con cui si intimava ai proprietari o utilizzatori dei natanti l'obbligo di rimozione immediata entro e non oltre le ore 80 del 1° dicembre 2025, richiamando espressamente le sanzioni previste dall'art. 1161 del Codice della Navigazione in caso di mancata ottemperanza. Tuttavia, ad oggi, la maggior parte delle imbarcazioni non risulta rimossa e gli avvisi apposti assenti con il perdurare di un'occupazione abusiva del demanio marittimo e con il rischio che l'ordinanza emanata possa risultare inefficace, in assenza di concreti interventi di rimozione dei natanti non conformi. La nota stampa L'Associazione Balnea Aps, dal canto suo, da sempre impegnata nella tutela e nella valorizzazione della spiaggia inclusiva per le persone con disabilità, auspica un rapido intervento delle Autorità competenti, affinché venga ripristinata la piena legalità e garantita la sicurezza sulla spiaggia libera inclusiva Balnea.



Urso: "Intervento dello Stato se il privato lo chiede per rafforzare investimenti"

Il ministro delle Imprese a margine dell'audizione in commissione Industria al Senato: "È un'ipotesi piuttosto realistica" Per il ministro delle Imprese Urso, l'approdo di una rigassificatrice nel porto di Taranto resta fondamentale se si vuole realizzare la decarbonizzazione con 3 forni elettrici e 4 impianti di preridotto. Così come messo nero su bianco nel documento congiunto firmato ieri da enti locali e sindacati. Torna dunque attuale il piano proposto lo scorso agosto dai commissari, poi respinto dal Consiglio comunale. "Nodo superato: il governo ci ha garantito che il gas potrà arrivare via terra" - aveva dichiarato il sindaco di Taranto Bitetti. Un punto che ora rischia di far traballare un consiglio comunale, che sulla vertenza è già spaccato. "Pronti a scelte irreversibili" - minacciano i Verdi, che in giunta esprimono l'assessore all'Ambiente. Fratture da ricomporre in fretta per evitare che a Palazzo di Città si scateni un terremoto. Chissà se basterà la riunione di maggioranza convocata d'urgenza nel pomeriggio. Entro fine giornata si conosceranno le offerte vincolanti, dei due fondi di investimento americani interessati all'acquisizione dell'ex Ilva: Bedrock e Flacks Group. I concorrenti dovranno dettagliare piano industriale, investimenti e prospettive occupazionali. Il bando di gara resterà però aperto nell'eventualità che arrivino altri gruppi con delle proposte migliori. "Del tutto possibile anche un ingresso dello Stato nella nuova compagine societaria sotto forma di partecipazione in supporto al privato" -assicura il ministro Urso.



Gallerie in scavo sulla linea AV/AC Salerno - Reggio Calabria

11 dicembre 2025 - Proseguono a pieno ritmo i lavori di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) per la realizzazione della nuova linea AV/AC Salerno-Reggio Calabria, una delle opere più strategiche per il futuro della mobilità nazionale. Nelle ultime settimane sono entrate in funzione tre nuove TBM (Tunnel Boring Machine), che hanno avviato lo scavo di altrettante gallerie, portando a quattro il numero delle talpe meccaniche impegnate lungo il tracciato. L'infrastruttura, sostenuta anche da finanziamenti del PNRR, si inserisce nel Corridoio europeo TEN-T Scandinavia-Mediterraneo, asse fondamentale che collegherà in modo sempre più rapido ed efficiente l'Italia al resto d'Europa. Le nuove TBM - Leucosia, Ligea e Mireille - si affiancano a Partenope, in attività già da diversi mesi. Leucosia e Ligea, entrambe dotate di una testa fresante superiore ai 13 metri, figurano tra le macchine più imponenti oggi impiegate in Europa per opere ferroviarie. Leucosia è attualmente impegnata nello scavo della galleria Serra Lunga, mentre Ligea sta lavorando alla galleria Piano Grasso e proseguirà successivamente verso la galleria Contursi. Mireille rappresenta invece un'innovazione di particolare rilievo: è la prima TBM completamente rigenerata in Italia, grazie al nuovo polo nazionale dedicato al ricondizionamento delle talpe meccaniche. Attualmente impegnata nello scavo della galleria Caterina, sarà successivamente destinata alla galleria Sicignano. Oltre 1.000 persone sono attualmente impegnate nel cantiere e circa 430 aziende sono coinvolte nella filiera nazionale. Le attività sono realizzate dal Consorzio Xenia - composto da Webuild (impresa capofila), Pizzarotti, Ghella e TunnelPro - per conto di RFI. L'avanzamento degli scavi dà forma, giorno dopo giorno, al nuovo collegamento ad alta velocità destinato a trasformare l'accessibilità di territori strategici come il Cilento, il Vallo di Diano, la costa ionica, l'alto e basso Cosentino e l'area del Reggino. La futura infrastruttura permetterà di ridurre sensibilmente i tempi di viaggio tra Roma e Reggio Calabria, potenzierà l'offerta dei servizi AV e garantirà maggiore regolarità e qualità dei collegamenti. Un ruolo decisivo sarà svolto anche sul fronte merci, grazie a un impulso significativo agli scambi ferroviari da e verso il **porto di Gioia Tauro**.



Corruzione, chiesto il rinvio a giudizio per 18 persone

Fra loro, l'ex capo di gabinetto della regione Liguria, Cozzani. L'udienza preliminare potrebbe essere fissata a febbraio. La procura di Genova ha chiesto il rinvio a giudizio per 18 persone coinvolte nel filone bis dell'inchiesta per corruzione che a maggio 2024 aveva portato agli arresti domiciliari di Giovanni Toti, l'allora presidente della Regione Liguria. Il procuratore aggiunto Federico Manotti e il sostituto Luca Monteverde hanno chiesto il processo, tra gli altri, per Matteo Cozzani, l'allora ex braccio destro di Toti e capo di gabinetto, per **Paolo Piacenza**, presidente dell'Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, per i gemelli Maurizio e Arturo Angelo Testa, Stefano Anzalone, allora consigliere regionale, e Umberto Lo Grasso, ex consigliere comunale a Genova. L'udienza preliminare potrebbe essere fissata a febbraio. Gli imputati (difesi dagli avvocati Massimo Ceresa Gastaldo, Maurizio Mascia, Gennaro Velle, Maurizio Barabino, Celeste Pallini, Pietro Bogliolo, Fabiana Cilio, Gilua Liberti, Mario Iavicoli ed Emanuele Olcese) potranno anche decidere di chiedere riti alternativi. Cozzani è accusato dai pm genovesi di corruzione elettorale con l'aggravante di aver agevolato la criminalità organizzata per il presunto voto di scambio con i 'riesini' ai quali avrebbe promesso posti di lavoro in cambio di voti ad alcuni candidati della lista Toti, e di corruzione semplice per la vicenda legata ad Esselunga. I fratelli Testa sono accusati con Cozzani di voto di scambio con l'aggravante mafiosa. A **Piacenza** è contestato di non avere denunciato l'occupazione abusiva da parte dell'imprenditore portuale Aldo Spinelli della porzione dell'ex carbonile e il riempimento abusivo di quelle aree. Uno degli elettori ha chiesto la messa alla prova ammettendo di avere ricevuto promesse di lavoro da Anzalone in cambio di voti. Nei mesi scorsi Giovanni Toti ha patteggiato una pena di due anni e tre mesi tramutati in oltre 1600 ore di lavori di pubblica utilità. Hanno patteggiato anche Spinelli (tre anni e tre mesi) e l'ex presidente dell'Autorità portuale **Paolo** Emilio Signorini (tre anni e cinque mesi).



12/11/2025 20:06 Tgr Liguria

Fra loro, l'ex capo di gabinetto della regione Liguria, Cozzani. L'udienza preliminare potrebbe essere fissata a febbraio. La procura di Genova ha chiesto il rinvio a giudizio per 18 persone coinvolte nel filone bis dell'inchiesta per corruzione che a maggio 2024 aveva portato agli arresti domiciliari di Giovanni Toti, l'allora presidente della Regione Liguria. Il procuratore aggiunto Federico Manotti e il sostituto Luca Monteverde hanno chiesto il processo, tra gli altri, per Matteo Cozzani, l'allora ex braccio destro di Toti e capo di gabinetto, per Paolo Piacenza, presidente dell'Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, per i gemelli Maurizio e Arturo Angelo Testa, Stefano Anzalone, allora consigliere regionale, e Umberto Lo Grasso, ex consigliere comunale a Genova. L'udienza preliminare potrebbe essere fissata a febbraio. Gli imputati (difesi dagli avvocati Massimo Ceresa Gastaldo, Maurizio Mascia, Gennaro Velle, Maurizio Barabino, Celeste Pallini, Pietro Bogliolo, Fabiana Cilio, Gilua Liberti, Mario Iavicoli ed Emanuele Olcese) potranno anche decidere di chiedere riti alternativi. Cozzani è accusato dai pm genovesi di corruzione elettorale con l'aggravante di aver agevolato la criminalità organizzata per il presunto voto di scambio con i 'riesini' ai quali avrebbe promesso posti di lavoro in cambio di voti ad alcuni candidati della lista Toti, e di corruzione semplice per la vicenda legata ad Esselunga. I fratelli Testa sono accusati con Cozzani di voto di scambio con l'aggravante mafiosa. A Piacenza è contestato di non avere denunciato l'occupazione abusiva da parte dell'imprenditore portuale Aldo Spinelli della porzione dell'ex carbonile e il riempimento abusivo di quelle aree. Uno degli elettori ha chiesto la messa alla prova ammettendo di avere ricevuto promesse di lavoro da Anzalone in cambio di voti. Nei mesi scorsi Giovanni Toti ha patteggiato una pena di due anni e tre mesi tramutati in oltre 1600 ore di lavori di pubblica utilità. Hanno patteggiato anche Spinelli (tre anni e tre mesi) e l'ex presidente dell'Autorità portuale Paolo Emilio Signorini (tre anni e cinque mesi).

Tre nuove gallerie in scavo per la realizzazione della nuova linea AV/AC Salerno-Reggio Calabria

Dic 12, 2025 Salerno - Proseguono a pieno ritmo i lavori di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) per la realizzazione della nuova linea AV/AC Salerno-Reggio Calabria, una delle opere più strategiche per il futuro della mobilità nazionale. Nelle ultime settimane sono entrate in funzione tre nuove TBM (Tunnel Boring Machine), che hanno avviato lo scavo di altrettante gallerie, portando a quattro il numero delle talpe meccaniche impegnate lungo il tracciato. L'infrastruttura, sostenuta anche da finanziamenti del PNRR, si inserisce nel Corridoio europeo TEN-T Scandinavia-Mediterraneo, asse fondamentale che collegherà in modo sempre più rapido ed efficiente l'Italia al resto d'Europa. Le nuove TBM - Leucosia, Ligea e Mireille - si affiancano a Partenope, in attività già da diversi mesi. Leucosia e Ligea, entrambe dotate di una testa fresante superiore ai 13 metri, figurano tra le macchine più imponenti oggi impiegate in Europa per opere ferroviarie. Leucosia è attualmente impegnata nello scavo della galleria Serra Lunga, mentre Ligea sta lavorando alla galleria Piano Grasso e proseguirà successivamente verso la galleria Contursi. Mireille rappresenta invece un'innovazione di particolare rilievo: è la prima TBM completamente rigenerata in Italia, grazie al nuovo polo nazionale dedicato al ricondizionamento delle talpe meccaniche. Attualmente impegnata nello scavo della galleria Caterina, sarà successivamente destinata alla galleria Sicignano. Oltre 1.000 persone sono attualmente impegnate nel cantiere e circa 430 aziende sono coinvolte nella filiera nazionale. Le attività sono realizzate dal Consorzio Xenia - composto da Webuild (impresa capofila), Pizzarotti, Ghella e TunnelPro - per conto di RFI. L'avanzamento degli scavi dà forma, giorno dopo giorno, al nuovo collegamento ad alta velocità destinato a trasformare l'accessibilità di territori strategici come il Cilento, il Vallo di Diano, la costa ionica, l'alto e basso Cosentino e l'area del Reggino. La futura infrastruttura permetterà di ridurre sensibilmente i tempi di viaggio tra Roma e Reggio Calabria, potenzierà l'offerta dei servizi AV e garantirà maggiore regolarità e qualità dei collegamenti. Un ruolo decisivo sarà svolto anche sul fronte merci, grazie a un impulso significativo agli scambi ferroviari da e verso il **porto di Gioia Tauro**.



12/12/2025 00:38 Redazione Seareporter

Dic 12, 2025 Salerno - Proseguono a pieno ritmo i lavori di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) per la realizzazione della nuova linea AV/AC Salerno-Reggio Calabria, una delle opere più strategiche per il futuro della mobilità nazionale. Nelle ultime settimane sono entrate in funzione tre nuove TBM (Tunnel Boring Machine), che hanno avviato lo scavo di altrettante gallerie, portando a quattro il numero delle talpe meccaniche impegnate lungo il tracciato. L'infrastruttura, sostenuta anche da finanziamenti del PNRR, si inserisce nel Corridoio europeo TEN-T Scandinavia-Mediterraneo, asse fondamentale che collegherà in modo sempre più rapido ed efficiente l'Italia al resto d'Europa. Le nuove TBM - Leucosia, Ligea e Mireille - si affiancano a Partenope, in attività già da diversi mesi. Leucosia e Ligea, entrambe dotate di una testa fresante superiore ai 13 metri, figurano tra le macchine più imponenti oggi impiegate in Europa per opere ferroviarie. Leucosia è attualmente impegnata nello scavo della galleria Serra Lunga, mentre Ligea sta lavorando alla galleria Piano Grasso e proseguirà successivamente verso la galleria Contursi. Mireille rappresenta invece un'innovazione di particolare rilievo: è la prima TBM completamente rigenerata in Italia, grazie al nuovo polo nazionale dedicato al ricondizionamento delle talpe meccaniche. Attualmente impegnata nello scavo della galleria Caterina, sarà successivamente destinata alla galleria Sicignano. Oltre 1.000 persone sono attualmente impegnate nel cantiere e circa 430 aziende sono coinvolte nella filiera nazionale. Le attività sono realizzate dal Consorzio Xenia - composto da Webuild (impresa capofila), Pizzarotti, Ghella e TunnelPro - per conto di RFI. L'avanzamento degli scavi dà forma, giorno dopo giorno, al nuovo collegamento ad alta velocità destinato a trasformare l'accessibilità di territori strategici come il Cilento, il Vallo di Diano, la costa ionica, l'alto e basso Cosentino e l'area del Reggino. La futura infrastruttura permetterà di ridurre sensibilmente i

Informazioni Marittime

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Sciopero del 12 dicembre, i servizi minimi garantiti nello Stretto di Messina

Caronte & Tourist rende noto lo schema delle partenze durante le ventiquattr'ore di protesta sindacale contro la legge di bilancio. In previsione dello sciopero generale contro la legge di bilancio 2026, che si terrà venerdì 12 dicembre ed è stato proclamato dalla CGIL con l'adesione della federazione di categoria FIIT-CGIL, il Gruppo Caronte & Tourist ha predisposto lo schema dei servizi minimi da assicurare nelle ventiquattr'ore di sciopero (dalle ore 00:00 alle ore 23:59) nello Stretto di Messina e da e per le isole minori individuando navi e lavoratori comandati. Nello specifico, Caronte & Tourist comunica che saranno in servizio nello Stretto almeno due navi tra Rada **San Francesco** e **Villa San Giovanni** (con partenze ogni quaranta minuti) e una nave tra **Tremestieri** e **Villa San Giovanni** (con partenze ogni due ore). Per quanto concerne invece le isole minori, saranno in servizio tre navi da e per le Eolie; due navi (per tre linee) da e per le Egadi; una nave da e per le Pelagie; una nave da e per Ustica; una nave da e per Pantelleria. Ulteriori informazioni saranno disponibili online sul sito del Gruppo Caronte & Tourist (carontetourist.it). Messaggi informativi saranno trasmessi a bordo delle navi in servizio. Condividi Tag [caronte&tourist](#) Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Sciopero del 12 dicembre, i servizi minimi garantiti nello Stretto di Messina



12/11/2025 19:07

Caronte & Tourist rende noto lo schema delle partenze durante le ventiquattr'ore di protesta sindacale contro la legge di bilancio. In previsione dello sciopero generale contro la legge di bilancio 2026, che si terrà venerdì 12 dicembre ed è stato proclamato dalla CGIL con l'adesione della federazione di categoria FIIT-CGIL, il Gruppo Caronte & Tourist ha predisposto lo schema dei servizi minimi da assicurare nelle ventiquattr'ore di sciopero (dalle ore 00:00 alle ore 23:59) nello Stretto di Messina e da e per le isole minori individuando navi e lavoratori comandati. Nello specifico, Caronte & Tourist comunica che saranno in servizio nello Stretto almeno due navi tra Rada San Francesco e Villa San Giovanni (con partenze ogni quaranta minuti) e una nave tra Tremestieri e Villa San Giovanni (con partenze ogni due ore). Per quanto concerne invece le isole minori, saranno in servizio tre navi da e per le Eolie; due navi (per tre linee) da e per le Egadi; una nave da e per le Pelagie; una nave da e per Ustica; una nave da e per Pantelleria. Ulteriori informazioni saranno disponibili online sul sito del Gruppo Caronte & Tourist (carontetourist.it). Messaggi informativi saranno trasmessi a bordo delle navi in servizio. Condividi Tag [caronte&tourist](#) Articoli correlati.

Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Sciopero, servizi minimi garantiti da "C&T"

Redazione | giovedì 11 Dicembre 2025 - 19:01 In vista dello sciopero generale di venerdì 12 dicembre proclamato da CGIL con l'adesione della federazione di categoria FilT-CGIL contro la Legge di Bilancio 2026, il Gruppo Caronte & Tourist ha predisposto lo schema dei servizi minimi da assicurare nelle ventiquattr'ore di sciopero (dalle ore 00:00 alle ore 23:59) nello Stretto di Messina e da e per le isole minori individuando navi e lavoratori comandati. Nello specifico, Caronte & Tourist comunica che saranno in servizio nello Stretto almeno due navi tra Rada **San Francesco** e **Villa San Giovanni** (con partenze ogni quaranta minuti) e una nave tra **Tremestieri** e **Villa San Giovanni** (con partenze ogni due ore). Per quanto concerne invece le isole minori, saranno in servizio tre navi da e per le Eolie; due navi (per tre linee) da e per le Egadi; una nave da e per le Pelagie; una nave da e per Ustica; una nave da e per Pantelleria. 0 commenti [Lascia un commento.](#)

Messina Oggi

Sciopero, servizi minimi garantiti da "C&T"



12/11/2025 19:05

Redazione | giovedì 11 Dicembre 2025 - 19:01 In vista dello sciopero generale di venerdì 12 dicembre proclamato da CGIL con l'adesione della federazione di categoria FilT-CGIL contro la Legge di Bilancio 2026, il Gruppo Caronte & Tourist ha predisposto lo schema dei servizi minimi da assicurare nelle ventiquattr'ore di sciopero (dalle ore 00:00 alle ore 23:59) nello Stretto di Messina e da e per le isole minori individuando navi e lavoratori comandati. Nello specifico, Caronte & Tourist comunica che saranno in servizio nello Stretto almeno due navi tra Rada San Francesco e Villa San Giovanni (con partenze ogni quaranta minuti) e una nave tra Tremestieri e Villa San Giovanni (con partenze ogni due ore). Per quanto concerne invece le isole minori, saranno in servizio tre navi da e per le Eolie; due navi (per tre linee) da e per le Egadi; una nave da e per le Pelagie; una nave da e per Ustica; una nave da e per Pantelleria. 0 commenti [Lascia un commento.](#)

Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Sciopero contro Legge di Bilancio. Caronte & Tourist predispone i servizi minimi. Ecco quali

In previsione dello sciopero generale di venerdì 12 dicembre proclamato da CGIL con l'adesione della federazione di categoria FiIT-CGIL contro la Legge di Bilancio 2026, il Gruppo Caronte & Tourist ha predisposto lo schema dei servizi minimi da assicurare nelle ventiquattr'ore di sciopero (dalle ore 00:00 alle ore 23:59) nello Stretto di Messina e da e per le isole minori individuando navi e lavoratori comandati. Nello specifico, Caronte & Tourist comunica che saranno in servizio nello Stretto almeno due navi tra Rada **San Francesco** e **Villa San Giovanni** (con partenze ogni quaranta minuti) e una nave tra **Tremestieri** e **Villa San Giovanni** (con partenze ogni due ore). Per quanto concerne invece le isole minori, saranno in servizio tre navi da e per le Eolie; due navi (per tre linee) da e per le Egadi; una nave da e per le Pelagie; una nave da e per Ustica; una nave da e per Pantelleria.



Oggi Milazzo

Sciopero contro Legge di Bilancio. Caronte & Tourist predispone i servizi minimi. Ecco quali



12/11/2025 23:00 Nel Dintorni

In previsione dello sciopero generale di venerdì 12 dicembre proclamato da CGIL con l'adesione della federazione di categoria FiIT-CGIL contro la Legge di Bilancio 2026, il Gruppo Caronte & Tourist ha predisposto lo schema dei servizi minimi da assicurare nelle ventiquattr'ore di sciopero (dalle ore 00:00 alle ore 23:59) nello Stretto di Messina e da e per le isole minori individuando navi e lavoratori comandati. Nello specifico, Caronte & Tourist comunica che saranno in servizio nello Stretto almeno due navi tra Rada San Francesco e Villa San Giovanni (con partenze ogni quaranta minuti) e una nave tra Tremestieri e Villa San Giovanni (con partenze ogni due ore). Per quanto concerne invece le isole minori, saranno in servizio tre navi da e per le Eolie; due navi (per tre linee) da e per le Egadi; una nave da e per le Pelagie; una nave da e per Ustica; una nave da e per Pantelleria.

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Sciopero Generale, Caronte & Tourist ha predisposto i servizi minimi da assicurare nello Stretto di Messina

Sciopero Generale contro la Legge di Bilancio, Caronte & Tourist ha predisposto i servizi minimi da assicurare nello Stretto di **Messina** e tra la Sicilia e le isole minori. In previsione dello sciopero generale di venerdì 12 dicembre proclamato da CGIL con l'adesione della federazione di categoria FilT-CGIL contro la Legge di Bilancio 2026, il Gruppo Caronte & Tourist ha predisposto lo schema dei servizi minimi da assicurare nelle ventiquattr'ore di sciopero (dalle ore 00:00 alle ore 23:59) nello Stretto di **Messina** e da e per le isole minori individuando navi e lavoratori comandati. Nello specifico, Caronte & Tourist comunica che saranno in servizio nello Stretto almeno due navi tra Rada **San Francesco** e **Villa San Giovanni** (con partenze ogni quaranta minuti) e una nave tra Tremestieri e **Villa San Giovanni** (con partenze ogni due ore). Per quanto concerne invece le isole minori, saranno in servizio tre navi da e per le Eolie; due navi (per tre linee) da e per le Egadi; una nave da e per le Pelagie; una nave da e per Ustica; una nave da e per Pantelleria. Ulteriori informazioni saranno disponibili online sul sito del Gruppo Caronte & Tourist (carontetourist.it). Messaggi informativi saranno trasmessi a bordo delle navi in servizio.



Stretto Web

Sciopero Generale, Caronte & Tourist ha predisposto i servizi minimi da assicurare nello Stretto di Messina



12/11/2025 17:24 Danilo Loria

Sciopero Generale contro la Legge di Bilancio, Caronte & Tourist ha predisposto i servizi minimi da assicurare nello Stretto di Messina e tra la Sicilia e le isole minori. In previsione dello sciopero generale di venerdì 12 dicembre proclamato da CGIL con l'adesione della federazione di categoria FilT-CGIL contro la Legge di Bilancio 2026, il Gruppo Caronte & Tourist ha predisposto lo schema dei servizi minimi da assicurare nelle ventiquattr'ore di sciopero (dalle ore 00:00 alle ore 23:59) nello Stretto di Messina e da e per le isole minori individuando navi e lavoratori comandati. Nello specifico, Caronte & Tourist comunica che saranno in servizio nello Stretto almeno due navi tra Rada San Francesco e Villa San Giovanni (con partenze ogni quaranta minuti) e una nave tra Tremestieri e Villa San Giovanni (con partenze ogni due ore). Per quanto concerne invece le isole minori, saranno in servizio tre navi da e per le Eolie; due navi (per tre linee) da e per le Egadi; una nave da e per le Pelagie; una nave da e per Ustica; una nave da e per Pantelleria. Ulteriori informazioni saranno disponibili online sul sito del Gruppo Caronte & Tourist (carontetourist.it). Messaggi informativi saranno trasmessi a bordo delle navi in servizio.

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Sciopero generale, Caronte & Tourist predispone i servizi minimi per il 12 dicembre

Stretto di Messina e isole minori. Il Gruppo comunica le navi in servizio in occasione della protesta della Cgil contro la legge di bilancio MESSINA - In previsione dello sciopero generale di venerdì 12 dicembre, proclamato da Cgil con l'adesione della federazione di categoria Filt-Cgil contro la Legge di bilancio 2026, il Gruppo Caronte & Tourist ha predisposto lo schema dei servizi minimi. Servizi da assicurare nelle ventiquattr'ore di sciopero (dalle ore 00:00 alle ore 23:59) nello Stretto di Messina e da e per le isole minori, individuando navi e lavoratori comandati. Nello specifico, Caronte & Tourist comunica che saranno in servizio nello Stretto almeno due navi tra Rada San Francesco e Villa San Giovanni (con partenze ogni quaranta minuti) e una nave tra Tremestieri e Villa San Giovanni (con partenze ogni due ore). Per quanto concerne invece le isole minori, saranno in servizio tre navi da e per le Eolie; due navi (per tre linee) da e per le Egadi; una nave da e per le Pelagie; una nave da e per Ustica; una nave da e per Pantelleria.



TempoStretto

Sciopero generale, Caronte & Tourist predispone i servizi minimi per il 12 dicembre




12/11/2025 17:25

Stretto di Messina e isole minori. Il Gruppo comunica le navi in servizio in occasione della protesta della Cgil contro la legge di bilancio MESSINA - In previsione dello sciopero generale di venerdì 12 dicembre, proclamato da Cgil con l'adesione della federazione di categoria Filt-Cgil contro la Legge di bilancio 2026, il Gruppo Caronte & Tourist ha predisposto lo schema dei servizi minimi. Servizi da assicurare nelle ventiquattr'ore di sciopero (dalle ore 00:00 alle ore 23:59) nello Stretto di Messina e da e per le isole minori, individuando navi e lavoratori comandati. Nello specifico, Caronte & Tourist comunica che saranno in servizio nello Stretto almeno due navi tra Rada San Francesco e Villa San Giovanni (con partenze ogni quaranta minuti) e una nave tra Tremestieri e Villa San Giovanni (con partenze ogni due ore). Per quanto concerne invece le isole minori, saranno in servizio tre navi da e per le Eolie; due navi (per tre linee) da e per le Egadi; una nave da e per le Pelagie; una nave da e per Ustica; una nave da e per Pantelleria.

CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI N. 151

(AGENPARL) - Thu 11 December 2025 Buongiorno, di seguito la convocazione del Consiglio dei ministri n. 151 Un cordiale saluto. Presidenza del Consiglio dei ministri Ufficio stampa e relazioni con i media Piazza Colonna, 370 - 00187 Roma X: @palazzo_chigi CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI N. 151 Il Consiglio dei ministri è convocato oggi, giovedì 11 dicembre 2025, alle ore 17.45 a Palazzo Chigi, per l'esame del seguente ordine del giorno: - SCHEMA DI DECRETO-LEGGE: Disposizioni urgenti in materia di termini normativi (PRESIDENZA); - SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE: Modifica dell'intesa tra il Governo della Repubblica italiana e l'Unione Buddhista italiana, in attuazione dell'articolo 8, terzo comma, della Costituzione (PRESIDENZA); - SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO: Disposizioni in materia di revisione dello strumento militare nazionale in attuazione dell'articolo 2, comma 1, della legge 28 novembre 2023, n. 201 ESAME PRELIMINARE (PRESIDENZA - DIFESA); - SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO: Disposizioni in materia di revisione della struttura organizzativa e ordinativa della sanità militare, ai sensi dell'articolo 2 della legge 28 novembre 2023, n. 201 - ESAME PRELIMINARE (PRESIDENZA - DIFESA); - SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Consiglio dei ministri della Repubblica di Albania in materia di cooperazione strategica nei settori dell'assistenza sanitaria, dell'energia, dell'ambiente, della sicurezza e dell'industria della difesa, della gestione delle migrazioni, dell'educazione, dell'innovazione, della diaspora, della trasformazione economica e della crescita intelligente, fatto a Roma il 13 novembre 2025 (AFFARI ESTERI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE); - SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO: Individuazione delle autorità competenti di cui all'articolo 31 del regolamento (UE) 2023/1543 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 luglio 2023, relativo agli ordini europei di produzione e agli ordini europei di conservazione di prove elettroniche nei procedimenti penali e per l'esecuzione di pene detentive a seguito di procedimenti penali, nonché delle procedure per l'emissione, ricezione, esecuzione e riesame degli ordini europei di produzione e di conservazione - ESAME DEFINITIVO (AFFARI EUROPEI, PNRR E POLITICHE DI COESIONE - GIUSTIZIA); - SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO: Attuazione della direttiva (UE) 2023/1544 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 luglio 2023, recante norme armonizzate sulla designazione di stabilimenti designati e sulla nomina di rappresentanti legali ai fini dell'acquisizione di prove elettroniche nei procedimenti penali - ESAME DEFINITIVO (AFFARI EUROPEI, PNRR E POLITICHE DI COESIONE - GIUSTIZIA); - SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO: Attuazione della direttiva (UE) 2024/1226 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 aprile 2024, relativa alla definizione dei reati e delle sanzioni per la violazione delle misure restrittive dell'Unione e che modifica la direttiva (UE) 2018/1673 - ESAME DEFINITIVO (AFFARI



Agenparl

CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI N. 151

12/11/2025 11:57

(AGENPARL) - Thu 11 December 2025 Buongiorno, di seguito la convocazione del Consiglio dei ministri n. 151 Un cordiale saluto. Presidenza del Consiglio dei ministri Ufficio stampa e relazioni con i media Piazza Colonna, 370 - 00187 Roma X: @palazzo_chigi CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI N. 151 Il Consiglio dei ministri è convocato oggi, giovedì 11 dicembre 2025, alle ore 17.45 a Palazzo Chigi, per l'esame del seguente ordine del giorno: - SCHEMA DI DECRETO-LEGGE: Disposizioni urgenti in materia di termini normativi (PRESIDENZA); - SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE: Modifica dell'intesa tra il Governo della Repubblica italiana e l'Unione Buddhista italiana, in attuazione dell'articolo 8, terzo comma, della Costituzione (PRESIDENZA); - SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO: Disposizioni in materia di revisione dello strumento militare nazionale in attuazione dell'articolo 2, comma 1, della legge 28 novembre 2023, n. 201 ESAME PRELIMINARE (PRESIDENZA - DIFESA); - SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO: Disposizioni in materia di revisione della struttura organizzativa e ordinativa della sanità militare, ai sensi dell'articolo 2 della legge 28 novembre 2023, n. 201 - ESAME PRELIMINARE (PRESIDENZA - DIFESA); - SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Consiglio dei ministri della Repubblica di Albania in materia di cooperazione strategica nei settori dell'assistenza sanitaria, dell'energia, dell'ambiente, della sicurezza e dell'industria della difesa, della gestione delle migrazioni, dell'educazione, dell'innovazione, della diaspora, della trasformazione economica e della crescita intelligente, fatto a Roma il 13 novembre 2025 (AFFARI ESTERI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE); - SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO: Individuazione delle autorità competenti di cui all'articolo 31 del regolamento (UE) 2023/1543 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 luglio 2023, relativo agli ordini europei di produzione e agli ordini europei di conservazione di prove elettroniche nei procedimenti penali e per l'esecuzione di pene detentive a seguito di procedimenti penali, nonché delle procedure per l'emissione, ricezione, esecuzione e riesame degli ordini europei di produzione e di conservazione - ESAME DEFINITIVO (AFFARI EUROPEI, PNRR E POLITICHE DI COESIONE - GIUSTIZIA); - SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO: Attuazione della direttiva (UE) 2023/1544 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 luglio 2023, recante norme armonizzate sulla designazione di stabilimenti designati e sulla nomina di rappresentanti legali ai fini dell'acquisizione di prove elettroniche nei procedimenti penali - ESAME DEFINITIVO (AFFARI EUROPEI, PNRR E POLITICHE DI COESIONE - GIUSTIZIA); - SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO: Attuazione della direttiva (UE) 2024/1226 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 aprile 2024, relativa alla definizione dei reati e delle sanzioni per la violazione delle misure restrittive dell'Unione e che modifica la direttiva (UE) 2018/1673 - ESAME DEFINITIVO (AFFARI

Agenparl

Catania

EUROPEI, PNRR E POLITICHE DI COESIONE - GIUSTIZIA); - SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO: Recepimento della direttiva (UE) 2024/927 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 marzo 2024, che modifica le direttive 2011/61/UE e 2009/65/CE per quanto riguarda gli accordi di delega, la gestione del rischio di liquidità, le segnalazioni a fini di vigilanza, la fornitura dei servizi di custodia e di depositario e la concessione di prestiti da parte di fondi di investimento alternativi - ESAME PRELIMINARE (AFFARI EUROPEI, PNRR, E POLITICHE DI COESIONE - ECONOMIE E FINANZE); - SCHEMA DI DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA: Regolamento recante modifica dei limiti territoriali della circoscrizione dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale nel porto di Catania - ESAME PRELIMINARE (PRESIDENZA - INFRASTRUTTURE E TRASPORTI); - LEGGI REGIONALI; - VARIE ED EVENTUALI. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI - PALAZZO CHIGI * «CONSIGLIO DEI MINISTRI ESAMINA 10 PROVVEDIMENTI URGENTI, DAL DECRETO MILITARE ALLA RATIFICA DELL'ACCORDO CON L'ALBANIA»

Il Consiglio dei ministri è convocato oggi, giovedì 11 dicembre 2025, alle ore 17.45 a Palazzo Chigi, per l'esame del seguente ordine del giorno: SCHEMA DI DECRETO-LEGGE: Disposizioni urgenti in materia di termini normativi (PRESIDENZA); SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE: Modifica dell'intesa tra il Governo della Repubblica italiana e l'Unione Buddhista italiana, in attuazione dell'articolo 8, terzo comma, della Costituzione (PRESIDENZA); SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO: Disposizioni in materia di revisione dello strumento militare nazionale in attuazione dell'articolo 2, comma 1, della legge 28 novembre 2023, n. 201 ESAME PRELIMINARE (PRESIDENZA - DIFESA); SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO: Disposizioni in materia di revisione della struttura organizzativa e ordinativa della sanità militare, ai sensi dell'articolo 2 della legge 28 novembre 2023, n. 201 - ESAME PRELIMINARE (PRESIDENZA - DIFESA); SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Consiglio dei ministri della Repubblica di Albania in materia di cooperazione strategica nei settori dell'assistenza sanitaria, dell'energia, dell'ambiente, della sicurezza e dell'industria della difesa, della gestione delle migrazioni, dell'educazione, dell'innovazione, della diaspora, della trasformazione economica e della crescita intelligente, fatto a Roma il 13 novembre 2025 (AFFARI ESTERI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE); SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO: Individuazione delle autorità competenti di cui all'articolo 31 del regolamento (UE) 2023/1543 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 luglio 2023, relativo agli ordini europei di produzione e agli ordini europei di conservazione di prove elettroniche nei procedimenti penali e per l'esecuzione di pene detentive a seguito di procedimenti penali, nonché delle procedure per l'emissione, ricezione, esecuzione e riesame degli ordini europei di produzione e di conservazione - ESAME DEFINITIVO (AFFARI EUROPEI, PNRR E POLITICHE DI COESIONE - GIUSTIZIA); SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO: Attuazione della direttiva (UE) 2023/1544 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 luglio 2023, recante norme armonizzate sulla designazione di stabilimenti designati e sulla nomina di rappresentanti legali ai fini dell'acquisizione di prove elettroniche nei procedimenti penali - ESAME DEFINITIVO (AFFARI EUROPEI, PNRR E POLITICHE DI COESIONE - GIUSTIZIA); SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO: Attuazione della direttiva (UE) 2024/1226 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 aprile 2024, relativa alla definizione dei reati e delle sanzioni per la violazione delle misure restrittive dell'Unione e che modifica la direttiva (UE) 2018/1673 - ESAME DEFINITIVO (AFFARI EUROPEI, PNRR E POLITICHE DI COESIONE - GIUSTIZIA); SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO: Recepimento della direttiva (UE) 2024/927 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 marzo 2024, che modifica le direttive 2011/61/UE e 2009/65/CE per quanto riguarda gli accordi di delega, la gestione del rischio di liquidità, le segnalazioni a fini di vigilanza,



Agenzia Giornalistica Opinione

Catania

la fornitura dei servizi di custodia e di depositario e la concessione di prestiti da parte di fondi di investimento alternativi - ESAME PRELIMINARE (AFFARI EUROPEI, PNRR, E POLITICHE DI COESIONE - ECONOMIE E FINANZE); SCHEMA DI DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA: Regolamento recante modifica dei limiti territoriali della circoscrizione dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale nel porto di Catania - ESAME PRELIMINARE (PRESIDENZA - INFRASTRUTTURE E TRASPORTI); LEGGI REGIONALI; VARIE ED EVENTUALI.

Al via il Consiglio dei ministri, in esame il Milleproroghe

Due decreti attuativi della delega sulla revisione dello strumento militare Ha preso il via il Consiglio dei ministri, chiamato a varare il decreto Milleproroghe. È previsto anche l'esame preliminare di due decreti legislativi di attuazione della delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale, del novembre 2023. Sul tavolo, fra l'altro, ci sono un disegno di legge di ratifica dell'Accordo con l'Albania siglato il 13 novembre in materia di cooperazione strategica su assistenza sanitaria, energia, ambiente, sicurezza dell'industria difesa, gestione delle migrazioni, educazione, innovazione, diaspora, trasformazione economica e crescita intelligente; un disegno di legge che modifica l'intesa tra il Governo e l'Unione Buddhista italiana; nonché l'esame preliminare di uno schema di decreto del Presidente della Repubblica che modifica i limiti territoriali della circoscrizione dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia orientale nel **porto** di **Catania**.



Al via il Consiglio dei ministri, in esame il Milleproroghe



12/11/2025 18:58

Due decreti attuativi della delega sulla revisione dello strumento militare Ha preso il via il Consiglio dei ministri, chiamato a varare il decreto Milleproroghe. È previsto anche l'esame preliminare di due decreti legislativi di attuazione della delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale, del novembre 2023. Sul tavolo, fra l'altro, ci sono un disegno di legge di ratifica dell'Accordo con l'Albania siglato il 13 novembre in materia di cooperazione strategica su assistenza sanitaria, energia, ambiente, sicurezza dell'industria difesa, gestione delle migrazioni, educazione, innovazione, diaspora, trasformazione economica e crescita intelligente; un disegno di legge che modifica l'intesa tra il Governo e l'Unione Buddhista italiana; nonché l'esame preliminare di uno schema di decreto del Presidente della Repubblica che modifica i limiti territoriali della circoscrizione dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia orientale nel porto di Catania.

Terminato il Consiglio dei ministri, approvato il decreto Milleproroghe

La riunione è durata meno di mezz'ora. È terminato il Consiglio dei ministri. La riunione è durata meno di mezz'ora. Il Consiglio dei ministri, a quanto si apprende, ha approvato il decreto legge Milleproroghe. È previsto anche l'esame preliminare di due decreti legislativi di attuazione della delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale, del novembre 2023. Sul tavolo, fra l'altro, ci sono un disegno di legge di ratifica dell'Accordo con l'Albania siglato il 13 novembre in materia di cooperazione strategica su assistenza sanitaria, energia, ambiente, sicurezza dell'industria difesa, gestione delle migrazioni, educazione, innovazione, diaspora, trasformazione economica e crescita intelligente; un disegno di legge che modifica l'intesa tra il Governo e l'Unione Buddhista italiana; nonché l'esame preliminare di uno schema di decreto del Presidente della Repubblica che modifica i limiti territoriali della circoscrizione dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia orientale nel porto di Catania.



Governo Italiano

Catania

Convocazione del Consiglio dei Ministri n. 151

Il Consiglio dei ministri è convocato oggi, giovedì 11 dicembre 2025, alle ore 17.45 a Palazzo Chigi, per l'esame del seguente ordine del giorno: SCHEMA DI DECRETO-LEGGE: Disposizioni urgenti in materia di termini normativi (PRESIDENZA); SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE: Modifica dell'intesa tra il Governo della Repubblica italiana e l'Unione Buddhista italiana, in attuazione dell'articolo 8, terzo comma, della Costituzione (PRESIDENZA); SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO: Disposizioni in materia di revisione dello strumento militare nazionale in attuazione dell'articolo 2, comma 1, della legge 28 novembre 2023, n. 201 ESAME PRELIMINARE (PRESIDENZA - DIFESA); SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO: Disposizioni in materia di revisione della struttura organizzativa e ordinativa della sanità militare, ai sensi dell'articolo 2 della legge 28 novembre 2023, n. 201 - ESAME PRELIMINARE (PRESIDENZA - DIFESA); SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Consiglio dei ministri della Repubblica di Albania in materia di cooperazione strategica nei settori dell'assistenza sanitaria, dell'energia, dell'ambiente, della sicurezza e dell'industria della difesa, della gestione delle migrazioni, dell'educazione, dell'innovazione, della diaspora, della trasformazione economica e della crescita intelligente, fatto a Roma il 13 novembre 2025 (AFFARI ESTERI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE); SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO: Individuazione delle autorità competenti di cui all'articolo 31 del regolamento (UE) 2023/1543 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 luglio 2023, relativo agli ordini europei di produzione e agli ordini europei di conservazione di prove elettroniche nei procedimenti penali e per l'esecuzione di pene detentive a seguito di procedimenti penali, nonché delle procedure per l'emissione, ricezione, esecuzione e riesame degli ordini europei di produzione e di conservazione - ESAME DEFINITIVO (AFFARI EUROPEI, PNRR E POLITICHE DI COESIONE - GIUSTIZIA); SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO: Attuazione della direttiva (UE) 2023/1544 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 luglio 2023, recante norme armonizzate sulla designazione di stabilimenti designati e sulla nomina di rappresentanti legali ai fini dell'acquisizione di prove elettroniche nei procedimenti penali - ESAME DEFINITIVO (AFFARI EUROPEI, PNRR E POLITICHE DI COESIONE - GIUSTIZIA); SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO: Attuazione della direttiva (UE) 2024/1226 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 aprile 2024, relativa alla definizione dei reati e delle sanzioni per la violazione delle misure restrittive dell'Unione e che modifica la direttiva (UE) 2018/1673 - ESAME DEFINITIVO (AFFARI EUROPEI, PNRR E POLITICHE DI COESIONE - GIUSTIZIA); SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO: Recepimento della direttiva (UE) 2024/927 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 marzo 2024, che modifica le direttive 2011/61/UE e 2009/65/CE per quanto riguarda gli accordi di delega, la gestione del rischio di liquidità, le segnalazioni a fini di vigilanza,



12/11/2025 11:48

Il Consiglio dei ministri è convocato oggi, giovedì 11 dicembre 2025, alle ore 17.45 a Palazzo Chigi, per l'esame del seguente ordine del giorno: SCHEMA DI DECRETO-LEGGE: Disposizioni urgenti in materia di termini normativi (PRESIDENZA); SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE: Modifica dell'intesa tra il Governo della Repubblica italiana e l'Unione Buddhista italiana, in attuazione dell'articolo 8, terzo comma, della Costituzione (PRESIDENZA); SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO: Disposizioni in materia di revisione dello strumento militare nazionale in attuazione dell'articolo 2, comma 1, della legge 28 novembre 2023, n. 201 ESAME PRELIMINARE (PRESIDENZA - DIFESA); SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO: Disposizioni in materia di revisione della struttura organizzativa e ordinativa della sanità militare, ai sensi dell'articolo 2 della legge 28 novembre 2023, n. 201 - ESAME PRELIMINARE (PRESIDENZA - DIFESA); SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Consiglio dei ministri della Repubblica di Albania in materia di cooperazione strategica nei settori dell'assistenza sanitaria, dell'energia, dell'ambiente, della sicurezza e dell'industria della difesa, della gestione delle migrazioni, dell'educazione, dell'innovazione, della diaspora, della trasformazione economica e della crescita intelligente, fatto a Roma il 13 novembre 2025 (AFFARI ESTERI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE); SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO: Individuazione delle autorità competenti di cui all'articolo 31 del regolamento (UE) 2023/1543 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 luglio 2023, relativo agli ordini europei di produzione e agli ordini europei di conservazione di prove elettroniche nei procedimenti penali e per l'esecuzione di pene detentive a seguito di procedimenti penali, nonché delle procedure per l'emissione, ricezione, esecuzione e riesame degli ordini europei di produzione e di conservazione - ESAME DEFINITIVO (AFFARI EUROPEI, PNRR E POLITICHE DI COESIONE - GIUSTIZIA); SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO: Attuazione della direttiva (UE) 2023/1544 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 luglio 2023, recante norme armonizzate sulla designazione di stabilimenti designati e sulla nomina di rappresentanti legali ai fini dell'acquisizione di prove elettroniche nei procedimenti penali - ESAME DEFINITIVO (AFFARI EUROPEI, PNRR E POLITICHE DI COESIONE - GIUSTIZIA); SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO: Attuazione della direttiva (UE) 2024/1226 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 aprile 2024, relativa alla definizione dei reati e delle sanzioni per la violazione delle misure restrittive dell'Unione e che modifica la direttiva (UE) 2018/1673 - ESAME DEFINITIVO (AFFARI EUROPEI, PNRR E POLITICHE DI COESIONE - GIUSTIZIA); SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO: Recepimento della direttiva (UE) 2024/927 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 marzo 2024, che modifica le direttive 2011/61/UE e 2009/65/CE per quanto riguarda gli accordi di delega, la gestione del rischio di liquidità, le segnalazioni a fini di vigilanza,

Governo Italiano

Catania

la fornitura dei servizi di custodia e di depositario e la concessione di prestiti da parte di fondi di investimento alternativi - ESAME PRELIMINARE (AFFARI EUROPEI, PNRR, E POLITICHE DI COESIONE - ECONOMIE E FINANZE); SCHEMA DI DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA: Regolamento recante modifica dei limiti territoriali della circoscrizione dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale nel porto di Catania - ESAME PRELIMINARE (PRESIDENZA - INFRASTRUTTURE E TRASPORTI); LEGGI REGIONALI; VARIE ED EVENTUALI.

Professione Architetto

Augusta

Siracusa, un progetto per la stazione marittima, cerniera tra tessuto urbano e waterfront

Concorso di progettazione procedura aperta due fasi Montepremi: 125.000 euro L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale ha bandito un concorso di progettazione in due fasi per riqualificare il fabbricato destinato a Stazione Marittima della città e degli annessi spazi di servizio del Molo Sant'Antonio. L'area oggetto di intervento, circa 65.000 mq, è strategica per il ruolo di cerniera tra il tessuto urbano ottocentesco e il waterfront contemporaneo. L'iniziativa mira a dotare la città di spazi e servizi adeguati allo sviluppo delle attività portuali, invertendo la situazione di degrado che oggi caratterizza il Porto Grande, che oggi penalizza uno scalo a forte vocazione turistica e crocieristica. Attualmente, le aree del Molo Sant'Antonio risultano gravemente compromesse e inadatte ad accogliere il crescente traffico crocieristico previsto per i prossimi anni. L'intervento deve rappresentare una concreta occasione di rigenerazione urbana, capace di restituire qualità ambientale e comfort a un'area quasi interamente asfaltata, priva di vegetazione, soggetta a isole di calore e a criticità idrauliche durante le piogge intense. Il progetto, da sviluppare secondo criteri di sostenibilità ambientale e prestazioni energetiche in linea con gli standard NZEB, dovrà perseguire i seguenti obiettivi chiave: Inserirsi armonicamente nel contesto urbano, dialogando con il contesto storico e paesaggistico consolidato circostante, sia attraverso l'uso di materiali locali sia attraverso lo sviluppo di soluzioni planivolumetriche che favoriscano l'apertura verso la città e la fruizione Curare l'aspetto dell'involucro, tenendo conto del ruolo di edificio urbano Curare il sistema dello spazio pubblico, con aree di sosta, aree attrezzate e spazi verdi Garantire l'accessibilità per tutti, evitando qualsiasi tipo di barriera architettonica Il costo stimato per la realizzazione dell'opera, comprensivo degli oneri della sicurezza, è di 13.770.500 euro. PROCEDURA CONCORSUALE Il concorso si svolgerà, in forma gratuita e anonima, esclusivamente sulla piattaforma adspauctgare.maggiolicloud.it ed è articolato in due fasi: La prima fase - elaborazione proposte di idee da consegnare entro le ore 12 del 10 febbraio 2026 - è finalizzata a selezionare CINQUE proposte ideative, da ammettere al secondo grado. La seconda fase - elaborazione progettuale - è volta a individuare il miglior progetto tra quelli presentati dai concorrenti ammessi. Elaborati richiesti - 1a fase Relazione illustrativa | A4 - max 15 pagine 6 tavole A1 Book di riepilogo | A4 - max 15 pagine Criteri di valutazione - 1a fase Qualità complessiva della proposta progettuale e coerenza con la documentazione di indirizzo alla progettazione | fino a 20 punti Originalità e creatività della proposta progettuale a scala urbana ed integrazione spaziale con il contesto urbano | fino a 30 punti Qualità della proposta progettuale a scala architettonica e accessibilità | fino a 50 punti Premi 1° classificato : 30.000 euro +Iva (acconto sulla parcella per la redazione del

Professione Architetto	
Siracusa, un progetto per la stazione marittima, cerniera tra tessuto urbano e waterfront	
12/11/2025 17:32	
<p>Concorso di progettazione procedura aperta - due fasi - Montepremi: 125.000 euro L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale ha bandito un concorso di progettazione in due fasi per riqualificare il fabbricato destinato a Stazione Marittima della città e degli annessi spazi di servizio del Molo Sant'Antonio. L'area oggetto di intervento, circa 65.000 mq, è strategica per il ruolo di cerniera tra il tessuto urbano ottocentesco e il waterfront contemporaneo. L'iniziativa mira a dotare la città di spazi e servizi adeguati allo sviluppo delle attività portuali, invertendo la situazione di degrado che oggi caratterizza il Porto Grande, che oggi penalizza uno scalo a forte vocazione turistica e crocieristica. Attualmente, le aree del Molo Sant'Antonio risultano gravemente compromesse e inadatte ad accogliere il crescente traffico crocieristico previsto per i prossimi anni. L'intervento deve rappresentare una concreta occasione di rigenerazione urbana, capace di restituire qualità ambientale e comfort a un'area quasi interamente asfaltata, priva di vegetazione, soggetta a isole di calore e a criticità idrauliche durante le piogge intense. Il progetto, da sviluppare secondo criteri di sostenibilità ambientale e prestazioni energetiche in linea con gli standard NZEB, dovrà perseguire i seguenti obiettivi chiave: Inserirsi armonicamente nel contesto urbano, dialogando con il contesto storico e paesaggistico consolidato circostante, sia attraverso l'uso di materiali locali sia attraverso lo sviluppo di soluzioni planivolumetriche che favoriscano l'apertura verso la città e la fruizione Curare l'aspetto dell'involucro, tenendo conto del ruolo di edificio urbano Curare il sistema dello spazio pubblico, con aree di sosta, aree attrezzate e spazi verdi Garantire l'accessibilità per tutti, evitando qualsiasi tipo di barriera architettonica Il costo stimato per la realizzazione dell'opera, comprensivo degli oneri della sicurezza, è di 13.770.500 euro. PROCEDURA CONCORSUALE Il concorso si svolgerà, in forma gratuita e anonima, esclusivamente sulla piattaforma adspauctgare.maggiolicloud.it ed è articolato in due fasi: La prima fase - elaborazione proposte di idee da consegnare entro le ore 12 del 10 febbraio 2026 - è finalizzata a selezionare CINQUE proposte ideative, da ammettere al secondo grado. La seconda fase - elaborazione progettuale - è volta a individuare il miglior progetto tra quelli presentati dai concorrenti ammessi. Elaborati richiesti - 1a fase Relazione illustrativa A4 - max 15 pagine 6 tavole A1 Book di riepilogo A4 - max 15 pagine Criteri di valutazione - 1a fase Qualità complessiva della proposta progettuale e coerenza con la documentazione di indirizzo alla progettazione fino a 20 punti Originalità e creatività della proposta progettuale a scala urbana ed integrazione spaziale con il contesto urbano fino a 30 punti Qualità della proposta progettuale a scala architettonica e accessibilità fino a 50 punti Premi 1° classificato : 30.000 euro +Iva (acconto sulla parcella per la redazione del Pte) 2° classificato: 28.000 euro.</p>	

Professione Architetto

Augusta

Pfte) 2° classificato: 28.000 euro.

Ship Mag

Palermo, Termini Imerese

A Palermo il battesimo di Gnv Virgo, Vago: "Anticipiamo di 25 anni gli obiettivi europei sulla decarbonizzazione"

Il presidente di Gnv. "Questo modernissimo traghetto alimentato a Gnl è in grado di navigare a emissioni zero". L'ad Catani: "Servono spazi adeguati, infrastrutture moderne e aree operative efficienti" Palermo - "Con questa nave, in grado di navigare con emissioni pari a zero, anticipiamo di 25 anni gli obiettivi europei in tema di decarbonizzazione". Non ha nascosto la propria soddisfazione Pierfrancesco Vago, presidente esecutivo di Gnv, alla cerimonia di battesimo a Palermo di Gnv Virgo, l'ultimo traghetto, il più moderno e innovativo, entrato nella flotta della società genovese del gruppo Msc controllato dalla famiglia Aponte. E' la prima unità della compagnia alimentata a gas naturale liquefatto (Gnl) e l'evento segna un importante passo avanti nel percorso di decarbonizzazione del trasporto marittimo passeggeri nazionale. Gnv Virgo è infatti il primo traghetto italiano di lunga percorrenza a Gnl, un nuovo riferimento per innovazione e sostenibilità nel settore. La scelta di tenere la tradizionale cerimonia marittima di battesimo a Palermo - ha spiegato la società - conferma il profondo legame tra Gnv e la città. La rotta **Genova**-Palermo è la prima e storica linea con cui la compagnia ha avviato le

proprie attività: un rapporto che continua a rinnovarsi attraverso investimenti importanti e una presenza stabile sul territorio. Non a caso Gnv ha scelto proprio Palermo per posizionare le sue navi più nuove e tecnologicamente avanzate: dopo Polaris e Orion, arriva ora Virgo, progettata per operare a Gnl e servire la rotta **Genova**-Palermo, con benefici tangibili in termini di riduzione dell'impatto ambientale. L'utilizzo del Gnl, assieme alle altre innovazioni di cui dispone la nave, consentirà di ridurre le emissioni di CO2 di circa il 50% per unità trasportabile rispetto alle unità di precedente generazione, contribuendo a un trasporto più pulito ed efficiente per passeggeri e merci. Sul fronte tecnologico, Virgo integra le soluzioni ambientali più avanzate: predisposizione al cold ironing, tecnologie di recupero del calore e tutte le dotazioni necessarie per soddisfare i requisiti Imo Tier III e Eedi Fase II. Con una stazza lorda di circa 52.300 tonnellate, 218 metri di lunghezza, 29,60 metri di larghezza e una velocità massima di 25 nodi, la nave dispone di oltre 420 cabine, può accogliere 1.785 passeggeri e offre una capacità di carico di 2.770 metri lineari. La cerimonia, condotta dall'attore, produttore cinematografico, sceneggiatore e regista italiano Giuseppe Fiorello, si è svolta sulla banchina, a pochi metri da Virgo, che illuminata per l'occasione ha fatto da scenografica cornice all'evento con la sua imponenza. A rendere ancora più speciale il momento, la presenza della madrina della nave, Federica Pellegrini, leggenda del nuoto italiano, oro olimpico a Pechino e quattro volte campionessa mondiale. A impreziosire la serata, l'esibizione di Eleonora Abbagnato, étoile del Balletto dell'Opéra di Parigi e direttrice del corpo di ballo del Teatro dell'Opera di Roma, che ha offerto al pubblico un momento



Il presidente di Gnv. "Questo modernissimo traghetto alimentato a Gnl è in grado di navigare a emissioni zero". L'ad Catani: "Servono spazi adeguati, infrastrutture moderne e aree operative efficienti" Palermo - "Con questa nave, in grado di navigare con emissioni pari a zero, anticipiamo di 25 anni gli obiettivi europei in tema di decarbonizzazione". Non ha nascosto la propria soddisfazione Pierfrancesco Vago, presidente esecutivo di Gnv, alla cerimonia di battesimo a Palermo di Gnv Virgo, l'ultimo traghetto, il più moderno e innovativo, entrato nella flotta della società genovese del gruppo Msc controllato dalla famiglia Aponte. E' la prima unità della compagnia alimentata a gas naturale liquefatto (Gnl) e l'evento segna un importante passo avanti nel percorso di decarbonizzazione del trasporto marittimo passeggeri nazionale. Gnv Virgo è infatti il primo traghetto italiano di lunga percorrenza a Gnl, un nuovo riferimento per innovazione e sostenibilità nel settore. La scelta di tenere la tradizionale cerimonia marittima di battesimo a Palermo - ha spiegato la società - conferma il profondo legame tra Gnv e la città. La rotta Genova-Palermo è la prima e storica linea con cui la compagnia ha avviato le proprie attività: un rapporto che continua a rinnovarsi attraverso investimenti importanti e una presenza stabile sul territorio. Non a caso Gnv ha scelto proprio Palermo per posizionare le sue navi più nuove e tecnologicamente avanzate: dopo Polaris e Orion, arriva ora Virgo, progettata per operare a Gnl e servire la rotta Genova-Palermo, con benefici tangibili in termini di riduzione dell'impatto ambientale. L'utilizzo del Gnl, assieme alle altre innovazioni di cui dispone la nave, consentirà di ridurre le emissioni di CO2 di circa il 50% per unità trasportabile rispetto alle unità di precedente generazione, contribuendo a un trasporto più pulito ed efficiente per passeggeri e merci. Sul fronte tecnologico, Virgo integra le soluzioni ambientali più avanzate: predisposizione al cold ironing, tecnologie di

Ship Mag

Palermo, Termini Imerese

di straordinaria eleganza e di commozione, grazie anche alla partecipazione sul palco della figlia Julia. All'evento, oltre al presidente Vago e all'amministratore delegato della compagnia, Matteo Catani, erano presenti diversi rappresentanti delle istituzioni nazionali e locali, tra cui il direttore generale del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la portualità, Donato Liguori, il sindaco di Palermo, Roberto Lagalla, il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Annalisa Tardino, e l'assessore delle Infrastrutture e della Mobilità della Regione Siciliana, Alessandro Aricò. "Il Battesimo di Gnv Virgo segna un passaggio fondamentale nel percorso di rinnovamento e decarbonizzazione della nostra flotta - ha detto Vago - Virgo è oggi il traghetto tecnologicamente ed ambientalmente più avanzato del Paese e, grazie al recente rifornimento di bio-Gnl, ha già navigato con emissioni nette pari a zero, anticipando di 25 anni gli obiettivi europei previsti per il 2050. Questo risultato è il frutto di una collaborazione efficace tra Gnv, il gruppo Msc e l'intero sistema istituzionale e portuale. Un lavoro di squadra che ha reso possibile un piano di investimenti senza precedenti e che conferma quanto la cooperazione tra pubblico e privato sia decisiva per accelerare la transizione energetica dello shipping". A sua volta Catani ha aggiunto: "E' un momento storico per la nostra compagnia e per la navigazione italiana: la prima nave a Gnl segna un avanzamento concreto verso operazioni più sostenibili e tecnologicamente all'avanguardia. La Sicilia, territorio centrale per le nostre operazioni, continua a essere al centro dei nostri investimenti, con l'arrivo delle unità più moderne della flotta. Per sostenere questa crescita è però fondamentale che anche lo sviluppo portuale proceda nella stessa direzione: servono spazi adeguati, infrastrutture moderne e aree operative efficienti, elementi essenziali per garantire qualità e competitività. La collaborazione tra istituzioni, autorità portuali e operatori privati sarà decisiva". Virgo rappresenta solo l'ultima tappa di un più ampio piano di rinnovamento della flotta. Entro pochi mesi entrerà in servizio, infatti, la nuova Gnv Aurora, anch'essa alimentata a Gnl, mentre entro il 2030 la compagnia prenderà in consegna altre quattro nuove unità, sempre a Gnl. Parallelamente, la compagnia sta esplorando soluzioni a lungo termine come il bioGnl, in linea con gli obiettivi di decarbonizzazione internazionale e con il percorso europeo verso una mobilità marittima sempre più sostenibile. Il piano complessivo permetterà a Gnv di aumentare sensibilmente la capacità offerta e di ridurre ulteriormente l'impatto ambientale delle proprie operazioni. Si tratta di un importante programma di Rinnovo - per un totale di otto nuove unità - che richiede oltre 1,2 miliardi di euro di investimenti e che porterà in cinque anni a un significativo incremento (+60%) del tonnellaggio della flotta. Il traghetto non è solo un mezzo di trasporto: è un vero motore per i territori, con ricadute dirette e indirette sul loro sviluppo e benessere. Secondo le stime, l'attività di Gnv genera ogni anno oltre 1,5 miliardi di euro sull'economia italiana. I passeggeri - circa 2,5 milioni nel 2025 - producono un valore aggiunto per il turismo che supera i 900 milioni di euro, mentre le merci trasportate, per un controvalore di oltre 8,5 miliardi di euro, costituiscono un importante volano per i territori. Complessivamente, Gnv contribuisce dunque a generare quasi 9,5 miliardi di euro

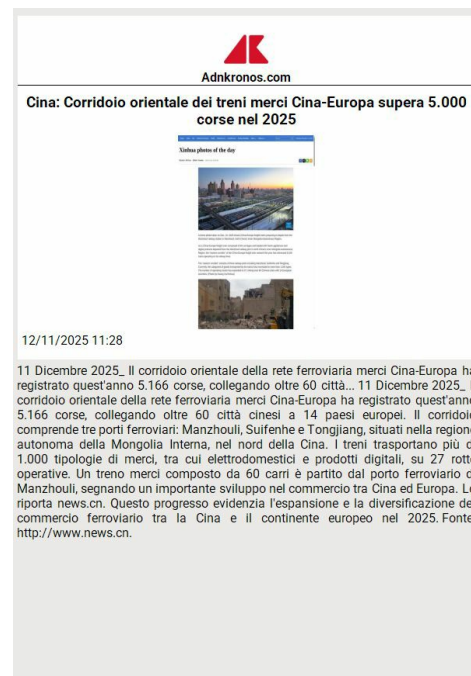
Ship Mag

Palermo, Termini Imerese

di scambi interni per il Paese. In particolare, il porto di Palermo rappresenta un hub centrale per la compagnia, con una movimentazione nell'ultimo anno di oltre 750 mila passeggeri e circa 1,7 milioni di metri lineari di merci (+16% sul 2024).

Cina: Corridoio orientale dei treni merci Cina-Europa supera 5.000 corse nel 2025

11 Dicembre 2025_ Il corridoio orientale della rete ferroviaria merci Cina-Europa ha registrato quest'anno 5.166 corse, collegando oltre 60 città... 11 Dicembre 2025_ Il corridoio orientale della rete ferroviaria merci Cina-Europa ha registrato quest'anno 5.166 corse, collegando oltre 60 città cinesi a 14 paesi europei. Il corridoio comprende tre **porti** ferroviari: Manzhouli, Suifenhe e Tongjiang, situati nella regione autonoma della Mongolia Interna, nel nord della Cina. I treni trasportano più di 1.000 tipologie di merci, tra cui elettrodomestici e prodotti digitali, su 27 rotte operative. Un treno merci composto da 60 carri è partito dal porto ferroviario di Manzhouli, segnando un importante sviluppo nel commercio tra Cina ed Europa. Lo riporta news.cn. Questo progresso evidenzia l'espansione e la diversificazione del commercio ferroviario tra la Cina e il continente europeo nel 2025. Fonte: <http://www.news.cn>.



Accordo di monitoraggio e comunicazione subacquea Fincantieri e WSense

Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, tecnologie avanzate infrastrutture marittime La Fincantieri, tramite la controllata Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, ha siglato un accordo con WSense, società specializzata nello sviluppo di tecnologie basate su protocolli di comunicazione subacquea e sistemi avanzati di monitoraggio ambientale e strutturale. L'intesa mira a integrare nei progetti di comune e strategici interesse, soluzioni tecniche e strumentazione più avanzate oggi nel settore. Essa prevede l'adozione, nelle principali opere marittime e portuali, delle tecnologie WSense per la raccolta in tempo reale di dati su fondali e colonne d'acqua: intensità e direzione delle correnti, qualità e torbidità dell'acqua, biodiversità, rumore sottomarino, fino alla stabilità di elementi strutturali. Queste capacità abilitano l'Internet of Underwater Things (IoUT) e la realizzazione di sistemi avanzati di monitoraggio e 'early warning', considerati "fondamentali per aumentare sicurezza, predittività e controllo nelle attività portuali, come dragaggi, dighe foranee e opere di difesa". La partnership si inserisce inoltre nella promozione della sostenibilità ambientale, attraverso strumenti progettati per monitorare l'impatto delle infrastrutture sugli ecosistemi circostanti. Per Pierroberto Folgiero, a.d. e d.g. Fincantieri, "l'applicazione dell'IoUT è un passo decisivo verso **porti** più sicuri, intelligenti e sostenibili. Consolidiamo una visione comune che coniuga innovazione, tutela dell'ambiente e competitività del sistema Paese". Chiara Petrioli, ceo di WSense, ha detto che con questa "mettiamo a disposizione di Fincantieri le nostre tecnologie, la nostra crescente capacità industriale nel realizzare sistemi underwater affidabili, scalabili e pronti per essere integrati nelle grandi opere marittime". Il nuovo accordo consolida un rapporto già strutturato tra le due realtà: in aprile era stata formalizzata la partecipazione del gruppo a un investimento nella scale-up.



Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, tecnologie avanzate infrastrutture marittime La Fincantieri, tramite la controllata Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, ha siglato un accordo con WSense, società specializzata nello sviluppo di tecnologie basate su protocolli di comunicazione subacquea e sistemi avanzati di monitoraggio ambientale e strutturale. L'intesa mira a integrare nei progetti di comune e strategici interesse, soluzioni tecniche e strumentazione più avanzate oggi nel settore. Essa prevede l'adozione, nelle principali opere marittime e portuali, delle tecnologie WSense per la raccolta in tempo reale di dati su fondali e colonne d'acqua: intensità e direzione delle correnti, qualità e torbidità dell'acqua, biodiversità, rumore sottomarino, fino alla stabilità di elementi strutturali. Queste capacità abilitano l'Internet of Underwater Things (IoUT) e la realizzazione di sistemi avanzati di monitoraggio e 'early warning', considerati "fondamentali per aumentare sicurezza, predittività e controllo nelle attività portuali, come dragaggi, dighe foranee e opere di difesa". La partnership si inserisce inoltre nella promozione della sostenibilità ambientale, attraverso strumenti progettati per monitorare l'impatto delle infrastrutture sugli ecosistemi circostanti. Per Pierroberto Folgiero, a.d. e d.g. Fincantieri, "l'applicazione dell'IoUT è un passo decisivo verso porti più sicuri, intelligenti e sostenibili. Consolidiamo una visione comune che coniuga innovazione, tutela dell'ambiente e competitività del sistema Paese". Chiara Petrioli, ceo di WSense, ha detto che con questa "mettiamo a disposizione di Fincantieri le nostre tecnologie, la nostra crescente capacità industriale nel realizzare sistemi underwater affidabili, scalabili e pronti per essere integrati nelle grandi opere

Royal Caribbean amplia l'offerta stagionale 2027-28 per i Caraibi

Il brand di vacanze offrirà "fughe" ai tropici tutto l'anno Roma, 11 dic. - È la stagione ideale per farsi una vacanza tra le isole caraibiche e Royal Caribbean ha svelato la sua nuovissima offerta per esplorare i Caraibi nel 2027-28. A partire da aprile del 2027, famiglie e viaggiatori potranno rilassarsi o lanciarsi in avventure mozzafiato su 13 navi Royal Caribbean, dalla nuova strabiliante Legend of the Seas alla rinnovata Allure of the Seas, con partenze da Fort Lauderdale, Miami, Port Canaveral (Orlando) e Tampa, in Florida; New Orleans; San Juan, a Porto Rico; Cartagena, in Colombia; e Colon, a Panama. Le nuove avventure stagionali 2027-28 sono disponibili sul sito web di Royal Caribbean. I viaggiatori potranno scegliere tra località idilliache nei Caraibi occidentali, orientali e meridionali con una serie di avventure da 3 a 9 notti, comprese le visite al Perfect Day at CocoCay alle Bahamas e ai Royal Beach Club a Paradise Island e a Cozumel nel 2026, per trascorrere giornate indimenticabili in spiaggia. Le nuove avventure fanno tutte parte della collezione in espansione di destinazioni esclusive di Royal Caribbean, tra cui l'attesissimo Perfect Day Mexico, che debutterà alla fine del 2027 e la cui data di apertura esatta sarà rivelata nel 2026. Le fughe tropicali continuano in luoghi da non perdere come il nuovo Port Samaná - porta d'accesso di una lussureggiante giungla, alla famosa cascata Salto del Limón e a magnifiche spiagge - uno dei tre pittoreschi **porti** di scalo della Repubblica Dominicana inclusi nella programmazione 2027-28 di Royal Caribbean. Avventure di island hopping per tutto l'anno e stagionali Allure of the Seas - Da Fort Lauderdale, a partire da maggio 2027, e da Miami, a partire da novembre 2027 La rivoluzionaria Oasis Class tornerà a Fort Lauderdale per l'estate offrendo avventure di 6 e 8 notti nei Caraibi occidentali e meridionali, comprese visite a Perfect Day at CocoCay, Willemstad, Curaçao; Falmouth, Giamaica e altro ancora. Per chi desidera sfuggire alla malinconia invernale, Allure salperà da Miami a novembre del 2027 per vacanze di 7 notti nei Caraibi orientali e occidentali, con tappe come Samaná, dove ci si potrà rilassare lungo le sue incantevoli spiagge di sabbia bianca, fare escursioni nella giungla o ammirare paesaggi mozzafiato. Inoltre, i viaggiatori potranno godersi nuove attrazioni a bordo, come il tiki bar Pesky Parrot, dove gustare cocktail tropicali e bevande analcoliche, e il ponte piscina rinnovato. Freedom of the Seas - Da Miami a partire da aprile 2027 La Freedom salperà per tutta la stagione da Miami per avventure di 4, 5, 7 e 9 notti ai Caraibi, visitando destinazioni come Curaçao, Aruba, Perfect Day at CocoCay di Royal Caribbean, Nassau e altre ancora. Adventure of the Seas - Da Port Canaveral (Orlando) a partire da aprile 2027 Adventure trascorrerà la stagione estiva e quella invernale a Port Canaveral (Orlando). I viaggiatori potranno scegliere tra vacanze di 4, 5 e 9 notti verso destinazioni come Perfect Day at CocoCay, le splendide spiagge dei Royal Beach



Il brand di vacanze offrirà "fughe" ai tropici tutto l'anno Roma, 11 dic. - È la stagione ideale per farsi una vacanza tra le isole caraibiche e Royal Caribbean ha svelato la sua nuovissima offerta per esplorare i Caraibi nel 2027-28. A partire da aprile del 2027, famiglie e viaggiatori potranno rilassarsi o lanciarsi in avventure mozzafiato su 13 navi Royal Caribbean, dalla nuova strabiliante Legend of the Seas alla rinnovata Allure of the Seas, con partenze da Fort Lauderdale, Miami, Port Canaveral (Orlando) e Tampa, in Florida; New Orleans; San Juan, a Porto Rico; Cartagena, in Colombia; e Colon, a Panama. Le nuove avventure stagionali 2027-28 sono disponibili sul sito web di Royal Caribbean. I viaggiatori potranno scegliere tra località idilliache nei Caraibi occidentali, orientali e meridionali con una serie di avventure da 3 a 9 notti, comprese le visite al Perfect Day at CocoCay alle Bahamas e ai Royal Beach Club a Paradise Island e a Cozumel nel 2026, per trascorrere giornate indimenticabili in spiaggia. Le nuove avventure fanno tutte parte della collezione in espansione di destinazioni esclusive di Royal Caribbean, tra cui l'attesissimo Perfect Day Mexico, che debutterà alla fine del 2027 e la cui data di apertura esatta sarà rivelata nel 2026. Le fughe tropicali continuano in luoghi da non perdere come il nuovo Port Samaná - porta d'accesso di una lussureggiante giungla, alla famosa cascata Salto del Limón e a magnifiche spiagge - uno dei tre pittoreschi porti di scalo della Repubblica Dominicana inclusi nella programmazione 2027-28 di Royal Caribbean. Avventure di island hopping per tutto l'anno e stagionali Allure of the Seas - Da Fort Lauderdale, a partire da maggio 2027, e da Miami, a partire da novembre 2027 La rivoluzionaria Oasis Class tornerà a Fort Lauderdale per l'estate offrendo avventure di 6 e 8 notti nei Caraibi

Club di Nassau e Cozumel e molto altro ancora. Enchantment of the Seas - Da Tampa a partire da aprile 2027 Gli amanti dell'avventura potranno esplorare destinazioni soleggiate con vacanze di 5 e 7 notti nei Caraibi occidentali a Costa Maya e Cozumel, in Messico, a partire da aprile 2027. Enchantment offrirà poi vacanze più brevi di 4 e 5 notti nei Caraibi occidentali a partire da novembre 2027 per coloro che desiderano sfruttare al massimo il loro tempo di vacanza. Grandeur of the Seas - Da San Juan a partire da maggio 2027 e da Colón e Cartagena a partire da dicembre 2027 Grandeur darà il via all'estate a San Juan con vacanze di 7 notti nei Caraibi meridionali con visite a località famose come Tortola, Isole Vergini Britanniche; Philipsburg, St. Maarten; Castries, St. Lucia e altre ancora. Per l'inverno, la Grandeur accompagnerà i viaggiatori in avventure senza precedenti di 7 notti alle isole ABC dalle due località tropicali dell'America Latina, Colón e Cartagena, navigando verso le coste di Willemstad, le spiagge di sabbia bianca di Oranjestad, ad Aruba, e altro ancora. Fughe invernali Legend of the Seas - Da Fort Lauderdale a partire da novembre 2027 La straordinaria nuova vacanza della Icon Class, che debutterà nel luglio 2026, tornerà a Fort Lauderdale a partire dall'inverno del 2027 dopo la sua avventura europea. Famiglie di tutte le età potranno godersi una combinazione di vacanze di 6 e 8 notti verso destinazioni tropicali dei Caraibi meridionali e occidentali, come il pluripremiato Perfect Day at CocoCay alle Bahamas, il Royal Beach Club Cozumel, Willemstad, Cabo Rojo in Repubblica Dominicana e altro ancora. Sulla Legend, gli ospiti vivranno un'esperienza indimenticabile in famiglia, grazie alla più ampia scelta di ristoranti in mare, con 28 opzioni diverse; intrattenimento tutto nuovo con lo spettacolo " Charlie and the Chocolate Factory " di Roald Dahl; elettrizzanti emozioni come il più grande parco acquatico in mare e molto altro ancora. Oasis of the Seas - Da Fort Lauderdale a partire da novembre 2027 Dopo aver trascorso la stagione estiva a Cape Liberty, la rivoluzionaria Oasis Class farà di Fort Lauderdale la sua casa. Gli amanti dell'avventura potranno partire per brevi vacanze di 3 o 4 notti a Perfect Day at CocoCay e Nassau, dove i viaggiatori potranno acquistare un pass giornaliero per il Royal Beach Club Paradise Island, che aprirà a dicembre del 2025. A bordo, gli amanti del brivido potranno provare gli scivoli acquatici Perfect Storm e lo scivolo The Ultimate Abyss o festeggiare in locali come The Lime & Coconut e i suoi cocktail tropicali, Music Hall con musica dal vivo e AquaTheater con spettacoli mozzafiato. Explorer of the Seas - Da Fort Lauderdale a partire da novembre 2027 I viaggiatori che vivranno avventure invernali di 6-8 notti nei Caraibi orientali e occidentali potranno divertirsi al massimo al Perfect Day at CocoCay, uno dei parchi acquatici più apprezzati; trascorrere la giornata facendo zipline a Falmouth; ammirare le maestose dimore e i panorami mozzafiato di Puerto Plata, in Repubblica Dominicana, e molto altro ancora. Independence of the Seas - Da Miami a partire da novembre 2027 Durante l'inverno e la primavera, gli amanti dell'avventura potranno scegliere tra crociere di 4-8 notti nei Caraibi orientali e occidentali a bordo della Independence per visitare lo storico Castello di Barbanera a Charlotte Amalie, a St. Thomas; esplorare la vivace vita marina con un tour in barca con fondo trasparente a George Town, a Grand Cayman; o godersi una giornata perfetta

in spiaggia ai Royal Beach Club di Nassau e Cozumel. Brilliance of the Seas - Da Tampa a partire da novembre 2027 Brilliance offrirà avventure di 7 notti dal clima mite da Tampa per sfuggire all'inverno. I viaggiatori potranno rilassarsi nelle località più famose dei Caraibi occidentali come Roatán, Honduras; Cozumel e Costa Maya; Belize City, Belize; e altre ancora. Mariner of the Seas - Da New Orleans a partire da novembre 2027 La Mariner tornerà dall'Europa e farà scalo a New Orleans durante le stagioni invernale e primaverile 2027-28. Le famiglie potranno esplorare i Caraibi occidentali con avventure da 6 a 9 notti in una varietà di località soleggiate tra cui Belize City, Roatán e Cozumel, dove i vacanzieri potranno trascorrere una giornata perfetta al Royal Beach Club Cozumel. Rhapsody of the Seas - Da San Juan a partire da novembre 2027 A partire da novembre 2027, la Rhapsody trascorrerà l'inverno e la primavera a San Juan, dove gli ospiti potranno rifugiarsi in destinazioni idilliache come St. Croix, alle Isole Vergini americane; St. Johns, ad Antigua; Castries; e Basseterre, a St. Kitts & Nevis, con fughe di 6-8 notti. Tra un'isola e l'altra, le famiglie potranno creare altri ricordi insieme arrampicandosi a 12 metri sopra il ponte, rilassandosi a bordo piscina e trascorrendo la serata assistendo a spettacoli mozzafiato in stile Broadway. Avventure estive Jewel of the Seas - Da Fort Lauderdale a partire da aprile 2027 Da aprile a novembre 2027, Jewel offrirà il weekend perfetto con avventure di 3 e 4 notti a Perfect Day at CocoCay e a Nassau. I vacanzieri potranno godersi anche il Royal Beach Club Paradise Island, in arrivo a dicembre del 2025, che unisce la bellezza e lo spirito delle Bahamas alle esperienze esclusive di Royal Caribbean. Altre opportunità per viaggiare con Royal Caribbean saranno rese note nel 2026. I viaggiatori possono prenotare le nuove avventure in arrivo sul sito web di Royal Caribbean.

Domani lo sciopero generale Cgil: trasporti a rischio disagi

Landini: dal Governo risposte negative, domani piazze piene Roma, 11 dic. (askanews) - Domani la Cgil sciopera contro una manovra di bilancio ritenuta "ingiusta". L'astensione dal lavoro interesserà tutti i settori, pubblici e privati, per l'intera giornata. In programma ci sono manifestazioni in numerose città, da Nord a Sud. Il segretario generale, Maurizio Landini, parteciperà al corteo di Firenze. Il cui concentramento è previsto alle 9 in piazza Santa Maria Novella, per poi giungere in piazza del Carmine dove il leader sindacale prenderà la parola per il comizio conclusivo. A Roma la manifestazione partirà alle 9 da Piazza Vittorio Emanuele II per terminare in via dei Fori Imperiali.

Con lo sciopero generale la Cgil chiede al Governo di cambiare rotta e di aumentare salari e pensioni, fermare l'innalzamento dell'età pensionabile, contrastare la precarietà, introdurre una riforma fiscale equa e progressiva, dire no al riarmo, investire in sanità e istruzione e attuare vere politiche industriali. Uno sciopero generale si fa "per creare naturalmente un problema, ma anche perché se ne parli", dice Landini. In ogni caso "la legge prevede che lo sciopero sia annunciato molti giorni prima, che siano garantiti i servizi

essenziali e che non si possano sommare scioperi nello stesso settore - afferma - una legge voluta dal sindacato per garantire i cittadini e, quindi, non è vero che non teniamo conti dei disagi dei cittadini". Il numero uno della confederazione di corso d'Italia aggiunge che "domani le piazze saranno piene . Le condizioni di vita sono peggiorate". La Cgil non è isolata anche perché Cisl e Uil "hanno scelto altre forme di mobilitazione - conclude - siccome le risposte del Governo sono state negative, coerentemente, proseguiamo con la nostra battaglia". Nel trasporto pubblico locale (autobus, tram e metropolitane) lo stop sarà di 24 ore nel rispetto delle fasce di garanzia, stabilite a livello locale. A Milano mezzi pubblici fermi dalle 8.45 alle 15; a Torino dalle 9 alle 12 e dalle 15 a fine servizio; a Genova dalle 9 alle 17.30 e dalle 20.30 a fine servizio; a Bologna dalle 8.30 alle 16.30 e dalle 19.30 a fine servizio; a Firenze dalle 8.15 alle 12.30 e dalle 14.30 a fine servizio (stop alla tramvia dalle 9.30 alle 17 e dalle 20 a fine servizio); a Napoli dalle 9.30 alle 17 e dalle 20 a fine servizio (il personale Eav della Circumvesuviana sciopera dalle 8.30 alle 16.30 e dalle 19.30 a fine servizio); a Bari dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15,30 a fine servizio (il personale delle Ferrovie Sud Est sciopera dalle 8 alle 12.30 e dalle 15.30 a fine servizio); a Cagliari dalle 9.30 alle 12.45, dalle 14.45 alle 18.30 e dalle 20.30 a fine servizio; a Palermo dalle 8.30 alle 17.30 e dalle 20.30 a fine servizio. E' esentato dallo sciopero il personale di Atac a Roma. Nel trasporto ferroviario stop al personale addetto alla circolazione dei treni dalle 00.01 alle 21. Sono garantiti i treni a lunga percorrenza secondo gli accordi con le aziende (Trenitalia, Ntv) e rientranti nel periodo interessato dallo sciopero,



12/11/2025 21:15

Landini: dal Governo risposte negative, domani piazze piene Roma, 11 dic. (askanews) - Domani la Cgil sciopera contro una manovra di bilancio ritenuta "ingiusta". L'astensione dal lavoro interesserà tutti i settori, pubblici e privati, per l'intera giornata. In programma ci sono manifestazioni in numerose città, da Nord a Sud. Il segretario generale, Maurizio Landini, parteciperà al corteo di Firenze. Il cui concentramento è previsto alle 9 in piazza Santa Maria Novella, per poi giungere in piazza del Carmine dove il leader sindacale prenderà la parola per il comizio conclusivo. A Roma la manifestazione partirà alle 9 da Piazza Vittorio Emanuele II per terminare in via dei Fori Imperiali. Con lo sciopero generale la Cgil chiede al Governo di cambiare rotta e di aumentare salari e pensioni, fermare l'innalzamento dell'età pensionabile, contrastare la precarietà, introdurre una riforma fiscale equa e progressiva, dire no al riarmo, investire in sanità e istruzione e attuare vere politiche industriali. Uno sciopero generale si fa "per creare naturalmente un problema, ma anche perché se ne parli", dice Landini. In ogni caso "la legge prevede che lo sciopero sia annunciato molti giorni prima, che siano garantiti i servizi essenziali e che non si possano sommare scioperi nello stesso settore - afferma - una legge voluta dal sindacato per garantire i cittadini e, quindi, non è vero che non teniamo conti dei disagi dei cittadini". Il numero uno della confederazione di corso d'Italia aggiunge che "domani le piazze saranno piene . Le condizioni di vita sono peggiorate". La Cgil non è isolata anche perché Cisl e Uil "hanno scelto altre forme di mobilitazione - conclude - siccome le risposte del Governo sono state negative, coerentemente, proseguiamo con la nostra battaglia". Nel trasporto pubblico locale (autobus, tram e metropolitane) lo stop sarà di 24 ore nel rispetto delle fasce di

sia quelli programmati nelle fasce orarie 6-9 e dalle 18 alle 21 del giorno di effettuazione dello sciopero del trasporto regionale. Nei **porti** i lavoratori si fermano per un'intera prestazione giornaliera. Lo sciopero sarà effettuato garantendo i servizi minimi indispensabili. Nel trasporto marittimo nei collegamenti con isole maggiori ritardi di 24 ore alla partenza della nave (ad esclusione di linee e servizi essenziali); nei collegamenti con isole minori sciopero dalle 00.01 alle 24 (ad esclusione di linee e servizi essenziali). Stop dalle 00.01 alle 24 anche per rimorchio portuale, ormeggio, battellaggio e pilotaggio, garantendo i servizi minimi. Per i taxi sciopero di 24 ore, articolato all'interno dei turni, garantendo i servizi minimi. Scioperano dalle 00.01 alle 24 per un'intera prestazione lavorativa gli addetti alla viabilità di autostrade e Anas (verranno garantiti i servizi minimi funzionali ad assicurare la sicurezza della circolazione stradale). Scioperano dalle 00.01 alle 24 per un'intera prestazione lavorativa del trasporto merci e logistica (vengono garantiti i trasporti di beni e prodotti essenziali), guardie ai fuochi, appalti ferroviari (addetti pulizia treni, stazioni, uffici, servizi accessori, ristorazione, accompagnamento treni notte), autonoleggio con conducente (garantite le fasce di garanzia 7-9 e 17-19) e senza, Rent a Car, noleggio con conducente (garantite le fasce di garanzia 7-9 e 17-19), soccorso stradale, gestione parcheggi e sosta, autoscuole, servizio scuolabus (il giorno 12 il personale sciopera per il solo servizio di ritorno dall'istituto scolastico), impianti a fune e trasporti funebri. E' stato esentato dallo sciopero il settore del trasporto aereo per una proclamazione precedente.

Il Nautilus

Focus

Fincantieri Infrastructure Opere Marittime e WSense siglano un accordo per l'integrazione di tecnologie avanzate di monitoraggio e comunicazione subacquea nelle infrastrutture marittime

Fincantieri, tramite la controllata Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, e WSense, scale-up specializzata nello sviluppo di tecnologie basate su protocolli di comunicazione subacquea e sistemi avanzati di monitoraggio ambientale e strutturale, hanno siglato un accordo di collaborazione - firmato dall'Amministratore Delegato di Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, Giorgio Bellipanni, e dalla CEO di WSense, Chiara Petrioli - finalizzato all'integrazione nei progetti di comune interesse considerati strategici, le soluzioni tecniche e la strumentazione più avanzate oggi disponibili nel settore. L'intesa prevede l'adozione, nelle principali opere marittime e portuali, delle tecnologie WSense per la raccolta, in tempo reale e in continuo, di dati affidabili su diverse classi di parametri relativi al fondale e alla colonna d'acqua: intensità e direzione delle correnti, qualità e torbidità dell'acqua, biodiversità, rumore sottomarino, fino alla stabilità di elementi strutturali. Queste capacità abilitano l'Internet of Underwater Things (IoUT) e la realizzazione di sistemi avanzati di monitoraggio e early warning, fondamentali per aumentare sicurezza, predittività e controllo nelle attività portuali, come dragaggi, dighe foranee e opere di difesa. La partnership si inserisce inoltre in un percorso condiviso di promozione della sostenibilità ambientale, attraverso strumenti progettati per monitorare l'impatto delle infrastrutture sugli ecosistemi circostanti e per supportare, grazie all'analisi dei parametri sensibili, decisioni progettuali sempre più responsabili e consapevoli. Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fincantieri, ha dichiarato: "La collaborazione con WSense rafforza ulteriormente la nostra capacità di integrare tecnologie all'avanguardia nei progetti infrastrutturali marittimi. L'applicazione dell'IoUT rappresenta un passo decisivo verso **porti** più sicuri, intelligenti e sostenibili. Con questo accordo consolidiamo una visione comune che coniuga innovazione, tutela dell'ambiente e competitività del sistema Paese." Chiara Petrioli, CEO di WSense, ha dichiarato: "Questa collaborazione ci consente di mettere a disposizione di Fincantieri non solo le nostre tecnologie, ma la nostra crescente capacità industriale nel realizzare sistemi underwater affidabili, scalabili e pronti per essere integrati nelle grandi opere marittime. La nostra piattaforma IoUT è progettata per funzionare in contesti operativi complessi, supportando la gestione delle infrastrutture con dati continui e strumenti avanzati di controllo, sicurezza e sostenibilità." Il nuovo accordo consolida un rapporto già strutturato tra Fincantieri e WSense. Lo scorso aprile, era stata formalizzata la partecipazione del Gruppo a un investimento nella scale-up, sottoscrivendo un prestito convertendo in equity da 2,5 milioni di euro, con possibilità di incremento di ulteriori 2,5 milioni. La collaborazione, avviata con la firma di un Memorandum of Understanding (MoU) il 21 dicembre 2023, aveva già generato risultati concreti, tra cui l'aggiudicazione di tre bandi



Il Nautilus

Focus

del Polo Nazionale della Dimensione Subacquea, finalizzati allo sviluppo di soluzioni avanzate per la comunicazione underwater.

Il Nautilus

Focus

Fiume Po, siglata convenzione tra Lega Navale Italiana e AIPO

È stata siglata oggi a Parma una convenzione quadro tra l'Agenzia Interregionale per il Fiume Po e la Lega Navale Italiana. L'intesa tra l'AIPO - ente strumentale delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto, che gestisce il fiume Po e il suo bacino idrografico, occupandosi di sicurezza idraulica, navigazione fluviale, salvaguardia e fruizione del demanio idrico - e la LNI - il principale ente pubblico non economico a base associativa che dal 1897 si occupa di mare e acque interne in Italia - mira a promuovere la conoscenza e la salvaguardia degli ambienti fluviali, favorendo la collaborazione tra le strutture periferiche della Lega Navale operanti lungo il Po e le sedi territoriali dell'AIPO. Al centro dell'accordo tra le parti, vi è l'organizzazione congiunta, nel prossimo triennio, di attività di formazione nautica inerenti alla navigazione fluviale e alle tecniche di sicurezza, di iniziative didattiche presso le scuole, di corsi sportivi nautici, con particolare attenzione al coinvolgimento di persone con disabilità o provenienti da contesti di disagio socio-economico e di progetti di monitoraggio e di raccolta di dati sulla flora e la fauna del bacino del Po. «La Lega Navale Italiana opera non solo in mare e lungo le coste, ma è presente con 34 strutture periferiche sui principali laghi e fiumi italiani e, dal 2023, svolge attività istituzionali sul Po con la Delegazione di Piacenza-Parma - afferma il Contramm. (a.r.) Marco Predieri, Direttore Generale della LNI -. Negli ultimi anni è cresciuta, da parte della Presidenza Nazionale, l'attenzione verso la promozione e il coordinamento di progetti che abbiano come scopo la valorizzazione delle attività culturali, sociali, sportive e di tutela ambientale nelle acque interne, con l'obiettivo precipuo di coinvolgere i giovani nella conoscenza e nella difesa dei laghi e dei fiumi. Grazie all'accordo con l'Agenzia Interregionale per il Fiume Po potremmo sviluppare nuove progettualità condivise e dare ancora maggiore impulso alle attività lungo tutto il bacino idrografico, dove siamo già presenti con la già citata Delegazione di Piacenza-Parma, con le Sezioni di Torino, Mantova, Cremona e Ferrara e con il Centro Nautico Nazionale sul Lago delle Nazioni. Siamo particolarmente lieti - conclude Predieri - di poter annoverare l'AIPO tra gli enti partner del nostro programma nazionale "Dolci Acque", iniziativa ispirata alla celebre poesia di Petrarca che, dal 2024, mira a valorizzare il patrimonio delle acque dolci, una risorsa da far scoprire all'opinione pubblica ed esplorare appieno nelle sue potenzialità sociali». Per il Direttore AIPO, Ing. Gianluca Zanichelli, «questo accordo rafforza e arricchisce di nuove opportunità l'impegno dell'Agenzia nell'ambito della navigazione fluviale. E' importante promuovere le attività nautiche turistiche, sportive, ricreative in un'ottica di sostenibilità e piacevole fruizione di ambienti naturali di grande pregio, nonché favorire una sempre maggiore sicurezza di chi le pratica, perché tutto ciò contribuisce a una riscoperta degli ambienti fluviali e in particolare



È stata siglata oggi a Parma una convenzione quadro tra l'Agenzia Interregionale per il Fiume Po e la Lega Navale Italiana. L'intesa tra l'AIPO - ente strumentale delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto, che gestisce il fiume Po e il suo bacino idrografico, occupandosi di sicurezza idraulica, navigazione fluviale, salvaguardia e fruizione del demanio idrico - e la LNI - il principale ente pubblico non economico a base associativa che dal 1897 si occupa di mare e acque interne in Italia - mira a promuovere la conoscenza e la salvaguardia degli ambienti fluviali, favorendo la collaborazione tra le strutture periferiche della Lega Navale operanti lungo il Po e le sedi territoriali dell'AIPO. Al centro dell'accordo tra le parti, vi è l'organizzazione congiunta, nel prossimo triennio, di attività di formazione nautica inerenti alla navigazione fluviale e alle tecniche di sicurezza, di iniziative didattiche presso le scuole, di corsi sportivi nautici, con particolare attenzione al coinvolgimento di persone con disabilità o provenienti da contesti di disagio socio-economico e di progetti di monitoraggio e di raccolta di dati sulla flora e la fauna del bacino del Po. «La Lega Navale Italiana opera non solo in mare e lungo le coste, ma è presente con 34 strutture periferiche sui principali laghi e fiumi italiani e, dal 2023, svolge attività istituzionali sul Po con la Delegazione di Piacenza-Parma - afferma il Contramm. (a.r.) Marco Predieri, Direttore Generale della LNI -. Negli ultimi anni è cresciuta, da parte della Presidenza Nazionale, l'attenzione verso la promozione e il coordinamento di progetti che abbiano come scopo la valorizzazione delle attività culturali, sociali, sportive e di tutela ambientale nelle acque interne, con l'obiettivo precipuo di coinvolgere i giovani nella conoscenza e nella difesa dei laghi e dei fiumi. Grazie all'accordo con l'Agenzia Interregionale per il Fiume Po potremmo sviluppare nuove progettualità condivise e dare ancora maggiore impulso alle attività lungo tutto il bacino idrografico, dove siamo già presenti con la già citata Delegazione di Piacenza-Parma, con le Sezioni di Torino,

Il Nautilus

Focus

del fiume Po, il più grande ed esteso fiume italiano, sia da parte delle popolazioni rivierasche, sia da persone di altre regioni e Paesi. La valorizzazione del Po e dei suoi affluenti è uno degli obiettivi dell'Agenzia, che soprattutto negli ultimi anni si occupa, oltre che di sicurezza idraulica, anche di navigabilità interna, rinaturazione e ciclabilità, in particolare come ente attuatore della ciclovia VENTO (Venezia-Torino). In questa visione ampia e che punta a considerare le varie tematiche collegate ai fiumi in modo sempre più integrato e trasversale, è molto significativa la collaborazione con enti e associazioni, come la Lega Navale Italiana, per le attività che svolge e per l'esperienza maturata nella sua lunga e prestigiosa storia». All'incontro hanno partecipato, insieme ai direttori di AIPo e LNI, l'Ing. Alessio Filippo Picarelli, Dirigente Navigazione Interna di AIPo, Raffaele Mancuso, Delegato regionale LNI per l'Emilia-Romagna e le Marche settentrionali e Leonardo Vecchi, Presidente della Delegazione LNI di Piacenza-Parma. Il bacino idrografico tributario del Po si estende per circa 74000 Km² e abbraccia, pressoché interamente, il territorio di quattro regioni (Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia ed Emilia Romagna più parte del Veneto per quanto riguarda il delta in Provincia di Rovigo), oltre a modeste porzioni delle regioni finitime (Liguria, Toscana e la Provincia Autonoma di Trento), nonché circa 150 Km² di territorio svizzero. In totale sono interessate 24 province e 3200 comuni. Esso è solcato da 4500 km di corsi d'acqua, con una estensione di arginature di seconda e terza categoria di 3564 km.

Informazioni Marittime

Focus

Comunicazione subacquea, accordo tra Fincantieri Infrastructure Opere Marittime e WSense

Prevista l'integrazione nei progetti di comune interesse considerati strategici, le soluzioni tecniche e la strumentazione di monitoraggio più avanzata del settore Fincantieri, tramite la controllata Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, e WSense, scale-up specializzata nello sviluppo di tecnologie basate su protocolli di comunicazione subacquea e sistemi avanzati di monitoraggio ambientale e strutturale, hanno siglato un accordo di collaborazione - firmato dall'amministratore delegato di Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, Giorgio Bellipanni, e dalla CEO di WSense, Chiara Petrioli - finalizzato all'integrazione nei progetti di comune interesse considerati strategici, le soluzioni tecniche e la strumentazione più avanzate oggi disponibili nel settore. L'intesa prevede l'adozione, nelle principali opere marittime e portuali, delle tecnologie WSense per la raccolta, in tempo reale e in continuo, di dati affidabili su diverse classi di parametri relativi al fondale e alla colonna d'acqua: intensità e direzione delle correnti, qualità e torbidità dell'acqua, biodiversità, rumore sottomarino, fino alla stabilità di elementi strutturali. Queste capacità abilitano l'Internet of Underwater Things (IoUT) e la realizzazione di sistemi avanzati di monitoraggio e early warning, fondamentali per aumentare sicurezza, predittività e controllo nelle attività portuali, come dragaggi, dighe foranee e opere di difesa. La partnership si inserisce inoltre in un percorso condiviso di promozione della sostenibilità ambientale, attraverso strumenti progettati per monitorare l'impatto delle infrastrutture sugli ecosistemi circostanti e per supportare, grazie all'analisi dei parametri sensibili, decisioni progettuali sempre più responsabili e consapevoli. Secondo Pierroberto Folgiero, amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri, "la collaborazione con WSense rafforza ulteriormente la nostra capacità di integrare tecnologie all'avanguardia nei progetti infrastrutturali marittimi. L'applicazione dell'IoUT rappresenta un passo decisivo verso **porti** più sicuri, intelligenti e sostenibili. Con questo accordo consolidiamo una visione comune che coniuga innovazione, tutela dell'ambiente e competitività del sistema Paese". Condividi Tag fincantieri Articoli correlati.



12/11/2025 12:51

Informazioni Marittime
Comunicazione subacquea, accordo tra Fincantieri Infrastructure Opere Marittime e WSense

Prevista l'integrazione nei progetti di comune interesse considerati strategici, le soluzioni tecniche e la strumentazione di monitoraggio più avanzata del settore Fincantieri, tramite la controllata Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, e WSense, scale-up specializzata nello sviluppo di tecnologie basate su protocolli di comunicazione subacquea e sistemi avanzati di monitoraggio ambientale e strutturale, hanno siglato un accordo di collaborazione - firmato dall'amministratore delegato di Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, Giorgio Bellipanni, e dalla CEO di WSense, Chiara Petrioli - finalizzato all'integrazione nei progetti di comune interesse considerati strategici, le soluzioni tecniche e la strumentazione più avanzate oggi disponibili nel settore. L'intesa prevede l'adozione, nelle principali opere marittime e portuali, delle tecnologie WSense per la raccolta, in tempo reale e in continuo, di dati affidabili su diverse classi di parametri relativi al fondale e alla colonna d'acqua: intensità e direzione delle correnti, qualità e torbidità dell'acqua, biodiversità, rumore sottomarino, fino alla stabilità di elementi strutturali. Queste capacità abilitano l'Internet of Underwater Things (IoUT) e la realizzazione di sistemi avanzati di monitoraggio e early warning, fondamentali per aumentare sicurezza, predittività e controllo nelle attività portuali, come dragaggi, dighe foranee e opere di difesa. La partnership si inserisce inoltre in un percorso condiviso di promozione della sostenibilità ambientale, attraverso strumenti progettati per monitorare l'impatto delle infrastrutture sugli ecosistemi circostanti e per supportare, grazie all'analisi dei parametri sensibili, decisioni progettuali sempre più responsabili e consapevoli. Secondo Pierroberto Folgiero, amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri, "la collaborazione con WSense rafforza ulteriormente la nostra capacità di integrare tecnologie all'avanguardia nei progetti infrastrutturali marittimi. L'applicazione dell'IoUT rappresenta un passo decisivo

Al via le prenotazioni per il debutto della nuova "Msc World Atlantic" nel novembre 2027

GINEVRA. Il debutto della nuova "Msc World Atlantic" dev'essere atteso dal pubblico delle **crociere** se è vero che la compagnia ginevrina ha aperto ora le vendite per un esordio messo in preventivo da Port Canaveral, Florida (Usa) nel novembre 2027. A darne notizia è il gigante crocieristico segnalando che «"Msc World Atlantic" è la quarta nave della rivoluzionaria World Class, progettata per offrire esperienze indimenticabili»: itinerari di 7 notti ai Caraibi, «toccando - si sottolinea - alcune delle destinazioni più iconiche della regione, tra cui Ocean Cay Msc Marine Reserve, l'esclusiva isola privata di Msc alle Bahamas». La nave offre «oltre 38mila metri quadri di spazi pubblici» a bordo MSC per «un viaggio unico tra sapori, panorami ed emozioni provenienti da ogni angolo del mondo». Ci sono più di «40 bar, ristoranti e lounge offrono un ventaglio di esperienze culinarie senza pari: dagli autentici sapori italiani alla sofisticata steakhouse americana Butcher's Cut, fino al Kaito Teppanyaki, dove la maestria della cucina giapponese si fonde con spettacolari cotture al tavolo». Sulla scia delle sue navi gemelle, "Msc World Europa" (2022), "Msc World America" (2025) e "Msc World Asia" (2026), ecco che "Msc World Atlantic" offrirà sette distretti a bordo: ognuno - viene ribadito - con un'atmosfera, servizi ed esperienze uniche progettate per arricchire il soggiorno degli ospiti. È da aggiungere che, per chi ama l'adrenalina, "Msc World Atlantic" proporrà attrazioni come "Cliffhanger", l'altalena sospesa sull'acqua che solleva i passeggeri a 50 metri sopra l'oceano. Queste le parole di Gianni Onorato, amministratore delegato di Msc **Crociere**: «Il posizionamento di "Msc World Atlantic" da Port Canaveral, Orlando, sottolinea il nostro impegno nell'offrire agli ospiti statunitensi e internazionali le nostre navi più all'avanguardia: Port Canaveral è oggi un polo centrale con collegamenti comodi per ospiti provenienti da tutto il mondo. Come per ogni nostra nuova nave, la nuova ammiraglia offrirà caratteristiche, ambienti e attrazioni innovative per garantire un'esperienza senza pari nei Caraibi». Ecco quanto ha detto Leonardo Massa, vicepresidente Sud Europa divisione **crociere** gruppo Msc: «Le **crociere** non sono semplici viaggi: sono esperienze straordinarie di scoperta, emozione e incontro tra culture. Con "Msc World Atlantic" rafforziamo la nostra presenza nei Caraibi e negli Stati Uniti, rispondendo alla crescente passione degli italiani per queste destinazioni da sogno. Oltre a Miami, abbiamo recentemente inaugurato partenze da Galveston e, dalla prossima estate, "Msc Poesia" partirà da Seattle per **crociere** settimanali in Alaska. Con l'arrivo di Port Canaveral, la nostra offerta si arricchisce ulteriormente. Ogni itinerario è pensato per regalare momenti memorabili, dove l'eleganza europea si fonde al comfort americano, trasformando ogni crociera in un'esperienza unica e indimenticabile». Il gruppo crocieristico segnala che i soci Msc Voyager's Club che prenoteranno entro il 24 dicembre prossimo riceveranno mille



GINEVRA. Il debutto della nuova "Msc World Atlantic" dev'essere atteso dal pubblico delle crociere se è vero che la compagnia ginevrina ha aperto ora le vendite per un esordio messo in preventivo da Port Canaveral, Florida (Usa) nel novembre 2027. A darne notizia è il gigante crocieristico segnalando che «"Msc World Atlantic" è la quarta nave della rivoluzionaria World Class, progettata per offrire esperienze indimenticabili»: itinerari di 7 notti ai Caraibi, «toccando - si sottolinea - alcune delle destinazioni più iconiche della regione, tra cui Ocean Cay Msc Marine Reserve, l'esclusiva isola privata di Msc alle Bahamas». La nave offre «oltre 38mila metri quadri di spazi pubblici» a bordo MSC per «un viaggio unico tra sapori, panorami ed emozioni provenienti da ogni angolo del mondo». Ci sono più di «40 bar, ristoranti e lounge offrono un ventaglio di esperienze culinarie senza pari: dagli autentici sapori italiani alla sofisticata steakhouse americana Butcher's Cut, fino al Kaito Teppanyaki, dove la maestria della cucina giapponese si fonde con spettacolari cotture al tavolo». Sulla scia delle sue navi gemelle, "Msc World Europa" (2022), "Msc World America" (2025) e "Msc World Asia" (2026), ecco che "Msc World Atlantic" offrirà sette distretti a bordo: ognuno - viene ribadito - con un'atmosfera, servizi ed esperienze uniche progettate per arricchire il soggiorno degli ospiti. È da aggiungere che, per chi ama l'adrenalina, "Msc World Atlantic" proporrà attrazioni come "Cliffhanger", l'altalena sospesa sull'acqua che solleva i passeggeri a 50 metri sopra l'oceano. Queste le parole di Gianni Onorato, amministratore delegato di Msc Crociere: «Il posizionamento di "Msc World Atlantic" da Port Canaveral, Orlando, sottolinea il nostro impegno nell'offrire agli ospiti statunitensi e internazionali le nostre navi più all'avanguardia: Port Canaveral è oggi un polo centrale con collegamenti comodi per ospiti provenienti da tutto il mondo. Come per ogni nostra nuova nave, la nuova ammiraglia offrirà caratteristiche, ambienti e

La Gazzetta Marittima

Focus

punti extra (inclusi i membri Welcome). I membri Classic e superiori riceveranno 50 dollari di credito a bordo a persona e beneficeranno inoltre dei vantaggi Voyagers' Exclusives per le prenotazioni effettuate con più di 12 mesi di anticipo, tra cui uno sconto 5% + 5% e punti doppio dopo la prenotazione. I membri Club Silver riceveranno anch'essi 50 dollari di credito a bordo (sul sito web sono indicati termini e condizioni completi).

Porti, la corsa in Borsa può continuare nel 2026?

Drewry: 'Rendimenti elevati, ma servirà selezione'

Andrea Puccini

LONDRA Dopo quattro anni di crescita sostenuta, le società portuali quotate si preparano a un 2026 più complesso. È il quadro delineato dall'ultimo studio di Drewry Maritime Financial Research, che analizza le performance del Drewry Port Equity Index (DPEI) e le prospettive del comparto nei prossimi mesi. Dal 2021 a oggi l'indice DPEI, che aggrega le principali società terminalistiche globali, ha registrato una crescita media annua del 18,5%, superando nettamente l'S&P 500 (+12,8%). Solo negli ultimi due anni, il settore ha messo a segno un +16% nel 2024 e un +22,6% nel 2025 (dato aggiornato al 5 Dicembre). A spingere le quotazioni sono stati l'aumento dei traffici portuali globali, le tensioni lungo le catene di fornitura e risultati finanziari molto solidi. Fincantieri Terzo trimestre brillante: ricavi ed EBITDA in forte crescita Nel terzo trimestre del 2025 i volumi movimentati dalle società del paniere DPEI sono cresciuti in media dell'8%, con i grandi operatori globali (GTOs) che hanno fatto meglio delle realtà a focus regionale (RTOs) di quattro punti percentuali. L'incremento dei traffici ha sostenuto una crescita robusta dei conti economici: ricavi +17,5%, EBITDA +22,6% e margine operativo al 50%, in aumento rispetto al 47,9% del 2024. Risultati molto diversi tra gli operatori Lo studio mette però in evidenza forti divergenze tra le singole società. HHLA (divisione portuale e logistica) ha registrato aumenti moderati: +5,9% dei ricavi e +7,8% dell'EBITDA. ICTSI, invece, ha segnato progressi a doppia cifra: +9,7% dei ricavi e +22,5% dell'EBITDA, grazie a risultati solidi in tutte le aree geografiche (Americhe +31,3%). AD Ports ha beneficiato del boom dei container internazionali (+50% YoY) e dei traffici di rinfuse (+47% YoY), oltre all'integrazione di Sesé Auto Logistics. Westports ha migliorato i volumi del 6,2% e introdotto la prima fase dell'aumento tariffario del 15%, con impatto diretto sulla redditività. ICTSI e Westports emergono anche come best performer per ritorno sul capitale investito, fattore che si riflette nelle rispettive performance azionarie positive. Valutazioni ancora interessanti, nonostante i rischi geopolitici Nonostante l'ottimo andamento borsistico, il comparto non appare sopravvalutato: il rapporto EV/EBITDA dell'indice è circa il 10% inferiore alla media di lungo periodo (10,7x dal 2018). Secondo Drewry, questo sconto riflette la cautela degli investitori di fronte a instabilità geopolitiche e incertezza sulle politiche commerciali. 2026: crescita più lenta e approccio selettivo Per il 2026 gli analisti prefigurano uno scenario meno dinamico: la crescita del PIL mondiale dovrebbe stabilizzarsi (+3,1%), mentre il traffico containerizzato rallenterà sensibilmente (+1,5%, contro il +5,2% del 2025). Un contesto che rende improbabile una nuova stagione di rally generalizzato. Per questo Drewry raccomanda un approccio stock picking, privilegiando gli operatori: con portafogli diversificati, con basi di traffico stabili, con elevati ritorni sul capitale investito. In altre parole, il settore portuale continuerà a offrire



Messaggero Marittimo

Focus

opportunità, ma non più per tutti: la selezione delle società diventerà centrale per ottenere rendimenti competitivi nel 2026.

Crociere: aperte da oggi le vendite per la nuova ammiraglia World Atlantic

Ufficio stampa

Ginevra- MSC Crociere ha aperto oggi le vendite per MSC World Atlantic , che debutterà da Port Canaveral, Florida (USA), nel novembre 2027. La nave offrirà agli ospiti l'opportunità di vivere una fusione perfetta di culture, sapori e stili provenienti da entrambe le sponde dell'Atlantico, riuniti in un'unica, emozionante destinazione sul mare. MSC World Atlantic è la quarta nave della rivoluzionaria World Class, progettata per offrire esperienze indimenticabili. La nave proporrà itinerari di 7 notti che alternano i Caraibi orientali e occidentali, toccando alcune delle destinazioni più iconiche della regione, tra cui Ocean Cay MSC Marine Reserve , l'esclusiva isola privata di MSC alle Bahamas, dove ogni momento diventa un ricordo prezioso. Gianni Onorato, CEO di MSC Crociere, ha dichiarato: 'Il posizionamento di MSC World Atlantic da Port Canaveral, Orlando, sottolinea il nostro impegno nell'offrire agli ospiti statunitensi e internazionali le nostre navi più all'avanguardia, con Port Canaveral che è oggi un hub centrale con collegamenti comodi per ospiti provenienti da tutto il mondo. Come per ogni nostra nuova nave, la nuova ammiraglia offrirà caratteristiche, ambienti e attrazioni innovative per garantire un'esperienza senza pari nei Caraibi.' Le crociere non sono semplici viaggi: sono esperienze straordinarie di scoperta, emozione e incontro tra culture. Con MSC World Atlantic rafforziamo la nostra presenza nei Caraibi e negli Stati Uniti, rispondendo alla crescente passione degli italiani per queste destinazioni da sogno. Oltre a Miami, abbiamo recentemente inaugurato partenze da Galveston e, dalla prossima estate, MSC Poesia partirà da Seattle per crociere settimanali in Alaska. Con l'arrivo di Port Canaveral, la nostra offerta si arricchisce ulteriormente. Ogni itinerario è pensato per regalare momenti memorabili, dove l'eleganza europea si fonde al comfort americano, trasformando ogni crociera in un'esperienza unica e indimenticabile .', ha detto Leonardo Massa, Vice President Southern Europe divisione crociere gruppo MSC. Con oltre 38.000 metri quadrati di spazi pubblici , MSC World Atlantic invita gli ospiti a un viaggio unico tra sapori, panorami ed emozioni provenienti da ogni angolo del mondo, trasformando ogni crociera in un'esperienza memorabile. Oltre 40 bar, ristoranti e lounge offrono un ventaglio di esperienze culinarie senza pari: dagli autentici sapori italiani alla sofisticata steakhouse americana Butcher's Cut , fino al Kaito Teppanyaki , dove la maestria della cucina giapponese si fonde con spettacolari cotture al tavolo, regalando momenti di puro piacere e intrattenimento. La nave presenterà anche un nuovo e vivace lounge bar, Viva La Musica, dedicato alla celebrazione della cultura latina con musica, salsa e un'ampia selezione di cocktail artigianali. Sulla scia delle sue navi gemelle, MSC World Europa (2022), MSC World America (2025) e MSC World Asia (2026), MSC World Atlantic offrirà sette distretti a bordo, ognuno con un'atmosfera, servizi ed esperienze uniche progettate per arricchire il soggiorno degli ospiti. Per



Port Logistic Press

Focus

gli amanti dell'adrenalina, MSC World Atlantic proporrà attrazioni come Cliffhanger, l'altalena sospesa sull'acqua che solleva i passeggeri a 50 metri sopra l'oceano, oltre a numerose nuove esperienze che saranno svelate presto. Gli itinerari di MSC World Atlantic sono ora prenotabili: LINK I soci MSC Voyager's Club che prenoteranno dal 10 al 24 dicembre 2025 riceveranno 1.000 punti extra (inclusi i membri Welcome). I membri Classic e superiori riceveranno 50 dollari di credito a bordo a persona e beneficeranno inoltre dei vantaggi Voyagers' Exclusives per le prenotazioni effettuate con più di 12 mesi di anticipo, tra cui uno sconto 5% + 5% e punti doppio dopo la prenotazione. I membri Club Silver riceveranno anch'essi 50 dollari di credito a bordo. Consultare il sito web per termini e condizioni completi. Tra le principali esperienze che attendono gli ospiti a bordo di MSC World Atlantic, ci sono: NOVITÀ - Viva La Musica - Uno degli oltre 40 bar, ristoranti e lounge della nave, questo nuovo locale celebra la cultura latina con musica dal vivo, balli e una vivace vita notturna. The Clubhouse - Al suo debutto negli Stati Uniti, questo spazio dal gusto retrò riunisce le famiglie con giochi da tavolo classici, la LEGO® Family Zone, autoscontri, sport come il basket, pattinaggio a rotelle e molte altre attività per tutta la famiglia. MSC Yacht Club - L'esclusivo concept 'nave nella nave' di MSC offrirà accesso esclusivo tramite keycard a un rifugio riservato con lounge e ristorante dedicati, piscina privata, solarium e concierge 24 ore su 24, il tutto a pochi passi dai servizi della nave principale. La nave offrirà 144 suite di lusso e vantaggi VIP estesi anche a terra presso Ocean Cay MSC Marine Reserve, con accesso privato alla Ocean House Beach. Un'offerta gastronomica di 40 esperienze tra ristoranti, bar e lounge - Con sei ristoranti tematici, tra cui i preferiti dagli ospiti Butcher's Cut, Kaito Sushi & Teppanyaki e Hola! Tacos & Cantina, oltre a nuovi concept che saranno annunciati, MSC World Atlantic offrirà un'esperienza culinaria senza pari, soddisfacendo ogni palato con un'ampia varietà di sapori provenienti da tutto il mondo. The Harbour Situato nel Family Aventura District, questo dinamico parco tematico all'aperto invita le famiglie a giocare, mangiare ed esplorare insieme. Include un Aquapark con scivoli d'acqua e aree splash, oltre a un High Trail Ropes Course sospeso con ponti e torri da attraversare. Cliffhanger Dopo il suo debutto di successo su MSC World America, questa emozionante altalena sospesa solleva gli ospiti 50 metri sopra l'oceano per viste impareggiabili e un'indimenticabile scarica di adrenalina. Doremiland Kids Club In qualità di azienda a conduzione familiare, MSC Crociere sa come rendere felici tutte le età: a bordo, i bambini potranno esplorare, creare e giocare in uno dei più grandi club a loro dedicati, con due nuove aree LEGO® pensate per programmi ricchi di attività dai 0 ai 17 anni. Panorama Lounge Un elegante locale su due ponti dove gustare cocktail prima degli spettacoli, prima che lo spazio si trasformi in un teatro sorprendente con intrattenimento internazionale e display LED immersivi. MSC Aurea Spa Con una delle più ampie aree termali della flotta MSC, dotata di saune, bagni di vapore e stanze della neve, gli ospiti potranno concedersi momenti di puro relax. A completare l'offerta, una ricca selezione di trattamenti per viso e corpo, una palestra Powered by Technogym® con viste mozzafiato sull'oceano e il Gentlemen's Barber, pensato per soddisfare ogni esigenza di grooming. *****

Port Logistic Press

Focus

Informazioni aggiuntive su MSC World Atlantic MSC World Atlantic sarà alimentata a GNL, un carburante che consente una transizione diretta verso l'utilizzo di biocarburanti e GNL rinnovabile sintetico. La nave sarà dotata di connessione elettrica da terra, che permette di spegnere i motori mentre è ormeggiata, eliminando le emissioni locali e riducendo l'impatto sulla qualità dell'aria. Tecnologie intelligenti saranno implementate in tutta la nave per offrire comfort agli ospiti riducendo al minimo il consumo di energia e acqua. La nave sarà inoltre dotata di un avanzato impianto di trattamento delle acque reflue e di un sistema completo di gestione e riciclo dei rifiuti volto a minimizzare l'impatto ambientale.

Port Logistic Press

Focus

Cruises: Sales open today for the new flagship World Atlantic.

Geneva - MSC Cruises today opened sales for MSC World Atlantic , which will debut from Port Canaveral, Florida, USA, in November 2027. The ship will offer guests the opportunity to experience a seamless fusion of cultures, flavors and styles from both sides of the Atlantic, brought together in one exciting destination at sea. MSC World Atlantic is the fourth ship in MSC Cruises' revolutionary World Class fleet, designed to offer unforgettable experiences. The ship will offer 7-night itineraries alternating between the Eastern and Western Caribbean, visiting some of the region's most iconic destinations, including Ocean Cay MSC Marine Reserve , MSC Cruises' exclusive private island in the Bahamas, where every moment becomes a treasured memory. Gianni Onorato, CEO of MSC Cruises, said: "The deployment of MSC World Atlantic from Port Canaveral, Orlando, underscores our commitment to offering our most advanced ships to U.S. and international guests, with Port Canaveral now a central hub with convenient connections for guests from around the world. As with all our new ships, the new flagship will offer innovative features, environments, and attractions to ensure an unparalleled experience in the Caribbean." "Cruises are more than just journeys: they are extraordinary experiences of discovery, excitement, and cultural encounters. With MSC World Atlantic, we are strengthening our presence in the Caribbean and the United States, responding to Italians' growing passion for these dream destinations. In addition to Miami, we recently inaugurated departures from Galveston, and starting next summer, MSC Poesia will sail weekly cruises to Alaska from Seattle. With the arrival of Port Canaveral, our offering is further enriched. Each itinerary is designed to provide memorable moments, where European elegance blends with American comfort, transforming every cruise into a unique and unforgettable experience ," said Leonardo Massa, Vice President Southern Europe Cruise Division, MSC Group. With over 38,000 square metres of public spaces MSC World Atlantic invites guests on a unique journey through flavours, sights and emotions from every corner of the world, making every cruise a memorable experience. Oltre 40 bar, ristoranti e lounge offrono un ventaglio di esperienze culinarie senza pari: dagli autentici sapori italiani alla sofisticata steakhouse americana Butcher's Cut , fino al Kaito Teppanyaki , dove la maestria della cucina giapponese si fonde con spettacolari cotture al tavolo, regalando momenti di puro piacere e intrattenimento. La nave presenterà anche un nuovo e vivace lounge bar, Viva La Musica, dedicato alla celebrazione della cultura latina con musica, salsa e un'ampia selezione di cocktail artigianali. Sulla scia delle sue navi gemelle, MSC World Europa MSC World America (2025) e MSC World Asia (2026), MSC World Atlantic offrirà sette distretti a bordo, ognuno con un'atmosfera, servizi ed esperienze uniche progettate per arricchire il soggiorno degli ospiti. Per gli amanti dell'adrenalina, MSC World Atlantic proporrà



Geneva - MSC Cruises today opened sales for MSC World Atlantic , which will debut from Port Canaveral, Florida, USA, in November 2027. The ship will offer guests the opportunity to experience a seamless fusion of cultures, flavors and styles from both sides of the Atlantic, brought together in one exciting destination at sea. MSC World Atlantic is the fourth ship in MSC Cruises' revolutionary World Class fleet, designed to offer unforgettable experiences. The ship will offer 7-night itineraries alternating between the Eastern and Western Caribbean, visiting some of the region's most iconic destinations, including Ocean Cay MSC Marine Reserve , MSC Cruises' exclusive private island in the Bahamas, where every moment becomes a treasured memory. Gianni Onorato, CEO of MSC Cruises, said: "The deployment of MSC World Atlantic from Port Canaveral, Orlando, underscores our commitment to offering our most advanced ships to U.S. and international guests, with Port Canaveral now a central hub with convenient connections for guests from around the world. As with all our new ships, the new flagship will offer innovative features, environments, and attractions to ensure an unparalleled experience in the Caribbean." "Cruises are more than just journeys: they are extraordinary experiences of discovery, excitement, and cultural encounters. With MSC World Atlantic, we are strengthening our presence in the Caribbean and the United States, responding to Italians' growing passion for these dream destinations. In addition to Miami, we recently inaugurated departures from Galveston, and starting next summer, MSC Poesia will sail weekly cruises to Alaska from Seattle. With the arrival of Port Canaveral, our offering is further enriched. Each itinerary is designed to provide memorable moments, where European elegance blends with American comfort, transforming every cruise into a unique and unforgettable experience ." said Leonardo Massa, Vice President Southern Europe Cruise Division, MSC Group. With over 38,000 square metres of public spaces MSC World Atlantic invites guests on a

Port Logistic Press

Focus

attrazioni come Cliffhanger, l'altalena sospesa sull'acqua che solleva i passeggeri a 50 metri sopra l'oceano, oltre a numerose nuove esperienze che saranno svelate presto. Gli itinerari di MSC World Atlantic sono ora prenotabili: LINK I soci MSC Voyager's Club che prenoteranno dal 10 al 24 dicembre 2025 riceveranno 1.000 punti extra (inclusi i membri Welcome). I membri Classic e superiori riceveranno 50 dollari di credito a bordo a persona e beneficeranno inoltre dei vantaggi Voyagers' Exclusives per le prenotazioni effettuate con più di 12 mesi di anticipo, tra cui uno sconto 5% + 5% e punti doppio dopo la prenotazione. I membri Club Silver riceveranno anch'essi 50 dollari di credito a bordo. Consultare il sito web per termini e condizioni completi. Tra le principali esperienze che attendono gli ospiti a bordo di MSC World Atlantic, ci sono: NOVITÀ - Viva La Musica - Uno degli oltre 40 bar, ristoranti e lounge della nave, questo nuovo locale celebra la cultura latina con musica dal vivo, balli e una vivace vita notturna. The Clubhouse - Al suo debutto negli Stati Uniti, questo spazio dal gusto retrò riunisce le famiglie con giochi da tavolo classici, la LEGO® Family Zone, autoscontri, sport come il basket, pattinaggio a rotelle e molte altre attività per tutta la famiglia. MSC Yacht Club - L'esclusivo concept "nave nella nave" di MSC offrirà accesso esclusivo tramite keycard a un rifugio riservato con lounge e ristorante dedicati, piscina privata, solarium e concierge 24 ore su 24, il tutto a pochi passi dai servizi della nave principale. La nave offrirà 144 suite di lusso e vantaggi VIP estesi anche a terra presso Ocean Cay MSC Marine Reserve, con accesso privato alla Ocean House Beach. Un'offerta gastronomica di 40 esperienze tra ristoranti, bar e lounge - Con sei ristoranti tematici, tra cui i preferiti dagli ospiti Butcher's Cut, Kaito Sushi & Teppanyaki e Hola! Tacos & Cantina, oltre a nuovi concept che saranno annunciati, MSC World Atlantic offrirà un'esperienza culinaria senza pari, soddisfacendo ogni palato con un'ampia varietà di sapori provenienti da tutto il mondo. The Harbour - Situato nel Family Aventura District, questo dinamico parco tematico all'aperto invita le famiglie a giocare, mangiare ed esplorare insieme. Include un Aquapark con scivoli d'acqua e aree splash, oltre a un High Trail Ropes Course sospeso con ponti e torri da attraversare. Cliffhanger - Dopo il suo debutto di successo su MSC World America, questa emozionante altalena sospesa solleva gli ospiti 50 metri sopra l'oceano per viste impareggiabili e un'indimenticabile scarica di adrenalina. Doremiland Kids Club - In qualità di azienda a conduzione familiare, MSC **Crociere** sa come rendere felici tutte le età: a bordo, i bambini potranno esplorare, creare e giocare in uno dei più grandi club a loro dedicati, con due nuove aree LEGO® pensate per programmi ricchi di attività dai 0 ai 17 anni. Panorama Lounge - Un elegante locale su due ponti dove gustare cocktail prima degli spettacoli, prima che lo spazio si trasformi in un teatro sorprendente con intrattenimento internazionale e display LED immersivi. MSC Aurea Spa - Con una delle più ampie aree termali della flotta MSC, dotata di saune, bagni di vapore e stanze della neve, gli ospiti potranno concedersi momenti di puro relax. A completare l'offerta, una ricca selezione di trattamenti per viso e corpo, una palestra Powered by Technogym® con viste mozzafiato sull'oceano e il Gentlemen's Barber, pensato per soddisfare ogni esigenza di grooming. Informazioni

Port Logistic Press

Focus

aggiuntive su MSC World Atlantic MSC World Atlantic sarà alimentata a GNL, un carburante che consente una transizione diretta verso l'utilizzo di biocarburanti e GNL rinnovabile sintetico. La nave sarà dotata di connessione elettrica da terra, che permette di spegnere i motori mentre è ormeggiata, eliminando le emissioni locali e riducendo l'impatto sulla qualità dell'aria. Tecnologie intelligenti saranno implementate in tutta la nave per offrire comfort agli ospiti riducendo al minimo il consumo di energia e acqua. La nave sarà inoltre dotata di un avanzato impianto di trattamento delle acque reflue e di un sistema completo di gestione e riciclo dei rifiuti volto a minimizzare l'impatto ambientale. MANAROLA (CINQUE TERRE) - The nativity scene has returned to light up in all its splendor.

Accordo di collaborazione tra Fincantieri e WSense per l'integrazione di monitoraggio e comunicazione subacquea

Dic 11, 2025 Fincantieri Infrastructure Opere Marittime e WSense scale-up specializzata nello sviluppo di tecnologie basate su protocolli di comunicazione subacquea e sistemi avanzati di monitoraggio ambientale e strutturale, hanno siglato un accordo di collaborazione - firmato dall'Amministratore Delegato di Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, Giorgio Bellipanni, e dalla CEO di WSense, Chiara Petrioli - finalizzato all'integrazione nei progetti di comune interesse considerati strategici, le soluzioni tecniche e la strumentazione più avanzate oggi disponibili nel settore. L'intesa prevede l'adozione, nelle principali opere marittime e portuali, delle tecnologie WSense per la raccolta, in tempo reale e in continuo, di dati affidabili su diverse classi di parametri relativi al fondale e alla colonna d'acqua: intensità e direzione delle correnti, qualità e torbidità dell'acqua, biodiversità, rumore sottomarino, fino alla stabilità di elementi strutturali. Queste capacità abilitano l'Internet of Underwater Things (IoUT) e la realizzazione di sistemi avanzati di monitoraggio e early warning, fondamentali per aumentare sicurezza, predittività e controllo nelle attività portuali, come dragaggi, dighe foranee e opere di difesa. La partnership si inserisce inoltre in un percorso condiviso di promozione della sostenibilità ambientale, attraverso strumenti progettati per monitorare l'impatto delle infrastrutture sugli ecosistemi circostanti e per supportare, grazie all'analisi dei parametri sensibili, decisioni progettuali sempre più responsabili e consapevoli. Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fincantieri, ha dichiarato: "La collaborazione con WSense rafforza ulteriormente la nostra capacità di integrare tecnologie all'avanguardia nei progetti infrastrutturali marittimi. L'applicazione dell'IoUT rappresenta un passo decisivo verso **porti** più sicuri, intelligenti e sostenibili. Con questo accordo consolidiamo una visione comune che coniuga innovazione, tutela dell'ambiente e competitività del sistema Paese." Chiara Petrioli, CEO di WSense ha dichiarato: "Questa collaborazione ci consente di mettere a disposizione di Fincantieri non solo le nostre tecnologie, ma la nostra crescente capacità industriale nel realizzare sistemi underwater affidabili, scalabili e pronti per essere integrati nelle grandi opere marittime. La nostra piattaforma IoUT è progettata per funzionare in contesti operativi complessi, supportando la gestione delle infrastrutture con dati continui e strumenti avanzati di controllo, sicurezza e sostenibilità." Il nuovo accordo consolida un rapporto già strutturato tra Fincantieri e WSense. Lo scorso aprile, era stata formalizzata la partecipazione del Gruppo a un investimento nella scale-up, sottoscrivendo un prestito convertendo in equity da 2,5 milioni di euro, con possibilità di incremento di ulteriori 2,5 milioni. La collaborazione, avviata con la firma di un Memorandum of Understanding (MoU) il 21 dicembre 2023, aveva già generato risultati concreti, tra cui l'aggiudicazione di tre bandi



12/11/2025 16:08 Redazione Seareporter

Dic 11, 2025 Fincantieri Infrastructure Opere Marittime e WSense scale-up specializzata nello sviluppo di tecnologie basate su protocolli di comunicazione subacquea e sistemi avanzati di monitoraggio ambientale e strutturale, hanno siglato un accordo di collaborazione - firmato dall'Amministratore Delegato di Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, Giorgio Bellipanni, e dalla CEO di WSense, Chiara Petrioli - finalizzato all'integrazione nei progetti di comune interesse considerati strategici, le soluzioni tecniche e la strumentazione più avanzate oggi disponibili nel settore. L'intesa prevede l'adozione, nelle principali opere marittime e portuali, delle tecnologie WSense per la raccolta, in tempo reale e in continuo, di dati affidabili su diverse classi di parametri relativi al fondale e alla colonna d'acqua: intensità e direzione delle correnti, qualità e torbidità dell'acqua, biodiversità, rumore sottomarino, fino alla stabilità di elementi strutturali. Queste capacità abilitano l'Internet of Underwater Things (IoUT) e la realizzazione di sistemi avanzati di monitoraggio e early warning, fondamentali per aumentare sicurezza, predittività e controllo nelle attività portuali, come dragaggi, dighe foranee e opere di difesa. La partnership si inserisce inoltre in un percorso condiviso di promozione della sostenibilità ambientale, attraverso strumenti progettati per monitorare l'impatto delle infrastrutture sugli ecosistemi circostanti e per supportare, grazie all'analisi dei parametri sensibili, decisioni progettuali sempre più responsabili e consapevoli. Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fincantieri, ha dichiarato: "La collaborazione con WSense rafforza ulteriormente la nostra capacità di integrare tecnologie all'avanguardia nei progetti infrastrutturali marittimi. L'applicazione dell'IoUT rappresenta un passo decisivo verso porti più sicuri, intelligenti e sostenibili. Con questo accordo consolidiamo una visione comune che coniuga innovazione, tutela dell'ambiente e

Sea Reporter

Focus

del Polo Nazionale della Dimensione Subacquea, finalizzati allo sviluppo di soluzioni avanzate per la comunicazione underwater.

Fincantieri e WSense insieme per il monitoraggio e la comunicazione subacquea

L'intesa mira a integrare nei progetti di comune e strategici interesse, soluzioni tecniche e strumentazione più avanzate oggi nel settore **Trieste** - La Fincantieri, tramite la controllata Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, ha siglato un accordo con WSense, società specializzata nello sviluppo di tecnologie basate su protocolli di comunicazione subacquea e sistemi avanzati di monitoraggio ambientale e strutturale. L'intesa mira a integrare nei progetti di comune e strategici interesse, soluzioni tecniche e strumentazione più avanzate oggi nel settore. Essa prevede l'adozione, nelle principali opere marittime e portuali, delle tecnologie WSense per la raccolta in tempo reale di dati su fondali e colonne d'acqua : intensità e direzione delle correnti, qualità e torbidità dell'acqua, biodiversità, rumore sottomarino, fino alla stabilità di elementi strutturali. Queste capacità abilitano l'Internet of Underwater Things (IoUT) e la realizzazione di sistemi avanzati di monitoraggio e 'early warning', considerati "fondamentali per aumentare sicurezza, predittività e controllo nelle attività portuali, come dragaggi, dighe foranee e opere di difesa". La partnership si inserisce inoltre nella promozione della sostenibilità ambientale, attraverso strumenti progettati per monitorare l'impatto delle infrastrutture sugli ecosistemi circostanti. Per Pierroberto Folgiero, a.d. e d.g. Fincantieri, "l'applicazione dell'IoUT è un passo decisivo verso porti più sicuri, intelligenti e sostenibili. Consolidiamo una visione comune che coniuga innovazione, tutela dell'ambiente e competitività del sistema Paese". Chiara Petrioli, ceo di WSense, ha detto che con questa "mettiamo a disposizione di Fincantieri le nostre tecnologie , la nostra crescente capacità industriale nel realizzare sistemi underwater affidabili, scalabili e pronti per essere integrati nelle grandi opere marittime".



Shipping Italy

Focus

Crociere: sorpasso storico delle cabine con balcone rispetto alle interne

Navi Secondo l'Osservatorio Ticketcrociere il prezzo medio per persona scende a 1.570 euro (-3% sul 2024) nonostante la corsa alla qualità di Redazione SHIPPING ITALY Il mercato crocieristico italiano registra una svolta significativa: per la prima volta nella storia le cabine con balcone (41,6%) a bordo delle navi hanno superato le tradizionali cabine interne (39,3%) nelle prenotazioni degli italiani. Le cabine esterne e le suite mantengono quote stabili ma minoritarie. Questo è quanto emerge dall'ultima analisi dell'Osservatorio Ticketcrociere, che monitora le tendenze e le preferenze dei crocieristi per il 2025. "Un sorpasso che vale una rivoluzione culturale: dopo settant'anni di dominio incontrastato delle sistemazioni economiche, gli italiani dimostrano di essere disposti a investire di più per vivere un'esperienza di viaggio dove il comfort a bordo conta quanto le destinazioni" secondo la società attiva nella vendita di crociere online. Secondo Ticketcrociere c'è però un dato ancora più sorprendente: nonostante questa corsa verso cabine di categoria superiore, i prezzi medi registrano un calo. Il costo medio per persona si attesta a 1.570 euro, in ribasso del 3%

rispetto al picco del 2024. La spesa media per prenotazione scende a 3.934 euro, segnando un -2% su base annua. "Siamo di fronte alla democratizzazione del lusso accessibile" dichiara Matteo Lorusso, general manager di Taoticket, la società che promuove l'Osservatorio. "Le compagnie hanno compreso che il mercato richiede qualità a prezzi sostenibili. Il risultato è un'offerta più competitiva che premia chi cerca l'esperienza, non solo il trasporto". A proposito dell'identikit del nuovo crocierista i protagonisti di questa 'rivoluzione' non sono i millennials, come si potrebbe pensare. La fascia d'età 46-55 anni si conferma la più attiva nelle prenotazioni, con una leggera predominanza femminile. Seguono i baby boomer (56-65 e over 65), mentre i più giovani restano una minoranza. Le coppie continuano a dominare il panorama delle prenotazioni, rappresentando il 56% dei viaggiatori, seguite dalle famiglie con il 35%. I viaggiatori single e i gruppi organizzati rimangono segmenti marginali, consolidando l'immagine della crociera come "vacanza romantica o familiare". Il Mediterraneo Occidentale mantiene la leadership assoluta nelle preferenze degli italiani. Gli itinerari che toccano Malta, Spagna, Francia e Tunisia guidano la classifica. Ma il dato più interessante riguarda la crescita delle rotte a lungo raggio: gli Emirati Arabi Uniti registrano un +12% rispetto al 2024, i Caraibi un +8%. Per quanto riguarda i porti di partenza, **Genova** mantiene il primato indiscusso, seguita da Civitavecchia. Ma si nota l'ascesa di hub internazionali come Miami e Dubai, che servono come scali strategici per le crociere intercontinentali. Un riequilibrio geografico che risponde alla strategia delle compagnie di intercettare diverse tipologie di viaggiatori. L'analisi storica 2021-2025 rivela che il mercato italiano delle crociere è entrato in una fase di trasformazione



12/11/2025 12:51

Nicola Capuzzo

Navi Secondo l'Osservatorio Ticketcrociere il prezzo medio per persona scende a 1.570 euro (-3% sul 2024) nonostante la corsa alla qualità di Redazione SHIPPING ITALY Il mercato crocieristico italiano registra una svolta significativa: per la prima volta nella storia le cabine con balcone (41,6%) a bordo delle navi hanno superato le tradizionali cabine interne (39,3%) nelle prenotazioni degli italiani. Le cabine esterne e le suite mantengono quote stabili ma minoritarie. Questo è quanto emerge dall'ultima analisi dell'Osservatorio Ticketcrociere, che monitora le tendenze e le preferenze dei crocieristi per il 2025. "Un sorpasso che vale una rivoluzione culturale: dopo settant'anni di dominio incontrastato delle sistemazioni economiche, gli italiani dimostrano di essere disposti a investire di più per vivere un'esperienza di viaggio dove il comfort a bordo conta quanto le destinazioni" secondo la società attiva nella vendita di crociere online. Secondo Ticketcrociere c'è però un dato ancora più sorprendente: nonostante questa corsa verso cabine di categoria superiore, i prezzi medi registrano un calo. Il costo medio per persona si attesta a 1.570 euro, in ribasso del 3% rispetto al picco del 2024. La spesa media per prenotazione scende a 3.934 euro, segnando un -2% su base annua. "Siamo di fronte alla democratizzazione del lusso accessibile" dichiara Matteo Lorusso, general manager di Taoticket, la società che promuove l'Osservatorio. "Le compagnie hanno compreso che il mercato richiede qualità a prezzi sostenibili. Il risultato è un'offerta più competitiva che premia chi cerca l'esperienza, non solo il trasporto". A proposito dell'identikit del nuovo crocierista i protagonisti di questa 'rivoluzione' non sono i millennials, come si potrebbe pensare. La fascia d'età 46-55 anni si conferma la più attiva nelle prenotazioni, con una leggera predominanza femminile. Seguono i baby boomer (56-65 e over 65), mentre i più giovani restano una minoranza. Le coppie continuano a dominare il panorama delle prenotazioni.

Shipping Italy

Focus

strutturale profonda secondo Ticketcrociere. Il trend verso il comfort sembra destinato a consolidarsi: gli analisti scommettono che entro il 2027 la quota delle cabine interne potrebbe scendere sotto il 30%, relegando le sistemazioni economiche a una nicchia sempre più residuale. "La sfida per i prossimi anni sarà mantenere accessibile il segmento di qualità" conclude Lorusso. "Il rischio è che l'upgrade generale dell'offerta possa escludere fasce di clientela. Le compagnie dovranno trovare il giusto equilibrio tra esperienza premium e democraticità dell'accesso".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Shipping Italy

Focus

SHIPPING ITALY presenta il calendario dei suoi Business Meeting 2026

Politica&Associazioni Fra le novità un nuovo appuntamento B2B in programma a Giugno dedicato al mondo dei trasporti e della logistica al servizio dell'industria siderurgica di REDAZIONE SHIPPING ITALY Anche il 2026 sarà un altro anno ricco di Business Meeting organizzati da SHIPPING ITALY e dagli altri giornali del gruppo Alocin Media. Il 22 maggio al Centro Congressi della Stazione Marittima di Napoli tornerà il Business Meeting "Traghetti e Ro-Ro", tradizionale appuntamento annuale dedicato agli stakeholder attivi nel mercato delle navi ro-pax, ai terminal passeggeri, ai cantieri navale e a tutti i professionisti e alle aziende dell'indotto. La sera precedente come di consueto andrà in scena un cocktail dinner riservato agli speaker e alle aziende sponsor. Il mese successivo, il 16 giugno, a **Genova** sarà la volta di un nuovo appuntamento B2B chiamato "Logistica, siderurgia e metalli" dedicato al mondo dei trasporti e della logistica al servizio dei metalli, dell'acciaio e in generale dell'industria siderurgica. Un Business Meeting pensato per riunire e mettere a confronto direttori della logistica, trasportatori, armatori, terminal portuali, trader, acciaierie, spedizionieri, operatori logistici, esperti doganali, service provider e associazioni. In questo caso il convegno sarà seguito da un cocktail dinner. In autunno, il 23 ottobre, tornerà poi come ogni anno il Business Meeting BREAK BULK ITALY, anch'esso un appuntamento ormai tradizionale per le aziende e i professionisti impegnati nel segmento di business dei trasporti e sollevamenti eccezionali, nel break bulk shipping e nelle spedizioni di project cargo. Anche in questa occasione il Business Meeting sarà preceduto da un cocktail dinner riservato agli speaker e alle aziende sponsor. A inizio settembre, poi, andrà in scena il consueto SHIPPING ITALY Tennis Tournament che quest'anno si svolgerà con una nuova formula pensata per favorire una partecipazione ancora maggiore di giocatori provenienti da fuori **Genova**. Sarà infatti un torneo Fitp in versione Rodeo che si disputerà nell'arco di un week end (quasi certamente nei giorni del 5 e 6 settembre). A questi appuntamenti si aggiungono ancora i due Forum di SUPER YACHT 24: il primo in programma il prossimo 17 febbraio a Sanremo (in collaborazione con Portosole) intitolato "Italians yacht it better: rischi, opportunità e prospettive per la nautica italiana nel contesto competitivo del Mediterraneo", mentre il secondo sarà nuovamente il Sailing Super Yacht Forum dedicato alla filiera dei super yacht a vela e andrà in scena a **Genova** il 27 novembre. Completa il quadro degli eventi il Forum di AIR CARGO ITALY che quest'anno si sposta all'aeroporto di Fiumicino e sarà organizzato il 20 marzo grazie alla collaborazione con Adr - Aeroporti di Roma. Come di consueto richiamerà tutto il cluster cargo aereo italiano per alcuni focus specifici e per un confronto sui temi di più stretta attualità nel comparto del trasporto aereo merci. Nel 2025 i giornali online del gruppo Alocin Media hanno organizzato

8



Politica&Associazioni Fra le novità un nuovo appuntamento B2B in programma a Giugno dedicato al mondo dei trasporti e della logistica al servizio dell'industria siderurgica di REDAZIONE SHIPPING ITALY Anche il 2026 sarà un altro anno ricco di Business Meeting organizzati da SHIPPING ITALY e dagli altri giornali del gruppo Alocin Media. Il 22 maggio al Centro Congressi della Stazione Marittima di Napoli tornerà il Business Meeting "Traghetti e Ro-Ro", tradizionale appuntamento annuale dedicato agli stakeholder attivi nel mercato delle navi ro-pax, ai terminal passeggeri, ai cantieri navale e a tutti i professionisti e alle aziende dell'indotto. La sera precedente come di consueto andrà in scena un cocktail dinner riservato agli speaker e alle aziende sponsor. Il mese successivo, il 16 giugno, a Genova sarà la volta di un nuovo appuntamento B2B chiamato "Logistica, siderurgia e metalli" dedicato al mondo dei trasporti e della logistica al servizio dei metalli, dell'acciaio e in generale dell'industria siderurgica. Un Business Meeting pensato per riunire e mettere a confronto direttori della logistica, trasportatori, armatori, terminal portuali, trader, acciaierie, spedizionieri, operatori logistici, esperti doganali, service provider e associazioni. In questo caso il convegno sarà seguito da un cocktail dinner. In autunno, il 23 ottobre, tornerà poi come ogni anno il Business Meeting BREAK BULK ITALY, anch'esso un appuntamento ormai tradizionale per le aziende e i professionisti impegnati nel segmento di business dei trasporti e sollevamenti eccezionali, nel break bulk shipping e nelle spedizioni di project cargo. Anche in questa occasione il Business Meeting sarà preceduto da un cocktail dinner riservato agli speaker e alle aziende sponsor. A inizio settembre, poi, andrà in scena il consueto SHIPPING ITALY Tennis Tournament che quest'anno si svolgerà con una nuova formula pensata per favorire una partecipazione ancora maggiore di giocatori provenienti da fuori Genova. Sarà infatti un torneo Fitp in versione Rodeo

Shipping Italy

Focus

eventi, coinvolto 129 speaker, attirato 172 sponsor e circa 1.400 sono stati i partecipanti in rappresentanza di 660 aziende.